Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI Centralino 55255 - 55955
(otto linee con ricerca automatica) C.P. 1283
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 29 ottobre 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4650 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

CROLLO DEFINITIVO DEL DEFUNTO DITTATORE DELL'UNIONE SOVIETICA

LA SALMA DI STALIN VERREBBE SLOGGIATA DAL MAUSOLEO DELLA PIAZZA ROSSA A MOSCA

Nuove rivelazioni di Kruscev sul terrorismo - Dimostrazioni di studenti universitari sovietici contro lo «stalinismo» - Un monumento alle vittime della repressione?

CONFERMATA L'IMMINENTE ESPLOSIONE DELLA SUPERBOMBA DA 50 MEGATONI

(Telefoto al «Piccolo»)
Berlino Ovest: un'automobile militare sovietica viene scortata da soldati americani per proteggerla dalle manifestazioni ostili della folla di berlinesi in sosta presso la muraglia di cemento

Parole e fatti

Sulla parte spettacolare del XXII congresso del PCUS sta per calare la tela. Dopo il terzo discorso pronunciato da Kruscev avrà luogo una lunga discussione a porte chiuse sullo statuto del partito e poi si avrà la chiusura, probabilmente il 3 novembre.

I due fatti più importanti del congresso rimangono l'aperto dissenso tra Mosca e Pechino e le aspre accuse agli uomini dell'antipartito. Il dissenso con Pechino ha avuto occasione di manifestarsi per le due diverse posizioni prese a proposito sull'Albania. Kruscev ha pronunciato un atto di accusa contro i dirigenti comunisti albanesi; Ciu En-lai li ha difesi e li ha nominati tra gli amici della rivoluzione cinese. Ha aggiunto che «non è serio e non risponde ai sani principi del marxismo» fare una polemica con i paesi del socialismo.

E' la prima volta che, in un congresso del PCUS, si è rivelato un così aperto dissenso tra i due maggiori paesi del socialismo. Naturalmente l'Albania è un pretesto, perchè — è chiaro — il dissenso è assai più radicale e profondo: investe la stessa concezione della rivoluzione mondiale del comunismo e la strategia da adottare rispetto all'Occidente; interessa la guida e la «leadership» del movimento.

Pensiamo che questo dissidio si approfondirà e si allargherà e che di esso si parlerà molto nell'avvenire a mano a mano che la Cina uscirà dalle difficoltà odierne e diventerà una potenza industriale. Si deve però riconoscere che Kruscev nel suo ultimo discorso è stato piuttosto blando e conciliante con Pechino pur mostrandosi severissimo verso Tirana.

L'altro fenomeno di questo XXII congresso del PCUS, consiste nella nuova ondata di accuse contro gli uomini accusati di far parte dell'«antipartito». Gli uomini presi maggiormente di mira nei giorni scorsi sono stati Malenkov, Molotov e Kaganovic. Poi le accuse si sono spostate sull'ex Presidente del Praesidium, Maresciallo Voroscilov. Questi pareva volesse replicare in modo polemico: ha fatto leggere invece dal presidente dell'assemblea un'autocritica piuttosto pietosa, che è stata accolta con una certa freddezza e con scarsi applausi.

Quanto a Molotov, si apprende da Vienna che l'ex Ministro degli Esteri sovietico non si è presentato in ufficio presso l'Ente internazionale per l'energia nucleare. Tutta la stampa austriaca si diffonde sull'argomento che suscita il più vivo interesse. Mai, infatti, dal tempo di Trotzki e cioè dal 1926, si era avuto un caso di aperta ribellione, in seno al PCUS, da parte di un uomo che aveva coperto cariche di tanta responsabilità nel Governo dell'Unione Sovietica. Kruscev si è rivolto al suo indirizzo chiamandolo «testardo».

Il discorso conclusivo di Kruscev era naturalmente molto atteso, ma egli non ha detto nulla di più di quanto non avesse già detto, relativamente ai problemi di maggiore interesse e cioè: 1) fine degli esperimenti nucleari; 2) lancio della superbomba; 3) firma del trattato con la Germania orientale. Kruscev ha confermato che non insisterà sulla firma del trattato con Pankow entro il 31 dicembre di quest'anno, purchè — egli ha precisato — gli occidentali diano prova di voler seriamente trattare.

Le dichiarazioni di Kruscev su Berlino hanno un tono comiziesco e demagogico ma non aggiungono nulla di nuovo. «Le potenze occidentali parlano di libertà, ma vogliono che essa implichi l'occupazione di Berlino Ovest, e ci chiedono di assicurare loro il trasporto dei carichi militari, delle spie e dei sabotatori destinati ad attività sovversive contro noi e contro i nostri alleati». E' difficile raccogliere in così brevi parole, tante cose inesatte e tanta demagogia. Ma non si deve dimenticare che Kruscev parlava ai cinquemila delegati del suo partito.

Una nota nuova, fortunatamente distensiva in questo terzo discorso di Kruscev esiste. Egli ha detto che «la coesistenza pacifica rimane il punto cardinale della politica sovietica». Il Primo Ministro sovietico ha detto questo in un momento della sua polemica contro gli «antipartito» e contro gli albanesi e i cinesi che lo accusano di voler addolcire la situazione internazionale. «Ma noi — ha insistito Kruscev — rimaniamo fedeli al nostro programma di coesistenza pacifica. E non ci sentiamo in difetto rispetto agli insegnamenti di Lenin sull'imperialismo. Quell'insegnamento è pur sempre valido, anche se oggi sappiamo che l'imperialismo si è indebolito e non è più in grado di dettare la sua volontà, nè può più svolgere, senza opposizione, la sua politica aggressiva».

Queste polemiche di partito non dicono gran che all'opinione generale che vuol conoscere le precise intenzioni di Mosca rispetto ai problemi del presente e dell'immediato avvenire. Se volessimo indugiare su certe polemiche ideologiche potremmo osservare che la politica della coesistenza non è stata inventata da Kruscev, ma è stata affermata sempre da Stalin e forse con minori contraddizioni tra le parole e i fatti, durante e dopo la seconda guerra mondiale.

Alcuni fatti lungo la frontiera divisoria fra le due Berlino potrebbero far pensare a un aggravamento della tensione, ma si tratta di episodi locali.

In realtà, americani e inglesi vogliono negoziare così come vogliono negoziare i russi. Ma per arrivare a una utile discussione bisogna almeno far cessare le esplosioni nucleari. E questo purtroppo non è stato detto da Kruscev, il quale ha invece difeso la ripresa delle esperienze nucleari da parte sovietica. E' chiaro allora che nessuno potrà sedersi attorno a un tavolo per una trattativa diplomatica quando una delle parti non esita a esercitare una così forte pressione psicologica. Non si discute utilmente senza la fiducia reciproca.

Ugo d'Andrea

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 28

Quando Nikita Kruscev, concludendo il dibattito sul Piano ventennale, dichiarava ieri che infondate sono le insinuazioni di un nuovo «culto della personalità», e che egli considera gli elogi rivoltigli alla stregua di un tributo al Comitato centrale e al Presidium, «perchè ogni decisione e ogni discorso sono i risultati di una decisione collettiva», gettava in pratica un ponte fra la discussione del primo punto in agenda e quella, iniziata oggi, del secondo argomento: il nuovo statuto del partito.

Frol Kozlov, segretario del Comitato centrale, ha presentato ai cinquemila delegati sovietici e stranieri il testo delle nuove norme, che il congresso è chiamato ad approvare; sono intese ad assicurare una maggior democrazia negli affari del partito, e propongono la «direzione collettiva» quale supremo principio. Ha sottolineato Kozlov (che è ritenuto l'erede apparente di Kruscev) che il culto della personalità dei tempi staliniani è ormai superato; e da questa considerazione ha tratto lo spunto per un nuovo violento attacco agli uomini del gruppo anti-partito; è dunque evidente che anche in questa seconda fase del congresso Molotov, Malenkov, Kaganovich e gli altri saranno bersaglio di violenti attacchi. Ciò è del resto logico, dato che si tratta appunto delle norme costituzionali del partito contro il quale essi sono accusati di aver agito.

Il rapporto di Kozlov è venuto a coincidere con la notizia di manifestazioni in corso all'Università di Mosca, e nelle quali gli studenti chiedono la rimozione della salma di Stalin dal mausoleo di granito rosso ove giace a fianco di quella di Lenin. La tomba è stata restaurata appena un anno fa e reca al disopra del portale i nomi di Lenin e Stalin; ogni giorno migliaia di persone fanno la coda sulla piazza Rossa per avere il privilegio di vedere le due salme imbalsamate. Le informazioni sulle dimostrazioni universitarie diconoch e gli studenti protestano perchè il corpo di Stalin viene tenuto accanto a quello del primo leader dello Stato sovietico dopo le rivelazioni fatte al congresso sulla natura del suo regime. (Lo stesso Kruscev ha attaccato con veemenza la condotta di Stalin). Anche nelle riunioni delle cellule del P.C., delle fabbriche e dei caseggiati si chiede la rimozione della salma di Stalin.

Kozlov ha esordito dichiarando che il programma del partito «presenta nuove e più alte esigenze» per tutti i comunisti. Il congresso «ha interamente e compiutamente approvato la linea politica e l'attività pratica del Comitato centrale nei campi interno ed estero», e il nuovo statuto ora presentato ai delegati rappresenta «il frutto del pensiero creativo collettivo dell'intero partito e del suo comitato centrale leninista, con il compagno Kruscev alla testa». Ha rammentato Kozlov che era stato Kruscev a presentare al diciannovesimo congresso, nel 1952 (ossia ai tempi di Stalin) le norme del partito, «che «i fondamentali principi leninisti rimangono immutabili». Ha poi affermato che l'unità leninista dei ranghi del partito non è mai stata forte e infrangibile come ai nostri giorni, e che le nuove norme «armeranno il partito di un sicuro mezzo organizzativo, contro il revisionismo, il dogmatismo e il settarismo». Ha poi dichiarato che: l'appartenenza al partito è possibile per ogni cittadino che prenda parte attiva alla edificazione del comunismo. Si garantisce ad ogni membro del partito il diritto di «criticare qualunque comunista, a prescindere dalla posizione tenuta: uno dei maggiori doveri di un membro del partito è quello dello sviluppo della critica e dell'autocritica, della lotta contro l'ostentazione, la presunzione, la compiacenza, la burocrazia e le tendenze di razione».

Il lungo periodo di prove per i nuovi iscritti è stato abolito, sì da accrescere la responsabilità delle organizzazioni di partito per l'accettazione dei nuovi membri. In base alle nuove norme, per l'espulsione di un iscritto occorrerà l'approvazione di due terzi dei membri presenti alla riunione. «La direzione collettiva è il supremo partito della direzione del partito, e preclude il concentramento di eccessivo potere nelle mani di singoli individui»

Norma della vita di partito deve essere il regolare rinnovamento della composizione dei principali organi; «Dobbiamo sbarazzarli della gente che si è troppo trincerata, che si considera insostituibile, che ha messo di crescere e che si tiene tenacemente aggrappata ad importanti posizioni per quanto non adempia ai suoi compiti».

«Una ferma mano» deve liberare il partito da chi «è stato al suo posto più a lungo di quanto fosse utile». (Il nuovo statuto prevede la riduzione di un quarto dell'entità numerica del comitato centrale e del Praesidium.

Il partito accoglierà nei suoi ranghi «i membri più attivi e politicamente consapevoli della società», e dovrà essere assicurata ogni possibilità di libera discussione delle questioni concernenti la politica del partito e delle questioni poco chiare o controverse, ma si dovrà escludere ogni «infruttuoso dibattito aperto a capriccio di un gruppetto di gente confusa o immatura». Non bisogna dare agli «elementi anti-partito» l'occasione di intraprendere azioni intese a sgretolare l'unità del partito. Per questo le nuove norme conservano «garanzie contro qualsiasi tentativo di imporre la sua volontà alla una minoranza trascurabile di maggioranza e contro qualsiasi tentativo di formare fazioni e dividere il partito. Abbiamo bisogno di simili garanzie, perchè le cause di ondeggiamento ideologico da parte di individui o di gruppi non sono state ancora del tutto eliminate».

Kozlov si è associato con vigorose parole alla condanna dell'«anti-partito», i cui uomini «continuano a difendere i loro erronei punti di vista», e se l'è presa in particolare con Molotov «che in questo mostra che Molotov «si è spinto fino a definire il nuovo programma uno zelo particolare». Ha detto di partito «di spirito anti-rivoluzionario», ed è questa una sfida al nostro intero partito. Io sottoscrivo il punto di vista dei delegati che hanno affermato che Molotov, Kaganovic e Malenkov debbono essere chiamati a rispondere delle loro azioni anti-partito e criminose dinanzi al partito e al popolo».

Il Segretario del Comitato centrale ha condannato anche «i malvagi punti di vista» dei dirigenti albanesi E ha respinto ogni idea di una soluzione riservata e non divulgata delle divergenze fra paesi del campo socialista (quale l'ha caldeggiata il Premier della Cina comunista Ciu En-lai) dicendo che la pubblica presentazione della disputa «è l'unico approccio serio e corretto dal punto di vista marx-leninista» (Ciu aveva definito «non serio sul piano marxista» l'attacco pubblico di Kruscev agli albanesi).

Koslov ha fatto il nome del Primo Ministro albanese, gene-

Henry Shapiro

(Continua in 13.a pagina)

PRECISAZIONE DEL QUIRINALE DOPO LE MOLTEPLICI VOCI DI CRISI

Deve avvenire in Parlamento una eventuale chiarificazione politica

Reale ha risposto alla lettera di Moro - Anche i repubblicani sembrano disposti ad attendere il congresso dc - Sono esclusi per ora colpi di scena

Roma, 28

Almeno in parte le nubi che nelle ultime 48 ore si erano addensate foriere di tempesta all'orizzonte politico, si sono diradate e la situazione è ormai rientrata in un corso in cui sono da escludere improvvisi colpi di scena. Un sintomo di questa atmosfera distensiva, oltre che dalla rinuncia dei comunisti alla manovra ostruzionistica in Parlamento, è il fatto che Moro si è allontanato da Roma per 24 ore. Egli si è recato a Bari (da dove ha fatto ritorno stasera a Roma) per partecipare ai funerali del Sottosegretario Troisi.

Al suo rientro il segretario della DC ha trovato sul suo tavolo la risposta di Reale alla lettera che gli aveva inviata per sollecitare una decisione dei repubblicani sulla richiesta della DC di tregua politica fino a gennaio, già accettata da socialdemocratici e liberali. Reale ha comunicato a Moro di avere convocato l'esecutivo del partito per lunedì, per occuparsi del problema della convocazione della direzione «anche in relazione — come precisa la "Voce Repubblicana" — alla partecipazione ai lavori dell'on. Reale». Sarà quindi, quella dell'esecutivo, una riunione interlocutoria e le decisioni definitive verranno prese dalla direzione che, con ogni probabilità, verrà convocata per domenica 5 novembre.

Il giornale del PRI accompagna la notizia della convocazione dell'Esecutivo con un fondo che ha contribuito notevolmente a ricondurre nei giusti limiti gli avvenimenti che hanno movimentato questo scorcio di settimana. Circa la lettera dell'on. Moro, il giornale lascia capire che è più attendibile la versione secondo la quale non si tratta di un ultimatum, ma di una «sollecitazione, forse anche di una pressante sollecitazione». «Noi non conosciamo ancora — prosegue l'organo — il testo della lettera, ma pensiamo che questa interpretazione sia esatta e tolga ogni drammaticità all'episodio di cui nelle ultime ventiquattr'ore ci si è dovuti largamente e clamorosamente occupare».

Sulla questione costituzionale insorta in merito al ventilato scioglimento delle Camere, «La Voce» scrive: «Giustamente i maggiori organi di stampa osservano stamane che non poteva venire in mente alla segreteria della DC di minacciare lo scioglimento delle Camere, perchè questa non è prerogativa di un partito, ma del Presidente della Repubblica, e il Presidente la deve esercitare solo dopo aver constatato, attraverso una serie di consultazioni, di prove e di riprove parlamentari, che il Parlamento non offre vie di soluzione ad una possibile crisi. Basta porre in questi termini il problema per comprendere come fra l'approvazione dei bilanci e l'inizio del «semestre bianco» non vi sia più margine per seri ed obiettivi accertamenti del genere, ammesso che il semestre abbia inizio non il 29 ottobre, ma più tardi (questione sulla quale, del resto, non intendiamo insistere, lasciandola al giudizio dei costituzionalisti e sottraendolo alla corrente polemica politica)».

Circa le prossime riunioni degli organi direttivi del partito, «La Voce» scrive che «gli organi deliberativi del PRI daranno indubbiamente all'on. Moro la risposta che la sua sollecitazione merita. Ma quello che ci preme oggi rilevare è che tutto sia rientrato nella normalità: la normale dialettica politica o, se si vuole, la normale battaglia politica ha ripreso il suo corso».

Naturalmente, il tono del fondo della «Voce Repubblicana» finiva per rafforzare la convinzione, ormai diffusa in molti ambienti, secondo cui i repubblicani starebbero anche essi orientandosi verso la tregua richiesta dalla D.C. In serata, però, La Malfa (che appare isolato nel partito, tanto che stasera è circolata la voce che vorrebbe dimettersi dalla direzione) ha fatto alcune dichiarazioni a Montecitorio per mettere in guardia i giornalisti dal fare previsioni sulle decisioni dei repubblicani in base allo scritto della «Voce». «Il mio articolo sta a significare — ha detto — che siamo ritornati alla situazione che era in atto una settimana fa e cioè che il discorso è tornato nei suoi limiti politici».

A questo «ritorno» hanno contribuito altri fatti come, per esempio, la messa a punto del Quirinale, che afferma: «Poichè qualche giornale continua a citare notizie e valutazioni «provenienti da ambienti autorizzati del Quirinale», è stato dichiarato oggi all'ANSA che, in omaggio alla verità, si deve escludere che gli ambienti stessi siano interessati direttamente o indirettamente con dichiarazioni o notizie nell'attuale situazione. Ciò che si può affermare con certezza è che l'opinione del Presidente della Repubblica resta quella che la sede naturale e costituzionale di chiarimenti di situazione come l'attuale è il Parlamento».

Questa nota conferma che la voce attribuita ieri al Quirinale di non procedere più allo scioglimento delle Camere non è pervenuta dal Quirinale e, in secondo luogo, che le responsabilità di Gronchi, Fanfani e Moro e degli altri dirigenti democristiani si sarebbero scisse. Gronchi e Fanfani, in sostanza, oggi riterrebbero che un eventuale chiarimento deve passare per il Parlamento e che lo scioglimento è impossibile senza creare gravi squilibri alla vita nazionale. Moro, invece, ha proseguito per la strada intrapresa, le sue opinioni si sono diversificate da quelle di Gronchi e Fanfani, ma ha dovuto rinviare il momento della operazione.

Sono cadute così anche le manovre ostruzionistiche del PC al Parlamento, come si è potuto constatare stamane, allorchè alla conferenza dei capigruppo parlamentari il rappresentante del gruppo comunista ha acconsentito che la Camera sospendesse oggi i lavori per riprenderli lunedì pomeriggio con la prosecuzione del dibattito sul bilancio della Industria, dibattito che si concluderà martedì con il discorso del Ministro e le votazioni. I comunisti hanno desistito dal loro proposito, anche perchè il Ministro Codacci Pisanelli, intervenendo nella discussione, ha fatto rilevare che in base alla Costituzione (art. 62) la Assemblea può essere convocata in qualsiasi momento, bastando la richiesta di un terzo dei suoi componenti. D'altra parte — ha osservato ancora il Ministro — l'uso del potere di scioglimento delle Camere da parte del Capo dello Stato resta integro anche quando le Camere sono aperte. Cosa ne consegue? Soltanto questo: che la manovra ostruzionista dei comunisti, salvo le intenzioni demagogiche, non sarebbe servita proprio a nulla.

La giornata è stata piena di colloqui e prese di contatto tra gli esponenti politici: Reale si è incontrato con l'on. Macrelli; il vicepresidente del Consiglio on. Piccioni ha avuto un colloquio a Montecitorio con il vicesegretario della DC Scaglia. Precedentemente era stato notato un colloquio tra l'on. Scaglia e il Sottosegretario alla Presidenza on. Delle Fave. Lo stesso Scaglia, sempre a Montecitorio, si è incontrato con il Ministro dell'Industria e Commercio on. Colombo. A sua volta il segretario del PSDI on. Saragat ha avuto un incontro, alla Camera, con il vicesegretario della DC on. Salizzoni.

Per concludere la rassegna della giornata politica va registrato un articolo dell'on. Pieraccini sull'«Avanti» e un discorso dell'on. Malagodi a Voghera. L'esponente socialista ripete l'invito alle forze democratiche della convergenza ad aprire una crisi di Governo. «Ormai — scrive Pieraccini — il gioco è durato troppo. Siamo alle corde. Ed è difficile portare fino al Congresso democristiano un Governo senza reale maggioranza. La minaccia di elezioni è ancora una fuga in avanti della DC. Essa può assumere — conclude Pieraccini — la responsabilità di fronte al Paese col suo rifiuto di una scelta e sarà una responsabilità pesante, totale, senza attenuanti».

Il leader liberale, invece, dopo aver stigmatizzato la volontà sovietica di non tenere in alcun conto le proteste contro gli esperimenti nucleari, e l'acquiescenza dei comunisti nostrani, ha affermato: «I socialisti italiani, unici in tutta Europa, non combattono contro i comunisti. La ragione è chiara: malgrado qualche parola equivoca, essi hanno in sostanza la stessa politica dei comunisti e cioè la politica che perdona la superbomba russa in nome di un neutralismo fittizio e porta quindi in pratica a fare di noi dei satelliti e degli schiavi dei sovietici. Perciò noi liberali combattiamo contro tutti coloro che vogliono la svolta a sinistra, e cioè la svolta verso una maggioranza fatta coi socialisti e quindi, in pratica, coi comunisti. La battaglia liberale contro la svolta a sinistra, la battaglia combattuta per la democrazia e per il progresso economico e sociale contro il Governo dei socialisti, influenza già le elezioni amministrative e sarà il grande tema di fondo delle prossime elezioni politiche, quando che esse vengano, fra tre mesi o fra un anno».

Controrisposta nipponica agli argomenti di Kruscev

Tokio, 28

Il Primo Ministro giapponese Ikeda ha rigettato oggi con cortese fermezza le argomentazioni con cui Kruscev, rispondendo ad un suo precedente appello, aveva tentato di giustificare l'attuale serie di esplosioni atomiche sovietiche, e particolarmente la sperimentazione, attesa per la fine del mese di una bomba da 50 megatoni di potenza esplosiva. «Il Giappone vuole dalla Russia la sospensione immediata delle esplosioni, non una spiegazione del perchè esse siano state riprese».

«I giapponesi — dice la nuova lettera del Primo Ministro giapponese — non potranno mai capire la teoria sovietica secondo cui la ripresa degli esperimenti è stata una misura difensiva cui l'URSS si è vista costretta dalle misure militari delle potenze occidentali le quali ultime, secondo loro, sono anche la causa dell'attuale tensione internazionale.

«Chiunque abbia un po' di buon senso non potrà mai essere d'accordo con questo atteggiamento sovietico secondo cui i provvedimenti militari dell'URSS sono sempre di carattere difensivo, mentre quelli occidentali debbono per forza avere scopo di aggressione».

Individuata da Torino la «nube di rame»?

Torino, 28

I fratelli Achille e Giovanni Battista Judica-Cordiglia, dal loro centro di radio-ascolto di Torre Bert, hanno probabilmente individuato la «nube di rame» che era sfuggita nei giorni scorsi ai controlli dei centri statunitensi. I due fratelli hanno utilizzato il loro nuovo radiotelescopio di otto metri, il più grande d'Italia, per esplorare ininterrottamente, a varie ore della notte e del giorno, ampie bande di frequenza. La localizzazione della «nube di rame» è avvenuta attraverso una indagine della volta celeste, in base alla funzione della fascia metallica cioè di riflettere a terra emissioni radio le cui lunghezze sono rilevabili esclusivamente allorchè le antenne riceventi e trasmittenti siano in vista «elettricamente». Si sono percepiti «treni d'onda» su frequenze elevate che darebbero la conferma della provenienza riflessa di tali emissioni da parte della fascia di rame. Il rilevamento goniometrico della posizione del radiotelescopio ha permesso calcoli sufficientemente precisi, che hanno fornito come risultato una posizione discretamente esatta degli aghi di rame nello spazio. Essi si trovano a circa 3800 km. di altezza, e l'angolazione del radiotelescopio sull'orizzonte era di 43 gradi.

E' comunque escluso con sicurezza che le emissioni captate provenissero da emittenti terrestri, essendo il radiotelescopio orientato su una stretta regione di cielo. Esaminati i dati di orientamento della «nube di rame», i fratelli Judica-Cordiglia hanno ritenuto opportuno di non comunicare per ora su quale zona del globo cada la verticale abbassata dalla fascia di aghi di rame.

Contro la superbomba

L'APPELLO DELL'ONU inviato a Gromiko

New York, 28

Il Segretario generale dell'ONU ha inviato oggi per telegramma al Ministro degli Esteri sovietico Gromiko il testo della risoluzione approvata ieri dall'Assemblea generale che chiede solennemente all'URSS di astenersi dal fare esplodere un ordigno termonucleare da 50 megatoni. Il telegramma rammenta anche che la risoluzione è stata approvata con 87 voti contro 11 ed una astensione.

L'EX MINISTRO DEGLI ESTERI ACCUSATO DA KRUSCEV

Molotov sarebbe scomparso ieri dalla capitale austriaca

Una vettura russa avrebbe portato sua moglie piangente a casa

Vienna, 28

L'ex Primo Ministro e Ministro degli esteri sovietico, Vyacheslav Molotov, oggetto di pesanti critiche nel corso del 22.mo congresso del PCUS, non è stato più visto nelle ultime 24 ore, e dove si trovi rimane un mistero.

Egli era riuscito a sfuggire ai numerosi giornalisti che lo attendevano ieri sera, usando la sua automobile ufficiale come «esca» e allontanandosi su un'altra vettura. Poi non è stato visto rientrare a casa. La signora Molotov, d'altra parte, è stata osservata per un breve momento nel vano di una finestra della sua residenza. I funzionari sovietici si rifiutano di rispondere a domande che si riferiscono a Molotov, il quale come è noto, da oltre un anno è il delegato permanente del suo paese presso l'agenzia internazionale dell'energia atomica.

Un'altra informazione riferisce che ieri pomeriggio una macchina dell'ambasciata sovietica, una Zim targata W (Wien) 883, si è fermata davanti allo edificio in cui abita Molotov, nella Wohlebengasse 4, al quarto distretto. Nell'automobile si trovava l'ambasciatore sovietico Avilov, che accompagnava a casa la signora Paulina Molotov, sola. La signora Molotov è apparsa accasciata, quasi piegata su se stessa, ed è stata sorretta sotto un braccio dall'autista sino all'ingresso dell'abitazione.

Naturalmente, è anche possibile, anzi più probabile, che Molotov sia ancora a Vienna e non si mostri in pubblico per evitare giornalisti e fotografi, almeno sino a quando non sia passato questo momento agitato.

Durante il periodo trascorso presso l'AIEA, Molotov, nonostante il suo aspetto di uomo invecchiato, ha confermato una forte capacità di lavoro, una immutata lucidità di pensiero, una grande prontezza di reazione. L'ipotesi che egli si rifiuti di ritornare nell'URSS viene generalmente scartata. Si osserva che un uomo dal suo passato politico, soprattutto della sua mentalità e della sua personalità, non può ridursi a fare il rifugiato all'estero. Naturalmente ancora non si può dire se e quando verrà «epurato» dal partito, se sarà condotto davanti a un tribunale o se verrà confinato, con un provvedimento amministrativo in un angolo dello sterminato territorio sovietico.

Richiami di riservisti effettuati in Albania

Londra, 28

Il quotidiano indipendente londinese «Observer» afferma stasera che il Ministro albanese della Guerra Bequig Balluku ha richiamato alle armi i riservisti fino all'età di 35 anni «per rafforzare la disciplina militare e la vigilanza rivoluzionaria e per consolidare la forza difensiva della patria socialista».

Secondo il giornale, il Governo albanese ha anche limitato i movimenti di tutti i diplomatici accreditati a Tirana, fatta eccezione dei cinesi, dei vietnamesi del Nord e dei coreani. La limitazione riguarda tanto i diplomatici dei paesi occidentali quanto quelli dei paesi del blocco sovietico.

Da fonte diplomatica bene informata si apprende a Belgrado che gli allievi ufficiali albanesi addestrati finora nell'URSS non sono tornati nell'Unione Sovietica dopo le vacanze trascorse in patria. Negli ambienti vicini all'Ambasciata sovietica si afferma che le autorità albanesi hanno vietato ai cittadini albanesi di proseguire i loro corsi nelle Università e nelle Accademie militari dell'URSS.

Intanto continuano in tutto il paese le manifestazioni popolari contro gli attacchi del Premier sovietico e messaggi e telegrammi di solidarietà vengono inviati a centinaia da ogni parte d'Albania a Enver Hodja, il segretario del partito albanese, da parte di organizzazioni di partito e di massa e di reparti dell'Esercito.

L'«ATA» riporta con particolare evidenza il messaggio che a Hodja è stato inviato da un reparto di guardie confinarie albanesi. «Di fronte alle accuse di Kruscev — dice il telegramma riportato dall'«ATA» — sorge spontanea la domanda: a chi giova tutto ciò?». La risposta è che la denuncia di Mosca «serve i nostri comuni nemici: l'imperialismo e i revisionisti jugoslavi minando il campo socialista, l'unità comunista e operaia internazionale».

La situazione

Le spoglie di Stalin fino a ieri meta dei pellegrinaggi non solo dei compagni sovietici ma anche di personalità comuniste di tutto il mondo (ultimo per ordine di tempo il cinese Chu En-lai) saranno probabilmente sfrattate dal mausoleo della Piazza Rossa. Sarà, questo sfratto, la prima conseguenza concreta di quella serrata requisitoria che Kruscev e Scelepin hanno pronunziato contro il defunto dittatore demolendone completamente la fama di padre della patria rossa. Alla epurazione postuma di Stalin appare sempre più probabile che faccia seguito «l'incriminazione di Molotov (quest'ultimo sembra scomparso da Vienna), Kaganovic e Malenkov. Intanto proseguono i lavori del XXII congresso mentre da ogni parte del mondo si elevano sempre più drammatiche le proteste per le esplosioni nucleari, e gli appelli perchè venga sospeso l'annunciato esperimento della superbomba da 50 megatoni. Il premier nipponico ha inviato a Kruscev un'altra nota di protesta per replicare alle affermazioni con cui il capo sovietico rigettava sugli occidentali la responsabilità degli esperimenti sovietici.

I berlinesi ieri hanno finalmente respirato un po' meglio. I carri armati sovietici e quelli americani che si fronteggiavano dinanzi alla cortina fra le due Berlino, si sono ritirati ad una certa distanza. Ma la tensione resta e si teme che il volo che il comando americano ha fatto compiere da un aereo sulla zona orientale per riaffermare il loro diritto di occupanti, possa portare ad ulteriori frizioni.

Il Governo di Bonn ha annunciato di essere disposto a firmare un documento col quale la Repubblica Federale si impegna a non cercare mai con la forza la riunificazione del Paese e la soluzione dello spinoso problema dei confini orientali. Una copia di simile documento verrebbe eventualmente consegnata all'ONU e potrebbe anche essere inviata alla Polonia e alla Cecoslovacchia. A Bonn, intanto, saranno riprese domani le trattative fra il partito di Adenauer e i liberali per la formazione di un Governo di coalizione.

De Gaulle è stato invitato in Inghilterra da Macmillan per il 24, 25 e 26 novembre. La visita sarà privata, ma è indubbio che al centro dei colloqui sarà l'atteggiamento francese sulle eventuali trattative fra Est e Ovest per il problema di Berlino.

In Grecia si recano oggi alle urne cinque milioni e 200 mila persone per eleggere 300 deputati.

In Algeria continuano gli attentati. L'OAS ieri si è rifatta viva riuscendo a disturbare la trasmissione del radiomessaggio del Ministro per gli affari algerini Joxe.

A Montecitorio e a Palazzo Madama l'ostruzionismo parlamentare iniziato dai comunisti è praticamente cessato e la situazione politica si è fatta tale da poter escludere per ora colpi di scena.

NUOVE MANIFESTAZIONI CONTRO GLI ESPERIMENTI NUCLEARI

L'inumano «no» di Kruscev bollato da tutto il popolo italiano

Appello delle donne socialiste romane alle Ambasciate dell'U.R.S.S. e degli S.U. Il Comitato italiano per il disarmo invita il Premier russo a sospendere le prove

Roma, 28

Le donne socialiste romane hanno presentato un appello alle Ambasciate dell'URSS e degli S.U. per la sospensione degli esperimenti nucleari. Nell'appello consegnato all'Ambasciata sovietica è detto che «le donne socialiste romane, certe di interpretare i sentimenti di allarme di vasti settori della opinione pubblica femminile, nella imminenza della esplosione della bomba da 50 megatoni annunciata dall'URSS, vivamente preoccupate dalle risultanze scientifiche sulla radioattività e le sue disastrose conseguenze per tutta l'umanità a causa dei ripetersi delle esplosioni e degli esperimenti nucleari, specialmente in questo ultimo periodo di tempo, convinte che la battaglia per una pace duratura nel mondo possa esser vinta non da prove di forza e di potenza estremamente micidiali, quali quelle intraprese con le esplosioni atomiche, ma dalla responsabile adozione di adeguate misure contro il riarmo e soprattutto dalla ripresa di negoziati per garantire il disarmo totale e controllato, consapevoli che solo effettive garanzie di pace consentiranno a tutta la umanità di procedere sulla via dell'emancipazione politica e del progresso economico e sociale, condannano tutte le esplosioni atomiche, tutte egualmente prive di giustificazione e rivolgono un vigoroso appello al Presidente dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche ed al suo Governo perchè recedano dalla deliberazione di far esplodere la bomba da 50 megatoni, che aggraverebbe esclusivamente l'attuale ed assai grave grado di pericolosità delle radiazioni e i pericoli di guerra».

Nell'appello consegnato alla Ambasciata degli Stati Uniti d'America è detto che «le donne socialiste romane, certe di interpretare i sentimenti di allarme di vasti settori dell'opinione pubblica femminile, vivamente preoccupate per il ripetersi degli esperimenti atomici la cui pericolosità minaccia ormai tutta l'umanità, consapevoli che la pace nel mondo è l'unica reale garanzia per assicurare ai popoli la propria emancipazione politica, economica e sociale e la libertà di tutti, convinte che la pace possa essere garantita solo da responsabili negoziati su tutti i problemi più gravi che in questo momento dividono il mondo, condannano tutte le esplosioni atomiche e rivolgono un vigoroso appello al Presidente degli Stati Uniti affinchè respingendo ogni prova di forza, il suo Paese rinunci a riprendere ulteriori esperimenti nucleari, ma si adoperi per addivenire al più presto al disarmo totale e controllato».

La presidenza centrale delle ACLI ha diffuso un comunicato in cui è detto che essa «interpretando il sentimento di sdegno e di riprovazione dei lavoratori, ha espresso la propria condanna per i continui attentati all'integrità fisica dell'intera umanità, perpetrati dall'Unione Sovietica con le ripetute esplosioni termonucleari nell'atmosfera. L'inumano tentativo di seminare terrore, in aperto contrasto con le conclamate affermazioni di volere il disarmo e la pace, incontra la riprovazione di tutto il mondo civile e, conclude il comunicato, conferma la vera natura del regime comunista, fondato sulla violenza, il ricatto, l'intimidazione e sul disprezzo sistematico dell'uomo sia nell'interno del paese sia nei rapporti internazionali».

Anche la segreteria della UIL ha diramato un comunicato con il quale, condanna «la ripresa terroristica degli esperimenti nucleari» da parte dell'Unione Sovietica.

A Milano con una «marcia silenziosa» attraverso le vie del centro, si è svolta nel tardo pomeriggio di oggi la manifestazione organizzata dal «Comitato italiano per il disarmo atomico» per protestare contro la ripresa degli esperimenti nucleari. Un corteo composto da alcune migliaia di dimostranti, si è formato in piazzale Medaglie d'oro raggiungendo, attraverso il corso di Porta Romana e la via Mazzini, il sagrato di piazza del Duomo. In testa al corteo, che recava numerosi cartelli richiedenti il disarmo generale controllato e la salvezza della pace e dell'umanità, erano l'on. Scotti, l'on. Greppi, alcuni Sindaci della provincia, dirigenti della Camera del lavoro e di associazioni sindacali ed ex partigiani. Non avevano aderito alla manifestazione la DC, il PLI, il PSDI e il PRI.

Da parte sua, la federazione provinciale del PSDI ha pubblicato un manifesto in cui è detto: «Al «no» di Kruscev alla tregua atomica, il «no» dei socialisti democratici alla sfilata silenziosa insieme ai comunisti, seguaci di Kruscev. «Sì» al disarmo generale con permanente controllo internazionale».

La sezione milanese del partito radicale ha invece diramato un comunicato in cui è detto che «pur mantenendo la sua adesione alla sfilata della pace, date le nobili finalità che il Comitato italiano per il disarmo atomico si era proposto, e per l'autorità morale dei suoi rappresentanti, il partito radicale non può che deplorare vivamente che ancora una volta il PCI abbia voluto falsare il significato di questa manifestazione per scopi politici che i radicali non possono assolutamente condividere».

Stasera il Comitato italiano per il disarmo atomico ha inviato a Kruscev, il seguente telegramma: «Interpreti dei sentimenti della popolazione italiana e di migliaia di milanesi dimostranti contro le bombe atomiche e gli esperimenti nucleari, preghiamola ancora di sospendere le prove con le superbombe in nome della conservazione della specie umana».

IL PAPA SI E' QUASI RISTABILITO DALL'ATTACCO INFLUENZALE

Breve radiodiscorso del Pontefice nel terzo anniversario dell'elezione

A esso hanno fatto eco tutte le campane del Vaticano - Agli accademici pontifici: «La Chiesa non teme le più audaci scoperte degli uomini»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 28

Anche oggi le udienze sono rimaste sospese, ma Papa Giovanni ha superato l'attacco influenzale che lo aveva colto nel pomeriggio di giovedì. Stamane si è levato di buon'ora e alle 7.30, nella sua cappella privata, alla presenza di pochi intimi, ha celebrato la Messa. Il rito ha assunto un particolare significato, giacchè oggi ricorre il terzo anniversario della sua elezione al Pontificato. E Giovanni XXIII lo ha voluto ricordare con alcuni gesti che hanno commosso gli ambienti vaticani. Alla Messa nella cappella privata il Pontefice ha invitato mons. Enrico Dante, Prefetto delle cerimonie pontifice, vale a dire il prelato che giusto tre anni fa, al termine del Conclave, lo aiutò ad indossare per la prima volta la bianca veste papale. Anzi, Giovanni XXIII ha chiesto a mons. Dante di servirgli la Messa.

Sempre per ricordare la data odierna, il Pontefice ha inviato un dono al Seminario romano maggiore dove compì i suoi studi di preparazione al sacerdozio: un piviale trapunto d'oro ed un candelabro in ferro battuto, che è stato subito posto nella cappella del seminario davanti all'immagine della «Madonna della fiducia». Un cero resterà acceso fino al 4 novembre, giorno in cui la chiesa celebrerà ufficialmente l'anniversario dell'incoronazione e l'80.o genetliaco del Papa. Se non fosse stato costretto a riguardarsi, il Papa Giovanni in persona avrebbe portato nel seminario i doni.

La dimostrazione che l'indisposizione era di poco conto e che è stata rapidamente superata, s'è avuta verso mezzogiorno quando, accogliendo l'invito della Radio Vaticana, il Papa ha pronunciato un breve messaggio indirizzato ai Vescovi e ai fedeli di tutto il mondo. Davanti al Pontefice non c'erano esclusivamente i microfoni della radio; anche le telecamere hanno potuto riprendere Giovanni XXIII nell'atto di leggere le parole di saluto. Infatti, il messaggio, che ha avuto la durata di due minuti, ricorda i primi tre anni di Pontificato e gli innumerevoli incontri con i fedeli. Il Papa ha concluso così: «A coloro che le circostanze e le difficoltà di vario genere hanno impedito di avvicinare il Padre, desideriamo che giunga la nostra voce, che per tutti suona ad ammonimento e indirizzo di vita cristiana, ordinata e feconda, di pace domestica e sociale. Figli carissimi, il tono della preghiera nostra resta confidente. Il cuore e le braccia sono sempre aperte. L'animo nostro, nella dolcezza delle sue intime effusioni, ancora ripete, giusto come tre anni or sono: il Signore è nostro Legislatore: Egli stesso ci condurrà e ci porterà a salvamento». E la voce del Papa era come al solito forte e chiara, ma con un timbro leggermente velato.

Nel mentre la Radio Vaticana trasmetteva a mezzogiorno il radiomessaggio del Pontefice, tutte le campane della città del Vaticano hanno suonato in segno di giubilo per questo terzo anniversario della elevazione di Angelo Giuseppe Roncalli alla Cattedra di San Pietro.

C'era un altro discorso che Papa Giovanni aveva in animo di pronunciare, quello diretto ai partecipanti alla settimana di studio della Pontificia Accademia delle scienze, che hanno terminato oggi i loro lavori. La sospensione delle udienze ha costretto ad annullare il previsto ricevimento pontificio. Giovanni XXIII, però ha disposto che il testo del discorso fosse portato agli studiosi radunati nella sede della Accademia delle scienze in Vaticano e fosse letto dal presidente dell'Accademia, mons. Lemaêtre. Nel testo c'è scritto tra l'altro: «Ben lungi dal temere le più audaci scoperte degli uomini, la Chiesa stima che ogni progresso nel possesso della verità richiede un perfezionamento della persona umana, costituisce un indirizzo verso la verità prima, nonchè una glorificazione dell'opera creatrice di Dio». Insieme al discorso il Papa avrebbe voluto dare l'annuncio della istituzione di una medaglia d'oro da assegnare a quegli scienziati, non accademici, che abbiano conseguito particolari benemerenze nelle discipline scientifiche. L'annuncio è stato dato da mons. Lemaêtre, che ha spiegato come la medaglia sia destinata agli scienziati che non abbiano superato il 45.o anno d'età. La prima di queste medaglie è stata consegnata oggi stesso allo statunitense prof. Woodward per l'importante contributo recato dai suoi studi al progresso della biochimica.

Il rapido superamento della indisposizione lascia credere che Papa Giovanni parteciperà alle solenni celebrazioni previste per i suoi anniversari.

B. L.

SINDACO MALEDUCATO coinvolto in una zuffa

Cerignola, 28

Il Sindaco comunista di Cerignola, rag. Pasquale Specchio, il neo assessore Tommaso Sgarro, il presidente dell'ECA, Domenico Candeloro e gli attivisti Vincenzo Fratepietro, Antonio Schiavone e Rocco Piarulli, sono rimasti coinvolti in una zuffa. Durante la seduta consiliare della sera del 26 ottobre il Sindaco rifiutò di mettere in votazione un ordine del giorno del gruppo consiliare d.c. di condanna delle esplosioni atomiche sovietiche, provocando così le rimostranze dei presentatori che abbandonarono l'aula in segno di protesta. Subito dopo la seduta, il rag. Specchio, con gli altri cinque, si recò a festeggiare la nomina dello Sgarro ad assessore. Verso le 2 di notte, la comitiva, prima di rientrare in sede, fece una capatina ad Ortanova. In via Salice, l'auto con la comitiva si fermò al passaggio di una ragazza, Anna Dembech, di 21 anni, che era in giro per chiamare le amiche con le quali doveva recarsi al lavoro. I sei apostrofarono la ragazza in modo piuttosto spinto e, alle sue proteste, intervennero in difesa della donna alcuni giovani di passaggio (Nicola Novelli, Gaetano Papagna e Nicola Americola, tutti lavoratori del luogo). L'intervento dei giovani diede luogo ad una vera e propria zuffa. La peggio toccò al Sindaco e ai suoi accompagnatori.

RIPRESA DEL MALTEMPO NELL'ITALIA SETTENTRIONALE

Violenti nubifragi flagellano città e coste del litorale ligure

Frane sull'Aurelia interrompono il traffico per tutta la giornata Torrenti in piena, case allagate - Burrasca sul Lago Maggiore

Genova, 28

Un violento nubifragio si è abbattuto sul Golfo del Tigullio. Recco è stata allagata, e la via Aurelia è interrotta. Il nubifragio è stato di proporzioni maggiori del precedente. Sono straripati i torrenti Recco e Tricanica, e innumeri rivoli dalle ripide colline hanno fatto aumentare le acque alluvionali. Tutto il centro della cittadina è allagato e alcune auto galleggiano in via Piaggio, e via Assereto (due tratti dell'Aurelia). Il Palazzo del Comune e le scuole comunali hanno pure i piani terreni invasi. Gli alunni sono stati riaccompagnati a casa. Sono crollati tre pali dell'energia elettrica, al di là del viadotto ferroviario. Per un guasto al cavo coassiale, le comunicazioni dal Bracco in giù sono interrotte.

Il mare è molto agitato e respinge l'invaso alluvionale, sicchè le acque «ritornano» verso l'abitato. Piove a raffiche intermittenti, senza posa. Non si sono avuti nè vittime nè crolli. Completamente interrotte sono le provinciali per Uscio e per Camogli. Colonne di macchine sono ferme sulla via Aurelia, raggiungendo da una parte la galleria di Ruta e dall'altra Sori. Verso le 14.30 è stata riattivata la circolazione sull'Aurelia. Tutto il lato sud di Recco è senza acqua. I danni sono notevoli.

Anche sul Savonese un nubifragio si è scatenato la notte scorsa. L'acqua è caduta per parecchie ore fino a stamane. Allagamenti di negozi, case, scantinati si segnalano in particolare nelle zone basse di Savona, Albissola e Vado Ligure, dove alcuni stabilimenti sono stati invasi dalle acque. In qualche reparto la lavorazione è temporaneamente sospesa. In località Valloria, a Savona, è caduta una frana di terriccio sulla via Aurelia cosicchè il traffico si svolge a senso unico alternato. Altre frane sono cadute su strade minori dell'interno. In via Corridoni a Savona è crollato, con enorme fragore, il muro di sostegno di una salinata. Le campagne sono allagate e le colture hanno molto sofferto del nubifragio che ha provocato molti danni.

In mattinata l'Aurelia è rimasta nuovamente bloccata causa la caduta di altre frane. Valanghe di terriccio, infatti, sono cadute sulla statale n. 1 a Noli, tra Savona e Albissola e Celle Ligure. Una frana è pure caduta sul vecchio tracciato dell'Aurelia tra Savona e Albissola. Solo alle ore 11 i servizi automobilistici di linea hanno effettuato le prime corse della giornata. A Rapallo è straripato il torrente Boate invadendo la cittadina.

Stasera la circolazione sulla via Aurelia è stata riattivata completamente. Tutte le frane cadute sul tratto Savona-Albissola ed a Noli sono state sgomberate. Regolare è anche la marcia dei treni sulla Genova-Ventimiglia.

Nel savonese il maltempo ha impedito un matrimonio: stamane infatti il signor Giorgio Guagno, di Albissola Capo, doveva recarsi in tassì a Savona in località Lavagnola per sposarsi. In chiesa la sposa ha atteso per parecchio tempo. Poi è giunta una telefonata del futuro consorte, rimasto bloccato dalle frane e dagli allagamenti, che ha tranquillizzato tutti. Il matrimonio è stato rinviato a domani.

Il maltempo ha accentuato la violenza sulla regione del Lago Maggiore. Il lago è in burrasca da mezzogiorno, specialmente nella parte settentrionale del bacino e rende precari i servizi di linea della navigazione. Il livello è salito in ventiquattro ore di 38 centimetri. La pioggia, accompagnata da forte vento, è caduta torrenziale a più riprese. Particolarmente investite le valli e la zona ossolana, dove tutti i torrenti sono in piena. Nevica sulle Alpi e nelle valli più elevate. Il maltempo ha investito la zona del Cusio ed i centri rivieraschi del Lago d'Orta.

Nell'Alessandrino, l'improvvisa piena del torrente Orba, ingrossato per le copiose piogge cadute sulle colline, ha sorpreso un autista, Pietro Cresta, con il suo automezzo mentre stava caricando ghiaia, alla confluenza del torrente con il fiume Bormida. Per trarre in salvo il Cresta, i vigili del fuoco hanno dovuto impiegare una motozattera. La piena del torrente ha reso pericolante il ponte provvisorio di Predosa. La statale Torino-Alessandria-Genova è quindi interrotta perchè il Genio civile ha vietato il transito dei veicoli. Per raggiungere Novi, da Alessandria, è indispensabile allungare il percorso d'una trentina di chilometri, attraverso Casalcermelli. Vaste estensioni di campi sono rimaste allagate dall'improvvisa piena.

L'ESTRAZIONE DEL LOTTO spostata al 6 novembre

Roma, 28

In considerazione della festività del 4 Novembre l'estrazione del Lotto viene spostata da sabato 4 a lunedì 6 novembre.

ENTRO MARTEDI' SARA' CONCLUSA LA DISCUSSIONE DEI BILANCI

CESSATO ALLA CAMERA L'OSTRUZIONISMO COMUNISTA

Il Senato ha approvato una legge per gli statali

Roma, 28

Dopo il nervosismo dei giorni scorsi l'atmosfera a Montecitorio si è rasserenata. I capigruppo hanno confermato il proposito di terminare la discussione dei bilanci entro il 31 ottobre e la manovra ostruzionistica programmata dai comunisti è cessata. Tutto è tornato sui binari della regolarità anche se i lavori dei deputati verranno prolungati e le previste vacanze rinviate.

Alla Camera è proseguita la discussione sul bilancio dell'Industria e Commercio. Il democristiano PEDINI ha messo in luce gli aspetti positivi della politica industriale seguita dal Governo, che ha consentito di raggiungere traguardi alcuni anni or sono «impensabili». Ha concluso sostenendo la necessità di una evoluzione degli istituti giuridici che regolano oggi la vita economica. CAIAZZA, anch'egli della DC, si è interessato nel suo intervento del credito artigiano: è stato auspicato l'incremento del fondo di dotazione dell'Artigian-Cassa. PREARO, democristiano, ha chiesto solleciti provvedimenti per eliminare i danni arrecati nelle province di Rovigo e Ferrara, e in parte in quelle di Venezia e Ravenna, dalle acque refluе dei pozzi per l'estrazione del metano.

Gli ultimi due interventi della giornata sono stati dei comunisti INVERNIZZI e BUSETTO. Il primo ha messo in luce le precarie condizioni dell'attività artigianale. Busetto ha avanzato alcune proposte per la riduzione delle tariffe elettriche come premessa della nazionalizzazione. Il dibattito sarà ripreso nella seduta di lunedì. Martedì parleranno il relatore e il Ministro Colombo: dopo di che si procederà al voto segreto. Subito dopo la votazione i capigruppo torneranno a riunirsi per decidere sull'ulteriore corso dei lavori parlamentari.

Intanto i senatori hanno deciso di «centellinarsi» il bilancio della Pubblica Istruzione. Martedì, infatti, l'assemblea si riunirà nel pomeriggio per ascoltare le dichiarazioni di voto e, chissà, forse anche per votare lo stato di previsione. Non può essere infatti scartata l'ipotesi che sulle dichiarazioni di voto si innesti una brillante operazione dilatoria ad oltranza, se la situazione politica non si fosse definitivamente chiarita. All'inizio della seduta di questa mattina, il Presidente Merzagora ha precisato in forma ufficiale qual è l'esatto stato d'animo e la volontà dei padri coscritti. Egli ha comunicato che, essendogli pervenuta una richiesta in tal senso dai capigruppo, dopo la votazione sugli ordini del giorno relativi al bilancio della P.I., l'Assemblea avrebbe discusso un altro disegno di legge riservandosi di votare il bilancio nella seduta di martedì pomeriggio.

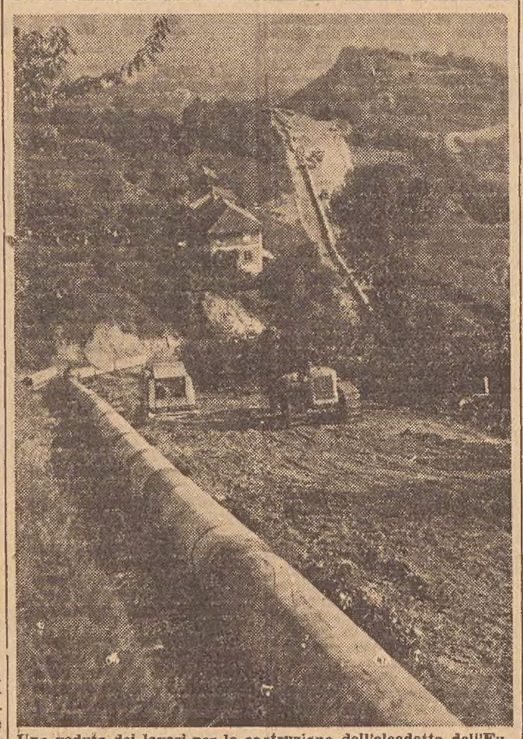
In sede di votazione degli ordini del giorno il Ministro della Pubblica Istruzione, sen BOSCO, ha precisato che l'invito ad ampliare gli organici delle belle arti è accolto nei fatti dato che «questa mattina la Camera dei deputati ha approvato al riguardo un apposito disegno di legge». Per quanto si riferisce a maggiori stanziamenti per la tutela delle bellezze artistiche e panoramiche, i propositi del Ministero, ha dichiarato, sono senz'altro favorevoli, ma la loro realizzazione dipende dalle generali disponibilità di bilancio. Il Senato ha successivamente approvato un disegno di legge che prevede la estensione di alcuni benefici al personale di carriera direttiva delle amministrazioni dello Stato inquadrato nelle qualifiche di consigliere di prima classe ed equiparate. Per effetto del provvedimento al personale che abbia maturato l'anzianità di almeno tre anni nella qualifica stessa, sono conferite, mediante scrutinio per metodo comparativo, promozioni in soprannumero esistente nella qualifica di consigliere di prima classe o equiparate.

Concesso il visto al film «Accattone»

Roma, 28

«Accattone», il primo film dello scrittore regista Pier Paolo Pasolini, ha ottenuto il nulla osta per la programmazione in pubblico. La notizia, è stata confermata dal produttore del film Alfredo Bini, della Arco-Film, il quale ha detto che, nel pomeriggio di oggi, si è recato al Ministero del Turismo e dello Spettacolo ove gli è stato comunicato che lunedì gli verranno consegnati i visti di censura. Il produttore ha detto di aver firmato per accettazione il verbale per la concessione del nulla osta con l'impegno di togliere soltanto due battute dal dialogo di «Accattone».

Come è noto, questo film è stato al centro, assieme a «Non uccidere», di vivaci polemiche sulla opportunità ed i limiti della censura sugli spettacoli.



Una veduta dei lavori per la costruzione dell'oleodotto dell'Europa Centrale. L'oleodotto costruito dall'ENI, avrà uno sviluppo complessivo di circa 1000 chilometri e una capacità di trasporto di 16-18 milioni di tonn. all'anno. Esso collegherà il porto di Genova con la Svizzera e con la Germania meridionale

DOPO IL LIEVE FERIMENTO DEI DUE SOLDATI

Vana caccia notturna ai terroristi della Val Venosta

Sono stati operati alcuni fermi di persone sospette

Bolzano, 28

Per tutta la notte scorsa si è svolta in Val Venosta una vasta battuta di militari e carabinieri alla ricerca dei responsabili dell'atto terroristico compiuto ieri sera nei pressi di Laces. Camionette e pattuglie hanno perlustrato attentamente il fondovalle e le prime pendici delle montagne boscose che incombono sulla vallata. Sono stati operati alcuni fermi di persone sospette.

Come già riferito, ieri sera poco dopo le 19, due sentinelle di guardia a un ponte in ferro della linea ferroviaria Merano-Malles sono state fatte segno a un colpo di fucile da caccia. Le sentinelle, l'artigliere Narciso Raffaelli del V Reggimento artiglieria di stanza a Merano e il carabiniere Luigi Malecore, da Laces, erano da poco giunti sul la ferrovia per il loro servizio quando sono stati raggiunti da una rosa di pallini. Mentre accorrevano altri soldati e s'iniziavano le ricerche dei terroristi o del terrorista, i due soldati venivano soccorsi. Le loro ferite risultavano superficiali, anche perchè il colpo deve essere stato sparato da non meno di una quarantina di metri di distanza. I due soldati sono stati medicati all'infermeria e giudicati guaribili in tre o quattro giorni.

Nonostante ogni ricerca, gli attentatori o l'attentatore hanno fatto perdere ogni traccia.

La località, in cui è avvenuta la sparatoria, è piuttosto isolata, tra i boschi che costeggiano l'Adige nel primo tratto del suo percorso. La battuta delle forze dell'ordine è stata inoltre intrapresa con qualche ritardo, in quanto la pattuglia fatta segno alla fucilata si trovava a circa due chilometri da altri reparti.

A Bolzano si è riunito oggi lo esecutivo della DC per un esame della situazione, anche in ordine ai lavori della commissione di studio sul problema altoatesino nominata dal Governo. Assemblee in proposito, oltre a quelle già svolte la settimana scorsa, saranno tenute in centri importanti della provincia con la partecipazione del segretario della DC, on. Berloffa. Anche la corrente moderata «Aufbau» (Progresso), recentemente costituitasi nell'ambito della Suedtiroler Volkspartei, accentua la propria attività. In un comunicato, pubblicato sul numero odierno del quotidiano in lingua tedesca di Bolzano «Dolomiten», la direzione della corrente preannuncia la nomina di un comitato che sarà incaricato di esaminare gli aspetti economico-sociali dell'Alto Adige, e chiede una adeguata rappresentanza negli organi direttivi del partito.

Al momento attuale, dopo la avvenuta iscrizione della questione atesina all'ordine del giorno della sessione in corso alle Nazioni Unite, il Governo di Vienna dà l'impressione di non desiderare più che la questione sia dibattuta quest'anno ma che sia rinviata all'anno prossimo. Ora l'Italia vuole invece che se ne discuta subito, a fondo, e che si arrivi ad una conclusione, in modo che il capitolo dell'Alto Adige sia chiuso una volta per tutte e con soddisfazione delle due parti.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulla Liguria, sul Veneto e sulle regioni centrali cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e temporali locali. Sulle rimanenti regioni parzialmente nuvoloso con isolate piogge sui rilievi. Nebbie e foschie in Val Padana e valli minori. Temperatura stazionaria. Venti moderati occidentali sul Tirreno, moderati meridionali su Jonio e Adriatico. Mari: mossi o molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 15; Verona 10, 19; Trieste 14, 19; Venezia 8, 20; Milano 3, 17; Torino 11, 13; Genova 14, 20; Bologna 9, 23; Firenze 11, 19; Pisa 15, 21; Ancona 14, 21; Perugia 10, 17; Pescara 10, 18; L'Aquila 9, 17; Roma 9, 22; Campobasso 9, 18; Bari 8, 16; Napoli 11, 20; Potenza 8, 16; Reggio Calabria 14, 22; Messina 16, 22; Palermo 15, 22; Catania 11, 25; Alghero 17, 22; Cagliari 13, 23.

MACCHINE UTENSILI
e utensileria estera
R.E.M.U. - Via Prinetti, 40 Milano
Cercansi rappresentanti regionali

963

PER EVITARE L'ACQUISTO DI CAMICIE

che, pur contraddistinte dal marchio

terital

In unione con il cotone, non posseggono le caratteristiche di praticità, durata ed eleganza che esse dovrebbero avere,

ESIGETE

che siano confezionate con tessuto prodotto con

FILATO DOPPIO RITORTO

e all'uopo

CONTROLLATE CHE ESISTA SULLA CAMICIA L'ETICHETTA QUI RIPRODOTTA A RIPROVA DELLA QUALITA' DEL TESSUTO IMPIEGATO.

CAMICIA 000014
terital 65% COTONE 35%
DOPPIO RITORTO

Il nome "Terital" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

RADIOMARELLI
QUALITÀ GARANTITA DA 30 ANNI D'ESPERIENZA

3 novità

cinescopi e valvole FIVRE

RV 529 U - 19" 114°
BONDED SHIELD
TELEVISORE PORTATILE O SOPRAMMOBILE
PRONTO PER IL 2° PROGRAMMA
L. 182.000
COLORE TASSE RADIO

Tutti i televisori Radiomarelli sono dotati di schermo "ultravision" o di schermo saldato e contatto BONDED SHIELD che presenta i seguenti vantaggi: 1) più bassa distorsione dell'immagine - 2) impenetrabilità della polvere - 3) immagine più luminosa e contrastata - 4) riduzione dell'abbagliamento e delle riflessioni - 5) visione più nitida senza stancare la vista.

TELEVISORI da 17" - 19" - 23" da L. 140.000 in su

RD 305 AM-MF - ANIE
a 9 transistori
MODULAZ. DI FREQUENZA
L. 39.000
(escluse pile e T.R.)

Radio a transistori ed a valvole da L. 13.800 in su

LCD
lucidatrice aspirante
ultrapiatta
a SOGLIOLA
(altezza cm. 12)
L. 49.000

Assortimento di:
FRIGORIFERI
LAVATRICI
LUCIDATRICI
di qualità

Pubbl. RM 110

Richiedete catalogo gratis alla Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano

DUE ALBERGHI A MOSCA

Mosca, ottobre

Abbiamo cambiato albergo. Il grattacielo dell'Ukraina, che all'interno, nella spettacolosa entrata, ha un aspetto tra di cattedrale e di stazione ferroviaria, e che per il resto assomiglia a un albergo americano, non ci aveva mai convinti troppo. E' un gigantesco albergo per grosse delegazioni delle varie repubbliche sovietiche, o di quelle satelliti, o di qualsiasi altro Paese del mondo, dove il ristorante — assordato, come tutti i ristoranti russi di qualche importanza, da una orchestra fragorosa — ha l'aria di una mensa aziendale o ministeriale, sistemata entro una sala che, per ampiezza, altezza di soffitto e luminosità, può ricordare quelle dei più grandi musei.

Di qualche interesse erano per me, fra le tante delegazioni che giungono a Mosca in un incessante pellegrinaggio da ogni parte del mondo, e in ispecie dall'Asia e dall'Africa, quelle di negri. Giovani uomini politici negri, non in abiti occidentali, ma, per la solennità della occasione, nei costumi tradizionali. Ne osservai a lungo uno ch'era venuto a incontrarsi ufficialmente con Kruscev, e la fotografia del quale, a fianco del capo sovietico, apparve poi sui giornali. Indossava panni che potevano parere sacerdotali, ma a forti stacchi di colore; aveva in testa un piccolo berretto, e dalle spalle gli ricadeva un drappo, come alle donne indiane vestite del «sari». Mi colpì ch'egli si facesse accompagnare da due o tre ragazze, negre come lui, le quali erano eccezionalmente eleganti, per natura e per disinvoltura acquisita, di corpo e di portamento (erette e snodate, i fianchi vibranti, le gambe snelle); nonchè per la linea, i tessuti e i colori degli abiti, di evidente fattura parigina. Tutte ballerine, si sarebbe detto, di qualche balletto negro, reclutate da quei giovani capi di repubblica, che si comportano come fossero monarchi dell'epoca d'oro dei principati.

Era molto forte, e pungente, va da sè, il contrasto fra tali negre, raffinate e occidentalizzate, e decorative, d'alto bordo, e le donne russe ospiti dell'albergo — attricciate, robuste, dai movimenti pesanti che rivelavano la secolare discendenza contadina, vestite goffamente d'abiti modesti e presuntuosi al tempo stesso.

* * *

L'albergo Ukraina ci aveva scontentati anche per la sua distanza dal centro. Una sera che uscimmo in tassì, X, R ed io, facendoci portare a un caffè nella piazza della Rivoluzione, dal denso giardino alberato che alza gli zampilli delle sue fontane dinanzi al pronao a otto colonne, dominato sul frontone da una quadriga di bronzo, dallo imponente teatro Bolscioi, ci trovammo, più tardi, quasi nella impossibilità di rientrare.

Avevamo licenziato il tassì, e altri non ne trovavamo. Rientrare a piedi? A parte il fatto che l'albergo doveva distare alquanto, e che noi eravamo stanchi dopo una giornata molto intensa, due cose ce lo sconsigliavano: anzitutto il fatto che pioveva, e poi l'impossibilità di chiedere informazioni in russo, ai passanti che, per di più, a quell'ora inoltrata erano molto rari.

Tentammo di venirne a capo con la metropolitana, scendemmo nella stazione più vicina, ma ci rendemmo conto subito, solo al vedere le grandi scritte in caratteri cirillici, che ci saremmo perduti, dato che mal riuscivamo a leggere i nomi delle varie linee; e poi non sapevamo se qualche convoglio conducesse oppure no a una stazione che si trovasse in prossimità dell'albergo Ukraina. Che fare? Vi era là vicino, sotto una specie di bastione in vetta al quale si ergono alcune minuscole case antiche, dalle forti mura e dalle finestre esigue, settecentesche probabilmente, una stazione di tassì; ma deserta, senza l'ombra di una vettura. Una coda di gente con valige e fagotti sostava sotto la pioggia alla luce di un lampione, senza una parola, senza un gesto, in attesa. Riluttanti a prendere esempio da quella pazienza per noi inconcepibile, guardavamo da tutte le parti nella piazza, sparpagliandoci l'uno qua e l'altro là, e ogni qualvolta scorgevamo un tassì agitavamo le mani gridando. Ma erano sempre vetture già occupate, o che filavano via vuote per impegni già presi. Ci rassegnammo, infine, a metterci in coda; ma dopo un po' non ne potemmo più, anche a causa della pioggia; e, con un sentimento tra di ammirazione e di pena per quei russi che continuavano ad attendere impassibili sotto l'acqua (sino a quando?) ricominciammo a guardare da ogni parte e a far segni alle macchine che sfrecciavano via. Poi ci venne l'idea di andare a un albergo vicino (ch'era, se non erro, il Metropol) e di chiedere che telefonassero per noi a una stazione qualsiasi di tassì. La ragazza del centralino, che parlava l'inglese, ci accontentò, e di lì a non molto potemmo salire in una vettura che ci ricondusse all'Ukraina; mentre, nella piazza che lasciavamo, quella coda con valige e fagotti continuava a pazientare, senza un movimento, tutta stretta insieme, come un gregge semiassopito, sotto la pioggia che faceva rilucere l'asfalto riflettendo i lampioni.

Rientrammo dunque felicemente all'Ukraina; ma in quel momento avevamo già deciso in cuor nostro di farci trasferire al più presto in un albergo che si trovasse nel centro.

Lo domandammo, attraverso la interprete-guida, all'Inturist; e allora ci offersero di ospitarci all'Hôtel National, che si trova all'angolo tra la via Gorkj e la piazza del Maneggio, in prossimità dei giardini di Alessandro, in faccia al lato Nord del Cremlino. In pieno centro, dunque, accanto alla piazza Rossa. Abbiamo accettato e ci siamo trasferiti.

L'Hôtel National, di stampo europeo, liberty all'esterno, e arredato all'interno con mobili vecchi o antichi — almeno negli appartamenti principali — ha incontrato subito il nostro gusto.

X ed R occupano, al secondo piano, un appartamento ch'è probabilmente il più bello dell'albergo: un salone col caminetto, cui fa riscontro, sulla parete opposta, un'enorme specchiera settecentesca (alta da terra al soffitto), dalla cornice di maiolica colorata (come ce n'è una in un salotto della Reggia di Capodimonte, o a Caserta, se non erro); una scrivania Luigi XV, a intarsi di legni chiari, ornata di bronzi dorati; bei tappeti, un divano nell'angolo accanto alla specchiera, poltrone e poltroncine, nonchè, nel mezzo, un tavolo rotondo su cui si possono eventualmente consumare i pasti evitando la promiscuità del ristorante. Poi, immensa, la stanza da letto, altrettanto elegante, da cui, naturalmente, si accede allo stanzino da bagno. A me è stato messo a disposizione, a uno dei piani superiori, un appartamento composto di un vestibolo, di un salone-studio, con un'immensa, massiccia scrivania dall'alta lampada di bronzo dorato, raffigurante le tre Grazie sotto un leggero paralume di seta, che illumina la cartella di cuoio e il telefono. Tappeti, un divano (enorme, da potersi riposare in due), armadi per un intero guardaroba. Poi, a tergo della scrivania, la stanza da letto e il bagno.

Le mie finestre guardano sul crocicchio tra la larga, lunga, animata via Gorkj e la piazza del Maneggio: uno dei punti più movimentati di Mosca, decongestionato da un sottopassaggio. L'appartamento di X dà invece sulla piazza del Maneggio, ch'è chiusa a sinistra dall'edificio alto — troppo alto — dell'albergo Moskva, e di fronte dal palazzo rosso carminio del museo storico (i cui tetti, tutti cuspidi e torrette, non finiscono di sorprendere per il loro colore perfettamente bianco), e dalle mura merlate e turrite del Cremlino. Ma la vista che non mi stancherei di godere, e che tuttavia sta ormai diventando per me consueta, familiare, la si gode dai grandi finestroni del ristorante al primo piano (ove suona una delle solite orchestre fragorose). Di là lo sguardo arriva d'infilata — tra il museo storico e le mura rosse del Cremlino — sino a quell'esplosione di colori ch'è la cattedrale del Beato Basilio, e all'alta torre quadrata della Resurrezione — ch'è l'ingresso d'onore del Cremlino — su cui spicca un orologio dal quadrante nero, contornato di un cerchio d'oro, e dalle lancette anch'esse dorate, che mi ricorda quello della torre della Moneta ad Amsterdam.

E abbiamo sotto gli occhi tutto il panorama del Cremlino, che, sebbene da nessun'altra parte appaia tanto bello quanto da Sud, o meglio dal ponte sulla Moscova, verso il quale si vedono declinare dolcemente i suoi prati alberati, visto da qua, cioè da Nord, ha un'imponenza da città-castello, alleggerita e rallegrata, però, dagli stacchi di colore: le cuspidi verdi in cima alle torri rosse, i palazzi gialli dai tetti anch'essi verdi, e le cupole d'oro delle cattedrali che sovrastano, quale più alta e quale più bassa, all'intero complesso.

Siamo a poche centinaia di metri dall'edificio neoclassico — verde dal colonnato bianco — dei Sindacati: l'ex palazzo della nobiltà di Mosca, nel quale è stato processato l'aviatore americano Powers, nonchè dal palazzo novecentesco delle Pianificazioni, che schiaccia la bella architettura del primo. Poco più in là vi sono i teatri Bolscioi (Grande) e Malj (Piccolo). Altri teatri, quello delle Arti, caro a Cechov, e l'Ermolova, dal nome di una famosa attrice, sono altrettanto prossimi, dal lato della via Gorkj. Procedendo a destra, lungo la piazza del Maneggio, si arriva invece alla Biblioteca Lenin: l'istituto culturale, ricco di oltre venti milioni di volumi e frequentato da circa settemila lettori al giorno, il quale rivela, altrettanto della Università Lomonossov, l'ambizione nutrita dai sovietici di fare di Mosca la futura capitale del mondo, rinnovando l'aspirazione ortodosso-zarista, alquanto messianica, di affermare la capitale della Santa Russia come la terza Roma. Si pensi che la Biblioteca Lenin, accogliendo giornalmente circa tremila nuovi libri e riviste, nonchè più di cinquemila altri periodici e giornali, si documenta senza sosta su ciò che avviene nei vari continenti. (E può sorprendere, naturalmente, che un simile fatto avvenga, come avviene, in un Paese che impone d'altro lato ai propri cittadini tali paraocchi da deformare l'intero panorama della cultura contemporanea). Non molto più in là vi è il Museo Puskin, che espone tra l'altro, rivaleggiando con l'Ermitage di Leningrado, una delle più imponenti raccolte dell'arte moderna, da Matisse a Picasso.

* * *

Ma mi piace sottolineare una altra cosa, dopo aver rilevato quanto sia centrale questo vecchio e comodo albergo zarista (nel quale abbiamo avuto occasione di scoprire, accanto alla porta dell'appartamento di X, uno dei rari ritratti superstiti di Stalin: l'unico, anzi, in cui ci sia avvenuto d'incontrarci sinora). Desidero far notare questo: qui, come in nessun altro luogo, ho avuto la sensazione di quanto la Russia, pure nello sforzo di livellamento collettivo, che raggiunge sicuri effetti psicologici, sia avviata, per la stessa natura del suo regime, verso il privilegio dei pochi che, per l'una o per l'altra ragione, emergono dalla massa, con la quale d'altronde essi continuano a sentirsi solidali. Il nostro caso dev'essere considerato, certo, alquanto a parte, giacchè siamo dei turisti stranieri, con cui si cerca di essere il più ospitali possibile, anche perchè paghiamo i prezzi della categoria turistica di lusso; tuttavia, in ciò che ci sta accadendo vi è qualcosa d'indicativo.

Qui, all'Hôtel National ad X e a me sono stati assegnati degli appartamenti dall'ampiezza e dal lusso che non mi sembra esagerato definire principeschi; e lo si è fatto perchè gli organi responsabili dell'Inturist ci considerano — dopo chiarite le ragioni per cui non amavamo restare all'Ukraina — degli ospiti di eccezione. Un simile trattamento, però, non comporterà per noi alcun aggravio di spesa, come avverrebbe in Occidente. Pagheremo (anzi abbiamo già pagato, in anticipo, alla nostra partenza dall'Italia) nè più nè meno di tutti gli altri turisti di lusso che si trovano in questo momento nell'URSS. Però — per quel particolare intervento a nostro favore — godiamo di comodità sconosciute agli altri. Siamo dunque, pienamente, nel privilegio.

P. A. Quarantotti Gambini

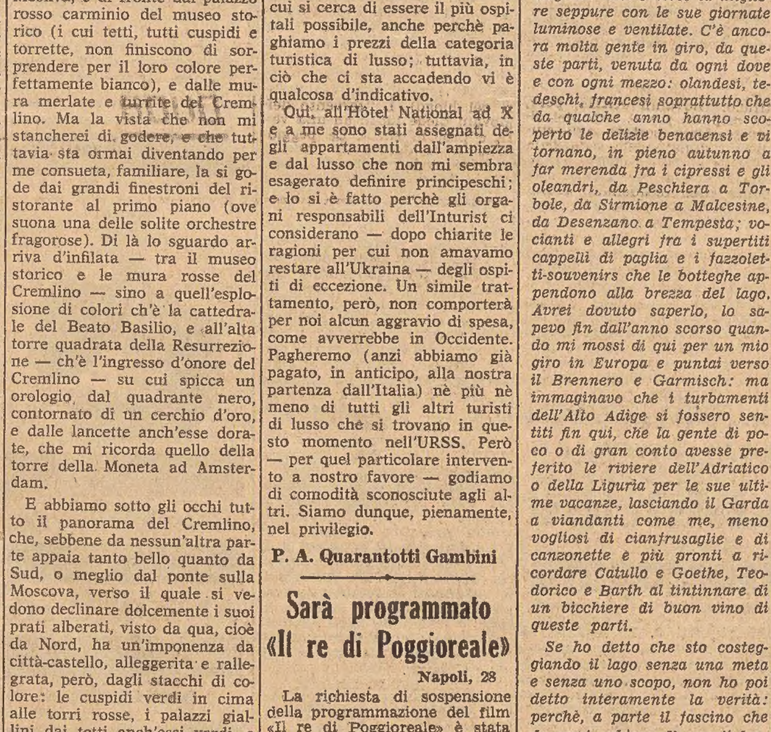
Il Presidente Gronchi fra una rappresentanza in costume di studenti dell'Università di Pavia

Sarà programmato «Il re di Poggioreale»

Napoli, 28

La richiesta di sospensione della programmazione del film «Il re di Poggioreale» è stata respinta dal giudice istruttore Mastrocinque, il quale ha ritenuto che nessuna ragione addotta dalle parti in contesa poteva essere accolta.

Com'è noto, gli eredi di Giuseppe Navarra (la vedova Teresa Sorrentino, costituitasi in giudizio anche a nome del figlio minore Salvatore Navarra) avevano chiesto il sequestro del film ritenendolo lesivo della loro onorabilità.



Un gigantesco aereo da bombardamento statunitense «B-52» pronto per il volo, durante una esercitazione di allarme della durata di ventiquattro ore, presso la base californiana di Travis

JOHORE BAHRU CAPITALE D'UN MONDO AFFASCINANTE

La porta meridionale della favolosa Malesia

Tesori da Mille e una notte nella residenza del Sultano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Johore Bahru, ottobre

In strano contrasto con la natura delle zone tropicali circostanti, l'isola di Singapore, probabilmente per la scarsità di acqua, salvo qualche buona piantagione di alberi da gomma oggetto di cure particolari, è piuttosto povera di vegetazione, ma come — attraverso un lungo ponte che ricorda quello di Venezia — si passa dall'isola alla terraferma, entrando a Johore Bahru, la capitale del sultanato malese più meridionale, portante lo stesso nome di Johore, così riappare la lussureggiante flora tropicale sulle colline circostanti, e nella stessa cittadina ricca di viali e giardini.

Johore Bahru, porta meridionale della favolosa Malesia, è una ben piccola capitale che riunisce in sè ben pochi edifici di rilievo, ma in compenso, un notevole fascino esotico. Pur non mancandovi cinesi, indiani e altre razze, qui, contrariamente a quanto avviene a Singapore, predomina la piccola bruna razza malese. Insomma basta attraversare lo Stretto di Johore per la comoda strada asfaltata, che subito si ha la sensazione di arrivare in un paese del tutto diverso di quello lasciato a Singapore.

La cittadina morbidamente si stende lungo le rive dello Stretto, in faccia alle rive dell'isola di Singapore che si stendono dalla parte opposta. Un massiccio palazzo sormontato da un torrione, dall'alto di una collinetta domina la città: è il palazzo del Governo coi suoi uffici. Ma l'aspetto più importante della cittadina è costituito dal fatto di essere essa oltre che la capitale del Johore, anche la residenza del suo Sultano, noto come il più ricco fra i sovrani della Malesia, in virtù delle sue pingui piantagioni di gomma e dei lauti proventi. Egli tra l'altro possiede in città, due reggie circondate da parchi superbi e giardini meravigliosi, e una bella moschea monumentale da lui fatta costruire non molti anni fa, e nella quale dominano in pieno i candidi marmi di Carrara. Delle due reggie, una è modernissima ed è costituita da un vasto edificio dal luccicante tetto di ceramica verde, che come stile si può mettere fra il grande albergo coloniale sviluppato in ampiezza anzichè in altezza, e la lussuosa villa hollywoodiana di eccezionali dimensioni. Questo palazzo, che è l'attuale residenza del Sultano e della famiglia, dall'alto di una ridente collina domina la lunga striscia di mare dello Stretto, mentre sulla parte posteriore la vista si perde fra il verde dei boschi e delle colture tropicali.

L'altra reggia, in un pretenzioso stile vittoriano, e arredata in conformità, sorge invece nella parte bassa della città, nel mezzo di un meraviglioso parco privato, tra palme, banani, buganviglie, «flaming trees» (alberi fiammanti), e fiori di ibisco dalle grandi corolle purpuree. Questa è la vecchia residenza, dove i sultani di Johore abitavano fino a 26 anni fa, mentre ora è divenuta la sede di rappresentanza ufficiale, che schiude le porte solo in certe particolari circostanze, e per determinate cerimonie solenni. Tuttavia, con un po' di fortuna, si può riuscire a ottenere il privilegio di visitare questa storica residenza, permanentemente presidiata da numeroso personale dipendente dalla Corte. Io e due miei compagni dobbiamo questo privilegio all'abilità di una nostra esperta guida cinese, che ci ha accompagnato in una bella banca moderna, la cui porta era vigilata da un marziale Sikh indiano, dalla testa incorniciata da un ampio turbante bianco e da una folta barba nera, e regolarmente armato di moschetto. Non saprei dire quali rapporti possano intercorrere fra questa banca e gli uffici del Sovrano, ma comunque, dopo uno scambio di telefonate durato qualche po', il permesso ci veniva concesso per una determinata ora, con la precisazione che la visita al tesoro di Corte, non poteva durare più di mezz'ora.

Sorvolo sulla visita degli appartamenti e delle sale di rappresentanza di stile generalmente vittoriano, ma decorate con pezzi artistici di gran pregio, e particolarmente con preziosi vasi cinesi delle antiche dinastie, e mi soffermo invece sulla visita al tesoro di Corte ed ai musei dei ricordi di famiglia e di regno, perchè tanto il tesoro quanto questi ricordi, possono dare un'idea del fasto di queste Corti orientali poco conosciute, ma in tutto paragonabili a quelle dei favolosi maragià indiani, tanto più note.

Varie sale sono occupate dagli scaffali contenenti i tesori della Corona: pesanti vasellami d'oro riccamente scolpiti, innumerevoli vassoi, trionfi da tavola, doppieri monumentali, ricche zuppiere d'oro e d'argento, posaterie finemente lavorate, per centinaia di persone, preziose cristallerie e porcellane antiche per servire i numerosi invitati dei ricevimenti di Corte. E poi preziose statuine di giada, quarzo rosa, di corallo, di avorio; armi incastonate con pietre rare, gioielli e paramenti fastosi da Mille e una notte.

Ancora più eloquenti e interessanti le sale adibite a museo, perchè con maggiore immediatezza parlano della potenza e degli splendori sfoggiati da questi sultani ai margini della jungla selvaggia, e anche nella jungla stessa in occasione delle leggendarie caccie reali. Le sale dedicate a tali caccie, sono forse le più interessanti. Varie tigri cacciate dal sovrano, poi imbalsamate nelle vetrine, semvrano guatare per spiccare il salto, e poi decine e decine di teschi di tigre e di leopardo, di cui alcuni artisticamente montati in argento, grosse teste di bufali imbalsamate pendono alle pareti ed a terra enormi teschi di elefante, grandi zanne di avorio, grossi serpenti, pelli di tutti i generi, persino una rara pelle di leopardo nero, e centinaia di altri trofei che parlano di cacce favolose nelle selvagge e terribili jungle del potentato.

Alla fine si esce nuovamente all'aperto, che oramai gira la testa, ma non già per le cose morte che si sono viste, ma per l'ammagine che si è riportata di una vita irreale e fiabesca di questi sultani che stanno a cavallo fra i privilegi medioevali dei potentati orientali e gli onori che la civiltà riserva al loro rango, anche nel periodo in cui erano affiancati da un onnipresente governatore coloniale di Sua Maestà Britannica.

Dopo aver goduto di questa insperata visione della vita nelle fastose Corti malesi, e piuttosto affranti dal caldo tropicale di cui ci eravamo quasi dimenticati, con una rapida corsa dell'auto fra i palmeti, ci rifugiamo in un accogliente e confortevole «Rest-house» (alberghetti che il Governo gestisce nelle zone non attrezzate turisticamente, e quindi più genuine), dove corretti boys malesi, ma educati all'inglese, accorrono a un nostro cenno, portandoci del succo d'ananas gelato e altre bibite ristoratrici.

L. Ragusin Righi

VAGABONDAGGIO FRA I VINI CELEBRI E OSCURI D'ITALIA

UNA NOTTE SUL LAGO DI GARDA CON LA PANACEA DI TEODORICO

Bardolino, Valpolicella e Recioto tre meraviglie della terra veronese danno ragione a Cassiodoro e a Goethe - Una antica aristocrazia

DAL NOSTRO INVIATO

Lago di Garda, ottobre

A costeggiare il lago di Garda, come sto facendo da qualche giorno, senza una meta che non sia quella prossima e diversa e senza altro scopo che non sia quello, consueto, di mettere il naso tra le faccende della natura e degli uomini, la stagione non è certo la migliore seppure con le sue giornate luminose e ventilate. C'è ancora molta gente in giro, da queste parti, venuta da ogni dove e con ogni mezzo: olandesi, tedeschi, francesi soprattutto che da qualche anno hanno scoperto le delizie benacensi e vi tornano, in pieno autunno a far merenda fra i cipressi e gli oleandri, da Peschiera a Torbole, da Sirmione a Malcesine, da Desenzano a Tempesta; vocianti e allegri fra i supertitti cappelli di paglia e i fazzoletti-souvenirs che le botteghe appendono alla brezza del lago. Avrei dovuto saperlo, lo sapevo fin dall'anno scorso quando mi mossi di qui per un mio giro in Europa e puntai verso il Brennero e Garmisch: ma immaginavo che i turbamenti dell'Alto Adige si fossero sentiti fin qui, che la gente di poco o di gran conto avesse preferito le riviere dell'Adriatico o della Liguria per le sue ultime vacanze, lasciando il Garda a viandanti come me, meno vogliosi di cianfrusaglie e di canzonette e più pronti a ricordare Catullo e Goethe, Teodorico e Barth al tintinnare di un bicchiere di buon vino di queste parti.

Se ho detto che sto costeggiando il lago senza una meta e senza uno scopo, non ho poi detto interamente la verità: perchè, a parte il fascino che da anni subisco di questi luoghi, e la smania di tornarci ogni volta che posso per ritrovarmeli sempre freschi nella memoria e nel rimpianto, al Garda son venuto anche per cominciare da qualche parte il mio vagabondaggio fra i vini italiani, celebri e oscuri, nobili e plebei, di castello o d'osteria che siano. Un vagabondaggio simile per certi aspetti a un pellegrinaggio, anche se io non sia affatto un intenditore ma appena un peccatore dilettante e soltanto un modestissimo bevitore, un tale che talvolta presta ascolto alle esortazioni di Omar Khayyam e di Marziale, dei re poeti di Siviglia e di Baudelaire e trova in una bottiglia di gran casato nuove ragioni d'equilibrio con il mondo.

Fra sogno e realtà

Certo, quando immagino di essere il felice proprietario di un gran castello fra monti e foreste, sogno anche d'essere il padrone di una «cave» zeppa di botti, fiaschi, damigiane e bottiglie tutte annotate in un gran libro d'oro e tutte pronte a esser stappate e versate in appropriati calici per gli ospiti saliti su da me a vedermi traversare il fiume dei miei anni: ma, non avendo, ahimè, nè castello nè cantina e sapendo che al vino non piace viaggiare ma vivere e maturare in attesa d'esser versato e bevuto nei luoghi dove è nato ecco che son venuto in giro per l'Italia per far visita, come si conviene al Lambrusco e al Barolo, all'Aglianico e al Falerno, al Cinqueterre e al Chianti, al Valpolicella e al Frascati e a tutti gli altri che mi verrà voglia di vedere, di annusare e di delibare, centellinandoli via via come fossero pagine di amati poeti o bei quadri in un museo o paesaggi da cogliere al colmo della loro bellezza.

Non che io presuma, Dio guardi, di dir tutto e meglio di quanto non sia già stato detto da cento altri e così bene: ma, in fondo, di osteria in osteria, di bicchiere in bicchiere, lasciando andare l'immaginazione sui dati della realtà, modesta fino alla cronaca, chissà se non ci scappi qualche annotazione felice, qualche novità di impressione, sul filo arrischiatissimo della continua divagazione o contaminazione che sia fra sensi e sentimenti, gli uni e gli altri esaltati e direi educati proprio da una buona bottiglia.

Così, venuto sul Garda da Verona e a dispetto della molta gente in vacanza che pur vedevo tracannare senza rispetto e senza amore grandi boccali di Bardolino e di Soave e di Valpolicella, perfino di Recioto, mi sovvenivo innanzi tutto di Goethe che sul Garda ci venne dalla parte di Riva e di Torbole e che uno sguardo ai vigneti di queste parti pur lo dette, con occhio d'aquila, dilettandosi delle belle «pergole lunghe e basse, tenute su da pali in traverso, con i grappoli violetti penduli con grazia giù dal tetto dei pampini, maturanti al calore riflesso del suolo» e dei «tralci che ricadono come se fossero ramoscelli di piante aeree, dando l'idea di ciò che possono essere i festoni». Ma Goethe era un poeta e uno scienziato e, cosa che non guasta anche in un genio come lui, un buon bevitore o, quanto meno, un buon frequentatore di osterie: tre qualità che io purtroppo non posseggo, pur amando di pari calore poesia, scienza e bettola...

Comunque sia, uno sguardo ai vigneti lo davo anch'io, vagabondando da queste dolci parti e un altro sguardo, anzi un'amorosa occhiata la davo alla bottiglia di Bardolino che una prosperosa e giovane ostessa mi metteva davanti, su una tavola all'aperto fra Lazise e Punta San Vigilio ombreggiata da snelli cipressi. La bella e attraente ostessa mi assicurava che il vino era schietto, degno della Vigna del Piovano che una leggenda locale vuole che sia il solo paradisetto di questo nettare: e io, messo di buon umore dalla solitudine del luogo, dalla quiete dell'ora meridiana, da certe stupende farfalle di luce che intravvedevo sul lago tra il fogliame, ero pronto a crederle e nel color rubino brillante e nel profumo piacevole, nel sapore lievemente frizzante — pieno di brio e di lampi, come suggerisce Diego Valeri — trovavo i segni di gloria di questo vino al quale Teodorico, quando stava in Verona, ebbe il torto di non prestare attenzione per darla invece tutta, come assicura Cassiodoro, al Valpolicella che a corte era contrabbandato come una «panacea veronensis» e bevuto come una medicina per tenersi in gamba.

Anche al Bardolino, s'intende, accade ciò che accade a tutti o quasi a tutti i vini tipici italiani: che assumono il nome del capostipite, del numero uno della famiglia, senza averne più le qualità o avendone di così ridotte e rare che in fondo tutto è adulterato. Come in certe grandi famiglie, dal casato illustre cento o cinquecento anni fa per virtù di un fuoriclasse, scadute poi alla più piatta mediocrità, così anche al Bardolino (che in origine era il nome che toccava e spettava soltanto al vino, pochissimo beninteso, prodotto nei vigneti che si stendono qui, fra la riva orientale del Garda e Cavaion, Affi, Pertica e Cisano e adesso invece coinvolge la vasta produzione di una zona senza più confini precisi ma indubbiamente spinta fino all'Adige da una parte e Brenzone, Malcesine e Lazise dall'altra). Il mio, lo immaginavo nato a pochi metri dalla tavola alla quale sedevo e forse veramente l'uva dalla quale era stato spremuto s'era «maturata al calore riflesso dal suolo» sul quale stavo.

Riguardi dovuti

Comunque, era tutt'altra e amabilissima cosa dal Bardolino che talvolta mi era stato servito in certe trattorie anche venete, acidulo e frizzante come per cattiveria: e questo invece, sull'arrosto, era ironico senza malizia, un vino pieno di allegria e tale da comunicarla a chi lo beveva, naturalmente senza eccedere per via dello stomaco e dell'automobile, da condurre entrambi lontano. Altre bottiglie, magari caraffe, migliori di questa mia avrei potuto berle: andando a ritrovarle fra gli ultimi pergolati con le scritte in più lingue che annunziano ai viandanti — voglio dire ai turisti — che possono trovare vino e camere, pane e salame, nonchè prezzi modici.

Ma, intanto, mi accontentavo del Bardolino che m'era stato portato: e trovarlo subito buono mi pareva buon segno per continuare poi nel mio itinerario dedicato a Bacco e a Noè, tutti e due per non farmene nemico uno, capace di tramortirmi con un bicchiere assassino, lontano dal mio Vesuvio e dal mio Gragnano.

E, contravvenendo alla regola che già ho citato e che prescrive di non far viaggiare i vini e col pretesto che volevo farne dono a un amico, chiesi alla bravissima ostessa se avesse anche del Recioto altrettanto buono del Bardolino e la bottiglia che subito ella mi portò, assicurandomi che si trattava della migliore qualità che io potessi mai assaggiare, la sistemai accuratamente in macchina e anzi, guidando per le curve del Garda, verso Riva, stetti attento a manovrare dolcemente perchè il vino non sbattesse e non rompesse così le sue qualità sovrane.

Perchè il Recioto appartiene all'antica aristocrazia dei vini veronesi e va trattato, fin dalla vendemmia, con ogni riguardo, come si conviene a chi ha del gran sangue delicato: e io sapevo che cura ci avevano messo i vignaioli e i vinattieri per coltivare le uve, sceglierle, staccare le «recie», cioè le parti superiori dei grappoli, fare appassire gli acini sui graticci, pestare e vinificare e mettere in bottiglia al momento giusto in cui c'è ancora dello zucchero puro in modo che il prodotto risultante, di un rosso intenso e pieno di aroma, addirittura profumato, sia assolutamente perfetto, tale da blandire ogni pur raffinato palato.

Mentre me lo portavo con me, in una valigetta, fra camicie di lino e cravatte di seta, pensavo tuttavia che gran parte di questo Recioto non viene bevuto affatto sul posto — anche perchè è vino abbastanza caro — ma viene esportato in notevole misura sia sui mercati italiani che sui mercati stranieri, soprattutto inglesi. Questo sta a significare che al Recioto piace viaggiare, non è pigro come, che so, l'Asprinio d'Aversa al quale bastano pochi chilometri per spossarlo oppure questo significa che tutti i vini possono viaggiare, in barba al citato assioma, pur che vengano rispettate certe norme. Ma, a risolvere il quesito, avrei dovuto avere la competenza enologica di un Maresciachi o di un Dalmasso e preferii lasciar cadere la questione, in fondo possiamo viaggiare tutti, vini e bevitori, incontrandoci in osteria e senza far questioni troppo sottili.

D'altra parte, sempre per credere allo storico Cassiodoro, il Recioto che piaceva a Teodorico (ammesso che il vino «acinatico» di cui parla possa identificarsi con questo) pur faceva dei chilometri, a dorso di mulo o a spalla di servo prima di giungere sulla mensa regale e se lo trovavano stupendo allora, addirittura «dolce con incredibile soavità» l'avrei potuto ben trovare altrettanto buono io, quando l'avrei bevuto, come poi lo bevvi, giunto che fui a Malcesine, prima di scendere a cena alla Taverna dei Capitani.

Ne bevvi, lo giuro, un solo bicchiere, seduto sul davanzale della mia finestra che dava sul Garda notturno, leggermente inquieto sotto lame di vento: tanto per pulire la bocca dall'amaro delle troppe sigarette fumate e un po' anche perchè così volevo correggere l'errore fatto a Verona, di non averlo cioè bevuto alle «Tre corone», davanti all'Arena dove stavano troppi turisti con le macchine fotografiche puntate sui ruderi e sulle nuvole. Dicono che il Recioto sia vino da fine pasto, non da bersi a digiuno: e forse fu quello che mi dette leggermente alla testa, non il velluto denso, non il bouquet nel quale io stento tentavo di riconoscere vari elementi, venature come in dipinto di Pollock, ma il fatto è che quando sedetti a tavola, nell'ambiente medioevale e un po' scespiriano della Taverna, Capitano del Lago mi sentivo un po' anch'io, mi sento ancora mentre nel romantico silenzio della notte gardesana sto scrivendo il primo resoconto del mio vagabondaggio enologico in Italia.

Dalla finestra spalancata sul buio del lago entra un'aria fresca, frizzante a gara con la lievissima spuma che fa il Recioto residuo se lo verso con garbo dalla bottiglia nel mio bicchiere: e se poi alzo il bicchiere e lo porto alle labbra e lo vuoto comincio a dare ragione a tutti, a Cassiodoro che lo cantava e a Teodorico che lo beveva questo vino da sovrani o da giornalisti che al colmo dell'autunno, per «ragioni di mestiere» dolcemente si inebriano.

Mario Stefanile

Una necropoli scoperta al centro di Palermo

Palermo, 28

Una necropoli che risale per lo meno a cinquecento anni addietro è affiorata stamane nelle immediate vicinanze della Cattedrale di Palermo.

La scoperta è stata fatta da alcuni operai i quali da qualche mese sono impegnati in lavori di restauro all'interno e all'esterno del Duomo, lungo le mura dell'antichissimo tempio normanno che corrono lungo la solitaria via dell'Incoronazione.

Una buca fatta durante gli scavi ha portato alla luce un cunicolo e, attraverso questo, gli operai, percorrendolo con comprensibile curiosità, si sono trovati in un capace sotterraneo dove erano allineate 40 tombe e sparsi per il pavimento ossa e teschi.

Della scoperta è stata informata la Sovrintendenza ai monumenti che ha chiesto l'intervento della Procura della Repubblica. I periti ritengono che i resti umani debbano risalire ad almeno cinquecento anni addietro. Probabilmente nelle tombe vi sono rinchiusi resti di alti prelati, mentre le ossa potrebbero appartenere a semplici religiosi.

RADIO VINCENZI
Trieste - Via S. Nicolò angolo via Dante - Telefono 29513
CONCESSIONARIO:
RADIO MARELLI

CRONACA DELLA CITTA'

TROPPO RISTAGNA IL «PIANO PER LA SCUOLA»

Univoca voce all'Università nell'appello di professori e studenti

Dichiarazioni del Rettore e una relazione del prof. Udina
Sollecitati le riforme strutturali e gli adeguati finanziamenti

Nella comune convinzione della necessità di una riforma organica di struttura dell'istituto universitario, si sono riuniti ieri mattina all'Ateneo i rappresentanti delle Associazioni dei professori di ruolo e incaricati, degli assistenti, degli studenti universitari, del personale amministrativo, tecnico e subalterno, alla presenza del Rettore Magnifico prof. Origone, che ha presieduto la riunione.

Nel corso della riunione, che si inquadra nelle manifestazioni indette in forma unitaria (come lo sciopero di ieri l'altro) dalle associazioni di categoria che partecipano alla vita universitaria per richiamare alla attenzione del Governo e della opinione pubblica la necessità, di evitare la grave crisi cui la istruzione superiore va incontro. In particolare viene richiesta la rimozione degli ostacoli che da due anni hanno arenato al Parlamento la legge sul piano decennale per la scuola, indispensabile per attuare riforme organiche, anche parziali, e su questo argomento si sono appuntate le richieste del mondo universitario. E' stata avanzata pure la proposta di stralciare dal piano decennale per la scuola tutta la parte riguardante le Università, articolando però tutti gli interventi previsti per uno sviluppo in tre soli anni, contro i dieci previsti dal piano. Per mantenere in vita ad un livello accettabile le Università, hanno sottolineato anche ieri professori e studenti, è necessario affrettare i tempi. Altrimenti l'Università rischia di non tenere più il passo con i fermenti del mondo economico e gli sviluppi scientifici.

La riunione è stata aperta dal prof. Origone, che ha voluto inquadrare nelle sue giuste proporzioni il piano per la scuola, definendolo «una risposta parziale ad una serie di problemi», e sottolineando le difficoltà di sviluppo dell'Ateneo triestino al quale si frappongono le burocratiche difficoltà degli organi centrali. Il presidente dell'ANPUR, prof. Udina, ha quindi illustrato i punti del «documento» redatto a livello nazionale dal comitato di coordinamento delle categorie che partecipano alla vita universitaria. Rilevata l'insufficienza degli investimenti per lo studio, il «documento» sollecita la approvazione del piano decennale per la scuola da due anni bloccato al Parlamento, mentre sottolinea al tempo stesso gli inconvenienti che derivano dai ritardi con cui vengono attuati anche gli interventi previsti dalla legge-stralcio. Le riforme di struttura, sottolinea inoltre il documento, sono ancora allo studio degli organi tecnici, nè è possibile fare previsioni circa i tempi di attuazione delle riforme.

L'adesione al documento è stata portata anche dal prof. Runti per gli assistenti, dal prof. Decleva per gli incaricati, da Busat per i tecnici diplomati, da Crozzoli per il personale amministrativo, da Pacifico per i subalterni e, per i goliardi, dal Tribuno Zanetti che ha proposto all'approvazione dei presenti una mozione, accolta all'unanimità. La mozione sottolinea «la necessità di continuare unitariamente l'azione che il mondo della scuola conduce per una sostanziale riforma della scuola nel paese e che dovrebbe assumere un contenuto effettivo tramite comitati di studio da affiancare al Consiglio superiore della Pubblica Istruzione». I rappresentanti sindacali, prosegue la mozione, «ritengono che ogni azione di riforma dell'istruzione in Italia, volta ad adeguare le superate strutture alle attuali esigenze delle ricerche scientifiche intese come strumenti di sviluppo dell'intero paese, non possa prescindere dall'apporto determinante del mondo della scuola, cui deve essere garantita ai vari livelli una sostanziale autonomia».

In serata, alla Camera di commercio, il Tribunato ha organizzato una manifestazione-dibattito cui sono intervenuti i rappresentanti delle categorie universitarie, per ribadire le proposte del «documento» elaborato a livello nazionale, e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla preminente importanza dei problemi dell'istruzione. Alla manifestazione l'UNURI era rappresentata dal consigliere nazionale Gianni De Michelis.

I riti militari del 2 e 4 novembre

Cerimonie nei cimiteri e sulle foibe

Il Comando presidio militare di Trieste ha predisposto il programma delle cerimonie per il 2 e 4 novembre, per la commemorazione dei Caduti e la Giornata delle Forze armate e del combattente. Il primo novembre saranno deposti fiori sulle tombe dei cimiteri militari di S. Anna, di guerra di Prosecco e Aurisina e sulle foibe di Basovizza e Monrupino. I fiori vengono offerti dalle scolaresche di Trieste e saranno raccolti presso le scuole di Trieste. La deposizione sarà effettuata dai tre cappellani del Presidio, da militari dei vari reparti e dalle patronesse del comitato triestino per l'assistenza spirituale alle Forze armate.

Il 2 novembre alle 10 il comandante del Presidio gen. Vismara visiterà il cimitero militare di S. Anna e deporrà una corona dinanzi al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto. Alle 11.15, nella cattedrale di San Giusto, con la partecipazione delle autorità e rappresentanze civili e militari, sarà celebrata dal cappellano militare di Presidio don Mario Caroli una messa in suffragio dei Caduti.

Il giorno 4 novembre alle 10, nella caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti, il gen. Vismara illustrerà il significato della Giornata delle Forze armate e del Combattente e saranno letti i messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa. Il pubblico potrà accedere liberamente alla cerimonia, che avrà luogo in tutte le altre caserme del Presidio alla presenza dei reparti in armi, a cura dei rispettivi comandanti. Dalle 17.30 alle 19 la fanfara del XIII Battaglione mobile dei carabinieri sosterrà in piazza Unità d'Italia un concerto.

Domani la Giornata della Lega Nazionale

Domani avrà luogo la «IV Giornata della Lega Nazionale» con il seguente programma: ore 9.30, nella Basilica di S. Giusto, S. Messa di suffragio officiata da mons. Marzari; ore 10, onoranze ai Caduti di tutte le guerre con deposizione di corone e fiori sui monumenti e cippi che li ricordano; ore 19, nell'aula magna del Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri», conferenza del prof. Marino de Szombathely su «La Lega Nazionale ha settant'anni». Alle cerimonie del mattino sono invitate la scuola triestina e le associazioni combattentistiche, patriottiche e sportive con insegne.

L'ARRUOLAMENTO FRA GLI EX P.C.

Richiesta dall'ONU una taglia da corazzieri

Saranno trasferibili in ogni parte del mondo
La circolare giunta dal Palazzo di vetro

I «corazzieri dell'ONU» potrebbero essere definite le guardie del servizio mobile delle Nazioni Unite che attualmente vengono reperite anche nella nostra città per il relativo ingaggio: la statura minima richiesta è infatti di m. 1.77 e l'età deve essere compresa tra i 23 ed i 40 anni. La circolare pervenuta in questi giorni allo ufficio personale del Commissariato generale del Governo — dove possono rivolgersi gli interessati per prenderne visione — precisa inoltre che i candidati devono avere almeno 3 anni di servizio in un Corpo di polizia, preferibilmente in un Corpo della Polizia civile. Le mansioni cui i dipendenti saranno adibiti (l'uniforme è obbligatoria) riguardano la tutela del personale e dei beni di proprietà dell'ONU; ai candidati sono richiesti inoltre il possesso della patente di guida e la conoscenza della lingua inglese; anche quella francese sarà molto utile. Le guardie dovranno essere disposte ad accettare i trasferimenti in qualsiasi parte del mondo e dimostrare di avere una particolare attitudine al tiro.

Il primo ingaggio presso il servizio mobile è stabilito per un periodo fisso di un anno, ma è possibile rinnovare il contratto alla sua scadenza per un ulteriore periodo e successivamente convertito in un periodo di «prova» in vista di un eventuale incarico permanente di carriera. Lo stipendio è di 3240 dollari lordi all'anno (2750 netti); vengono concessi scatti annuali di stipendio di circa 100 dollari all'anno fino ad un massimo di 8 anni, a condizione che il servizio prestato sia soddisfacente; ai «caschi blu» del servizio mobile è concessa l'indennità di missione pagabile in valuta locale, allo scopo di coprire le maggiori spese che il personale stesso deve sostenere per il servizio cui esso è adibito.

Per quanto riguarda gli assegni familiari, gli stessi sono stati fissati nella seguente misura: per la moglie 200 dollari l'anno; per ciascun figlio a carico 300 dollari; senza moglie a carico: per un genitore, fratello o sorella 200 dollari; i figli non coniugati sono riconosciuti a carico solo se minori di 18 anni, oppure minori di anni 21 qualora gli stessi frequentino regolarmente una scuola oppure in caso di completa invalidità. E' prevista pure l'indennità di rimpatrio che sarà liquidata alla cessazione dell'incarico, la cui misura varia da un minimo di 4 settimane di stipendio per un dipendente senza familiari a carico, che abbia prestato almeno 2 anni di effettivo servizio, fino ad un massimo di 28 settimane per un dipendente con familiari a carico che abbia prestato 12 o più anni di servizio. Sei settimane con paga piena sono state fissate per la licenza annuale, da fruire nel Paese di appartenenza (le spese di viaggio sono a carico dell'ONU). Il dipendente del servizio mobile reclutato a periodo fisso (fino a 5 anni) partecipa in qualità di socio aggiunto al fondo pensioni, ciò che gli dà diritto alle normali previdenze previste dal Fondo stesso in caso di decesso o di invalidità.

Altre norme riguardano l'assicurazione vita, le facilitazioni di viaggio, il rimborso spese per il trasporto di effetti personali e suppellettili; la guardia che abbia completato un anno di servizio può farsi raggiungere, a spese dell'ONU, dai familiari ufficialmente riconosciuti a suo carico, nella località in cui presta servizio, sempreché si tratti di un territorio per il quale il Segretario generale autorizzi il viaggio; il dipendente ha inoltre diritto al rimpatrio dei familiari, sempre a spese dell'ONU, all'atto della cessazione del servizio.

La circolare, oltre a numerose altre precisazioni, reca le norme per l'arruolamento di radio operatori (stipendio di 3170 dollari netti all'anno) e di radiotecnici del servizio mobile (stipendio di 3600 dollari netti all'anno). Le relative domande vanno compilate su carta libera e servendosi degli appositi questionari, e indirizzate all'Ufficio europeo delle Nazioni Unite a Ginevra.

PENSIONATA IN GRAVISSIME CONDIZIONI

Colta nel sonno da una fuga di gas

Il provvidenziale intervento di due donne ha reso possibile il soccorso dei sanitari

Una anziana pensionata è stata ridotta in gravissime condizioni dalle esalazioni di gas liquido fuoriuscito accidentalmente da una bombola. Vittima dell'intossicazione è la pensionata Caterina Stipanich Grabelli, di 67 anni, che è stata colta dal malore mentre si trovava a letto nell'appartamentino in cui abita sola, al pianterreno di via Crosada 14.

Nel primo pomeriggio di ieri l'anziana signora era andata a riposare senza accorgersi che il rubinetto della bombola del gas era rimasto aperto. Nel dormiveglia la Grabelli ha avvertito le esalazioni, ma non riusciva ad alzarsi dal letto. Per sua fortuna verso le 17.30 una sua amica, Maria Vitrani, che abita in via Cavazzeni 1, ha bussato a lungo all'uscio della pensionata. Naturalmente non ottenne risposta e, dopo aver atteso trepidante accanto alla porta la Vitrani ha così udito un debole lamento. «Non posso alzarmi, non posso, non posso» era la frase che la Grabelli ripeteva di quando in quando. Giunta nel frattempo sul posto anche un'altra amica della pensionata, Eta Benussi, di 45 anni, abitante in via Milano 19, le due donne hanno dato l'allarme. Mentre qualcuno provvedeva a chiedere l'intervento della Croce Rossa, è stata forzata la porta d'ingresso. I sanitari della CRI, dopo aver praticato alla pensionata una terapia d'urgenza, hanno provveduto a trasportarla a tutta velocità all'ospedale maggiore, dove è stata accolta d'urgenza nella terza divisione medica per asfissia da gas illuminante. Il medico si è riservato la prognosi.

Sbatte una motoretta contro un'auto in conversione

In via dell'Istria, all'altezza di via Bastia, una motoretta è andata a sbattere contro un'utilitaria che le aveva tagliato la strada. L'incidente è avvenuto ieri sera verso le 19, quando l'installatore Mario Scubin, di 27 anni, abitante in via del Molino a Vento 5, stava percorrendo la via dell'Istria in sella alla propria motoretta, diretto verso campo San Giacomo. In senso opposto stava giungendo l'auto guidata dal conquantasienne Renato Milocco, abitante in strada per Fiume 5, il quale aveva iniziato una conversione per immettersi nella via Bastia. In seguito all'urto lo scooterista è finito a terra riportando una contusione all'anca con sospette lesioni osee oltre a contusioni escoriate al ginocchio e alla gamba sinistra. Trasportato con l'autoradio dell'Emergenza carabinieri all'ospedale maggiore, il ferito è stato accolto nel reparto ortopedico, con prognosi variabile da venti a cinquanta giorni.

Ricevuto da Mazza il Direttivo dei giornalisti

Il Commissario generale del Governo ha ricevuto ieri il Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa giuliana, intrattenendo la rappresentanza dei giornalisti in un lungo e cordiale colloquio. Nell'incontro il dott. Mazza ha manifestato viva sensibilità e alto apprezzamento per la funzione della stampa, segnatamente con riguardo alla situazione di Trieste e all'azione mirante a sempre maggiormente rafforzare la posizione della città, in ordine anche all'aspirazione di un livello e di un tono di vita culturale e sociale che animino e confortino gli sforzi per l'incremento delle attività economiche. Particolare interesse il Commissario generale ha mostrato per lo sviluppo del turismo ed il potenziamento delle attrezzature ricettive, che tanto concorrono a valorizzare l'ambiente cittadino.

«Michelangelo» e «Raffaello» i nuovi transatlantici

Sono stati resi noti i nomi che porteranno i due transatlantici della Società «Italia» in costruzione uno al Cantiere San Marco e l'altro a Genova. Le due grandi unità, che saranno impiegate sulle rotte dell'America del Nord, saranno battezzate «Michelangelo» e «Raffaello».

Venerdì al «Papini» parlerà l'on. Pella

Venerdì 3 novembre sarà a Trieste, come già comunicato, il Ministro del Bilancio on. Pella, il quale ha gentilmente accettato di inaugurare la attività annuale del Centro culturale «G. Papini» con una conferenza sul tema «La nuova organizzazione della cooperazione occidentale».

La manifestazione che avrà luogo alle ore 18.30 nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano, si annuncia molto interessante sia per la personalità dell'illustre oratore che per la sua particolare nota competenza in materia europeistica. La venuta dell'illustre personalità che ha destato in città vivo interesse è attesa da tutti coloro che, ricordando la particolare comprensione e sensibilità dimostrata dall'on. Pella, nella sua veste di Presidente del Consiglio dei Ministri, per i problemi di Trieste, desiderano dimostrargli la loro gratitudine e la loro simpatia.

UN'ATTESA E IMPORTANTE DECISIONE

Decretate le innovazioni per gli assegni familiari

Mantenuto a favore delle imprese locali il regime contributivo più favorevole

La sede di Trieste dell'INPS ha emesso ieri una circolare riguardante le modifiche al T. U. delle norme sugli assegni familiari e al contributo per la Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria. Come noto, la legge 17 ottobre 1961 n. 1038 — pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 260 del 18 ottobre ed in via di estensione nella nostra zona con provvedimento del Commissario generale del Governo, che contiene una variazione all'aliquota contributiva prevista per le aziende industriali — ha apportato modifiche alle norme in vigore in materia di concessione degli assegni familiari, nonchè alle misure di essi ed i relativi contributi.

In particolare, per quanto concerne gli assegni familiari è stato abolito il requisito della convivenza per il diritto da parte dei lavoratori aventi qualifica operaia agli assegni familiari per i figli od equiparati a carico, di età compresa tra i 14 e i 18 anni, ed è stato esteso ai lavoratori dell'agricoltura il diritto agli assegni familiari per i figli od equiparati tra i 14 ed i 18 anni, qualora siano a carico del lavoratore capofamiglia e non prestino attività retributiva. Con la nuova legge, inoltre, è stata disposta la proroga della concessione degli assegni familiari per i figli di studenti universitari che siano a carico del lavoratore e non prestino lavoro retribuito, per tutta la durata del corso legale frequentato, ma non oltre il compimento del 26.o anno di età; infine è stato elevato a due anni il termine di prescrizione del diritto agli assegni familiari.

Per quanto riguarda invece i contributi la nuova legge ha determinato nuove aliquote contributive e nuovi limiti minimali e massimali di retribuzione. I massimali di retribuzione sono i seguenti: lire 2000 giornaliere per le aziende classificate commerciali e per quelle artigiane, come da decreto ministeriale 2.2.48, e successive modifiche e integrazioni, e lire 2500 giornaliere per tutte le altre aziende. Il calcolo del contributo va effettuato con riferimento a tutte le giornate di occupazione e di retribuzione nel limite massimo di 26 nel mese. Le nuove disposizioni entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della legge relativa nella G. U., ossia il 19 ottobre; le nuove misure degli assegni, dei contributi e dei relativi minimali e massimali di retribuzione si applicano invece dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della legge. Fanno eccezione le nuove misure di assegno per i lavoratori iscritti negli elenchi anagrafici dell'agricoltura, che si applicano dal 1.o luglio 1961.

URGENTE NECESSITÀ DELLE NUOVE SEDI

Alunni in aumento negli Istituti tecnici

Si hanno soltanto ora, ad anno scolastico già avviato da circa un mese, i dati relativi alle iscrizioni nelle scuole elementari e negli istituti medi superiori. Va subito segnalato che in tutti gli ordini di scuole si registra una certa flessione, dovuta alla perdurante crisi demografica della nostra zona. Alle elementari sono iscritti quest'anno 11.704 fra ragazzi e bambine, contro i 12.829 dell'anno scorso. La flessione va in parte imputata anche alla riforma introdotta nelle elementari negli ultimi anni, con l'abolizione (in pratica) di molte bocciature, per cui i ragazzi riescono a ultimare con maggiore velocità gli studi, e le file della scolaresca non sono ingrossate da troppi ripetenti. Una flessione in percentuale più sensibile si ha nella scuola elementare slovena, dove sono iscritti 1082 allievi contro i 1123 dell'anno scorso.

Va segnalato, da un esame della dislocazione delle varie scuole, che l'insegnamento in lingua slovena è impartito anche dove il numero di alunni è irrisorio, con impegno di aule e insegnanti che eloquentemente smentisce il vittimismo degli esponenti sloveni. A titolo di esempio, basterà segnalare che a Medeazza ci sono tre alunni, a Slivia 5, a Santa Barbara 6, a Borgo Grotta Gigante 5, nella sezione di via Donadoni 7.

Nelle medie superiori si registrano quest'anno 5.400 iscrizioni (solo 50 meno dello scorso anno). Le scelte degli studenti triestini ancora una volta sono indirizzate in prevalenza verso gli istituti tecnici, e questo torna a tutto vantaggio nella nostra scuola, che può essere considerata un po' di avanguardia. Tuttavia anche i «classici» mostrano un aumento. Al «Dante» sono iscritti quest'anno 464 alunni (443 nel '60), e al «Petrarca» ce ne sono 397 (nel '60 erano 376). Al leggero aumento dei licei classici corrisponde un leggero incremento anche delle iscrizioni al liceo scientifico «Oberdan», che ha 799 alunni contro i 793 dello scorso anno. In nettissima crisi invece gli istituti magistrali: al «Carducci» le allieve sono 167 (179 nel '60), mentre al «d'Aosta» si è passati a quota 175.

Va ancora segnalato per gli istituti tecnici che al «Da Vinci» le iscrizioni sono 722 (717 nel '60), mentre al «Carli» si registra un sensibile aumento (da 812 a 850 alunni), che pone in termini urgenti il problema della nuova sede. Un altro istituto per cui la soluzione del problema della sede è di primaria importanza è il «Volta», il cui numero di alunni aumenta di anno in anno: ora ci sono 1219 allievi contro i 1134 del '60. Al «Nautico» infine si ha una leggera flessione, con 607 aspiranti capitani contro i 627 dell'anno scorso.

Chiamata d'imbarco per lunedì alle 10: Turno «Lloyd Triestino»: 1 garzone cucina, turno 82; Turno «generale», 2 marinai, a compartecipazione.

PROVVEDIMENTO DEL COMMISSARIO GENERALE

Miglioramenti nell'assistenza della manodopera disoccupata

Il Prefetto Mazza, Commissario generale del Governo, ha in questi giorni emesso norme che integrano e migliorano le precedenti disposizioni relative alla Selad, in considerazione dell'utilità di quest'organismo per Trieste, sia per la sua capacità di assorbimento di mano d'opera disoccupata, sia per la possibilità di eseguire opere di pubblica utilità, anche di notevole importanza.

In particolare, le nuove disposizioni riguardano: il miglioramento del trattamento economico di tutti gli assistiti Selad con l'aumento del sussidio giornaliero da L. 1.200 a L. 1.350; il miglioramento della maggiorazione del sussidio base di L. 1.350 prevista per coloro che sono adibiti a lavori di ufficio, a mansioni di controllore e caposquadra, nonchè agli assistiti che siano operai qualificati, elevando il minimo da L. 100 a L. 150 giornaliere e il massimo da L. 450 a L. 610 giornaliere (retribuzione giornaliera da un minimo di L. 1.500 ad un massimo di L. 1.960); il miglioramento dell'indennità aggiuntiva di famiglia che viene elevata da L. 100 a L. 120 giornaliere, senza limitazione nel numero delle persone a carico, che finora era fissato ad un massimo di quattro unità.

Si tratta di provvedimenti che avranno sensibili ripercussioni sia sotto l'aspetto sociale, per il miglioramento dell'assistenza alla mano d'opera disoccupata, che sotto l'aspetto dell'interesse pubblico, per l'incremento che ne deriverà nell'esecuzione di lavori pubblici.

La Selad infatti svolgeva attualmente una attività estremamente ridotta in quanto la mano d'opera non qualificata non è utilmente impiegabile se non è integrata da operai qualificati; l'assunzione di quest'ultimi, peraltro, era resa particolarmente difficoltosa dall'esiguità della retribuzione. Questo inconveniente è da ritenere in buona parte superato con l'adozione delle misure accennate.

La legge per l'elezione dei senatori di Trieste

La commissione permanente Presidenza e Interni del Senato in sede referente e sotto la presidenza del sen. Taracco ha iniziato ieri l'esame del disegno di legge sulle norme per l'elezione dei tre senatori assegnati ai Comuni di Trieste, Muggia, S. Dorligo della Valle, Duino-Aurisina e Monrupino. Relatore è stato il sen. Schiavone, alle cui conclusioni si è associato il sen. Pellegrini.

Anziano sacerdote stroncato da un malore

Ad un improvviso attacco cardiaco è soggiaciuto ieri sera don Antonio De Carli, di 83 anni, ospite della Casa di riposo pensionati d'Italia in via Marchesetti 8. Il vegliardo è stato colto dal fatale malore mentre stava percorrendo la via Marchesetti, diretto verso la Casa di riposo. Era giunto nei pressi dello stabile contrassegnato con il numero 51, quando si è sentito venir meno e si è abbattuto al suolo. Un'autolettiga della CRI è giunta poco dopo sul posto, ma il medico di turno ha trovato il sacerdote ormai in fin di vita. A tutta velocità l'ambulanza ha raggiunto il nosocomio, ma durante il tragitto don De Carli era deceduto. La salma è stata composta nella cappella mortuaria dell'Ospedale maggiore.

Tempere di Telia Marocchi

Mercoledì 1.o novembre alle ore 18 alla Galleria Rossoni si inaugurerà la mostra personale della pittrice Telia Marocchi già nota al pubblico degli amatori d'arte triestini per una sua precedente esposizione di «collages» tenutasi con completo successo tre anni or sono. La pittrice Marocchi, che ora è passata alla tempera, esporrà una ventina di suoi lavori dai caratteristici colori vivaci, per i quali attende il giudizio del pubblico e della critica.

Scontro al quadrivio tra scooter e utilitaria

I sanitari della CRI e i carabinieri dell'emergenza sono accorsi verso le 13 di ieri al quadrivio di Zaule, dove una motoretta era entrata in collisione con un'utilitaria proveniente dal senso opposto.

L'operaio Claudio Crasnik, di 21 anni, abitante al numero 899 di Stramare di Muggia stava guidando la propria motoretta verso il centro cittadino, quando è entrato in collisione con l'utilitaria guidata verso Muggia dal ventiquattrenne Mario Lubini abitante a Draga Sant'Elia 22. In seguito all'urto, lo scooterista è caduto riportando delle contusioni escoriate al malleolo sinistro con sospette lesioni ossee, delle contusioni abrase alla fronte, al gomito e al ginocchio destri oltre ad una contusione abrasa all'anca destra. Il ferito è stato ricoverato nel reparto ortopedico per prognosi di un mese.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 20,2, minima 14; umidità 74 per cento; pressione mb. 1012,5 stazionaria; temperatura del mare 18,8; vento km. 4, da E-SE.

Oggi: San Narciso. Il sole sorge alle 6.40, tramonta alle 16.58. La luna nasce alle 21.33, tramonta alle 12.44.

Maree - OGGI: alta alle 11.03, cm. 25 sopra il l. m.; bassa alle 18.42, cm. 31 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 5.42, cm. 7 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Barbo Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Al Galeno, via San Cilino 36; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza della Libertà 6; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

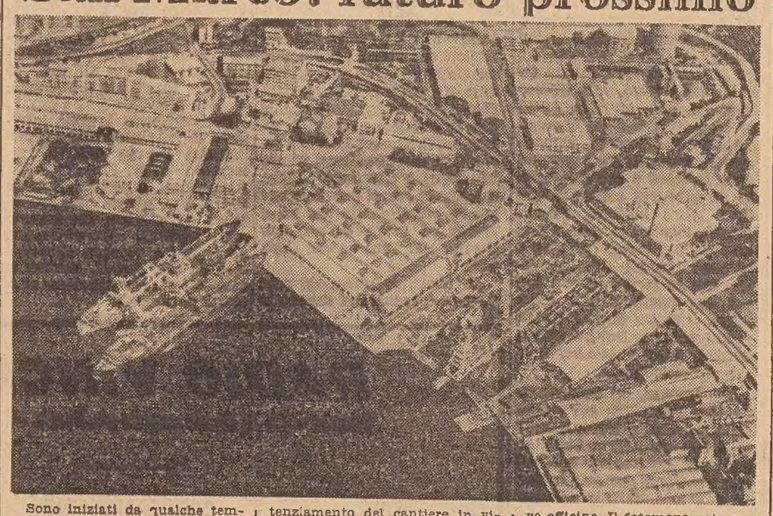
BARI	64	26	2	34	15
CAGLIARI	6	79	62	48	63
FIRENZE	9	52	74	26	44
GENOVA	74	31	86	78	45
MILANO	29	21	42	67	5
NAPOLI	17	6	46	31	68
PALERMO	90	43	16	35	8
ROMA	57	11	2	8	65
TORINO	53	57	39	67	86
VENEZIA	6	50	9	18	61

ENALOTTO:
2, 1, 1, 2, 1, 1, 2, x, x, 1, 1, 1

I «12» sono stati dieci e ciascuno sarà premiato con lire 1.827.000; gli «11» sono stati 254; quota lire 53.900; i «10» sono stati 2.298; quota lire 5.900.

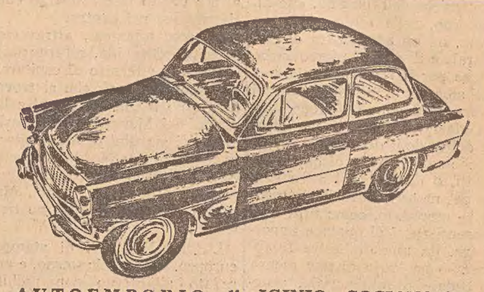
Il concorso speciale a premi riservato ai soli sistemisti continua anche con la prossima settimana.

San Marco: futuro prossimo



Sono iniziati da qualche tempo i lavori per l'ampliamento del cantiere San Marco, dove sono già operanti le nuove officine montaggio caldaie ed una gru da 50 tonnellate. Queste opere, previste nel piano di potenziamento del cantiere in vista del raggiungimento di una maggiore competitività a livello mondiale, prevedono fra l'altro l'interramento di uno specchio di mare di 14 mila metri quadrati per la realizzazione di nuove officine. Il fotomontaggio mostra, al centro, le nuove officine saldatura che sorgeranno appunto sullo spazio rubato al mare, formando anche nuove banchine. Al cantiere saranno operanti due gru da 66 tonnellate.

VULCA, le ultime esperienze brevettate in materia di SCAFFALI COMPONIBILI METALLICI idonei sia per magazzini, archivi, sia per negozi, biblioteche, ecc. per le loro particolari doti estetiche
RAPPRESENTANZA: **VULCA,** via F. Severo n. 39



AUTOEMPORIO di IGINIO COCIANCICH
Commissionaria vetture e ricambi «Skoda» per Trieste, Udine, Gorizia — Via T. Luciani n. 6 — Telefono 72233
«SKODA» OCTAVIA: cilindrata cc. 1089; consumo 7%; velocità 125 km/h - Prezzo: lire 895.000 + I.G.E.
Per gli acquisti sino al 31 dicembre 1961 le spese di immatricolazione e I.G.E. a carico della Commissionaria

CGE
a luce calda
Osservate all'Universaltecnica la nuovissima serie dei televisori CGE a luce calda, pronti per ricevere il 2.o canale. Prenotandone, uno, potreste non pagarlo mai. Sette clienti dell'Universaltecnica hanno già vinto altrettanti apparecchi. Affrettatevi anche voi! 100 televisori CGE al mese attendono di essere vinti da voi.
Comodissime agevolazioni vendite rateali senza cambiali
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4

GRANDE OCCASIONE PER L'INVERNO
Industria legno vende direttamente al consumatore MATTONELLE DI FAGGIO inscatolate prive di odore, fumo e residui, superiori a 3700 calorie e legna asciutta tagliata a misura. Consegna a domicilio a prezzi di vera occasione. Si danno campioni gratuiti rivolgendosi in via Boccaccio n. 11 o telefonando al numero 55-378.

Il ricordo migliore
del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da
Giornalfoto
Chiedete informazioni senza impegno al negozio di Piazza della Borsa n. 8

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Per comunioni
cresime
nozze
onomastici
giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO
angolo via delle Torri

Di carnevale ogni scherzo vale! Adoperare la dentiera... è uno scherzo in ogni tempo quando voi applicate giornalmente Orasiv. La super-polvere Orasiv conserva l'equilibrio agli apparecchi dentali; lo regola e lo ristabilisce quando per varie ragioni viene a mancare. E non è tutto! Orasiv protegge le gengive rendendole più resistenti allo sforzo della masticazione. Chiedete lattine originali Orasiv, in vendita presso tutte le farmacie.
orasiv
PER L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

DIGESTIVO ANTONETTO
antiacido
AGISCE IN 1 MINUTO
Min. San. Reg. N. 15045 - Aut. Decr. 1094 d. 2.3.'61

Chirurgia Plastica - Estetica
Difetti viso, naso, orecchie rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/II - Telef. n. 36389

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamento
Studio: via Filzi 10/II p. - Tel. 68320

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Politecnico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-18

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384
(angolo viale XX Settembre)

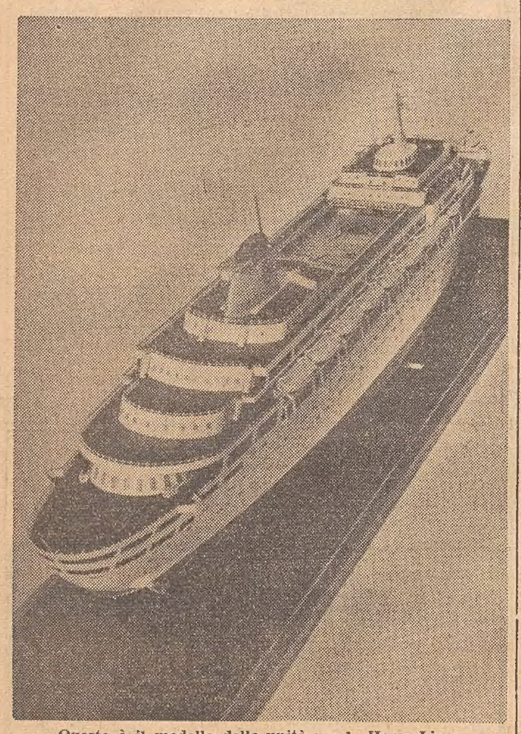
CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
C. I. T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-006
BOLZANO - MERANO giornal.
FIUME giornaliera ore 8 e 13.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven., 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
SESANA-LUBIANA feriale 7.15.
VENEZIA. 7.15. 8.15 12. 17.30.
POLA - PARENZO - ROVIGNO dal 29 ottobre al 5 novembre giornaliero ore 7.25 e 15.

GRANDE CROCIERA DI CAPODANNO
Dal 16 dicembre al 7 gennaio verrà effettuata una CROCIERA DI CAPODANNO con la T/N «FEDERICO C.» della «LINEA C» per l'EGITTO, BEIRUT ed ATENE.
Programmi e iscrizioni per questa meravigliosa Crociera presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

SUPERDELFINO: L'IMPERMEABILE GIOIELLO!
Una vera rivoluzione nel campo degli impermeabili. Il meglio che possa offrire il mercato europeo. Tessuto bellissimo, resistentissimo, ingualcibile. Impermeabilizzazione permanente, brevetto IMPRANIL - BAYER, LEVERKUSEN. L'impermeabile SUPERDELFINO può essere lavato infinite volte, mantenendo inalterati pregi e caratteristiche. Confezione di lusso. Modelli ALTA MODA 1962. Garanzia, anni cinque. In ESCLUSIVA ASSOLUTA PER TRIESTE da TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro n. 20, II p.

DOPO IL VARO DELLA «URSA MAJOR»

Stamane il battesimo del transatlantico «1876»



Questo è il modello della unità per la Home Lines

Allo scalo gigante del Cantiere di Monfalcone, alla presenza dello «staff» della società armatoriale Home Lines, avrà luogo l'atto di battesimo della prima lamiera dello scafo del transatlantico di oltre 33 mila tonnellate, portante il numero di costruzione 1876, che il gruppo succitato ha commesso ai nostri CRDA. La cerimonia seguirà immediatamente dopo il varo del bulk-carrier «Ursa Major». Come è stato già rilevato dall'amministratore delegato dei CRDA, ing. Giuseppe Carnevale, in un contatto avuto con i rappresentanti della stampa, il significato della nuova costruzione trascende quello della pura commessa e del valore in essa incorporato, giacchè — ed è questo l'elemento di grande rilievo — il nuovo transatlantico viene a creare due primati per i nostri impianti produttivi: è la più grande costruzione di unità per passeggeri affidata da un armatore estero ad un cantiere nazionale, e, nel tempo stesso, la più grande unità di lusso commessa da un gruppo estero ad un cantiere straniero. E' ovvio che la nuova commessa comporta un impegno di lavoro di grande responsabilità che investe tecnici e maestranze dei CRDA. La potenzialità dei nostri gruppi produttivi, la lunghissima tradizione nel campo di ogni settore costruttivo e la valentia del personale sono la migliore garanzia di successo.

Data la enorme importanza della nuova impostazione vogliamo ripetere qualche ulteriore dato tecnico: lunghezza fuori tutto m. 236; larghezza m. 29,5; apparato motore a turbine sviluppanti 50.000 cavalli-asse, che imprimeranno alla «nave del domani» — come è stata qualificata la nuova città galleggiante dallo stesso «staff» della Home Lines — una velocità di servizio di 23,5 nodi, ed una massima di 26 miglia.

La nave sarà completamente servita di impianti per il condizionamento dell'aria; avrà stabilizzatori, appositamente studiati per ridurre al minimo il rollio, impianto di televisione a circuito chiuso, due piscine da 34 metri quadrati; 17 locali per passeggeri per complessivi 5000 mq.; un cinema dalla capienza di 400 posti a sedere; due sale per bambini ed una sala per ragazzi. Le sistemazioni per i passeggeri di prima classe comprendono: 8 appartamenti di lusso, 64 cabine di I classe con salotto, 36 cabine di I classe singole e per la «turistica» 460 cabine da 2, 3 e 4 letti.

In precedenza verrà varata la motonave da carico secco alla rinfusa «Ursa Major», la cui madrina sarà la gentile signora Anna Laura Stammati, figlia del direttore generale delle Partecipazioni Statali, dott. prof. Gaetano Stammati.

La «Ursa Major» presenta le seguenti caratteristiche: portata lorda circa 35.000 tpl.; lunghezza fuori tutto m. 205,90; larghezza m. 28; altezza al ponte di coperta m. 15,70; potenza dell'apparato motore 16.800 cavalli-asse; velocità alle prove a mezzo carico 17 nodi. La costruzione è avvenuta sotto la sorveglianza speciale del Registro Italiano Navale, del Lloyd's Register of Shipping e dell'American Bureau, per il conseguimento della più alta classe di navi destinate al trasporto di carichi alla rinfusa, compresa la navigazione nelle acque equatoriali. L'apparato motore, un Diesel Fiat 908 S, a 2 tempi, semplice effetto, sarà fornito dalla Fabbrica Macchine di S. Andrea.

Il Comune avverte che le domande d'iscrizione nell'elenco dei poveri per l'anno 1962 devono essere presentate entro il 10 novembre alle rispettive delegazioni municipali, ove gli interessati potranno rivolgersi per le informazioni necessarie e per la compilazione degli appositi moduli.

Rubò un clacson e un «collo d'oca»

Il fuochista marittimo Lucio Baldin di anni 21, abitante in corso Garibaldi 11, è stato giudicato ieri, in contumacia, dinanzi al Tribunale quale responsabile di furto. Secondo la accusa, egli aveva rubato un «collo d'oca» per motore Ducati 175, nonchè un clacson, dall'officina meccanica della ditta P. Ostuni, di via Machiavelli 28. Il P.M. ha chiesto la condanna dell'imputato a un anno e 15 giorni di reclusione e 15 mila lire di multa, e il Tribunale gli ha inflitto infine la pena di sei mesi di carcere e 5 mila lire di multa, con i benefici.

Il fatto in riferimento risale a pochi mesi or sono; il Baldin era entrato con una scusa qualsiasi (pare avesse detto di voler acquistare qualche pezzo meccanico per motocicletta) nella citata officina e quindi, approfittando d'un momento di disattenzione del personale, si era impossessato del «collo d'oca». Il giovane si era poi presentato nell'officina di via Venezian 20, per offrire in vendita al titolare, sig. Luciano Antoniolli, il pezzo trafugato. L'Antoniolli era stato però in sospetto dal fatto che gli si veniva ad offrire un pezzo nuovo di zecca, di una marca di cui gli risultava essere lo Ostuni il rappresentante esclusivo; sicchè, aveva telefonato immediatamente al titolare dell'officina di via Machiavelli per avvertirlo della cosa. L'Ostuni era accorso sul posto e il Baldin aveva infine confessato la propria colpa. Scortato in via Machiavelli (il Baldin viaggiava in motocicletta), un dipendente si era accorto che sul motomezzo del ladruncolo era applicato un clacson perfettamente uguale a quello di cui nell'officina stessa era stata in precedenza notata la sparizione.

Presidente, Boschini; P. M. Pascoli; canc. Strippoli; Dif. A. Camber.

AVEVA DEFINITO TITO «INFOIBATORE»

L'accusa ha viaggiato con un mese di ritardo

Accettate le conclusioni dell'on. Gefter-Wondrich

L'aver definito «infoibatore» il maresciallo Tito, ha portato ieri in giudizio, davanti la Corte di Assise di Bologna, il direttore del periodico monfalconese «Sentinella d'Italia», il pubblicista Antonio Guerin. Tale caso ha assunto parecchie analogie con quello di cui recentemente è stato protagonista il direttore di un giornale dei profughi, il quale pure era stato processato, a Roma, per vilipendio nei riguardi di Tito. E in entrambi i casi motivi di vizio procedurale hanno fatto archiviare le denunce, con sentenze appunto di non procedibilità.

Antonio Guerin avrebbe dovuto essere giudicato dalla Corte di Assise di Trieste, ma per legittima suspicione il processo è stato «sottratto» all'atmosfera locale e trasferito a Bologna. Ciò aveva fatto presagire un interessante pronunciamento della Magistratura in ordine alla chiamata in causa, fatta da «Sentinella d'Italia», del maresciallo Tito per le tragiche conseguenze dell'invasione jugoslava nell'Istria. Ma, come detto, la Corte bolognese nemmeno è entrata nel merito dell'accusa. Il difensore del Guerin, l'avv. on. Gefter Wondrich ha sostenuto difatti, subito all'apertura dell'udienza, la tardività della azione penale promossa dal Ministero di Grazia e Giustizia, in quanto il giudizio è stato avviato ben oltre i tre mesi di tempo dalla data della pubblicazione incriminata, oltre cioè i termini stabiliti dall'art. 128 del codice di procedura penale. Tale pubblicazione è infatti avvenuta il 13 ottobre dello scorso anno e il provvedimento del Ministero è seguito appena nel febbraio di quest'anno, mentre il difensore ha potuto dimostrare che nel giorno stesso della pubblicazione non solo il Guerin aveva provveduto a depositare, a norma di legge, copia del periodico alle competenti autorità, ma che queste ultime ne avevano fatto immediatamente segnalazione alle superiori autorità gerarchiche.

Il Procuratore generale ha vivacemente contrastato la tesi del difensore, ma la Corte di Assise ha pronunciato sentenza concordando con le conclusioni dell'on. Gefter Wondrich e mandando assolto l'Antonio Guerin, appunto «per non doversi procedere» stante la tardività dell'azione penale promossa dal Ministero.

Brutto scivolone su un chicco d'uva

Un chicco d'uva lasciato inavvertitamente cadere a terra da qualcuno ha procurato un brutto scivolone alla casalinga Maria Bajech Sain, di 68 anni, abitante in via de Amicis 19, che è finita a terra riportando la frattura della spalla sinistra. Dal mercato coperto di via Carducci dov'è avvenuto l'incidente la Sain è stata avviata all'ospedale maggiore con un'autolettiga della CRI. E' stata ricoverata nel reparto ortopedico e giudicata guaribile in un mese e mezzo salvo complicazioni.

Avambraccio impigliato nella catena della macchina

Un doloroso infortunio sul lavoro è accaduto ieri mattina al Pastificio Triestino dove, verso le sei il capoturno Pompeo Bernabei, di 41 anni, abitante in via Puccini 32, è rimasto impigliato con l'avambraccio sinistro nella catena di una macchina.

Per il terribile strappo il Bernabei ha riportato una violenta e dolorosa contusione all'avambraccio con sospette lesioni ossee. Con un'autolettiga della CRI, fatta intervenire telefonicamente sul posto, l'infortunato è stato trasportato allo Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni.

A causa di una caduta provocata da uno scontro tra una utilitaria e uno scooter, l'operaio Albino Bastiani, che era alla guida della motoretta, è stato trasportato all'ospedale e colà ricoverato nella prima divisione chirurgica, in quanto presentava contusioni escoriate alla regione zigomatica e alla arcata sopracciliare destra, nonchè al dorso delle mani. Il fatto è avvenuto ieri mattina, mentre il Bastiani, di 52 anni, abitante in via Zara 13, stava percorrendo in sella alla sua motoretta la via Settefontane. Improvvisamente è venuto a collisione con l'utilitaria pilotata da Salvatore Mangiaragime, di 39 anni, abitante in via Revoltella 126.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

— Presso la nostra Università si è laureato a pieni voti in giurisprudenza il concittadino Narciso Caluzzi, discutendo con il chiarissimo prof. Fiorelli la tesi «Gli statuti di Parenzo».

— La signorina Annamaria Gerloni, figlia del dott. Bruno Gerloni segretario generale dell'ECA, si è laureata ieri a pieni voti in scienze politiche presso la nostra Università discutendo con il chiarissimo prof. Pierluigi Zampetti una tesi su «Il problema della rappresentanza politica secondo la scuola francese contemporanea».

— Si è laureato a pieni voti in economia e commercio Giorgio Cossutti, discutendo col chiarissimo prof. Ottavio Rondini la tesi su «L'uso dei modelli nella risoluzione del problema delle scorte di prodotti finiti nelle imprese industriali». Al neo dottore vivi rallegramenti e auguri.

— Il giorno 26 corr., presso la nostra Università, si è laureata in giurisprudenza la signorina Silva Nelli discutendo brillantemente con il chiarissimo prof. Giuseppino Treves una tesi su «I provvedimenti d'urgenza nel diritto amministrativo». Alla neo dottoressa rallegramenti vivissimi.

— Si è laureata a pieni voti in scienze politiche presso il nostro Ateneo la signorina Vera Verzegnassi discutendo col chiarissimo prof. Giovanni Tabacco una tesi in storia moderna dal titolo «Benito Mussolini commentatore politico di fronte al mondo germanico». Alla neo dottoressa vive felicitazioni e auguri.

— Ieri si è brillantemente laureato in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Trieste Paolo Valenti discutendo con il chiarissimo prof. Ottavio Rondini una tesi su «Le vie della distribuzione delle paste alimentari collocate mediante la marca». Al neo dottore felicitazioni e auguri.

— Si è brillantemente laureato in scienze politiche presso il nostro Ateneo il concittadino Salvatore Leonardi. Al neo dottore felicitazioni e auguri.

— Il signor Silvano Tositti si è laureato in economia e commercio, con punti 110 su 110, discutendo con il chiarissimo prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz una tesi sulla «Misurazione degli effetti della pubblicità televisiva». Vive felicitazioni e auguri.

— Il signor Giorgio Silvini si è laureato brillantemente in scienze politiche discutendo una tesi in storia coloniale francese. Al neo dottore vivissimi rallegramenti e auguri.

La Nuvoletta

Via Udine, 1. «Tutto per il bambino» offre alla sua affezionata clientela, un completo assortimento di cappottini per bambino e ragazzo. «*La Nuvoletta*», via Udine, 1, tel. 36-914.

Per voi signore!

capi in antilope e pelle, impermeabili, mantelli e maglierie nelle ultime novità. *Faro*, via Carducci 23.

Caffè Tostato Tergeste

Chi vuole caffè veramente squisito chieda caffè Tergeste. Viene confezionato in sacchetti termosaldati a tutela della qualità e prezzo.

Valenti & Kolmann

I titolari della rinnovata Orologeria-Oreficeria *Excelsior* di via Muratti 2, esternano agli artisti locali Valenti e Kolmann un caldo elegio ed un vivo ringraziamento per l'ottima cura ed il buon gusto dimostrati nell'allestimento del rinnovato negozio. Il ringraziamento va esteso alle seguenti Ditte: Impresa Magliaretta, Elettrotecnica Ficich, La Triestina Arredamenti, Falegnameria Xicovich.

Movil

La maglieria che sostituisce in pieno la lana e che costa molto meno del cotone. Assortimenti completi di maglieria intima per uomo. *Camiceria Botteri*, corso Italia 8; *Camiceria Botteri*, corso Garibaldi, 7

Onorificenza

Il dott. Scipione Maffei, vice segretario generale dell'ECA, con decreto del Capo dello Stato è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. Vivissimi rallegramenti.

Scuola di danza

La Scuola di danza classica «Tersicore», autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione, diretta dalla maestra Itala Di Bert. Brandolin, inizia il 2 novembre i corsi di danza classica e spagnola con la collaborazione della figlia Mimy Brandolin, prima ballerina dei Teatri «Colon» di Buenos Aires e «Argentino» di La Plata. Per informazioni ed iscrizioni ai vari corsi la Scuola, che ha sede in via San Nicolò 32, tel. 30-331, è aperta nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 16.30 alle 19.30.

I Tessuti Modello Paternost

presentano le proprie collezioni di tessuti di Alta Moda, le più eleganti e

Le più Importanti d'Italia

per la stagione autunno inverno 1961-62. Via S. Lazzaro 20/II p.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 21 consueto trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

Ultima novità

Stufa a kerosene interamente automatica senza fumo ne odore consumo 1/2 Chg/ora 200 mc - Bruciatori nafta Ceisa senza impianto nafta consumo 10 centesimi/ora mc. Concessionario esclusivo Bazzanella. Venezian 5.

Da De Rosa

Vestaglie per tutti! Superthermiche Movil imbottite, Pirenei e lana scozzese per signora e bambini da Anita De Rosa. Via S. Spiridione 8.

Cynthia

Un nuovo tempio dell'acconciatura femminile si inaugura oggi alle ore 17 in via F. Severo 19. A curare la realizzazione hanno collaborato i migliori artigiani locali diretti dal sig. Fuoco che anche questa volta ha dato tutte le sue capacità. Da lodare i pannelli decorativi eseguiti dal giovane artista Claudio Bais e le modernissime attrezzature, in modo particolare il nuovissimo casco Madison panorama che unisce all'eleganza dello stile la praticità, e la comodità della asciugatura veloce e piacevole; fornito quest'ultimo, come il rimanente dell'attrezzatura, dalla ditta Cosulich & Dinelli, la prima alla avanguardia delle ultime novità nel ramo dell'attrezzatura per parrucchieri.

Da «Lares»

via Nordio 14 e via Mazzini 44 e dalla Ditta *Brusini*, via Battisti 20, sono in vendita in esclusiva le meravigliose stufe ARGO a kerosene ed a fuoco continuo completamente in ghisa. Sono magnifiche e costano poco.

Da Rocco

lampadari in tutti gli stili, vasto assortimento rinnovato con recenti arrivi di ultimi modelli. Pagamento con piccoli versamenti rateali. *Rocco*, via Roma 23, angolo via Ghega, telef. 68-180.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci (tel 29-303).

Danze al «Paradiso»

(via Flavia filov. 20, 21. Telef. 99177). Oggi dalle 16 alle 24 «No stop». Ballo continuato. Ingresso continuato. Musica... Musica... senza interruzione. American bar. Posteggio interno.

Trattenimenti al CMM

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17.30 trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini n. 6.

SEGNALAZIONI

L'Associazione fra inquilini di Trieste e della Venezia Giulia segnala di avere notizia che molti proprietari inviano indistintamente a conduttori d'immobili adibiti ad uso diverso dall'abitazione, invito a corrispondere una maggiorazione del canone di fitto nella misura del 50 per cento, con decorrenza 1.o ottobre 1961. L'Associazione stessa fa quindi presente agli interessati che la predetta maggiorazione spetta solo a quei conduttori che, trovantisi nelle condizioni previste dall'articolo 2 B legge 21-12-1960 n. 1521, che svolgano cioè un'attività di lavoro con più di cinque dipendenti (esclusi familiari ed apprendisti) e che abbiano ricevuto disdetta di finita locazione per il 30-9-1961. Per i conduttori che non si trovano nelle condizioni di cui sopra, vige la normale maggiorazione del 25 per cento annuo.

❋

«Desidero sapere perchè da alcuni giorni a questa parte il pane non è più saporito; specie di sera, è immangiabile, diventando duro come cemento. Ho cambiato di panetteria, ho provato tutte le forme e qualità, sono andato anche in altri rioni, ma dappertutto lo stesso pane cattivo. Antonio C.».

Quel pane «cattivo» è un argomento che ricorre spesso in questa rubrica unitamente a quello dello zucchero «che non dolcifica il caffè neppure con quattro cucchiaini per tazzina» o del latte «che ha perduto il potere di schiarire il caffè nero». Ma, analogamente ai precedenti casi, non si trovano spiegazioni sul come tali inconvenienti possano verificarsi, soprattutto desta perplessità il fatto che i casi stessi vengano generalizzati. Non volendo mettere in dubbio l'evidente buona fede di chi ha scritto lamentando l'uno e l'altro inconveniente, non resta che formulare l'ipotesi che si tratti di singoli «incidenti» di fabbricazione, dalle conseguenze assolutamente temporanee.

❋

Un lettore desidera suggerire alle autorità competenti, principalmente all'Acegat, un piccolo provvedimento «che non recherà nè danno nè spesa ad alcuno, anzi porterà notevole beneficio a coloro che si recano a lavorare nella zona del Porto industriale, specie nella stagione invernale». Si tratta di questo: «La filovia «19» che fa capolinea in piazzale Cagli — continua il lettore — fa una fermata sussidiaria di servizio oltre il ponte di via Flavia, prima d'iniziare il giro del piazzale; in quel punto le filovie provenienti dalla città fanno sosta solo nel caso che un altro filobus già si trovi fermo al capolinea; quando invece il capolinea è libero, proseguono costringendo tutte le persone che lavorano negli stabilimenti situati sulla via Caboto (e non sono pochi) a riattraversare a piedi il piazzale Cagli: un attraversamento che presenta un serio rischio per l'incolumità delle persone dato l'intenso traffico di automezzi (i velcoli, oltre tutto, superata ormai la zona abitata, procedono in genere a velocità alquanto sostenuta). L'inconveniente (più grave in caso di maltempo) si potrebbe ora risolvere trasformando quella fermata sussidiaria in fermata a richiesta. Credo si tratti di un provvedimento realizzabile».

UN UFFICIALE DI MACCHINA SULL'«OLIMPIA»

Muore cadendo sul fondo della stiva

Di una mortale caduta nella stiva è rimasto vittima ieri mattina un ufficiale di macchina napoletano di trentunanni, imbarcato sul piroscafo «Olimpia» battente bandiera nazionale.

Il mortale infortunio sul lavoro è avvenuto verso le ore nove e mezzo, a bordo del piroscafo «Olimpia» agli ormeggi da ieri l'altro nei pressi dell'hangar «53» del porto Duca d'Aosta. L'ufficiale Marcello Dalla Gatta residente a Napoli, in via Aiello Falcone 394, stava attraversando un passaggio del piroscafo quando ha posto accidentalmente un piede in fallo perdendo così l'equilibrio. Fatalità ha voluto che il giovane ufficiale piombasse nella stiva numero 3 sul cui fondo si è abbattuto dopo un volo di circa quattro metri.

Alcuni marinai hanno raccolto il suo grido e si sono precipitati in suo aiuto, mentre qualcuno correva ad un vicino telefono per far intervenire sul posto un'autolettiga della Croce Rossa. Pochi minuti dopo un'ambulanza con a bordo il medico di turno dott. Rizzo si è fermata sulla banchina, mentre i sanitari si precipitavano a bordo. Il medico ha immediatamente praticato al Dalla Gatta un'iniezione di adrenalina e altre terapie, ma purtroppo tutte le cure sono risultate vane. L'ufficiale era infatti deceduto pressochè all'istante per un grave trauma cranico.

La salma è stata quindi pietosamente coperta con un telo mentre si provvedeva ad informare il commissariato dello scalo marittimo. Gli agenti hanno avvertito il medico legale prof. Renato Nicolini, il quale ha successivamente visitata la salma rilasciando il certificato di morte. Dopo il nulla osta concesso dal Sostituto Procuratore della Repubblica il corpo dell'ufficiale è stato trasportato all'obitorio.

Cammina barcollando cade e si ferisce

Nella prima divisione chirurgica è stato accolto verso le 16 di ieri il trentaseienne Claudio Del Rovere, abitante in via Piccardi 23. Egli era stato trasportato alla astanteria dell'ospedale maggiore dall'autista dell'autocarro targato 9034, Tullio Bordato, di 26 anni, abitante in via San Francesco 34, il quale ha dichiarato di averlo soccorso poco prima in via Slataper, all'altezza del numero 12, dove il Del Rovere, che camminava barcollando in mezzo la strada, era accidentalmente caduto ferendosi al capo. Il medico di turno gli ha riscontrato infatti una ferita lacero contusa con ematoma alla regione temporo parietale destra, amnesia retrograda e lo stato subcommozionale. E' stato giudicato guaribile in una decina di giorni. Del fatto è stata interessata la Squadra del traffico che ha avviato indagini.

Domani l'assemblea per le pensioni di guerra

Il Sindacato provinciale pensionati di tutte le categorie, aderenti alla Camera confederale del lavoro, invita tutti gli associati interessati al problema delle pensioni di guerra a partecipare alla riunione che avrà luogo domani alle ore 16, presso la sede di via Duca d'Aosta n. 12, II piano, stanza n. 40, per la discussione dei provvedimenti in corso.

UN INSIGNE GIURISTA OSPITE DELLA «DANTE»

La riforma penale nel pensiero del prof. Pannain

Aula magna gremita, ieri sera al liceo Dante Alighieri per la inaugurazione del nuovo anno accademico della benemerita «Società Dante Alighieri». Oratore ufficiale una delle massime personalità mondiali del diritto penale: il prof. Remo Pannain, insigne giurista, già docente nella nostra Università.

Ha presentato l'oratore il preside della «Dante» prof. Vittorio Furlani.

Il prof. Pannain ha affrontato un argomento squisitamente tecnico, la riforma penale, ma lo ha svolto con tanta lucidità ed acume da renderlo suggestivo, anche perchè tremendamente attuale. Dalle sue dosate parole è apparso il travaglio legislativo italiano, travaglio che assume particolare importanza allorquando si pongono problemi particolari come appunto avviene nei giorni nostri coi sempre nuovi clamorosi casi affioranti da lacune esistenti nel diritto positivo.

Onde la riforma dei Codici e delle leggi. «E' chiaro — ha detto testualmente Pannain — che le leggi nate in un clima storico e politico ormai morto chiamano riforme di tutto l'edificio legislativo. Caduto un regime durante il quale erano nati Codici e leggi, anche le leggi e Codici di una nazione vanno cambiati. Gli emendamenti servono soltanto a togliere le incrostazioni più appariscenti di quell'epoca. Ma come facciamo a presentarci all'estero, in consessi di nazioni democraticamente organizzate se tuttora disponiamo di un Codice che è frutto di tempi sorpassati? Il nostro è stato definito un Codice penale severo e quello di procedura penale, con espressione volgare «forcaiolo». Ora da ogni parte giungono istanze al Ministero perchè si proceda alla riforma».

Ma come deve agire il Legislatore? Gli aspetti fondamentali della riforma sono due: garanzia della genuinità della prova (la probabilità non è certezza e la certezza non è verità); speditezza del processo. Qui il Pannain ha enunciato dei criteri suoi: istituire una nuova forma di istruzione celere ma con garanzie (non più la sommaria del P. M., nè la formale del giudice istruttore, ma una intermedia pure affidata a magistrato); pubblicità solo interna del processo (ossia con partecipazione del difensore quale elemento equilibratore anche nella fase istruttoria); esclusione totale della pubblicità esterna a salvaguardia dei diritti più sacrosanti della persona e dell'onore della famiglia. Questi i capisaldi, in una con il completamento dell'istituto della revisione, ora lacunoso e impreciso (esiste oggi in Italia una persona di nome Salvatore Gallo che ha giuridicamente ucciso uno che materialmente è vivo). Precisare anche limiti e potestà della Corte di Cassazione in tema di diritto e di fatto. Ma soprattutto educare alla giustizia secondo concetti umani e ispirati al bene, ricordando che il processo penale è una atroce sofferenza per tutti, meno che per il delinquente che deve essere scientificamente, tecnicamente, giuridicamente individuato e punito a salvaguardia della società. Sta a noi, cioè alla società, creare gli strumenti possibilmente perfetti per l'individuazione e la giusta punizione.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente del mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 34 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

TV Phonola

12 modelli 1962 pronti II programma automatici. Non avrete sconti, regali, concorsi ma il meglio a prezzi controllati dal concessionario ufficiale *Magazzini Millo, via Orologio 6.*

Bando alla pigrizia

Decidetevi a visitare subito la Ditta *Pietro Delponte*, via Timeus 12, che vi offre, alle migliori condizioni, i modelli più recenti della produzione CGE e Philips, le marche di fama mondiale di elettrodomestici, radio e TV. Massime facilitazioni e seria assistenza.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Rigutti... veste tutti

Sì è vero, veste tutti anche per l'autunno. Siate previdenti e non dimenticate di procurarvi un impermeabile. Visitateci in via G. Mazzini 43, potrete scegliere fra un vastissimo assortimento di impermeabili lunghi e 7/8 per uomo, donna e ragazzo. Non dimenticate che potrete acquistare pure a rate, richiedendo ai vostri uffici i buoni acquisto per la *Ditta Rigutti*. Visitateci! Comunque visitateci senza impegni d'acquisto e controllate i prezzi! Diverrete certamente nostri clienti.

Autoscuola Lorenzi

Scuola guida con 600, 1100, Dauphine, Bianchina, camion 640, autocorriera e Taurus. Passaggi di proprietà, collaudi, revisioni, ecc. Corsi di perfezionamento per patentati. Via San Lazzaro 17, tel. 24-245.

Confezioni eleganti

Vasto assortimento per signora: mantelli in antilope e giacò, in stoffa finissima, impermeabili, saltazure e borsette. Articoli uomo: cappotti, vestiti, giacche e calzoni, impermeabili, camicie, pullover, scarpe delle migliori marche. Condizioni di pagamento, *Giorgio Depinguente*, via Marconi 36-II.

Cani e gatti

Per visite e cure di cani, gatti ed altri piccoli animali, potrete rivolgerVi allo Studio veterinario «San Francesco» dei dott. Sabbadini e Schiavi, attrezzato per consultazioni di Medicina interna e generale, nonchè per tutti gli interventi di chirurgia (estetica, ortopedica, addominale, ecc.). Via di Romagna, 12, tel. 29-064.

Ultimo avviso premi Godina

Si avverte che con il 31 ottobre scade il termine per il ritiro dei seguenti oggetti riferentisi alla mostra interna del 1.o ottobre: 1 abito donna: n. estratto 1188; 1 impermeabile n. 1257; 1 impermeabile n. 3215; 1 impermeabile n. 4624; 1 pantalone n. 4720; 1 giacca n. 5416; 1 pullover n. 6379; 1 pantalone n. 7471. Trascorso il 31 ottobre, i premi non ritirati saranno devoluti all'ECA.

Quadrifoglio d'oro...

...cento milioni per gli acquirenti di televisori Telefunken, oltre allo sconto proverbiale del negozio *Elettrotecnica*, via Mazzini 16, tel. 23-477.

Vehr-Spar

è il binomio del giorno. Rammentatene l'indirizzo: via dei Rettori 1 (storico Palazzo Marenzi).

Mandorle

«Prima Bari Scelte a mano» in imballi originali da kg. 50, 25 e confezioni da kg. 5 netti, della B. Bacolo 1855 Molfetta, la produttrice dei pregiati olii vergini e di oliva.

Sareste contenti?

Sareste contenti se, pagando il prezzo di un pollo, vi si consegnasse un magnifico fagiano? Certamente sì! Chino vi fa un'offerta ancor più vantaggiosa: voi acquistate il TV Atlantic da 19 pollici, e Chino vi consegna il TV Atlantic da 23 pollici! Non vi sembra magnifico? Ma fate presto, altrimenti potreste perdere l'occasione. Chino, inizio via Ginnastica.

Stampe

vastissimo assortimento, antiche e moderne, troverete alla «Casa del Pittore» di Viale XX Settembre 51, telefono 95-449.

Pensateci ora

Non lasciatevi cogliere alla sprovvista dal cattivo tempo: provvedete subito agli acquisti dei capi di vestiario per affrontare «elegantemente» la stagione fredda. Rivolgendovi da *Ricky* potrete fare gli acquisti più belli con il minimo sacrificio. Comodissime agevolazioni rateali. Via Battisti, 2.

Coty-Paris

Sino al 3 novembre una «éstheticienne» specializzata sarà a Vostra disposizione presso la profumeria «*Cosulich & Dinelli*», via Carducci 24, per la presentazione di tutti i prodotti Coty. Campioni gratuiti a disposizione delle signore.

Gite e soggiorni

CAI - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Mercoledì, 1.o novembre, escursione al Monte Coste da S. Pelagio con discesa a Gabrovizza. Ritrovo alla Stazione Autocorriere alle ore 9.45. Programma dettagliato in sede sociale.

†

In seguito a tragico incidente stradale ha trovato repentina morte l'industriale

Vito Rigonat

di anni 55

Lo partecipano, angosciati, la moglie, i figli, i fratelli e i nipoti, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15.30, muovendo dall'abitazione dell'Estinto.

La presente serve da partecipazione diretta

Scodovacca, 29 ottobre 1961

Preschern, Gradisca, tel. 91-55

†

Il 28 corrente volò improvvisamente in cielo l'anima santa di

Antonio De Carli

Maestro cappellaio

Costernati ne danno il triste annuncio i figli DUILIO e LUCIANA la nuora, il genero, i cari nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 30 corrente, alle ore 15, partendo dall'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie DEROSSI, ROVELLI ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

Marcello Derossi

Muggia, 29 ottobre 1961.

I FAMILIARI di

Anna Rener in Gerce (Gherza)

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Nel primo anniversario della morte del compianto

Enrico Padovan

maestro vetrinista - accademico

la moglie, i figli e i nipoti, con rimpianto Lo ricordano a quanti Lo conobbero e stimarono.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata domani 30 corr. alle ore 6 nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

†

All'alba del 28 ottobre si è spento serenamente, munito dei conforti religiosi il

CAV. DOTT.

Antonio Suich

Capo ufficio statistiche del Comune a. r.

lasciando nel più profondo dolore la moglie STEFANIA FIEGL, il figlio dott. DUILIO con la moglia ADELIA e la cara nipotina GIULIANA, i fratelli dott. GIORGIO con la moglie CARLA, DOIMO con la moglie LINA, e MARINO (assente), il nipote e le cognate unitamente ai parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi 29 corrente alle ore 10.45 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

†

Tragico incidente troncò la giovane vita del nostro caro

Giorgio Stolfa

Angosciati ne danno il triste annuncio la figlia EMANUELA, la mamma ERMINIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 11.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le famiglie VAIVODA, BASILISCO, CASSANO, DEEVASIIS, MARCOLIN profondamente commosse per le dimostrazioni di vivo cordoglio tributate alla loro indimenticabile

Mamma

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore ed onorato la cara Estinta.

Un grazie particolare al medico curante dott. Paolo Bellaudi.

Begliano - Trieste.

Commossi per le attestazioni di affetto e di cordoglio tributate alla nostra indimenticabile mamma

Giuseppina

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo presero parte al nostro lutto.

Fam. MARSILLI

I FAMILIARI ed i parenti di

Emilia Zlobec

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo parteciparono al loro dolore.

Un grazie particolare vada ai signori Medici ed al personale della II chirurgica.

Nel primo triste anniversario della morte della nostra adorata mamma

Giuseppina Mazzuchin nata Boccalich

i figli La ricordano con immutato dolore a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 30 corr. alle ore 8.30 nella Chiesa di Roiano.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

ULTIMA MODA VIA FILZI 21

Modelli esclusivi stagionali - Prezzi imbattibili

La CABOT ITALIANA S.p.A.

CERCA

per la Direzione di Ravenna, Segretaria stenodattilografa perfetta bilingue italiano inglese. Indirizzare offerta, curriculum, pretese in inglese a: CABOT Italiana S. p. A., Casella Postale 223 - Ravenna

IMPORTANTE SOCIETA' GAS LIQUIDI PER ATTIVITA' ZONA TRE VENEZIE

ASSUME ABILI ISPETTORI

25-35enni, con precedenti ramo o articoli affini — Stipendio, diarie, auto — Offerte dettagliate, curriculum e referenze — Massima riservatezza

Casella 158-N, S.P.I. - Milano

NSU-Prinz 4

LA NUOVISSIMA UTILITARIA CON LE CARATTERISTICHE E LE PRESTAZIONI DELLA VETTURA DI CLASSE MEDIA

Cilindrata: cc. 600 — Velocità: 120 km/h — Consumo: litri 5,7 per 100 chilometri — Tassa annua: Lire 7.200

Informazioni e prove dimostrative senza impegno:

L. MISSAGLIA VIA F. SEVERO, 58 - TEL. 38820

COMMISSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA

Centinaia di modelli in esemplari unici da Fourniture Soc. a r. l. **CORSO GARIBALDI 4**

LA LEGA IN UNA PAGINA DI RUGGERO FAURO TIMEUS

Insegnò il primo verbo della coscienza nazionale

Patetica attualità di uno scritto sul sodalizio che ha sempre espresso la fede delle genti giuliane

Nel volume «Trieste» pubblicato nel 1914, a Roma, da Ruggero Fauro Timeus, e del quale esistono ancora pochissime copie, si legge un capitolo sulla Lega Nazionale, scritto con passione, con fede e con nitida precisione; ricorrendo in questi giorni il 71.o annuale del nostro grande sodalizio, crediamo di fare cosa grata ai lettori, riportando alcuni passi di questo scritto, che è oggi di viva e profonda attualità.

«La Lega Nazionale è, come tutte le nostre istituzioni per la difesa nazionale una creazione del partito nazionale, che nei nostri paesi difende l'italianità. Ma non ha il carattere di una società di partito. Più che in qualunque altra istituzione nostra, si sente nella Lega, che non si tratta di un partito politico chiuso, con un programma limitato e una schiera di aderenti tratti da una ideologia o da un interesse, ma piuttosto della comunione libera di tutti gli italiani, che amano la Patria e la vogliono conservare italiana. Lontana dalle lotte amministrative, politiche e teoriche, la Lega ha conservato puro il carattere di società degli italiani, e di tutti gli italiani. Se per questo non ha potuto prendere parte alle lotte civili delle città irredente, d'altro canto, per questo, anche i suoi avversari hanno dovuto rispettarla e, quello che è più importante, molte persone le quali per natura sono aliene dalla violenza delle lotte politiche, hanno potuto entrare in lei e collaborare assieme a quelli che alla politica nazionale danno tutta la loro vita e tutte le loro energie di combattenti. Chi nelle altre forme della lotta nazionale vede il pericolo del sovversivismo; chi ha orrore della volgarità e delle tragedie dell'azione quotidianamente sfibrante e negatrice della politica; chi è troppo umile o troppo disdegnoso per gettarsi a capofitto nelle tempeste e nei rancori dei partiti; che è troppo vecchio o troppo giovane per esser in prima fila nelle battaglie; tutti insomma quelli che, non potendo agire nelle file del partito della Patria, amano tuttavia la Patria, poterono entrare nella Lega e lavorare per lei secondo le loro forze e la loro natura.

«E la Lega è la prima scuola che insegna con la sua umile propaganda e le sue piccole necessità il primo verbo della coscienza nazionale. A scuola, i ragazzi della terza o quarta ginnasiale, cominciano a raccogliere denari. A venti centesimi per settimana, raccolti da un cassiere eletto dai compagni, aumentati con l'introito di piccole lotterie e di piccoli balli si accumulano migliaia di lire. Che potrebbero capire e soprattutto che potrebbero fare quei ragazzi se la Patria fosse rappresentata da un partito, da un programma, da una teoria? Ma c'è questa istituzione senza odii e senza esclusioni, che non combatte, non avversa, ma protegge tanti fanciulli in tutte le terre soggette all'Austria, nel nome d'Italia. E allora si privano del piccolo piacere per dare l'obolo, impiegano le ore di riposo per organizzare festicciuole, discutono come politici, calcolano come finanzieri.

«D'estate, nei luoghi di villeggiatura del Regno ci sono molte fanciulle di Trieste. C'è con loro molta gente, che non conosce Trieste, che non sa della sua italianità e delle sue lotte. Potranno ora queste fanciulle convertire gli ignari con la confutazione delle loro idee sulla politica estera, con la rettifica dei loro ragionamenti sulle questioni economiche? No; esse stendono la mano domandando l'obolo per l'associazione, che educa e fa italiani i figli del popolo; e nessuno può rifiutare. Entra nelle casse della difesa nazionale il denaro e la propaganda gentile converte spesso meglio il donatore, che la più eloquente arringa politica.

«A Trieste come a Pola, a Gorizia come a Zara, a Trento come a Pisino, si fanno feste popolari, collette, veglioni, tutto a favore della Lega Nazionale. E il popolo accorre, consente, paga e gioisce. Sono ragazze, giovani, popolani; chi ama, chi è spensierato, chi arde. Getta il popolo il danaro, che non pagherebbe in una tassa, che non darebbe come quota di un partito, che diffiderebbe di ogni associazione politica che chiedesse a lui un contributo. Quando muoiono i parenti o gli amici, invece di fiori o di inutili parole, si danno in loro onore elargizioni alla Lega. Così si chiude con un atto di fede la vita dei propri cari e si tramuta e si sublima la carità verso il prossimo con quella più alta verso la Patria, che tutti li comprende. Alla fine dei banchetti, nelle feste, nelle nozze, gira qualcuno fra gli intervenuti e raccoglie l'obolo per la Lega e la gioia tutta individuale della festa si nobilita nella gioia di dare qualche cosa per la causa nazionale. Così per i danari raccolti nelle città e nei villaggi, nelle ore della gioia e nelle ore del dolore, da quelli che amano la Patria con ferrea coscienza e da quelli che la sentono come un lieve sogno, sorgono le piccole scuole italiane.

«Piccole case quadrate bianche o gialle, sono isolate in mezzo a case di nemici, in mezzo a terre ostili; talvolta hanno di fronte la scuola della Cirillo e Metodio; altre volte la caserma dei gendarmi o l'ispettorato di polizia. Hanno sentito passar folle plaudenti e sibilanti, hanno subito la sassaiola, l'assalto e la devastazione; ma sono rimaste sempre ed hanno aperto tutti i giorni i loro battenti ai piccoli soldati. La Lega non ha mai chiuso una sua scuola; dove lei entra è piantato il vessillo della Patria italiana e la bandiera d'Italia non si abbassa mai. La Lega ha attratto nelle sue scuole anime ignare con la promessa delle cognizioni, del pane e delle vesti, e le ha rimandate sature di ideale e pronte a sacrificare per lui le vesti, il pane e la vita; ha sorriso fra i bimbi nelle feste puerili, ma fra i canti e fra i lumi degli alberi di Natale ha insegnato loro un virile patriottismo; ha dato danaro e vesti anche a quelli che si dedicano agli studi superiori, ma non con la noncurante carità della filantropia, che nel dare gode quasi le gioia egoistica di fare il bene, ma con la severa coscienza di fare un prestito, che dovrà esser pagato poi ad usura in amor di Patria, in sacrifizi, in lavoro. Ha per i suoi fanciulli che protegge, non l'amore della madre, ma le severe angoscie dei padri e degli educatori; non si ammollisce ad adorare le testine bionde di bimbi, ma a formare futuri cittadini; si insinua nei cuori del popolo con un'aureola di poesia, ma è nel suo fondamento e nella sua azione essenzialmente e rigorosamente pratica. Erige le sue scuole con una strategia pacifica che supera ogni assalto nemico, maneggia gli incerti bilanci con la sicurezza di chi sta facendo affari lucrosi.

«Oggi fa una lenta politica di concentrazione, che ripiega senza ritirarsi e stringe le difese senza cessare di dar battaglia su tutte le fronti. Non più i posti più importanti e più gravemente minacciati sono i piccoli villaggi dell'Istria, ma le tre città più grosse della regione: Gorizia, Pola Trieste. E la Lega, senza abbandonare un solo dei suoi posti avanzati, concentra le sue difese nelle grandi città: vuole completare quei provvedimenti di tutela nazionale, che la politica filoslava del Governo ostacola ai Comuni; ha eretto il ricreatorio a Trieste e lavora anche a Pola e a Gorizia. Lavora sempre con umile costanza, che difende dove la difesa è necessaria, ma sa anche attaccare dove l'attacco è possibile. E vince. Noi non sappiamo se siano vittorie più grandi quelle con le quali riesce a difendere la nazionalità italiana sui confini, oppure le stesse queste fatte per alimentare questa difesa, con le quali riesce a sciogliere il gelo di tanti cuori freddi e destare il furore del patriottismo in tanta debole gente.

«Forse è maggiore quest'ultima vittoria, perchè avere soldati fedeli e ardenti è più difficile che vincere battaglie. Per questo, noi guardiamo con maggior amore le scuole bianche nelle bianche sassaie del Carso. La loro esistenza e la loro attività, ci annunzia a tutte le ore, che dopo mezzo secolo di lotta, il nostro popolo sta ancora al suo posto, sulla breccia».

Così scriveva nel 1914 della Lega Nazionale Ruggero Fauro Timeus in un libro che è quasi ignoto, ma nel quale, come scrisse Federico Pagnacco, troviamo ricordi, memorie, episodi, che allacciano, con un nodo di nostalgia, questa vita, che va incantutendo, alla nostra giovinezza ormai lontana. Vi troviamo il conforto di una lotta non combattuta invano, vi troviamo l'orgoglio di un dovere compiuto, ma soprattutto un uomo — un uomo nell'interezza dell'espressione: Ruggero Timeus, figura simbolica, che esprime la fede di Trieste e che si staglia, con nitida e luminosa purezza, sullo sfondo della passione adriatica.

PRIME VISIONI

Il Giudizio Universale

di Vittorio De Sica

Napoli imbronciata sotto un cielo di nubi è la città-cavia per il giudizio universale. Lo avverte una voce solenne — nel tono poi mica tanto cattiva — che i più reputano dapprima una qualsiasi forma di propaganda, ma che poco a poco incute timore e sollecita al bilancio, come se bastasse la bontà degli ultimi scampoli di tempo per correggere le malefatte di tutta una vita. Ricchi e poveri, arricchiti e inguaiati, corrono ai ripari secondo la propria vocazione e secondo i propri casi personali, finchè il vasto campionario messo in tal modo in subbuglio ha il panico della giustizia trasformato in quello per il diluvio universale. Ma sarà un altro falso allarme: il violento acquazzone d'improvviso cesserà, e con il sereno tutti, chi prima chi dopo, torneranno a essere cattivi.

Questa la favola zavattiniana sullo sfondo della città più patetica del mondo. Un tema non nuovo, ma un gioco sempre valido e attraente. De Sica ci pensava da anni, o meglio da anni cercava i quattrini, e infine ha trovato il grosso produttore; ne è uscito un film commosso e divertente più che un capolavoro, ma un film comunque diretto con grande maestria. Tocca il cuore e l'umore prima della ragione, ma quando lo si esamina pezzo per pezzo ci si accorge che altri non poteva farlo. Nemmeno l'intrecciarsi degli episodi è dovuto al caso, e le suggestive musiche di Alessandro Cicognini restano piacevoli nella mente a sottolinearne le dimensioni umane. Gli interpreti, inutile dirlo, non perdono un colpo; del resto i loro stessi celebri nomi fanno garanzia; ma chi un'altra volta conferma più di altri il suo talento è Alberto Sordi nella parte più ingrata e difficile di mercante di carne umana.

«Il Giudizio Universale »costituiva all'ultimo festival di Venezia l'asso nella manica, o più semplicemente la sorpresa dell'ultimo giorno. Nell'occasione era stato danneggiato dalla febbre dell'attesa che ha lasciato lavorare troppo l'immaginazione. Incorniciato nel clima di un cinema di tutti rimane un ottimo film, incluso l'amaro dei suoi non pochi insegnamenti.

«I due nemici»

Regia: Guy Hamilton
Interpreti:
Alberto Sordi, David Niven

Alberto Sordi e il filone de «La grande guerra» e di «Tutti a casa» hanno suggerito questo film che ha per sfondo l'ultimo conflitto e per protagonisti due ufficiali, un inglese e un italiano, non propriamente nemici per la pelle nè guerrieri di razza. Le vicende belliche li fanno incontrare e scontrare in Etiopia, altalenando capricciosamente le loro sorti. Il ruolo di prigioniero s'inverte più volte nel corso del film, offrendo sempre più credito alla morale che la guerra è un brutto e illogico affare, e che comprendersi è più facile di odiarsi. Il medaglione psicologico dei due soldati è più largo che fondo, spesso evoluisce su tratti e caratteri ovvi, su reazioni scontate, ma ci pensa da un lato l'estroversione di Alberto Sordi e dall'altro la classe di David Niven a mantenere il racconto nel giusto tono per non farlo scadere a farsa; una abilità che lo spettatore ripaga con accenti di sincera commozione, mostrando di apprezzare la parte più umana e vera della storia non tutta inventata.

ma.

I «40» del Venier

Aria di festa, domani, nel noto Bar di piazza Goldoni angolo Corso Italia. Esattamente il 30 ottobre 1921, il sig. Silvio Venier, reduce dal servizio militare in grigioverde, apriva i battenti del moderno e ben attrezzato bar che sostituiva la popolare liquoreria fondata da suo padre Giovanni nel 1888. Da allora, ininterrottamente per 8 lustri l'attivo simpatico Silvio ha gestito il «Venier» avendo come fedele collaboratrice la propria moglie, l'altrettanto «cocola siora Maria», ciò che forse costituisce un record non solo locale. Fervido centro di patriottismo, ritrovo preferito da medici, avvocati, giornalisti, il «Venier» incalzato dalle passione allora agli albori assumeva una fisionomia tipicamente sportiva. Per primo il «Venier» si associava ad un'agenzia milanese che comunicava ogni domenica pomeriggio i risultati sportivi e si immagini la ressa ed il chiasso dei tifosi! Coi colori del «Venier» veniva anche costituita la prima squadra calcistica abbinata ad un esercizio ed era proprio lo stesso undici che vinceva la prima «Coppa Cora» e successivamente altri importanti trofei. La passionalità dei tifosi aveva assunto un tale diapason da obbligare il buon Silvio ad esporre nel bar un cartello che ammoniva «Qui non si parla di sport»; i patiti del foot-ball continuavano imperterriti a tener cattedra e polemizzare, attorno a Rocco, Pasinati, Loschi, Colaussi e gli altri «assi» di quegli anni, assidui frequentatori del locale. Ora le acque si sono calmate, ma il «Venier» continua ad essere un ritrovo accogliente e simpatico, brillante attrazione del centro cittadino. A Silvio Venier e al suo bar, cordiali auguri per l'avvenire.

Riconferma abbonamenti alla stagione lirica

Oggi scade il termine per la riconferma degli abbonamenti da parte degli abbonati alla decorsa stagione lirica. Da giovedì prossimo saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti i posti risultanti disponibili.

Oggi, con inizio alle ore 11.30, in piazza Perugino, le bande riunite dei ricreatori «Toti» e «Padovan», sotto la direzione del maestro Buttignoni, sosteranno un concerto con programma vario.

SPETTACOLI

APERTA LA STAGIONE ALLA SOCIETA' DEI CONCERTI

«Incoronazione di Poppea»

di Claudio Monteverdi

E' ormai di moda inaugurare la stagione di un ente concertistico con una rappresentazione teatrale particolarmente significativa per i suoi aspetti culturali. Vi si è adeguata la Società dei concerti che, quest'anno, ha dato brillantemente l'avvio al ciclo con l'«Incoronazione di Poppea» di Claudio Monteverdi: con un'opera, dunque, che non soltanto soddisfa esigenze culturali ma che, soprattutto, si impone per il suo altissimo valore musicale.

Solo cinque anni prima che l'«Incoronazione di Poppea» andasse in scena al teatro del SS. Giovanni e Paolo di Venezia (1642), René Descartes aveva posto le basi della filosofia moderna pubblicando il «Discorso sul metodo». La (quasi) coincidenza cronologica fa meditare sul valore del concetto di contemporaneità, anche applicato a soggetti egualmente rappresentativi in relazione allo specifico settore delle diverse attività. Il dubbio, usato metodologicamente per la ricerca della verità, non è soltanto una teoria filosofica: è un aspetto della coscienza umana. Di tutto questo non vi è traccia nell'«Incoronazione di Poppea», che rappresenta, invece, il mondo della certezza.

Si dice comunemente che l'importanza storica dell'ultima opera di Monteverdi sta, anche, nell'abbandono del soggetto mitologico a vantaggio di un'azione vissuta da personaggi umani. Formalmente l'osservazione è ineccepibile; sostanzialmente non è del tutto tranquillante.

Monteverdi ha fatto qualcosa di diverso: ha messo in scena degli uomini e li ha potenziati con la forza del mito. Non il mito, ovviamente, in senso di leggenda, ma inteso quale irremovibile convinzione aprioristica della verità e della forza dei sentimenti elementari. Di questa forza sono investiti i personaggi dell'opera ed appaiono come la integrale incarnazione di tali sentimenti: essi, come ognun sa, appartengono alla zona del cuore e non a quella della coscienza. Or non è dubbio che l'artista sia attratto proprio dalle passioni umane e non dalla logica dell'intelletto, ma quel che è singolare in Monteverdi — e per questo si è parlato di mito — è la convinzione profonda dell'unitarietà del cuore dell'uomo, della sua coerenza, quando i filosofi sottoponevano allo stillicidio del dubbio la ricerca della verità ed i poeti (Shakespeare prima di lui; Racine poco dopo) scoprivano le infinite pieghe dell'animo umano. Ciò si spiega ricordando le origini relativamente recenti del Teatro musicale.

L'importanza storica dell'«Incoronazione di Poppea» si coglie allora se la si inquadra nello specifico settore della storia della musica (e del teatro in musica), mentre è assoluta la sua validità artistica perchè contiene momenti di pura poesia.

Il primo problema sollevato dalla rappresentazione delle opere di Monteverdi è la realizzazione della parte strumentale, mancando i manoscritti di precise indicazioni al riguardo, quando non nesian del tutto privi.

Il revisore deve cercare di rendere il colore orchestrale immaginato dal musicista, ed è chiaro che, in termini rigorosamente scientifici, la questione è insolubile: il colore dell'orchestra di Monteverdi è un'opinione personale, pur se abbia, innegabilmente, alla base un fondamento di conoscenza storica. Iersera abbiamo ascoltato l'«Incoronazione di Poppea» nella revisione di G. F. Ghedini: di un musicista sensibile e colto il quale offre, dunque, le più serie garanzie di presumibile attendibilità. Oltre a questa constatazione il recensore non può andare, pur se possa dire, a titolo personale, che avrebbe gradito, a tratti, un'orchestra più rarefatta.

Esecuzione di classe. L'opera da camera di Milano è un affiatato complesso che, quest'anno, ha già rappresentato, su altri palcoscenici, l'opera di Monteverdi. Estremamente curata è l'educazione vocale dei cantanti sicchè il rendimento di ognuno, al di là delle qualità naturali, è molto elevato. Il centro di gravitazione dell'opera è, indubbiamente, la figura di Poppea: un personaggio senza zone d'ombra, centrato nella sua spavalda sicurezza («per me gareggia Amor» canta nel primo atto, e nella frase è la certezza del successo) da Laura Londi. Accanto a lei ha avuto forte rilievo il Nerone di Romano Roma. Giorgio Tadeo è stato un Seneca ricco di qualità vocali, e Claudio Strudthoff ha messo in luce l'ottima sua impostazione nella parte di Ottone. Un'Ottavia nobilmente atteggiata nel dolore è stata Eugenia Zareska, così come Marsella Adani ha dato penetranti accenti alla figura di Drusilla. Da lodare ancora, nelle parti di fianco, Gabriella Carturan, Edy Amedeo, Mario Spina e Francesco Farolfi.

Molto curata la regia di Sandro Sequi. Una regia, a dir il vero, assai animata, diretta, soprattutto a fare spettacolo. E spettacolo ha fatto, anche per merito degli stupendi costumi seicenteschi, facendo muovere agilmente i personaggi pur con il palcoscenico affollato, entro la scena fissa tratta da un bozzetto di sicuro affidamento, anche se non eccezionalmente originale, di Peter Hall.

Poco impegnato ma sicuro il coro dell'accademia filarmonica romana diretto da Luigi Colacicchi. Le sorti della serata erano nelle mani esperte di Ennio Gerelli. Si sa con quale scrupolo questo direttore curi lo spettacolo. Anche iersera, guidando il complesso strumentale della Camerata di Cremona ed i giovani cantanti che gli obbedivano dalla scena, ha dato la misura del suo gusto e del suo senso di equilibrio. Teatro affollatissimo e ferventi consensi dopo il primo atto, ed alla fine dello spettacolo, per tutti i bravi interpreti.

G. d. F.

Domani per i benzinari assemblea straordinaria

L'Associazione dei distributori di carburanti e lubrificanti di Trieste invita tutti i gestori (soci e non soci) all'assemblea straordinaria, che si terrà domani presso la sede dell'Associazione (via S. Nicolò n. 7, I piano sinistra), alle ore 20 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione per esaminare la situazione venutasi a creare in relazione all'orario di apertura e chiusura dei punti di vendita.

All'assemblea saranno presenti il presidente e il segretario della Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti (FIGISC), comm. Piva e dott. Stefanini.

Sollecitare la compilazione dei moduli del censimento

L'Ufficio comunale di censimento rileva che nonostante i ripetuti appeli un numero marginale di aziende ritarda eccessivamente la compilazione dei moduli di impresa e di unità locale obbligando i rilevatori a ripetuti passaggi e determinando difficoltà di ritiro. Pur rendendosi conto delle difficoltà che le aziende possono incontrare l'Ufficio comunale di censimento richiama l'attenzione dei responsabili delle imprese sull'assoluta necessità di completare le operazioni entro il 31 ottobre e sulle disposizioni di legge vigenti in merito all'obbligo di adempiere ai doveri censuari.

Si rileva infine con compiacimento come il censimento demografico proceda con ritmo accelerato in pieno accordo con i tempi preventivati.

FRA GLI ALUNNI DELLE SCUOLE SECONDARIE

Assegnate le borse di studio della Cassa di Risparmio

Ecco l'elenco dei 197 alunni delle scuole secondarie di Trieste e degli altri Comuni che sono stati dichiarati vincitori delle borse di studio istituite dal Comune di Trieste con i fondi stanziati dalla Cassa di Risparmio di Trieste.

Scuole medie superiori. (Premi da lire 25.000): Bertoli Serena, Bizai Rosella, Bratina Luciana, Brezzi Francesco, Brusi Graziella, Busana Daniela, Cerma Valentina, Ciccarelli Giorgio, Cocevar Claudio, Corradini Claudia, Crevatin Franco, Czerwinski Loredana, De Carli Sergio, Degrassi Gianni, Deseppi Corinna, Dreos Renata, Drioli Ennio, Ferluga Fedora, Giorio Daniela, Guanin Chiara, Lepasin Romano, Lauri Nivia, Lenardon Claudio, Lescovelli Ida, Lussi Claudio, Massarotto Maura, Matschnig Giuseppe, Nardin Doris, Nedoh Daniela, Olivo Franca, Orel Alba, Paoli Maria, De Reya Maria Lina, Rittmeyer Giorgio, Rossi Marina, Santagada Maria Chiara, Sbisà Paolo, Selj Maddalena, Spazzapan Nicolina, Sponza Ennio, Suzzi Silvana, Tentor Clara, Topan Giuliano, Tranquillini Vittorio, Tretjak Giovanni, Sillani Bruno, Valentinuz Elvio, Valli Sergio, Venatelli Tullia, Vocci Giuseppina, Zanuttin Giorgio, Zennari Luisella.

Scuole medie inferiori. (Premi da lire 10.000): Bacicchi Giorgio, Baldassi Viviana, Barini Dario, Benco Fiorella, Benedetti Lucio, Benussi Maria, Biasioi Roberto, Brumat Anna, Brena Loredana, Campanelli Vilma, Biasco Guido, Candelari Daniela, Candian Corrado, Cavallini Fabio, Comici Eva, Cossutti Luciana, Cupelli Roberta, Delise Marta, Fakuc Rita, Feriatti Sergio, Fonda Fabio, Furlan Silvana, Furianetto Roberto, Genzo Claudio, Gerini Giuseppe, German Maria Luisa, Gori Pierpaolo, Grassi Giorgio, Ielusic Fabio, Ies Giuliana, Ivancich Nadia, Krizmancic Sasa, Lantier Silvano, Longo Paolo, Luppi Livio, Malavenda Sara, Manganaro Ermenegilda, Massarotto Franco, Minkusch Silvano, Paoletich Anna, Paoletti Silva, Paolin Giovanna, Papo Adriano, Pasian Maria Violetta, Paulovich Paola, Piemonte Gianfranco, Pitacco Ermanno, Pozzo William, Premrù Majda, Premrù Sergio, Princi Tanja, Renier Sergio, Roberti Riccardo, Romano Laura, Rota Franco, Russi Marino, Russian Giuliano, Sandrin Sergio, Santin Maria Grazia, Scarazzato Michela, Serobogna Elda, Sferco Franco, Sgarro Andrea, Skarabot Giancarlo, Sponza Ariella, Stor Laura, Sussan Luciana, Tomasi Claudio, Vici Bruno, Zamerian Ave, Zerjal Stojan, Zorzet Marino.

Scuole secondarie di Avviamento professionale e Scuole tecniche. (Premi da lire 10.000): Babich Luciano, Bartole Livia, Bone Walter, Carpineti Furio, Cassoni Susanna, Cecco Rosabianca, Ceppi Libero, Cesnik Zmega, Ciuk Magda, Cociani Roberto, Coltorti Licia, Coronica Franca, Cossutta Luciana, Cossutta Nada, Crisman Bruno, De Pol Ilaria, Dessardo Olivio, Englaro Anna Maria, Ferluga Maria, Fornasiero Sonia, Fragiacomo Mirella, Fumagalli Sergio, Gardelli Giorgio, Germani Lidia, Giraldi Viviana, Holzer Silvano, Kocman Neva, Lapel Silva, Lazzari Alma, Leghissa Vojka, Lombardo Mario, Madrussani Clara, Maganja Nives, Mayer Livia, Mancinelli Laura, Marchesi Ariella, Marchesi Isabella, Massarotto Margherita, Morich Pietro, Novacco Fulvia, Padovan Rosalia, Paoletti Anna Maria, Pelizzon Ferruccio, Pertot Adriana, Petrarcheni Grazia, Podgornik Anna Maria, Poldrugo Tullio, Poropat Giovanni, Prencis Claudia, Pugliese Giuliano, Ravenna Bruna, Rossetti Loredana, Ruzzier Paola, Saina Guerrino, Saksida Lucia, Salvatori Roberto, Sannino Bernardino, Savarin Maria Adriana, Sedmak Nadja, Sergovich Paolo, Siega-Vignut Valnea, Skerk Desenka, Spoljaric Liliana, Strain Mirko, Sulich Paolo, Terdoslavich Giuseppe, Topolovec Diego, Vattovaz Bruna, Vergerio Iolanda, Voltolini Lidia, Zacchigna Fiorella, Zadeu Rosanna, Zollia Fulvio.

TEATRI E CINEMA

TEATRO NUOVO. Martedì 31 ottobre alle ore 21, per il turno di abbonamento A inaugurazione della stagione di prosa 1961-62, con: «Così è (se vi pare)», di Luigi Pirandello, presentata dalla Compagnia Stabile di Prosa della città di Trieste, per la regia di Sandro Bolchi. Prenotazione e vendita dei posti, alla biglietteria del Teatro (telefono 24183) ed alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (Telefono 36372). Prosegue inoltre l'accettazione delle riconferme degli abbonamenti e la prenotazione per i nuovi abbonati.
TEATRO COMMEDIANTI (telefono 55-433). Ore 16: «Romanticismo» di G. Rovetta. Ore 21: «La nemica» di D. Nicodemi.
TEATRO MODERNO. Domani la Compagnia di riviste «Baraonda di donne», presenta un eccezionale spettacolo con Walter Marchetti e Giulio Massini, nella rivista: «In trasparenza». Partecipano cinque soubrettes, Lia e Lucky Pistoia con il suo complesso e sei Miss. Sullo schermo: «I pappagalli» con Alberto Sordi. Viet. tessere e omaggi

GRATTACIELO
«TORNA A SETTEMBRE»
Una superproduzione Universal in technicolor
R. Hudson — G. Lollobrigida
Sandra Dee — Bobby Davin

SUPERCINEMA
Esclusività Todd-AO 70 mm. Technicolor
«La battaglia di Alamo»
J. Wayne - R. Widmark
R. Boone - F. Avalon
L. Hawey
SECONDA SETTIMANA

ARCOBALENO. 15. La Warner Bros è lieta di presentare il nuovo superspettacolo degli spettacoli: «Il mondo di notte numero 2», in technicolor technirama. Uno spettacolo che non dimenticherete mai! Escluse le tessere. Viet. ai minori.
EXCELSIOR. 14: «Il giudizio universale». Un film di Dino De Laurentiis, diretto da Vittorio De Sica, con un complesso di attori eccezionali. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30: «Allegra compagnia», con Braccio di Ferro e amici. Nuovi cartoni animati a colori. Ingresso per grandi e piccini lire 100.
FENICE. 13.45: «I due nemici». Un film della Dino De Laurentiis, in technicolor technirama, con Alberto Sordi e David Niven. Sono sospese le tessere.
GRATTACIELO. 13.30: «Torna a settembre». Il film in technicolor più divertente dell'anno con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee e Bobby Darin. Sono sospese tutte le tessere.
NAZIONALE. 14.30: «Le piace Brahms?». Il ritorno più atteso di Ingrid Bergman in un film che farà la delizia del pubblico femminile e con Anthony Perkins e Yves Montand. Vietato ai minori. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. Ore 13. Seconda settimana di crescente successo. Mai visto niente di più grandioso: «La battaglia di Alamo». Technicolor, con John Wayne, Richard Widmark, Laurence Harvey e Frankie Avalon. Un'esclusiva in Todd-Ao 70 mm., che non sarà più presentato in altro cinema della città.
SUPERCINEMA. Oggi, mattinata alle ore 9.30 e 11: «La bella addormentata nel bosco», cartoni animati di Walt Disney, in technicolor. Ingresso indist. lire 100.
ALABARDA. 14, ult. 22.15: «5 marines per 100 ragazze». Cinemascope technicolor spassosissimo. Due ore di divertenti risate, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Virna Lisi e Ciccio Ingrassia.
AURORA. 14: «Il cenerentolo», con Jerry Lewis e A. M. Alberghetti. Strepitoso successo comico Paramount, in technicolor.
CAPITOL. 14.30. Un grande technicolor cinemascope: «Il coraggio e la sfida», con Dirk Bogarde, John Mills e Mylène Demongeot.
CRISTALLO. 14.30. Deborah Kerr, Robert Mitchum e Peter Ustinov, nello spettacolare, stupendo technicolor: «I nomadi». Capolavoro di Fred Zinnemann. Sosp. le tessere.
GARIBALDI. 15: «Il ponticello sul fiume dei guai», in technicolor, vistavision, con Jerry Lewis e Marie Mac Donald.
IMPERO. 14.30: «Tutti pazzi in coperta», con Pat Boone. Grandioso successo comico. Cinemascope in technicolor.
ITALIA. 15. Ultimo giorno: «Divisione Lebensborn» (l'amore per ordine di Hitler). Film della massima attrattiva. Splendide ragazze soggiacquero a uomini sconosciuti per creare la super razza tedesca con M. Perschy e J. Hansen. Vietato ai minori.
MASSIMO. 14: «Il diabolico dott. Mabuse». Sensazionale genio del delitto, nel capolavoro di Fritz Lang maestro del brivido, con Peter van Eyck e Dawn Addams.
MODERNO. 14: «Va nuda per il mondo», con Gina Lollobrigida, Anthony Franciosa ed Ernest Borgnine. Cinemascope in technicolor. Vietato ai minori. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «I 4 pistoleros». Una grandiosa avventura nel Far West, con Brian Donlevy ed E. Jannsen. Prima visione.
VITT. VENETO. 14.30: «I magnifici sette». Cinemascope technicolor, con Yul Brynner, Eli Wallach e H. Buchholz. Il successo dei successi.
ABBAZIA. 14.30: «La vendetta di Ercole». Grandiosa realizzazione in cinemascope technicolor, con Mark Forrest e Broderick Crawford.
ALCIONE (filovie 15, 16, 30). 14: Cinemascope technicolor: «Salomone e la regina di Saba», con Yul Brynner e Gina Lollobrigida. Spettacolare capolavoro di King Vidor.
ALDEBARAN. 14.30: «Colpo grosso». Eccezionale capolavoro in cinemascope technicolor, con Frank Sinatra, D. Martin e A. Dickinson.
ASTRA. 14.30: «La ciociara», il capolavoro di Vittorio De Sica, con Sofia Loren. Grandioso successo. Vietato ai minori.

ARISTON. 14: «La vendetta dei barbari». Grandioso spettacolo di travolgenti battaglie, d'amore e di fascino, in un gigantesco cinemascope technicolor, con A. Steel, R. Alda e D. Rocca. Matte risate quindi con: «Paperino campione di hockey». Successo.
ASTORIA. 15: «Vento di tempesta». Un grandioso cinemascope in technicolor, con C. Baker.
IDEALE. 14: «Viaggio in fondo al mare». Un fantastico ed entusiasmante capolavoro Fox, in cinemascope technicolor, con W. Pidgeon, J. Fontaine, P. Lorre e F. Avalon.
LUMIERE. 14: «David e Golia». Cinemascope technicolor, con Orson Welles, Eleonora Rossi Drago e Pierre Cressoy. Successo.
MARCONI. 14. Ultimo giorno, a grande richiesta: «Duello implacabile», in technicolor, con Sarita Montiel, l'indimenticabile «Violetera». Vietato ai minori.
NOVO CINE. 14: «I tartari». Spettacolare technicolor, con V. Mature e O. Welles. Grande successo.
RADIO. 14.30: «La baia di Napoli». In technicolor, con Clark Gable, Sofia Loren, Vittorio De Sica e il piccolo Marietto.
ODEON. 14.30. Ritorna l'indimenticabile Romy Schneider, in una delicata storia d'amore: «Sissi, la favorita della Zer».

SPETTACOLI DI MUGGIA
EUROPA. 15: «Il principe ladro», con Tony Curtis e Peter Lauris.
ROMA. 15: «Overlord! Attacco all'Europa».
VERDI. 15: «La rivolta degli schiavi», technicolor, con Rhonda Fleming e Lang Geffries.
VOLTA. 15: «Ester e il re». Cinemascope in technicolor con Jean Collins e Richard Egan.

Ultime iscrizioni alla scuola di recitazione

Le iscrizioni alla Scuola di recitazione del Teatro Stabile, verranno chiuse il giorno 31 c. m. Rimangono quindi aperte ancora lunedì e giovedì per i corsi allievi attori, dizione per adulti e avviamento attori. A questi corsi daranno opera di insegnamento solamente professionisti del Teatro o della RAI.

Iscrizioni ed informazioni giornalmente al Teatro Nuovo dalle 11.30 alle 13 e dalle 18 alle 19.30.

Martedì al Nuovo «Così è (se vi pare).

Martedì 31 ottobre alle ore 21 si inaugurerà l'ottava stagione del Teatro Stabile con «Così è (se vi pare)» di Luigi Pirandello, regia di Sandro Bolchi.

Si prega i signori abbonati di ritirare gli abbonamenti e di acquistare per tempo i biglietti per evitare affollamenti al botteghino la sera dello spettacolo.

Cresime in Curia

La Curia Vescovile informa che il Vescovo amministrerà la Cresima nella cappella privata il giorno di martedì 31 corrente alle ore 18, e non il mercoledì come di consueto.

TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI TRIESTE
TEATRO NUOVO
via Giustiniano 4

Inaugurazione dell'ottava stagione di prosa 1961-62

Martedì 31 ottobre ore 21 «Così è (se vi pare)» di L. Pirandello — Turno A
Mercoledì 1 novembre ore 17 «Così è (se vi pare)» di L. Pirandello — fuori abbonamento
Giovedì 2 novembre, riposo.
Venerdì 3 novembre ore 17 «Così è (se vi pare)» di L. Pirandello — fuori abbonamento
Sabato 4 novembre ore 17 «Così è (se vi pare)» di L. Pirandello — fuori abbonamento
Domenica 5 novembre ore 17 «Così è (se vi pare)» di L. Pirandello — Turno D

L'abbonamento al Teatro Stabile è un vantaggio perchè:

l'abbonato realizza un notevole risparmio sui prezzi di botteghino;
l'abbonato ha il suo posto garantito. Qualora sia impedito ad assistere allo spettacolo, può chiedere al Botteghino lo spostamento a una qualsiasi delle repliche;
l'abbonato gode particolari facilitazioni per altri spettacoli programmati dal Teatro Nuovo;
l'abbonato è un amico del Teatro Stabile.

Prezzi per gli abbonamenti a n. 6 spettacoli
Alle prime: Poltrone Settore A Lire 5.200
Poltrone Settore B Lire 3.400
Alle repliche: Poltrone Settore A Lire 3.400
Poltrone Settore B Lire 2.600

Al Nazionale
ANCHE TRIESTE CONSACRA IL SUCCESSO DEL PIU' BEL FILM DELLA STAGIONE

Al Festival di Cannes mi è stato concesso il premio per la migliore interpretazione femminile. Sono certo che un attore ottenuto la Palma d'Oro, se ha avuto accanto a sè due magnifici attori come Ingrid Bergman e Yves Montand, ed un regista come Hitchcock.
Questa è la mia opinione — Sarò lieto di conoscere la vostra se vorrete inviarla al mio indirizzo di Roma, via Mocadante 12, dopo aver visto il film.
"LE PIACE BRAHMS?"
Anthony Perkins

VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

COMUNICATO

PRODOTTI TORVIS — AZIENDE AGRICOLE TORVISCOSA-UDINE — SAICI

IL CENTRO LATTE DI TORVISCOSA
GARANTISCE
la genuinità, la freschezza, la controllata e igienica confezione dei
Prodotti lattiero caseari TORVIS
provenienti esclusivamente dalle Aziende

Appuntamento alla TV

Con Giacosa continua la ricognizione storica del teatro italiano

«STUDIO UNO»

Le sorelle Kessler nello spettacolo che ha avuto un felice esordio

Con «Il più forte» è tornato Giuseppe Giacosa, del quale parecchio tempo addietro, la TV aveva trasmesso un'eccellente edizione dei «Tristi amori». Giacosa rappresenta uno dei capisaldi del teatro verista italiano dell'Ottocento e insieme il punto di rottura con la tradizione melensa e priva di spessore di quell'età. Tant'è vero che «Tristi amori», quando apparve sulle scene romane, provocò nel pubblico abituato ai blandi languori alla lavanda di — poniamo — la fin troppo celebrata «Partita a scacchi» o del «Trionfo d'amore», che lo stesso Giacosa gli aveva dato in pasto, un autentico «choc», e la commedia cadde fra l'ostilità di molti. Ma Giacosa, nel solco di Henri Becque e dei naturalisti francesi, aveva segnato la strada nuova, quella del verismo borghese, cosciente delle realtà morali e sociali del suo tempo: la strada che lo condusse, insieme coi «Tristi amori», a «Come le foglie» e al «Più forte», il dramma che la TV ci ha presentato appunto l'altra sera, e che ripropone quel mondo borghese di affaristi, di ricchi e rovinati, di mogli frivole, di onesti e disonesti: insomma d'una società attiva, prospera, ma in crisi di coscienza.

«Il più forte», ch'è l'ultimo dramma di Giacosa, e non il migliore, è la storia d'un conflitto tra padre e figlio, e più intrinsecamente, d'un conflitto fra disonestà e rettitudine. Silvio Nalli viene a scoprire un brutto giorno che suo padre, ricco rispettato e temuto banchiere, ha costruito l'immensa fortuna sulle lacrime e sulle rovine altrui, senza scrupoli, senza esclusione di colpi. La rivelazione è durissima per Silvio, giovane idealista e sorretto da limpidi principii: tanto più dura in quanto comprende come i suoi alti sentimenti morali siano il frutto di quella educazione ch'egli ebbe proprio in virtù dell'ignobile ricchezza del padre. E facendo forza su se stesso e sugli affetti, Silvio supererà questo ostacolo, sarà il «più forte» rinunciando alle ricchezze accumulate per lui e riscattando col suo lavoro quel «peccato d'origine»

Naturalmente intorno a questo nucleo centrale si svolgono e s'intrecciano molti altri eventi, i quali però rimangono in margine e fanno semmai pensare come Giacosa, nel costruire il suo lavoro, avesse forse in mente taluni modelli per così dire «tecnici» del teatro francese, magari di Dumas, di Sardou.

Come s'è già detto, «Il più forte» non possiede probabilmente la saldezza, la coerenza, la sincerità dimessa e irrevocabile delle opere migliori del Giacosa; tuttavia, almeno nel senso d'una ricognizione, che vorremmo definire storica, del nostro teatro il dramma ha riofferto, specie nel terz'atto, quasi integri i suoi motivi di interesse, anche perchè l'edizione televisiva diretta da Edmo Fenoglio le ha fatto, secondo noi, un buon servigio attraverso la bella interpretazione degli attori e alla plausibile restaurazione del clima, dell'ambiente. Vanno citati, in primo luogo, Augusto Mastrantoni nella parte del padre, Luigi Vannucchi in quella del figlio e Umberto Orsini, che ha caratterizzato la figura del nipote Edoardo con sicura intelligenza del personaggio. Al loro fianco hanno recitato Anna Maria Guarnieri, Elsa Albani, Gabriele Polverosi, Edda Valente e altri.

* * *

«Studio Uno», il programma di varietà musicale giunto iersera alla seconda puntata, può menar vanto di aver incontrato i favori del pubblico fin dal suo esordio, il che avviene assai di rado. La formula dello spettacolo, che come s'è detto la settimana scorsa, si rifà, pur senza imitarla pedissequamente, a quella di «Giardino d'inverno», pare dunque indovinata anche perchè la rassegna di tante «vedettes» internazionali, non tutte familiari al grosso pubblico, esercita senza dubbio un notevole potenziale d'interesse e curiosità. E tutto ciò fa supporre che «Studio Uno» avrà lieta fortuna.

Ber.

NUOVI DOCUMENTI AL PROCESSO DI HEILBRONN

L'ombra dell'ergastolo si profila per il Trumpy

Un realistico ritratto dell'imputato contenuto nella sentenza dei giudici che respinsero la sua richiesta di divorzio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Heilbronn, 28

Sospese le udienze, ma dietro le quinte battaglie accanite in corso in margine al processo per uxoricidio contro Enrico Trumpy, l'uomo accusato di avere ucciso Giuseppina Barale. Pubblica accusa, Parte civile e difensori stanno infatti mettendo a punto le rispettive armi, per il duello finale alla ripresa del processo, martedì prossimo. La sorte di Enrico Trumpy, già lo abbiamo detto, oscura all'inizio del processo, è divenuta oscurissima nel corso delle due settimane di testimonianze e dibattiti. E martedì, alla ripresa della sessione, un nuovo grave elemento sarà portato in aula ai danni dell'imputato.

Questo elemento è costituito dall'incarto relativo alla pratica di divorzio, che Enrico Trumpy avviò dinanzi al Tribunale di Zurigo tre anni or sono. La pratica si concluse negativamente per Enrico Trumpy, che chiedeva il divorzio per colpa della moglie. Sin qui, il documento non porterebbe gran danno all'imputato. Ma il grave è che gli estremi della motivazione del giudice, nel negare il divorzio, sono tali da dipingere a tinte fortemente negative carattere e precedenti dell'imputato. In un punto della motivazione zurighese, a esempio, si legge che «il querelante ha portato al naufragio il suo matrimonio per il carattere arrogante, irriguardoso ed egocentrico; se egli non si modificherà, il fallimento matrimoniale diventerà un suo costante fallimento anche nella vita e nel lavoro». Parole, a dir poco, profetiche.

Invece, della presunta colpevole, Giuseppina Barale, i giudici di Zurigo scrissero che era risultata, da testimonianze e documenti, «donna paziente, docile, ordinata, onesta e pulita». Se mai ve ne fosse ancora bisogno, tanto basta per far crollare la prima costruzione del Trumpy, quando egli «rivelò» che Giuseppina era scomparsa «fuggendo con un altro uomo». Il documento di Zurigo reca anche tracce dei litigi tra il Trumpy e la moglie, spesso conclusi «dall'uomo in modo manesco, con percosse nei confronti dell'infelice donna».

Da Torino, inoltre, sono giunti ai signori Barale, Parte civile nel processo, documenti che essi stessi avevano richiesto, relativi alla sentenza (anche qui, negativa) che pose fine al procedimento di separazione legale «per colpa della moglie» avviato dal Trumpy nel periodo in cui, dopo il matrimonio, si trattenne a Torino. Anche i giudici torinesi non trovarono nell'assieme dei fatti se non le prove che Giuseppina Barale era una moglie devota e paziente, sottoposta di continuo alle angherie morali e fisiche di Enrico Trumpy: di conseguenza, negarono la separazione chiesta dal Trumpy. L'operato dei giudici, sia a Zurigo che a Torino era processualmente ineccepibile. Del senno di poi... forse se in qualche modo si fosse agevolata la separazione fra i due coniugi, dati gli episodi di violenza già emersi a danno della Barale, non si sarebbe creato il presupposto per la selvaggia eliminazione della moglie da parte del Trumpy.

Martedì, inoltre, saranno ascoltate le ultime perizie tecniche: le quali diranno se era possibile (e pare che le perizie siano nettamente negative) che Giuseppina morisse «di male cardiaco» a causa di preesistenti malattie. Tolto di mezzo anche questo ostacolo, Enrico Trumpy sarà definitivamente legato alle responsabilità della volontaria soppressione della donna che divideva la sua vita. L'ombra della massima pena è sull'imputato.

U. P. I.

UNA STORIA ALLA PÖE A TORRE ANNUNZIATA

Il mistero della salma con gli occhi di vetro

Qualcuno deve aver eseguita una macabra operazione sul corpo morto di un giovane - Aperta un'inchiesta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Torre Annunziata, 28

«Mio figlio aveva due occhi veri, qui, quando è morto, ora ha due occhi di cristallo». Domenico Bifulco, un uomo di 51 anni, cercava di spiegare alla autorità giudiziaria il fatto, gridando, gesticolando, in preda a una viva agitazione. I funzionari cercavano di calmarlo per capire qualcosa del suo racconto. E l'altro continuava a dire: «Io non credo ai miracoli: qualcuno deve aver tolto gli occhi a mio figlio, mettendogliene un paio di vetro».

Dopo avergli fatto bere una camomilla-espresso, i funzionari hanno finalmente potuto costruire la storia di questo povero padre di famiglia. Eccola. Il 22 febbraio del 1960, decedeva all'ospedale «Principe di Piemonte» il giovanetto Luigi, figlio del Bifulco. Dopo oltre un anno e mezzo, il Bifulco aveva deciso di farne disseppelire i resti per raccoglierli in una nicchia. Ma stamane, Domenico Bifulco faceva una sorprendente scoperta: il cadavere del figlio appariva in un buono stato di conservazione, ma gli occhi erano spalancati e lo fissavano in un modo strano. Quegli occhi avevano una straordinaria lucidità, sembravano vivi. Domenico Bifulco ha avvertito un senso di paura. Ha pietosamente fatto l'atto di chiuderli. Ma ecco, sotto le dita egli ha sentito che quegli occhi erano freddi e duri, come se fossero di cristallo. Un brivido gli ha percorso il corpo. In preda alla più viva agitazione, ha chiamato gli altri inservienti del cimitero, temendo di essere in preda a una allucinazione.

«Sono di vetro», hanno commentato gli altri: «questi occhi sono proprio di vetro».

E così, in breve, la voce del misteriosissimo caso ha cominciato a circolare; e poche ore dopo tutta Torre Annunziata ne parlava, mentre i botteghini del Lotto venivano letteralmente presi d'assalto dai giocatori.

Ma ecco, in base al sopraluogo da noi effettuato sul posto, quanto risulta dalle indagini ufficiali. Domenico Bifulco, operaio pastaio, ha otto figli. Ne aveva nove. Ma Luigino, come si è detto, morì il 22 febbraio dell'anno scorso nell'ospedale «Principe di Piemonte». Quel triste giorno di febbraio, tutta la famigliuola si trasferì dall'appartamentino di via Avagna, al secondo piano d'una moderna palazzina, per raggiungere l'ospedale napoletano e rendere l'estremo saluto al povero Luigino. Esperite tutte le pratiche del caso, Domenico Bifulco ottenne l'autorizzazione a trasportare il cadavere del figlio nel cimitero del suo paese. E stamane, completati i 20 mesi di interro, su autorizzazione delle autorità comunali di Torre Annunziata, i resti del povero Luigino sono stati esumati per essere collocati, come si è detto, nella tomba di famiglia.

Ma i becchini avevano appena scoperchiata la bara, allorchè Domenico Bifulco, che si era accompagnato a sua moglie Antonietta De Rosa, della sua stessa età, e che però da solo aveva presenziato alla macabra e pietosa operazione, ha notato con suo grande stupore (ma è poco dire stupore, che di una sensazione stranissima e complessa si è trattato) che gli occhi del povero suo figliuolo defunto erano intatti e luminosi quasi fossero vivi.

Quello che ha avuto luogo nel cimitero torrese quando la sorprendente scoperta è stata fatta, è assolutamente indescrivibile. Nessuno, nè i becchini nè tanto meno il Bifulco, ha osato naturalmente toccare il cadavere. Qualcuno dunque si è premurato di telefonare alla polizia. E così, poco dopo, giungevano nel cimitero funzionari e agenti di P. S., seguiti a brevissimi intervalli di tempo dal pretore della città vesuviana e da un medico legale. E' stato quest'ultimo a eseguire la «ricognizione» di legge, in base alla quale non si è avuto più alcun dubbio: gli occhi erano di vetro.

Quindi, il primo aspetto del «mistero» è stato risolto: gli occhi del povero Luigi Bifulco erano di vetro, cioè erano stati sostituiti a quelli veri. Ma il mistero «autentico» proprio a questo punto si è infittito e complicato: chi infatti ha proceduto alla macabra sostituzione? E quando? E in quali circostanze? E perchè?

E' dunque per risolvere tutti questi interrogativi — angosciosi per i familiari del defunto — che gli organi di polizia di Torre Annunziata sono ora mobilitati.

C. M.

LA PIRELLI PRESENTE al Salone di Torino

Torino, 28

Pirelli partecipa quest'anno al Salone dell'Auto con due stands, uno dedicato ai pneumatici ed uno dedicato agli accessori per l'automobilismo.

Quest'anno lo stand pneumatici Pirelli ha come motivo grafico l'Autostrada del Sole: una prospettiva di questa ingrandita enormemente sulle pareti e sullo sfondo dello stand, dà al visitatore l'impressione di troversi sullo spartitraffico dell'autostrada con ai lati le due corsie.

Ai lati dello stand sono presentati i sei tipi di pneumatici per vettura: N+R, Cinturato, Cinturato S, BS 3, Super Sport, Super Sport HS che rappresentano le sei linee di produzione di pneumatici speciali, nella vasta gamma di pneumatici che Pirelli produce per ogni tipo di vettura, da quella per turismo normale, a quella per turismo veloce, a quella di tipo sportivo.

Lo stand accessori auto comprende poi una gamma vastissima di prodotti: basta pensare che in una Fiat 1100 sono compresi 212 pezzi in gomma.

Inoltre, per il confort dell'automobilista sono presentati speciali sedili in «gommapiuma totale» che ha già incontrato un enorme successo della Lancia Flavia e che viene ora installato in altre vetture.

Tre sorelle si sposano lo stesso giorno a Firenze

Firenze, 28

Tre sorelle, Ginetta, Sabina ed Elia Pinelli hanno coronato stamane, insieme, i loro sogni d'amore sposandosi rispettivamente con l'incisore Francesco Polidori, l'infermiere Fortunato Noferini e l'idraulico Mauro Macini.

I sei «sì» sono stati pronunciati dalle tre coppie nella Chiesa della Madonna della Tosse, affollata di parenti e amici.

Le tre coppie hanno scelto anche un identico posto per il loro viaggio di nozze

DOPO QUATTRO ANNI DI CONTRASTATO FIDANZAMENTO

UN MATRIMONIO SEGRETO PER PAURA DELLA MAMMA

Al primo tentativo di nozze lo sposo era stato sequestrato in casa dall'autoritaria genitrice

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 28

Con un colpo di mano, il giovane Giovanni Cecconi, al quale una settimana fa la madre aveva materialmente impedito il matrimonio chiudendolo a chiave in una stanza un'ora prima delle nozze, si è sposato con la sua promessa in una chiesina di Prima Porta, un paese a pochi chilometri da Roma.

Si è conclusa così, alla maniera delle commedie brillanti americane, la vicenda sentimentale di Gianni e di Elena, due giovani di Prima Porta, per i quali il giorno del «sì» rimarrà avvolto da un alone di complotto. Come abbiamo detto, la coppia è stata unita in matrimonio stamane, in gran segreto, da un sacerdote della borgata. Quindi, i due sono partiti a bordo dell'auto di un testimone alle nozze, senza lasciare alcuna traccia.

La storia di Giovanni Cecconi e di Elena Falasca ha inizio quattro anni fa, quando i due si conobbero in un cinematografo. Ben presto, il giovanotto, che ha un impiego sicuro e apprezza le gioie della famiglia, espresse ai genitori della giovane l'intenzione di sposarsi.

Riferiscono gli amici del Cecconi che, per alcuni mesi, nella casa del giovanotto risuonarono grida e minacce: la mamma di Gianni, decisa a difendere il proprio figliolo da ogni femminile tentazione, pose decisamente il proprio veto al matrimonio, e si trincerò dietro una posizione di intransigenza che esasperò il giovanotto. Mite di carattere, costui attese tempi migliori: poi, un po' spinto dalla fidanzatina e un po' per un ritorno di orgoglio, battè il pugno sul tavolo e annunciò alla mamma che si sarebbe sposato il giorno 21 ottobre, sabato, nella chiesa di S. Urbano e Lorenzo, a Prima Porta.

La reazione della signora Cecconi, alla notizia, fu sconcertante. Essa non alzò la voce, ma assunse una posa serafica e si ritirò. Il giovanotto, preparato a una battaglia grossa, rimase disorientato e temette un tiro mancino, fin quando non si convinse di aver vinto. Rapidamente vennero fatte le pubblicazioni e Gianni dette fondo ai propri risparmi per le mille spese che caratterizzano la costituzione di una nuova famiglia.

Finchè si giunse alla mattina di sabato scorso, giorno delle nozze. Gianni, al quale in fondo dispiaceva che la mamma non fosse presente alla cerimonia, tentò un ultimo «a fondo» per commuovere la genitrice. Erano le 8, e le nozze erano fissate per le 10. «Forse riesco ancora a convincerla, e la porto in chiesa con me», riflettè il giovane, mentre si annodava la cravatta color perla sulla camicia di seta. Così, col cuore che batteva pazzamente, fece alcuni passi per raggiungere la mamma, che preparava il caffè in cucina. Ma, qualcosa non andava: la maniglia della porta della stanza del giovanotto pareva inchiodata.

Gianni, che è robusto ma non troppo, tirò fino a farsi male. Non riusciva a comprendere, la porta non aveva mai dato fastidio. Riprovò di nuovo, sforzandosi tutto, e stavolta la maniglia si sfilò e gli rimase in mano; ma la porta era chiusa. Allora, solo allora, un sospetto fece sudare freddo il giovanotto: la madre lo aveva chiuso dentro per impedirgli di andare a sposarsi.

Intanto, una folla lieta si era adunata sul sagrato della chiesa di Prima Porta. «Evviva gli sposi!» gridavano alcuni bambini, mentre Elena Falasca, avvolta in un velo candido, nascondeva il rossore delle gote dietro un mazzo di fiori bianchi. Tutti allungavano il collo per essere i primi ad annunciare l'arrivo dello sposo, perchè già si era creata una leggerissima atmosfera di nervosismo. Atmosfera che si tese e si turbò quando, passata un'ora dal momento della cerimonia, il parroco della chiesa ripose gli addobbi e disse che non avrebbe aspettato oltre. Da casa Cecconi giungevano trafelati dei giovani, riferendo che lo sposino era introvabile.

Fino alle cinque di quel pomeriggio, Elena Falasca e i suoi familiari meditarono vendette atroci. Poi arrivò Gianni. Aveva gli occhi arrossati: narrò la storia frenando i singhiozzi, e chiese asilo matrimoniale ai futuri suoceri.

Per una settimana, il promesso sposo non è uscito di casa, temendo di cadere in qualche altra trappola materna, e stamane la coppia è uscita, furtiva, e ha raggiunto la chiesa col cuore in gola. Ma tutto è andato bene: anche se non c'erano fiori e addobbo, il «sì» è stato pronunciato, e Gianni ed Elena sono moglie e marito per tutta la vita.

C. L.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musica serena; 7.15: Almanacco - Musica per orchestra d'archi - Mattutino; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.20: Quartetto d'archi; 9.30: Messa; 10: Lettura del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: Canzoni; 11.45: Casa nostra; 12.10: Parla il programmista; 12.20: Album musicale; Metronomo; 13: Giornale; 13.30: L'antidiscobolo; 14: Giornale; 14.15: B. Valori e G. Tedeschi presentano: Le domeniche di Bice e Gianrico; 14.30: Concerto del tenore G. Limarilli; 15: 43.o Salone internazionale dell'automobile a Torino: «Vetture di serie; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.45: Cantano C. Lojacono e M. Paris; 17.15: Concerto sinfonico; 19: Incontro Roma-Londra. Domande e risposte tra inglesi e italiani; 19.30: La giornata sportiva; 20: Album musicale; 20.30: Giornale; 20.55: Applausi a...; 21: Un incontro con Riccardo Billi; 21.40: Il giorno della laurea; 22.05: Voci del mondo; 22.35: Concerto del pianista A. Weissenberg; 23.15: Giornale; 23.30: Appuntamento con la sirena; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con Canzonissima; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista; 11.45: Sala stampa sport; 13: La ragazza delle 13 presenta; 13.30: Giornale; 14.10: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15.30: Album di canzoni; 16: Taccuino d'autunno; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: Venti e trenta express. Varietà; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica della sera; 22.30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: Complessi da camera; 10.30: Liszt e la musica ungherese; 11: La sonata moderna; 11.30: L'opera lirica nel primo Ottocento; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Geminiani, Haydn e Dvorak; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista; 16.15: Musiche di G. Einem, R. Liebermann; 16.50: L'armadio classico, un atto di J. Audiberti; 17.25: Musiche di Boccherini, Clementi, Pergolesi; 17.55: Racconti di fantascienza; 18.30: La rassegna; 19: Musiche di A. Scriabin; 19.15: La medicina del traffico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Giornale; 21.30: La clemenza di Tito, due atti di Mozart; 23.35: Congedo.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Giornale; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: Incontri dello spirito; 10: Messa; 12.40: Giornale; 14.30: El Campanon; 14.30: Il Fogolar; 20: Giornale.

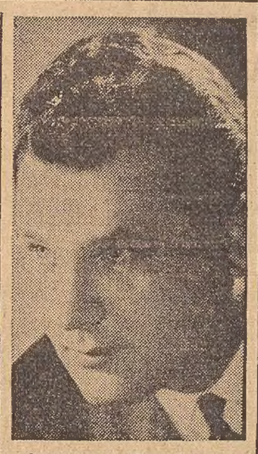
FILODIFFUSIONE

Canale IV: 8 (12) in Antologia musicale; 16 (20) Un'ora con Johannes Brahms; 17 (21) Per la rubrica interpretazioni: Beethoven; 17.45 (21.45) Musica a programma; 18.45 (22.45) Quartetti e Quintetti per archi.

Canale V: 7 (13-19) Chiaroscuri musicali; 8 (14-20) Tastiera; 8.45 (14.45-20.45) Caldo e freddo; 10 (16-22) Ribalta internazionale; 11 (17-23) Musica da ballo; 12 (18-24) Canzoni italiane.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Messa; 11.30: Parrocchie di periferia; 16: Ripresa di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca di un avvenimento agonistico; 19.35: L'uomo e la sfida: racconto; 20.10: Cineselezione; 20.30: Telegiornale; 21.15: I Vespri siciliani, di Verdi; 24: La domenica sportiva - Telegiornale.



Questa sera la Televisione mette in onda, ripresa dal Teatro Bellini di Catania, l'opera «I vespri siciliani» di Giuseppe Verdi, diretta da Oliviero De Fabritiis e con la regia di Carlo Piccinato. Fra gli interpreti, Plinio Clabassi (nella foto).

PER IL II PROGRAMMA TV
TELEVISORI E ANTENNE
SIEMENS ELETTRA

RE 2
questo

PHILIPS
perchè è un PHILIPS
Il rasoio elettrico
PHILIPS 120 S
• non irrita la pelle, non vibra
• rade velocemente, delicatamente e profondamente
• sfrutta l'azione rotativa delle sue lame autoaffilanti
• non necessita di manutenzione

nell'elegante cofanetto di metallo
costa solo lire 9.900

Gratis un flacone di CLIP-SPRAY la nuova lozione pre-rasatura!
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: S.p.A. MELCHIONI - MILANO

Anche con gli occhi bendati... regolazione istantanea!
PHILIPS
per il 2° programma:
PHILIPS
"MEMOMATIC„ più che automatico
La Philips lancia in Europa la "Memoria automatica„ nel mondo della TV! Voi scegliete il Vostro programma, il selettore di canale "Memomatic„ si incarica della sintonia automatica. Non dovrete più ricercare, affaticando i Vostri occhi, la migliore immagine: essa apparirà automaticamente e splendidamente definita.
PHILIPS
Prendete visione di questo eccezionale apparecchio presso la Ditta:
MARIO CHICCO
Via Imbriani 11 - Tel. 93838 - Via S. Lazzaro 8 - Tel. 23170

nailon Rhodiatoce gabardina lana-terital Rhodiatoce cotone-terital Rhodiatoce seta-terital cotone-terital Rhodiatoce
impermeabili San Giorgio
lana-terital Rhodiatoce
nailon Rhodiatoce
gabardina lana-terital Rhodiatoce
terital Rhodiatoce
cotone-terital Rhodiatoce
nailon Rhodiatoce
TUTTI TRATTATI SCOTCHGARD®
® IMPERMEABILIZZANTE E ANTIMACCHIA DELLA MINNESOTA 3M
nailon Rhodiatoce terital Rhodiatoce
La composizione del tessuto ed il più idoneo sistema di lavatura sono indicati in tutti gli Impermeabili SAN GIORGIO
Sono in vendita - Trieste: PITASSI I. - Gorizia: PITASSI I. - Cervignano: PELLEGRINI S.n.c. - Monfalcone: PELLEGRINI S.n.C.

INAUGURATA DA GRONCHI LA GRANDE RASSEGNA AUTOMOBILISTICA

Panoramica sulle macchine esposte al Salone di Torino

La novità più grossa: il «coupé Flavia» preparato in gran segreto dalla Lancia
Nella produzione Fiat si distingue la riuscita versione familiare della «Milletrè»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 28

Il Presidente della Repubblica, on. Gronchi, ha inaugurato stamane il Salone dell'automobile, la grande rassegna torinese che chiude, come ogni anno, il periodo delle mostre automobilistiche. La solenne cerimonia inaugurale alla presenza di tutte le autorità cittadine si è svolta alle 11.

La cerimonia si è aperta con un breve indirizzo del presidente del comitato organizzatore del Salone, dott. Biscaretti. Ha poi preso la parola per il Governo il Ministro del Bilancio on. Pella. «Oggi sentiamo — ha detto tra l'altro — tutta l'importanza economica e sociale dello sviluppo della industria dell'automobile e la esigenza, quindi, di una adeguata politica dell'automobilismo. Guardiamo ai settori responsabili, guardiamo al progresso dell'automobile come ad una duplice molla indispensabile in direzione di progresso tecnico ed economico e in direzione di progresso sociale. In direzione di progresso tecnico ed economico per l'apporto diretto che ha dato l'automobilismo alla formazione del reddito nazionale nel suo aggregato complessivo, ma anche per tutto l'apporto che viene dato da un complesso di attività collaterali in cui si confondano industria, arte e artigianato. Ma vi è l'aspetto sociale, che è ancora l'espressione di una dilatazione di possibilità di occupazione, la possibilità inoltre di servirsi dell'automobile e come mezzo di lavoro e anche come espressione di un tenore di vita progressivamente crescente».

«Di fronte a questa constatazione — —ha proseguito Pella — credo che vi siano alcuni impegni che appartengono al settore della pubblica responsabilità ed altri impegni che appartengono invece al settore della privata attività.

«Sul piano della pubblica responsabilità, indubbiamente vi è la esigenza di una adeguata politica fiscale e di una adeguata politica della strada; di una adeguata politica fiscale che resta ferma come indicazione della volontà di confermare una politica di non aggravamento fiscale del settore. Restano ferme cioè le linee degli ultimi tempi, per cui riconoscerei che le tentazioni di servirsi di questo settore di facile imposizione non siano accolte e si tenga conto invece dell'esigenza di un ridotto prezzo del carburante».

Dopo il discorso di Pella, il Capo dello Stato ha visitato a lungo il salone, complimentandosi con i realizzatori delle macchine esposte. E subito dopo, è cominciata la visita del pubblico.

La novità più grossa è data della Lancia che in modo veramente inatteso ha presentato oggi il Coupè Flavia, una versione della vettura «1500» che, comparsa esattamente un anno fa, ha conquistato unanimi consensi per le doti che la rendono una delle macchine più moderne, sicure e confortevoli.

Il coupè è una splendida vettura a due posti più due carrozzata da Pininfarina. La linea piena di slancio, la morbidezza dei raccordi, la luminosità del padiglione, l'ampio cofano portabagagli sono le prerogative estetiche e pratiche di questo inedito modello che la Lancia ha preparato in grande segreto, senza che nessuno sospettasse di niente. Rispetto alla berlina di serie, il coupè Flavia ha il passo accorciato da metri 2,65 a 2,45; il motore a due carburatori doppio corpo sviluppa 90 cv e consente alla vettura una velocità di circa 170 chilometri orari. Il comando del cambio è a leva centrale. La lunghezza totale è di metri 4,56. La larghezza 1,61, l'altezza 1,29; il peso circa 1050 kg. Prezzo di listino, 2.145.000 lire. Inizio consegne in primavera.

Da parte dell'industria italiana, che ha esaurito prima dell'autunno il lancio di nuovi modelli di gran serie, come le Fiat 1300-1500, 1800 B e 2300, si osservano il coupé Fiat 2300 e 2300 S nell'elegante carrozzeria a due posti più due realizzata dalla Ghia: la versione normale dispone di 105 CV e supera i 175 chilometri l'ora, quella spinta ha 136 CV e la sua velocità viene indicata dalla Fiat in «oltre 190» (ma in realtà sfiora i 200). Tuttavia la novità più ghiotta è costituita dalla versione familiare della 1300-1500: si tratta di un modello esteticamente attraentissimo, caratterizzato da un inedito profilo della parte posteriore (che di solito, sui modelli tipo «giardiniera», è piatta come quella dei furgoncini), e di grandi doti pratiche, che contribuiranno a estendere ancora di più le possibilità di impiego dell'ormai popolare «Milletrè».

Ancora della produzione Fiat si ricordano la 500 D, la 600 D e le 1100 Speciale ed Export, che si presentano adesso con numerosi dettagli estetici e pratici migliorati, nonchè alcuni modelli della vasta gamma di autoveicoli industriali con motore più potente. In questo particolare settore, il maggior numero di novità è però presentato dalla OM, tra cui il poderoso autocarro «Titano» della portata di 8 tonnellate.

Varianti in qualche particolare offrono poi altri modelli italiani: Alfa Romeo con le Giulietta normale e T.I. con motore più potente e nuova maschera anteriore; Lancia con la Flaminia che dispone di qualche cavallo in più. L'Appia e la stessa Flaminia con sedili anteriori separati (forniblli a richiesta).

La Abarth presenta un coupè e un cabriolet 2400 che nelle parti meccaniche sono derivati dalla Fiat 2300; la Maserati il coupè e il cabriolet 3500 adesso fornibile anche con il motore a iniezione; la Siata, un elegante, agile coupé gran turismo 1300 e 1500 (origine Fiat), che nella versione 1300 raggiunge facilmente i 160; la Moretti un cabriolet e un coupé 1100 con freni a disco.

Delle numerose, interessantissime novità dei carrozzieri desta non poco interesse il coupé a due posti esposto da Bertone in forma quasi anonima, ma che è il prototipo di quella piccola Ferrari gran turismo di cui da tempo si parla, che avrebbe dovuto venir prodotto da una nuova società lombarda. La macchina è esposta senza motore (che dovrà essere un quattro cilindri di 1000 cmc erogante 105 CV) e costituisce per gli sportivi una grossa attrazione.

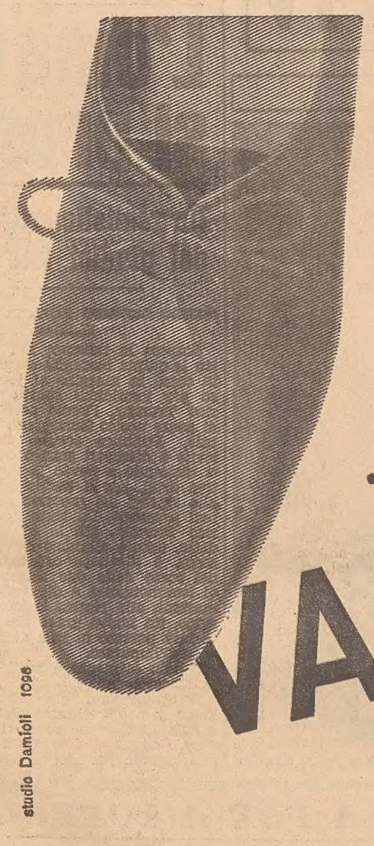
Motivo di attrazione del pubblico è anche la produzione francese. Novità per l'Italia la Simca 1000. Si tratta di una macchina utilitaria con motore posteriore di 944 cmc, ricca di soluzioni costruttive molto moderne e dalle prestazioni vivacissime. Poi la Renault «R4», modello in cui tutto è stato sacrificato alla più spinta funzionalità meccanica; ha il motore di 747 cmc, e la trasmissione sulle ruote anteriori; carrozzeria tipo Giardiniera con quattro porte laterali e una posteriore per il carico di merci.

Per quanto riguarda la Germania, il «pezzo» più interessante è senza dubbio la nuova Volkswagen 1500 presentata nelle edizioni Berlina a due porte, Cabriolet e coupè Karmann-Ghia, modelli che tra poco affiancheranno la diffusissima VW 1200, della quale ricalcano l'impostazione costruttiva generale. Ancora di 1500 cmc, ma di ben altra destinazione, è la Berlina BMW 1500, che vanta prestazioni assai brillanti. Della stessa BMW, è poi da ricordare il nuovo modello 3200 carrozzato a Torino da Bertone. La Mercedes, oltre al nuovo Cabriolet 220 se, presenta la 300 se con motore a iniezione. Recentissimi modelli tedeschi di piccola cilindrata sono invece la NSU «Prinz IV» (583 cmc) e la Goggo-Mobil «1004 S» (993 cmc.).

L'Inghilterra è forse il paese che in questi ultimi tempi più di ogni altro ha rinnovato, totalmente o in parte, i suoi numerosi modelli di serie, di cui ricordiamo quelli presenti al Salone: la Hillman «Super Minx», la Singer «Vogue», la Austin «A 60» e la Morris «Oxford IV», tutte con motore di circa 1600 cmc.; la Vauxhall «Victor '62» e quasi tutti gli altri modelli con varianti al disegno della parte anteriore.

Da parte degli Stati Uniti molto interessante la «Compatta» Chevrolet «Chevy II», di linea e dimensioni quasi «europee»; poi la Dodge «Dart 440», la Oldsmobile «F 85 Cutlanss» e l'ultima Cadillac, la più lussuosa vettura d'Oltre Atlantico.

Paolo Amerio



PREZZI NUOVI!

Il Calzaturificio di Varese ha creato per voi la serie speciale MEC realizzata con modelli moderni e di alta qualità

a prezzi veramente eccezionali:

L. 5.500 e L. 5.900

La serie MEC vi offre il massimo di praticità ed eleganza

CALZATURIFICIO DI VARESE

CALZATURIFICIO DI VARESE

70 FILIALI CONCESSIONARI IN TUTTA ITALIA

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 10-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 21-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 7-11 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 30-10 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 30-10 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 11-11 da Genova, Livorno, Napoli, Catania, verso 30-11 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Duino» verso 10-11 da Trieste, Venezia, Fiume, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Ambra» verso 5-11 da Genova per Algeri, Casablanca, Dakar, Conakry per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 13-11 da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 28-10 part. da Beira per Dar es Salaam. «Adige» 26-10 part. da Yokohama per Masiniloc. «Alga» 22-10 arr. a Chalna. «Algida» 25-10 arr. Venezia. «Ambra» 27-10 part. da Spalato per Napoli. «Aquileia» 25-10 part. da Dakar per Marsiglia. «Asia» 30-10 in part. da Genova per Napoli. «Astra» 27-10 part. da P. Harcourt per Lagos. «Australia» 27-10 part. da Colombo per Djakarta. «Bertani» 28-10 in part. da Palermo per Fiume. «Bixio» 26-10 arr. a Mombasa. «Cabotor» 27-10 arr. a Durban. «Cellina» 28-10 part. da Cochin per Aden. «Diana» 27-10 part. da Habo per Mogadiscio. «Duino» 27-10 arr. a Venezia. «Europa» 27-10 part. da Brindisi per P. Said. «Isarco» 23-10 part. da Djakarta per Brisbane. «Livenza» 24-10 arr. a Trieste. «Neptunia» 28-10 part. da Sydney per Melbourne. «Oceania» 27-10 part. da Massaua per Suez. «Onda» 26-10 part. da Siracusa per P. Said. «Perla» 25-10 arr. a Calicut. «Piave» 26-10 arr. a Tema. «Portorose» 26-10 part. da Livorno per Napoli. «Risano» 28-10 in part. da Siracusa per P. Said. «Rosandra» 27-10 arr. a Genova. «Sistiana» 26-10 part. da Calcutta per Chittagong. «Spuma» 21-10 part. da Aden per Karachi. «Timavo» 24-10 part. da Venezia per P. Said. «Victoria» 28-10 part. da Hongkong per Singapore. «Vivaldi» 28-10 in part. da Gibuti per Mogadiscio.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 8-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 7-11 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 19-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 10-11 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 17-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America-S. Pacifico. «A. Pacinotti» 15-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Cadice, La Guaira, Centro America-Nord Pacifico. «Tritone» 20-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 25-10 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 28-10 part. da Gibilterra per New York. Arr. 3-11. «Saturnia» 29-10 part. da Napoli per Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 29-10 part. da Barcellona per Gibilterra, Halifax, New York. «Augustus» 29-10 part. da Montevideo per Buenos Aires. Arr. 30-10. Ripart. 31-10 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 23-10 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 29-10 part. da Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 29-10 part. da Arica per Antofagasta, Valparaiso. Arr. 3-11. «A. Vespucci» 23-10 part. da Grenada per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Etna» 28-10 part. da Ravenna per Trieste. Arr. 29-10. «Nereide» 29-10 arr. Montevideo. Ripart. Buenos Aires. «Stromboli» 29-4 arr. Venezia. Proseg. Kalamata, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata. «Tritone» 28-10 arr. Livorno. Proseg. Napoli, Ravenna, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 27-10 arr. Buenos Aires. Ripart. 31-10 per Montevideo (Santos), Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 26-10 arr. Marsiglia. Proseg. Barcellona, Cadice, La Guaira, P. Cabello, Curacao, Centro America-Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 28-10 arr. Genova. Proseg. Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 27-10 part. da Los Angeles per Ensenada, Guaymas, Cristobal, Curacao, Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 27-10 part. da Cristobal per La Libertad, Cutuco, La Libertad, S. José de G., S. Diego, Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 1-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 2-11 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Loredan» verso 2-11 da Trieste per Venezia, Ravenna, Bari (ev.), Volo (ev.), Deringe, Istanbul, Salonicco, Izmir, Mersina, Adalia (ev.). «Belluno» verso 3-11 da Genova per Marsiglia, Livorno (ev.), Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Pireo, Salonicco, Izmir. «San Marco» 3-11 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 4-11 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Chioggia» verso 6-11 da Trieste per Venezia, Pireo, Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Iskenderun, Adalia (ev.), Istanbul (ev.), Izmir, Salonicco. «Barletta» 8-11 ore 24 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 8-11 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 9-11 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Mersina, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 10-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 11-11 da Trieste per Venezia e scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» 3-11 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna. «Cagliari» verso 3-11 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

del giorno 28 ottobre 1961

MORTI: Zerial Rita giorni 1; Peñor Giuseppe a. 89; Zannier ved. Cescutti Maria a. 81; Seve in Taddio Agape a. 75; Pizzamus Andrea a. 82; Suich Antonio a. 75; Arban Valentino a. 61; Brumat Ottavio a. 40; Scher ved. Romano Eva a. 83.

NASCITE DENUNCIATE: 8.

MATRIMONI: dal 22 al 28 ottobre: 59.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI: Sossi Egidio muratore con Suber Vilma casalinga; Doz Augusto fuochista marittimo con Doz Romanita casalinga; Floridia Giggico autista con Giovannini Silvana sarta; Pedrocchi Giorgio impiegato con Goat Isabella casalinga; Chitarra Concetto studente univers. con Candotti Loredana insegnante; Bruno Vittorio impiegato con Costa Lelia impiegata; Pribaz Vittorio pittore con Vidonis Rosina commessa; Cioch Romano meccanico con Carli Maria casalinga; Capuano Giuseppe carpentiere in legno con Scalamera Maria sarta; Mele Nicola commesso con Zazinovic Maria commessa; Di Leo Angelo fruttivendolo con Varesano Margherita casalinga; Comar Erminio marittimo con Sekalec Biserka Ivana casalinga; Zanazzi Ferruccio commerciante con Martinello Maria sarta; Slavec Sergio parchettista con De Paulis Bianca tessitrice; Vascotto Olivio commerciante con Ulcigrai Nadia sarta; Macus Antonio meccanico autista con Cernich Albina sarta; Repetto Mario carbonaio marittimo con Grison Vittoria casalinga; Di Pinto Domenico autista con Santolanni Luigina stiratrice; Milite Raffaele impiegato con Casagrande Graziella casalinga; De Vergottini Giuseppe uff. di marina con Scarfiotti Giovanna casalinga; Codiglia Bruno con Contin Franca; Rovida Giuseppe ispettore industriale con Zefiro Silvana casalinga; Sicur Giuseppe pensionato con Tavcar Giovanna casalinga; Tulliani Romano operatore cinem. con Budach Maria casalinga; Slossel Ugo geometra con Roccatelli Anna casalinga; Delfin Enzo impiegato con Piccoli Alessandra casalinga; Conforti Giuliano impiegato con Garavani Anna Maria sarta; Antignani Pellegrino carabiniere con Melillo Cicha casalinga.

L'ALBUM NOZZE

CERETTI

vi riporterà in futuro l'emozione dolcissima del vostro «SI'»

Una fotografia delle nozze

Una fotografia delle nozze: il più bel ricordo! Sposatevi con chi volete ma fotografatevi da

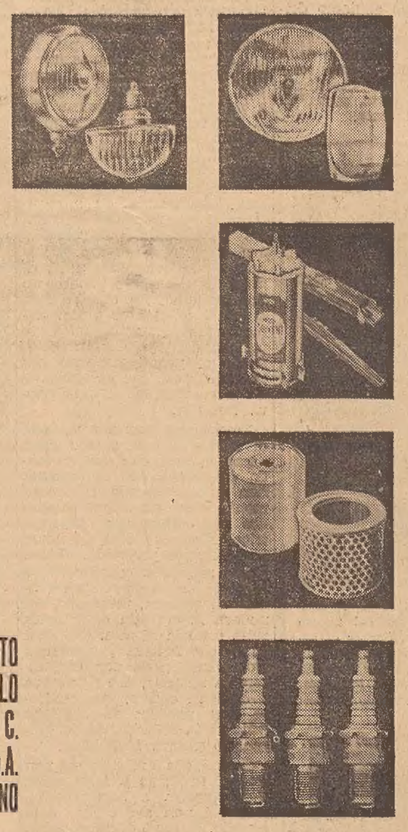
Giornalfoto

Prenotate il servizio fotografico nel negozio di piazza della Borsa

GRANDI NOMI

UN'UNICA ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DELL'AUTOMOBILE

Nei moderni stabilimenti della FAUSTO CARELLO & C. S.p.A. di TORINO, progettisti, tecnici e maestranze specializzate lavorano ogni giorno per assicurare all'automobilista una produzione altamente qualificata; laboratori di ricerche e controlli fra i più attrezzati d'Europa collaborano con i grandi complessi industriali stranieri per un continuo progresso tecnico della motoristica, mettendo a disposizione del mercato italiano un'organizzazione industriale di valore internazionale.



CARELLO

TRICO

FRAM

CHAMPION

FAUSTO CARELLO & C. S.p.A. TORINO

RITRATTO DI UN PERSONAGGIO TORNATO CLAMOROSAMENTE ALLA RIBALTA

Molotov è fatto proprio così e non può fare l'autocritica

Forse non è più nè comunista, nè leninista, nè staliniano: è semplicemente un individuo «condizionato» come i cani famosi del suo connazionale Pavlov

All'aeroporto di Schwechat quel giorno — l'ormai lontano aprile del 1955 — Molotov subì, forse per la prima volta nella sua vita, l'assalto indiscriminato della stampa; e fu un giornalista americano, giovanissimo, ad aprire le ostilità chiedendogli a bruciapelo: «Signor Ministro, crede che gli austriaci siano contenti che i russi se ne vanno?».

Circondato da Ministri, Segretari, Sottosegretari e persino da alti prelati austriaci, tutti correttamente vestiti di nero, tanto che l'atmosfera — se non fosse stata mitigata da un sole meraviglioso e dalla felicità malcelata di tutti i presenti — poteva benissimo essere confusa con un funerale, Molotov, lui pure vestito di nero, scosse la testa mestamente e pronunciò una lunghissima frase in russo che l'interprete tradusse così: «L'Unione Sovietica augura al popolo austriaco felicità». Poi il Ministro degli Esteri sovietico si diresse verso la lunga automobile nera che doveva portarlo a Vienna per la firma del Trattato di pace austriaco e i Ministri, i Segretari, i Sottosegretari e i prelati austriaci gli fecero mesto corteo. Rimase, un po' staccato dalla processione, l'interprete che fu circondato dai giornalisti e, con le buone e con le cattive, costretto a parlare: risultò che Molotov non aveva detto soltanto quella frase; aveva aggiunto che riteneva che gli austriaci fossero dispiaciuti per la partenza dei soldati russi «difensori della libertà e della democrazia».

Ci voleva proprio la faccia tosta, o — come assai meglio lo definivano in Russia — il «sedere di pietra» di Molotov per esprimere un giudizio così distante dalla verità oggettiva delle cose, in quel determinato momento e in quel determinato luogo. A Vienna la gente ballava il valzer per le strade, cortei di studenti schiamazzavano nel distretto «sovietico» irridendo a statue, simboli e bandiere. La polizia alleata aveva il suo bel da fare per prevenire clamorosi pestaggi di reclute russe. La gente ricordava — aiutata in ciò con molto slancio e precise documentazioni dai giornali — quello che era accaduto a Vienna subito dopo la liberazione, nella primavera del 1945: grassazioni, violenze, deportazioni, tutto il paradigma di ciò che significa un'occupazione russa in un territorio non comunista, era accaduto a Vienna per dieci lunghi anni e soltanto la presenza nella capitale austriaca delle truppe occidentali aveva mitigato — ma non del tutto eliminato — il regime terroristico caro agli strateghi militari dell'URSS. I quali, oltretutto, non potendo «spaziare» verso Occidente, avevano fatto del loro settore una specie di cittadella dove uno, entrandoci, non poteva mai dirsi sicuro di uscirne. Soltanto Molotov, dunque, poteva affermare che gli austriaci si sarebbero dispiaciuti per la partenza dei — secondo lui — «difensori della libertà e della democrazia», identificabili nei militari sovietici.

Fu, crediamo, una delle ultime battute staliniste del Ministro degli Esteri sovietico che a quei tempi era già in disgrazia (mentre lui era a Vienna, Kruscev e Bulganin, accompagnati da Scepilov, recitavano il «mea culpa» davanti all'irritatissimo Tito il quale, un anno dopo, per recarsi a Mosca pretese la testa dell'acerrimo rivale: e, puntualissimo, Kruscev gliela recapitò alla vigilia dell'arrivo con un comunicato «Tass» in cui si annunciavano — era il 1.o giugno 1956 — le dimissioni di Molotov). Una delle ultime battute staliniste e di una carriera permeata di un'ostinazione e di una fede tali che — se fossero state rivolte in tutt'altra direzione — avrebbero fatto di Molotov qualcosa di simile a uno di quei martiri cristiani che affrontavano le belve nei circhi, negandosi la salvezza con il segno della Croce.

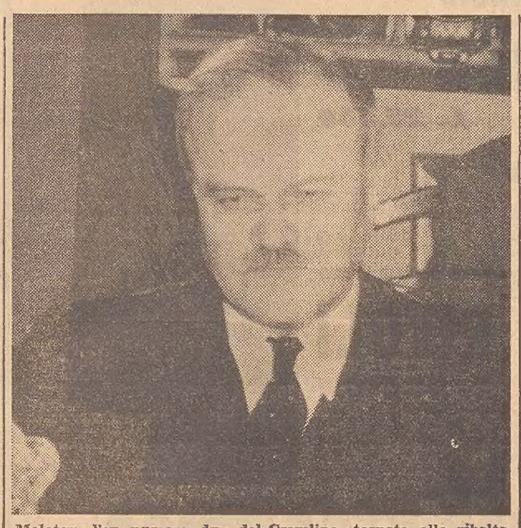
Molotov, in russo, vuol dire «martello». Sembra che Stalin in persona abbia trovato il soprannome al suo compagno di politecnico, a Petersburg, dove i due — nel 1911 — studiavano assai poco di ingegneria e molto di politica. Joseph Vissarionovic Djugasvili (allora Stalin non aveva ancora il nome di battaglia) si innamorò quasi fisicamente del giovane collega che, durante le assemblee studentesche prerivoluzionarie, batteva continuamente ed energicamente il pugno sui banchi, e urlava poderosi «niet»; e lo fagocitò nel proprio «entourage», raccomandandolo a Lenin. Il quale ebbe quasi subito l'impressione di trovarsi di fronte non un duttile uomo politico ma un automa che, una volta caricato, non si può scaricare nè tanto meno indirizzare verso altre mete. Tanto è vero che gli scrisse una lettera (nel 1922) in cui lo definiva «incapace». Molotov in quell'anno dirigeva l'ufficio quadri del partito (il famoso Orgburo) e Lenin così lo apostrofava: «Sono giunto alla conclusione che il funzionamento di codesto ufficio statistico del comitato centrale è pessimo. O la statistica è diretta da un incapace o questi uffici sono pieni di sciocchi e di pedanti. Bisogna cambiare il capo dell'ufficio e lottare decisamente contro questo burocratismo. Noi impegnamo nel lavoro 200-300 mila funzionari del partito e lordiamo di burocrazia questo grande lavoro».

Di questa lettera Molotov parlò spesso ai suoi colleghi, dicendo che era «in diretto contatto con il grande Vladimir Ilfic», ma tacendo qual era la vera natura del contatto. Comunque, morto Lenin, Molotov fece rapidamente carriera. Fu incaricato di organizzare l'economia comunista nei distretti del Don, e, successivamente, quando entrò nel Politburo fu il collaboratore diretto dei pianificatori e degli elaboratori della costituzione sovietica. Durante il periodo delle grandi purghe — negli anni dal 1936 al 1938 — fece parte dei tribunali del popolo e, assieme a Viscinski, fece strage dei cosiddetti «oppositori».

Molotov, il «martello», ha un'idea conficcata nella testa: quella digerita durante le letture dei sacri testi, che il comunismo è minacciato dalle democrazie occidentali. Sicchè quando nel 1939 il molle Litvinov fu allontanato dal Segretariato agli Esteri, Stalin — che era dominato dalla stessa frenetica paura — non ebbe esitazioni e installò il pedante burocrate, detto familiarmente «sedere di pietra», a capo della diplomazia sovietica.

Molotov fece il suo primo capo d'opera scambiando la famosa stretta di mano con Ribbentropp; una stretta di mano che doveva portare la Russia in Polonia creando le premesse dell'attuale «cortina di ferro». Il fatto gustoso della faccenda è che, mentre Mosca flirtava con Hitler, a Londra il maresciallo Voroscilov trattava con i generali Hey wood e Doumenc, rappresentanti inglese e francese, per un possibile intervento russo nella imminente guerra contro i nazisti («Documents on British Foreign Policy», III series, vol. VI 1954). Sicchè si stabiliva fin dapprincipio quella specie di singolare attitudine dei russi, degli inglesi, dei francesi e dei nazisti (subita, successivamente, dall'ingenuità americana) a trattare patti, accordi e alleanze con spaventose riserve mentali. Molotov e Stalin avevano paura delle democrazie e non esitavano a sposare la causa dei nazisti per fronteggiarle; gli anglo-francesi flirtavano con Mosca, ma non credevano alla potenza di Hitler; i nazisti, in odio a Londra e a Parigi, si alleavano con il loro nemico ideologico. Chi ci rimise fu l'Europa.

In ogni modo l'entrata di Molotov sulla scena politico-diplomatica europea fu un'entrata abbastanza clamorosa. Di lui si sapeva ben poco. Ora se ne sa di più, a proposito della sua attività nel decennio 1930-1940, grazie alle rivelazioni di Scelepin, il nuovo capo della MVD.



Molotov, l'ex numero due del Cremlino, tornato alla ribalta nella sinistra luce delle accuse al congresso comunista di Mosca

L'AMBIENTE DEL CREMLINO

A Gorki, l'ex Njini Novgorod, prima del 1936, Molotov si meritò un biasimo per certi «lavoretti di corridoio»; durante il periodo delle grandi «purghe» fu in base a un rapporto di Molotov sul «sabotaggio all'economia» che furono istruiti processi sommari, e avvenne lo spaventoso massacro appena oggi ammesso ufficialmente dai dirigenti sovietici.

Un episodio illustra abbastanza efficacemente qual era il ruolo di Molotov a quei tempi: avvenne che un certo Lomov, funzionario della commissione di controllo presso il consiglio dei commissari del popolo (allora presieduto da Molotov stesso), fosse stato accusato di intrattenere rapporti con Bukharin e Kirov (i due «destristi» liquidati da Stalin); al margine della lettera di denuncia di Lomov Stalin scrisse: «Al compagno Molotov, che fare?» e Molotov fece questa postilla: «Sono favorevole allo arresto immediato di questa carogna». La quale «carogna» fu arrestata e fucilata e, in questi giorni, ufficialmente riabilitata.

In altre occasioni tuttavia, mentre Stalin, Kaganovic, Malenkov e Voroscilov formulavano apprezzamenti piuttosto sconci sulle richieste di grazia che pervenivano loro, Molotov si limitava a firmare, mantenendo cioè un certo «aplomb» diplomatico. Così avvenne per la faccenda di Jecir, un ex comandante di distretto militare che si appellò a Voroscilov per non essere fucilato; al margine della lettera Stalin scrisse: «Questo è un vigliacco e una prostituta». Voroscilov — che conosceva Jecir, ne era amico e frequentava la famiglia — aggiunse: «E' una definizione assolutamente esatta». Kaganovic volle fare un po' di più: «Al traditore, carogna e... (impubblicabile) una sola punizione: la morte». La sentenza di Molotov era espressa soltanto nella sua firma; pedante, un po' stilizzata, comunque assolutamente positiva.

Certo, doveva essere un po' difficile vivere e mantenere la testa sul collo in quell'ambientino. Soprattutto a fianco di un dittatore che — lo dicono adesso i suoi seguaci — nei momenti in cui i carri armati nazisti erano a poche decine di chilometri da Mosca se ne stava sì, al Cremlino, ma a studiare problemi linguistici e a rompere l'anima ai suoi collaboratori (tra cui principalmente Molotov) con strane idee di unificazione dei dialetti russi. Molotov dovette farsi una cultura in materia per poter rispondere sempre di «sì» al principale, ma con piena conoscenza di causa. (Stalin, in un raro momento di buonumore confidò a Roosevelt che aveva scelto Molotov come Ministro degli Esteri perchè quando se ne stava in Russia diceva sempre «da» — cioè «sì» —; e quando andava all'estero diceva sempre «niet»).

Doveva esser difficile vivere e sopravvivere al Cremlino ai tempi di Stalin: Molotov comunque ci riuscì, forse grazie al segreto del «da» e del «niet», forse per merito della sua caparbia ostinazione nel seguire e giustificare le smanie imperialistiche del suo capo il quale aveva trovato nel «sedere di pietra» l'uomo capace di autorizzare qualsiasi interpretazione del verbo leninista. Non era stato forse Molotov in diretto contatto con Lenin?

Alla fine della guerra Molotov impervers- all'estero. Di malavoglia, ma lo dovette fare. Raccontano che, come i perfetti comunisti caricaturati (ma non tanto) dai film e dai giornali satirici, Molotov si assicurava personalmente che nelle automobili, sugli aeroplani, nei treni, nelle stanze d'albergo in cui entrava, non vi fossero: 1) bombe; 2) microfoni; 3) persone non iscritte al partito. A New York girava continuamente con la pistola in tasca, convinto che era suo obbligo girare con la pistola in un paese capitalista (mai un film come «Ninotschka» fu tanto vicino alla realtà come nel caso di Molotov); quando si fece un vestito in una sartoria della Lexington Avenue volle che due agenti dell'Ambasciata russa assistessero alle prove e non si ritirò da solo nemmeno per levarsi i calzoni. Fu la prima volta che Molotov apparve in mutande davanti a suoi sudditi; lo fece, a malincuore, certamente e rinunciando al suo caratteristico «aplomb», ma tuttavia pensando che il partito lo esigeva.

Il partito o la sua convinzione? Da quanto è successo dopo la morte di Stalin (che pure lo riteneva poco più che un cretino e per un po' lo tenesse in frigorifero), pensiamo che Molotov, ormai, non fosse più nè comunista, nè leninista, nè staliniano; era semplicemente un individuo «condizionato», come quei famosi cani del suo connazionale Pavlov. Ma, come quei famosi cani rifiutano anche il boccone più prelibato se non è offerto in una determinata maniera, così Molotov, — scomparso Stalin, creatasi nel suo paese l'ondata malenkoviana e ascendendo poi l'astro di Kruscev — cominciò a non capir più nulla. La sua idea fissa dell'inevitabilità della guerra, il chiodo del capitalismo con cui non è possibile coesistere, cozzarono contro il possibilismo elastico, anche se sempre comunista di Nikita Serghejevic. E, mentre Kaganovic, Malenkov, Voroscilov complottavano per tornare a galla, Molotov si unì a loro non per riavere la poltrona agli Esteri, bensì per riaffermare decisamente il suo diritto a rimaner «condizionato». A sessantott'anni (tanti ne aveva nel 1956, epoca del ventesimo congresso) non poteva cambiare idee, non poteva tollerare che i suoi dogmi crollassero uno per uno. Dopotutto era stato in rapporti diretti con Lenin.

Fu sbattuto da Kruscev — dopo le sue dimisioni, consegnate in un piatto d'argento al «traditore» Tito — a Ulan Bator in Mongolia. Ma, a differenza degli altri «antipartito» che se ne stavano quieti o complottavano in silenzio, Molotov, testardo, si mise a far cagnara anche laggiù. Cominciò a criticare programmi e progetti di Kruscev; fece pubblicare articoli contro i viaggi del nuovo «leader»; accolse con male grazie le missioni sovietiche che Kruscev inviava sul posto per tenerlo un po' quieto. Molotov, abituato com'era agli sbrigativi sistemi di Beria, non si rendeva conto d'essere nel torto. Se avesse avuto torto — egli doveva pensare — una pallottola nella nuca l'avrebbe sistemato sin dal 1955... Quindi si riteneva in diritto di parlare.

Da Ulan Bator fu spedito a Vienna alla Commissione atomica internazione. Arrivò nella capitale austriaca con il suo solito «aplomb» e la consueta mania degli attentati. (E' stato rivelato in questi giorni che nel 1934 ne inventò uno, addirittura, che era un semplice incidente di macchina). Ai giornalisti che gli chiedevano notizie e commenti, rispondeva invariabilmente «karasciò» che vuol dre «va bene». Rispose «karasciò» anche quando gli domandarono particolari sul clima di Ulan Bator, che, notoriamente, è uno dei più spaventosi del mondo. Alla Commissione internazionale per la energia atomica ricominciò il suo mestiere, quello di dire «niet» agli occidentali, il che fece comodo per un po' a Kruscev, ma che alla fine provocò l'intervento del più duttile Semelianov.

A Vienna Molotov si dedicò a studi profondi, nella quiete del suo piccolo appartamentino nella Vohlebengasse, insieme alla sua mite consorte Paulina, una donnetta smorta dagli occhi buoni. Cosa studiava: il programma del partito per il 22.o congresso, programma che aveva ricevuto da Mosca. Se lo studiò ben bene ed ebbe l'ultima grande pensata. Scrisse una lettera a tutti i delegati e a tutti i membri del partito affermando che il programma andava denunciato perchè «pacifista, antirivoluzionario e revisionista». Lui, Molotov, poteva dirle queste cose, a viso aperto: non era stato in diretto contatto con Lenin?

Ciò deve aver fatto perdere completamente la pazienza a Kruscev il quale, durante il congresso, ha lasciato le briglie sciolte a chi voleva parlar male di Molotov. Lo hanno fatto in parecchi, e con un realismo addirittura eccessivo. Naturalmente assieme a Molotov son stati messi nel fascio Voroscilov, Kaganovic e Malenkov, tutti, per un altro verso, responsabili di complotto contro l'attuale direzione del partito. Ma se Malenkov, Kaganovic e Voroscilov avevano — come detto — complottato per risalire la corrente e, non essendoci riusciti, è probabile che uno alla volta si pieghino all'autocritica, Molotov, che aveva complottato per una sua causa personale, cioè quella di poter continuare a «capire», all'autocritica non si piegherà. Egli è convinto di essere nel giusto: era o non era in rapporto diretto con Lenin? E poi, non è ancora vivo?

Luciano Cossetto

UNA SCOPERTA FATTA DALL'AVV. AUGENTI

Due vecchie lettere per salvare Fenaroli

Sarebbero state scritte ad un'«amica» romana che avrebbe minacciato e ricattato il geometra

Roma, 28

Giovanni Fenaroli, il geometra condannato all'ergastolo per la morte della moglie Maria Martirano e che comparirà prossimamente in Appello difeso dagli avvocati Carnelutti ed Augenti, aveva un'altra amante, oltre all'Inzolia. Si tratta di tale Bruna L., romana. L'avvocato Augenti ha trovato fra le duecento lettere dello imputato due missive scritte nel 1946 ed indirizzate a questa ragazza. Si tratta di lettere che mettono in evidenza significativi particolari della relazione.

L'amante romana soleva chiedere al geometra aiuti in denaro con una frequenza che finì con l'indisporre lo stesso Fenaroli. Maria Martirano dal canto suo venne a conoscenza di questa relazione, tanto che il geometra scrisse una delle due lettere trovate dall'avvocato Augenti alla presenza della moglie.

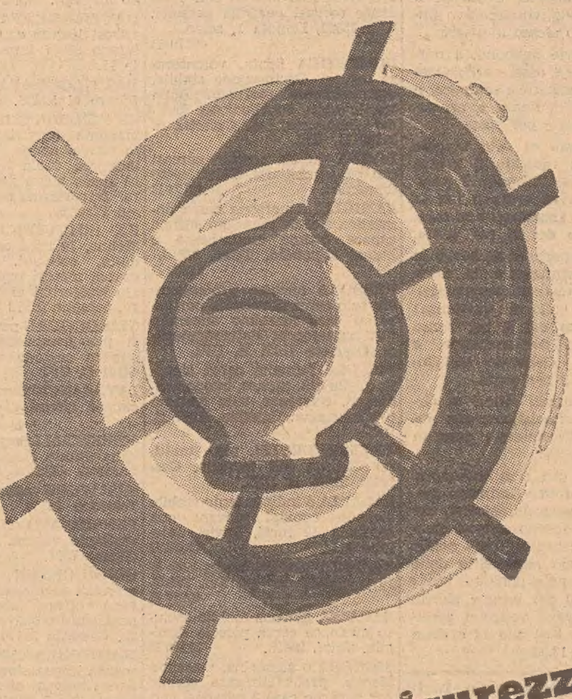
Nella seconda missiva Fenaroli parla chiaramente di certe minacce e ricatti della sua amante. E' stato forse questo particolare ad attirare l'attenzione dell'avvocato Augenti, il quale si ritiene che se ne vorrà far forte per chiedere in Appello il rinnovo totale del dibattito sull'assassinio di Maria Martirano.

Come si vede, la vicenda Fenaroli riserva sempre sorprese. Sicuramente altre se ne registreranno nei prossimi giorni, tutte dirette a dimostrare naturalmente l'innocenza dell'imputato di fronte alle pesanti accuse del Pubblico Ministero e alla sentenza espressa in primo grado.

L'altra parte interessata al processo, cioè Ghiani, per il momento tace. Come è noto, proprio di recente si è parlato del processo Lang, in discussione fuori d'Italia. Si è detto in più di un'occasione che il Ghiani era legato da particolari vincoli di amicizia con il diplomatico austriaco e che egli si recò a Roma diverse volte per stare in sua compagnia.

E' stata presentata al Salone di Torino la nuova vettura Flavia coupé a due posti più due carrozzata da Pininfarina. La Flavia coupé è il frutto di una stretta collaborazione tra la Lancia e la Pininfarina per realizzare una moderna e funzionale «gran turismo». La sua carrozzeria perciò, è stata progettata con criteri di funzionalità al fine di dare alla meccanica d'avanguardia della Flavia una veste elegante ma allo stesso tempo compatta, aerodinamica, con accurata utilizzazione degli spazi interni. Le consegne inizieranno nella prossima primavera curate dalla perfetta organizzazione della Lancia

settimana delle casse di risparmio
25-31 ottobre 1961



il risparmio dà sicurezza

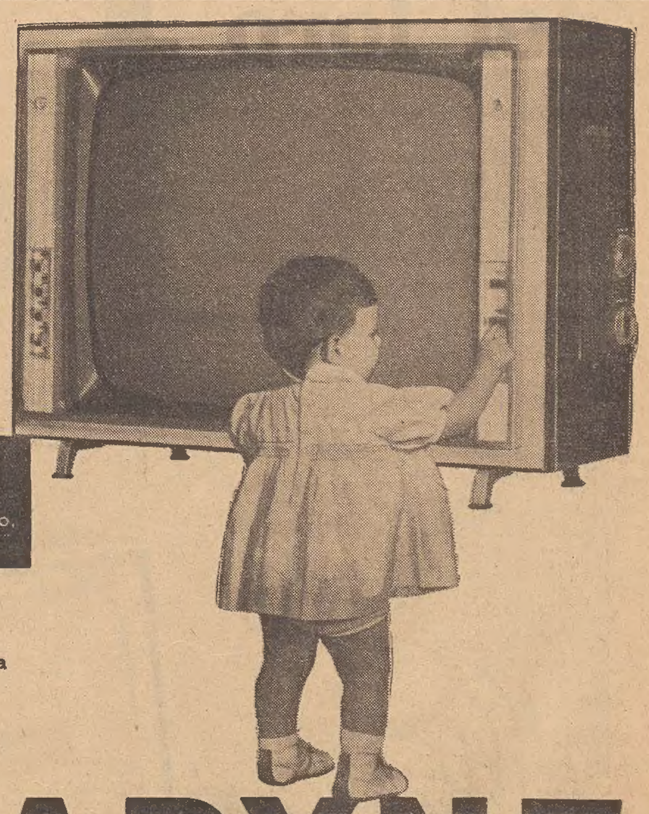
L'opera economica e sociale svolta dalla CASSA di RISPARMIO di TRIESTE nella nostra città e nei Comuni minori compresi nei confini dell'antica nostra provincia risulta da questi due dati che interessano le attività dell'ultimo decennio:

— incremento depositi 30 miliardi
— erogazioni effettuate 600 milioni

Questa è la prova più concreta che il Risparmio oltre ad essere fattore determinante alla sicurezza economica e sociale degli individui e della collettività, è strumento di benessere

Cassa di Risparmio di Trieste

con TRILUX* il 2° televisore e le novità del futuro nella vostra casa



2 anni di garanzia

una garanzia eccezionale per un televisore di eccezione: tutte le parti, comprese le valvole ed il cinescopio, garantite 2 anni

* tre schermi ottici intercambiabili per visione: normale, calda, incisiva
* fotocellula per la variazione automatica del contrasto
* linea modernissima ed originale

MAGNADYNE

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA KENNEDY

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA pulizia locale o ufficio offresi 2-3 ore mattino. Telefonare 73950. 49261 A

DONNA offresi per prestaservizi. Via Benussi 3. 31133 A

DONNA capacissima stiro offresi anche lavori leggeri. Telefonare 70458. 31175 A

DONNA cinquantenne offresi prestaservizi alla mattina. Offerte Cassetta 49278 A, UPI.

MEDIA età offresi lavoro decoroso. Tel. 52536. 49206 A

REFERENZIATA 3 pomeriggi oppure mattina lavori domestici stiro cucito offresi escluso bucato cucina. Tel. 43454. 31309 A

STIRARE rammendare rigoverno biancheria offromi giornata mezzagiornata. Cassetta 49191 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CAPACE due ore mattina cerca signora sola zona Fabio Severo. Cassetta 31228 B UPI.

DOMESTICA capace cerca piccola famiglia. Tel. 37108, dalle 18 alle 20. 71102 B

DOMESTICA cercasi mezza giornata ore combinarsi. Telefono 93915. 49162 B

DOMESTICA stabile con referenze cercasi per due persone. Tel. 35032, Donota 1, sesto. 49170 B

DOMESTICA fidata, volonterosa cercasi. Occupazione stabile, eventualmente giornata. Buon trattamento, retribuzione. Indicare referenze, età. Cassetta n. 31192 B, UPI.

DONNA pulizia negozio cercasi ore da combinarsi. Telef. 49460 domenica. 31174 B

FAMIGLIA 2 persone cerca domestica stabile massimo 40enne capace ottimo trattamento e buono stipendio. Telef. 28652. 31302 B

PERSONA anziana professionista solo cerca domestica per governo casa massimo stipendio tutti apparecchi elettrodomestici. Cassetta 71051 B, UPI.

PICCOLA famiglia cerca signora media età, capace, buone condizioni, referenze, solo mattino o pomeriggio. Cassetta 71047 B, UPI.

PRESTASERVIZI solo mattino coniugi soli cercano. Cassetta 31220 B UPI.

RAGAZZA o indipendente stabile cercano coniugi giovani con bambina 10 mesi, Pavia. Telefono 41845. 71094 B

RAGAZZA pratica lavori ore 8-19 o stabile cercasi. Tel. 38462. 49237 B

RAGAZZA giovane stabile escluso cucinare cerca piccola famiglia. Telef. 25490. 31186 B

SIGNORA o signorina, massimo 35enne, preferibilmente stabile per governo casa 3 persone, cercasi. Telef. 24059, ore d'ufficio. 31079 B

SIGNORINA cercasi per alcune mezze giornate vigilanza 2 bambini. Inviare richieste e referenze, cassetta 49227 B, UPI.

TUTTOFARE cercasi. Barcola Miramare 60, tel. 28580, ore 9-16. 31240 B

TUTTOFARE cercasi, alta paga, escluso bucato, dalle 8 alle 18. Telefono 31578. 31224 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Telef. 68327. 31050 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 65824. 71131 C

A.A. SIGNORINA distinta presenza cultura offresi ambulatorio medico o dentistico. Telefonare 50120. 31295 C

A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 73823. 49190 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 31276 C

AIUTOCONTABILE, dattilografa, fatturista, lunga pratica lavori ufficio, massima precisione, offresi a seria ditta anche a mezzo orario. Disposta trasferirsi. Cassetta 31150 C, UPI.

APPRENDISTA fotografo 17enne offresi. Indirizzo UPI. 49244 C

AUTISTA lunga esperienza offresi qualsiasi lavoro. Tel. 74435. 49119 C

AUTISTA anziano ineccepibili referenze conosce Europa lingue assume incarichi di fiducia o custodia, viaggi, ecc.; passaporto. Cassetta 31255 C, UPI.

AUTOSCUOLA come istruttore offresi pratico meccanica, trentennale esperienza guida, proveniente II grado, patente «D». Cassetta 31226 C UPI.

COMMESSO esperto ramo abbigliamento, presenza, militesente, referenziato, offresi. Cassetta 31161 C, UPI.

COMPUTISTA, comptometrista steno-dattilografa, conoscenza francese inglese, pratica referenziata offresi. Cassetta n. 31245 C UPI.

CORRISPONDENTE inglese, perfetto sloveno, nozioni francese, dattilografia, offresi secondo impiego. Tel. 30480. 49118 C

DATTILOGRAFA o commessa offresi 18enne con diploma. Telefono 95097 lunedì dalle 9 alle 15. 31231 C

DATTILOGRAFA offresi. Telefonare al 50036. 31349 C

EX FUNZIONARIO ferrovie permanente ferroviario passaporto offresi anche saltuariamente incarichi varia specie. Scrivere senza alcun impegno. Tessera ferroviaria 63328 fermoposta Firenze. 14128 C

EX SOTTUFFICIALE Marina, 31enne, 14 anni esperienza condotta, collaudi, manutenzioni grandi motori ogni tipo. Disposto trasferirsi offresi. Dettagliare, cassetta 31272 C, UPI.

GIARDINIERE pensionato offresi per manutenzione giardino oppure custode villa. Cassetta 49101 C, UPI.

LAVORANTE fioraia media età capace offresi. Telef. 37263. 31273 C

MARESCIALLO maggiore CC., congedando, cerca posto fiducia. Cassetta 48362 C, UPI.

MURATORE capacissimo offresi. Telefono 44783. 71002 C

PENSIONATO offresi come sorvegliante vetrina oreficeria. Indirizzo UPI. 31162 C

QUINDICENNE assolte commerciali cognizioni inglese e sloveno offresi stenodattilografa praticante ufficio moralità serietà. Cassetta 31170 C, UPI.

RAGIONIERA 19enne con conoscenza lingua slovena corrispondenza tedesca offresi primo impiego. Telef. 65241. 49140 C

RAGIONIERA, conoscenza tedesco francese dattilografia, breve pratica ufficio offresi. Telefonare 33395, mattina. 49155 C

RAGIONIERA conoscenza inglese, sloveno, offresi primo impiego ufficio, anche commessa. Cassetta 31211 C UPI.

RICAMATRICE fiorentina specializzata creazioni per bambini cerca lavoro presso seria ditta. Cassetta 49187 C, UPI.

SEGRETARIA azienda pratica tutti lavori ufficio paghe contributi offresi. Cass. 31112 C, UPI.

SIGNORINA espertissima, conoscenza bambini con referenze offresi come assistente bambini, anche aiuto compiti. Telefonare 42091 da lunedì in poi, ore 13-14. 31195 C

STENODATTILOGRAFA, corrispondente italiano-tedesco offresi anche mezza giornata. Cassetta 71096 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria. Tel. 95476 dopo le 19. 31180 C

TELEFONISTA praticissima, perfetta lingua inglese offresi anche per eventuale altro lavoro decoroso. Cass. 31158 C, UPI.

VEDOVA medietà, esperta contabile bilancista, paghe, contributi e ogni lavoro d'ufficio, occuperebbesi anche a ore presso seria ditta. Cassetta 49275 C, UPI.

VENDITRICE abile praticissima negozio ottima conoscenza lingue offresi. Scrivere cassetta n. 71086 C, UPI.

VIENNESE colta, impiegherebbesi mezza giornata (mattino) ufficio, corrispondenza, oppure traduzioni, perfetta conoscenza italiano. Event. tutta giornata. Cassetta 49151 C UPI.

L'impermeabile

LIVERPOOL

in cotone 19.800
in tercotone 25.500

il loden originale

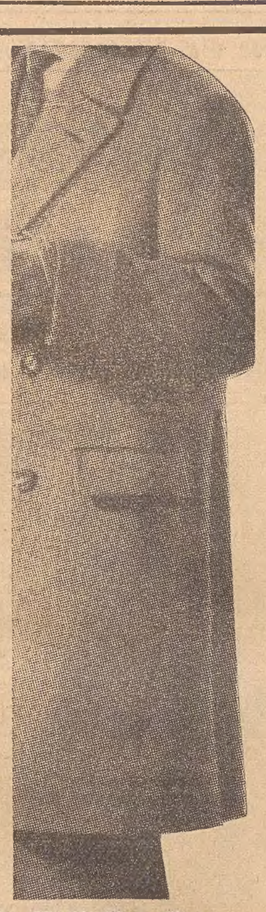
WEYRER

L. 25.500

il vestito
in pettinato di pura lana fine

RIVOLI

L. 28.800



Beltrame

vi chiama con la sua «qualità», con i suoi prezzi e col suo nuovo grande concorso

PREMIO DI FINE D'ANNO: MEZZO MILIONE

premi settimanali: a scelta

OGNI ACQUISTO UN TAGLIANDO
OGNI TAGLIANDO
DUE POSSIBILITA' DI VINCITA

buona fortuna a tutti col concorso Beltrame

15ENNE bella presenza dattilografa offresi presso qualsiasi ufficio. Telef. 52569. 31262 C

21ENNE pratica ufficio stenodattilografa offresi quale impiegata. Cassetta 31219 C UPI.

22ENNE diplomata dattilografa comptometrista offresi. Cassetta 31124 C, UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, transistor, registratori, giradischi, nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 31217 CC

A.A. AMMINISTRAZIONE negozi, piccole aziende, offresi. Telefono 41471. 31314 CC

A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pelliccería, piegettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, rinomato laboratorio, via Coroneo 3. 49317 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori. Crispi 44/E angolo Gatteri. 31022 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 31172 CC

A. PARCHETTISTI Frittoli e Ghersevich; raschiatura elettrica. riparazione, pavimentazioni in parchetti, applicazione vernice sintetica, facilitazioni di pagamento. San Zenone 6, 31349 CC

ABITI, mantelli, tailleurs, eseguisce prontamente specializzata sartoria signora. Modelli pronti, taglio perfetto, lavorazione accurata. Stampi in carta, riparazioni. Tel. 38742, 31253 CC

ACCORDATURE, riparazioni, lucidature pianoforti esegue Gerzeli. Tel. 68202 49294 CC

ANTENNE II canale prezzi ridotti. Garanzia, preventivi. Elettrophon, tel. 25442, 49262 CC

APPLICAZIONE tirafumo brevetto Leonardi, funzionamento garantito. Via Cisternone 3, telefono 24274. 48812 CC

CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 70268 CC

CALLISTA specializzata lavoro veramente accurato offresi domicilio. Tel. 47846. 31270 CC

CALLISTA autorizzata donna uomo. V. del Bosco 1, tel. 44663. 49253 CC

CALLISTA specializzata, Salone, via delle Torri 2. Tel. 30191. 31363 CC

IMPERMEABILI su misura, convenientissimi, produzione specializzata, modificazioni. Valdirivo 11, secondo. 70323 CC

INIEZIONI. Ambulatorio autorizzato, via Crispi 23, tel. 44322. 31308 CC

LAVORI ufficio, paghe, contributi, ecc., per piccole aziende, assumonsi domicilio. Cassetta 31112 CC, UPI.

OROLOGIAIO esegue riparazioni con garanzia L. 600. Via Roma 17. 49268 CC

PARCHETTISTA raschiatura meccanica, applicazione lacca originale germanica garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato antitarlo. Tel. 44101. 71116 CC

PARRUCCHIERA pratica offresi a domicilio. Telefono 66024. 31322 CC

PAVIMENTI, rivestimenti, piastrelle «Vinylamianto» (cucine, bagni, stanze, negozi, ecc.). Garanzia, convenienza. Telefonare 24-752. 49309 CC

PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Tinture, prezzi modicissimi. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 31129 CC

PIASTRELLISTA lucidatura meccanica piastrelle, terrazzi, in genere; preventivi senza impegno. Telef. 44101. 71116 CC

PITTORE di stanze, cucine e mobili in genere a prezzi di assoluta concorrenza. Tel. 36055. 71006 CC

PITTORE verniciatore assume qualsiasi lavoro. Per preventivi rivolgersi Brunner n. 3, ore 10-12, 15.30-16.30. Telef. 72352. 49169 CC

RIPARAZIONI radio televisori modifiche II programma installazioni antenne. Laboratorio Taccardi, via Belpoggio 16, Trieste, telefono 68317. 49274 CC

SARTA modista confeziona riforma abiti e cappelli. Telefono 68564. 49115 CC

SARTA confeziona cappotti abiti mantelli. Modifica, prezzi convenienti. Telefono 75069. 31364 CC

SGOMBERIAMO cantine soffitte materiali in genere. Tel. 75292. 49270 CC

SPECIALIZZATA orologeria svizzera. Riparazioni garantite. Ricambi originali: HOLLESCH. Piazza S. Giovanni 1 31378 CC

TELETECNICA, specializzata nel montaggio di impianti singoli e collettivi antenne TV per il II programma. Esecuzione immediata con la più ampia garanzia. Teletecnica, via Coroneo 1, telefono 31900. 14214 CC

VETRAIO pensionato applicazione lastre a domicilio in giornata. Telef. 96544. 31267 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A.A. APPRENDISTA buona paga per sartoria cercasi. De Rosa, S. Spiridione 8. 3043 D

A.A.A. APPRENDISTA commessa tintoria, già pratica, cercasi. Tel. 23645, lunedì. 169 D

A.A.A. LAVORANTI domicilio cercansi nella zona Gradisca, Gorizia, Monfalcone, per piccoli lavori cucito e imbottitura articoli in panno. Scrivere fermo posta Gradisca, passaporto 7649. 462 D

A.A. COMMESSA per frutta e verdura cercasi prontamente. Telefonare 37397. 9671 D

A.A. COMMESSI-esse pratici referenziati desiderosi migliorare disposti trasferirsi centromeridione cerca negozio confezioni lusso. Indirizzare offerte cassetta 31166 D, UPI.

ABILITATI tecnico commerciali buone referenze cerca primaria ditta, massimo 25enni. Inutile scrivere senza maturità. Cassetta 49236 D, UPI.

AEROMODELLISTA - tecnico, treni elettrici con referenze cercasi. Ditta Orvisi, via Ponchielli 3. 150 D

AGENZIA libraria cerca signorina adeguata cultura con mansioni segretaria e produzione. Stipendio e provvigioni. Offerte cassetta 3044 D, UPI, Trieste.

AIUTO banconiera giovane anche principiante cerco per bar. Telefonare 99216. 99216 D

AMBOSESSI distinti, introdotti enti, famiglie signorili, per vendita calze primaria qualità, lussuosi omaggi natalizi grande marca, cercansi. Telef. 61982, ore 13-15. 49273 D

APPRENDISTA commessa ramo calzature cercasi. Rivolgersi negozio, via Maiolica 6. 71103 D

APPRENDISTA parti auto cercasi. Savra, F. Severo 22. 49109 D

APPRENDISTA parrucchiera possibilmente pratica cercasi. Telef. 63181, lunedì dalle 12-15. 31268 D

APPRENDISTA e mezzolavorante cercansi. Falegnameria Rogantin, via Michelangelo Buonarroti 6. 49202 D

APPRENDISTA 16-17enne cercasi. Trattoria, Toti 1. 49212 D

APPRENDISTA installatore anche II anno cercasi. Indirizzo UPI. 49200 D

APPRENDISTA o garzona pratica parrucchiera cerca Salone Jole, Caprin 10, telef. 55812. 49167 D

APPRENDISTA sarta uomo e signora cercasi. Rotaris, via Corridoni 2. 49164 D

APPRENDISTA alutobanconiera 15-18 anni cerca nuova gestione, Teatro Romano 2, Degustazione. 31230 D

APPRENDISTA falegname primo impiego. Lunedì, viale Miramare 183, Barcola. 31238 D

APPRENDISTA sarta donna 14-18enne assumesi. Telef. 63876, lunedì. 31191 D

APPRENDISTA 14-16enne cercasi per stazione rifornimento benzina. Telef. 35172. 31184 D

APPRENDISTA ricamatrice cercasi subito. Rivolgersi negozio ricami, Pascoli 3, telef. 55673. 49229 D

APPRENDISTA alimentari 14-15 anni. Rivolgersi via Giulia 23. 31305 D

APPRENDISTA 14enne per alimentari cercasi. Via Rossetti 14. 49238 D

APPRENDISTA 16-18enne cercasi. Bar Baffo, tel. 96985. 31313 D

APPRENDISTA, mezzolavorante, lavorante falegname cercansi. Zovenzoni 6, XX Settembre 53. 49244 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi subito. Salone Gian, via Trento 13, I p. 31325 D

APPRENDISTA bar cercasi. Orario diurno. Bar Tiziano, telefono 36864. 31334 D

APPRENDISTA magliaia cercasi. Maglieria Marisa, v. Parini 2. 31312 D

APPRENDISTA commesso 14-15 anni assume deposito maglierie. Telef. 37286 lunedì. 62 D

APPRENDISTA cercasi. Salone Betty, via Coroneo 6, tel. 28518. 31265 D

APPRENDISTA 14-15enne cercasi. Macelleria S. Francesco 28, telefono 38480. 49298 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cercasi. Panetteria S. Marco 13, tel. 44589. 49297 D

APPRENDISTA 14-15enne cercasi. Negozio frutta-erbaggi, via Commerciale 46. 49292 D

APPRENDISTA cercasi per bar Dopolavoro Acegat. Presentarsi dalle 9 alle 13. Via Roma 15.

APPRENDISTE 15-18enni cercansi per lavoro facile su disegno. Vidali 9, V p., porta 41. Presentarsi lunedì. 49188 D

APPRENDISTE (2) 14enni cercansi. Salone «Bruna», via J. Cavalli 2, angolo Pietà. 31215 D

APPRENDISTI cercansi prontamente. Bar Si, via Roma 18. 71062 D

APPRENDISTI pasticcieri cercansi. Diaz 11. 49207 D

APPRENDISTI 16-18anni, possibilmente con cognizioni nel ramo elettricisti cercansi. Presentarsi lunedì ore 15 precise presso Teletecnica, via Coroneo 1. 31357 D

ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti. Telekronos, San Quintino 17, Torino. 6736 D

AUTORI inediti, prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 67 N, SPI, Milano. 6498 D

BANCONIERA o aiuto bella presenza capacità referenze cerca bar zona centrale. Telef. mo 61248, ore 14-15. 31346 D

CERCASI mezza lavorante capace manicure. via D'Alviano 80. 49316 D

COMMESSA esperta venditrice cercasi ramo abbigliamento pelletterie, conoscenza lingue. Cassetta 70981 D, UPI.

COMMESSA e apprendista panettiere 14-15-16 anni cerca Panetteria Simoni, via Combi 7. 49159 D

COMMESSO e commessa giovani pratici abbigliamento desiderosi migliorare cercansi. Offerte posti occupati, cassetta 71019 D, UPI.

COMMESSO alimentari qualificato oppure aiutocommesso referenziali cercasi. Telef. 50797, 95312, feriali. 31303 D

CONTABILE magazziniere assumerebbe ditta locale ramo tecnico. Cassetta 31035 D, UPI.

CUSTODE giardiniere con altra occupazione cercasi per villa Grignano. Preferenze Cassetta 31210 D UPI.

FUOCHISTA patente secondo grado cercasi. Jutificio Triestino, via B. d'Alviano 15/1. 71101 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Telef. 57877. 31279 D

GARZONA o garzona pratica cercasi. Birsa Pina, Campo S. Giacomo 11. 49142 D

GARZONE per macelleria cercasi. Via Madonna del Mare 19. 31356 D

GIOVANE volonteroso militesente elettromeccanico possibilmente con cognizioni lingua tedesca assumerebbe Pastificio Triestino, casella postale n. 80, Trieste. 71129 D

GIOVANE apprendista, alimentari, cercasi. Balentinu, via Sant'Antonio 16, Gorizia. 228 D

IMPORTANTE ditta spedizioni internazionali assumerebbe giovane impiegata bella presenza anche primo impiego conoscenza lingue tedesca inglese. Scrivere referenziando cass. 31149 D, UPI

(Continua in 12.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

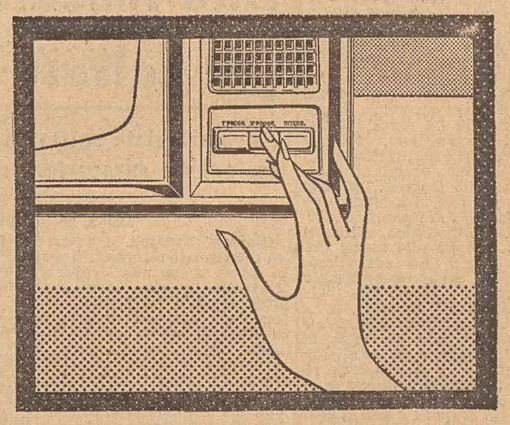
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

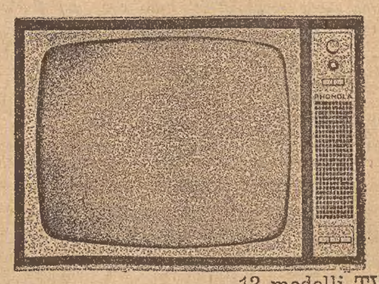
GASPERI - Palazzo Modernissimo
DUE TORRI - via Rizzoli
CABURAZZI - via U. Bassi
BRICCOLI - via Indipendenza
CREMONINI - via S. Vitale
BOSCHI - via Marconi
FERRI - via Vittorio Veneto
GAMBERINI - via Pietramellata

sono contenti del loro PHONOLA

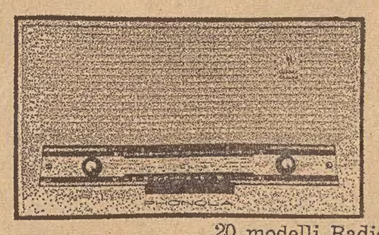


...e basta premere un tasto per ricevere il primo oppure il secondo programma

Sì, in tutti i televisori PHONOLA basta soltanto premere un tasto per ascoltare **il primo oppure il secondo programma.** Scegliete un PHONOLA: avrete la sicurezza di un televisore garantito, dalle immagini nitide e vive, dalla voce "naturale"... un apparecchio meraviglioso che vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la vita.



12 modelli TV



20 modelli Radio

PHONOLA
è fiducia e garanzia

CRONACHE SPORTIVE

LA FINALE DELLA «SAN PELLEGRINO» SUL CIRCUITO IRIDATO

Della sfortuna di Rubagotti approfitta il toscano Lenzi

Il vincitore del Trofeo della Vittoria ha animato la corsa Quasi 40 di media - Tutta la gara sotto la pioggia

DAL NOSTRO INVIATO

Salò, 28

Ancora una volta la finale nazionale della «San Pellegrino» ci ha offerto una magnifica giornata di sport. I colpi di scena si sono susseguiti continuamente lungo il tormentato circuito che nel prossimo anno ospiterà i campionati mondiali, rendendo vivace e ricca di imprevisti la lotta per l'ambita vittoria. Ha tagliato per primo il traguardo finale il toscano Guerrando Lenzi, dell'A. C. Pratese, battendo in volata Zorzetti della Ceat Torino. Altri cinque corridori sono sopraggiunti alla spicciolata subito dopo, tanto che il giudice d'arrivo li ha classificati tutti col tempo del vincitore.

Lenzi ha meritato questo successo poichè non ha lesinato gli sforzi, nè ha trascurato le occasioni che gli si sono presentate durante la gara per attaccare: ha avuto anche la sua parte di sfortuna quando al settimo giro, mentre era lanciato all'inseguimento dei due corridori che in quel momento erano in fuga, una foratura lo ha costretto a rientrare nei ranghi.

Però la pagina più bella della corsa l'hanno scritta il bresciano Rubagotti, vincitore domenica scorsa a Trieste del Trofeo della Vittoria, e il mantovano Pelizzoni, ed è lecito supporre che se quest'ultimo non fosse caduto durante la discesa delle Zette, nel penultimo giro, pregiudicando e le proprie possibilità e quelle del suo compagno di fuga, al quale è venuto così a mancare ogni aiuto nel momento decisivo della gara, forse questa finale «San Pellegrino» avrebbe portato alla ribalta un altro nome.

Rubagotti e Pelizzoni, superstiti d'un capitombolo di cinque corridori avvenuto alla conclusione del sesto giro proprio davanti alle tribune, si sono buttati allo sbaraglio e al culmine della salita di Tormini avevano quaranta secondi di vantaggio. Nella successiva discesa e attraverso Salò questo vantaggio è progressivamente aumentato, sicchè i due sono ripassati davanti alle tribune un minuto prima degli inseguitori. E questo minuto di vantaggio Rubagotti e Pelizzoni l'hanno mantenuto intatto per due giri, sebbene alle loro spalle Neri, Lenzi, Pifferi, Macchi e Milesi avessero abbandonato il gruppo e si fossero impegnati in un furioso inseguimento. Poi, come abbiamo detto, il capitombolo di Pelizzoni ha irreparabilmente mutilato la coppia costringendo alla resa anche il generoso Rubagotti.

C'era un solo corridore con i colori della nostra regione: Antonio Maurino della Salco di Udine. Non era questo un percorso adatto ai suoi mezzi: ce l'ha confessato lui stesso prima della gara. Ciò nonostante Maurino si è comportato egregiamente. Nei primi giri e fino al settimo, cioè fino a circa due terzi della corsa, quando cioè Rubagotti e Pelizzoni sono balzati prepotentemente alla ribalta, egli è stato costantemente con il gruppo di testa. Poi è scomparso dalla lotta, come sono scomparsi tanti altri, chi per forature, che per un guasto meccanico, chi per un capitombolo.

Tra le vittime più illustri De Rosso, che a metà corsa ha spezzato i freni, e Vendemmiati, il più sfortunato di tutti, e che appena un chilometro dopo la partenza ha forato e nonostante il generoso impegno non ha più potuto riagganciarsi al gruppo (il primo giro è stato percorso alla notevole media di 43,582 chilometri orari). Ma oltre ai ritiri per incidenti c'è anche il fatto che correre in circuito induce gli atleti al ritiro non appena hanno la sensazione di essere tagliati fuori dalla lotta per le prime posizioni. Tanto è vero che dei 67 partiti soltanto 24 concorrenti hanno tagliato il traguardo finale. Anche Ibrioli, il friulano ora della Ceat Torino, si è messo in mostra nei primi giri, ma poi è stato travolto dall'incalzare degli avvenimenti.

E' piovuto durante tutta la gara e verso la fine s'è anzi avuto un insistente acquazzone. Ciò ha reso estremamente difficile e pericoloso per i corridori affrontare la tormentata discesa delle Zette, che si tuffa a serpentina verso il lago. La corsa doveva servire anche come collaudo del percorso per i mondiali del 1962 e forse proprio per questo la sesta finale della «San Pellegrino» si è esaurita in un solo giorno anzichè svolgersi a tappe come negli anni precedenti, trascurando così quello che sembrava fosse lo scopo principale della manifestazione: di saggiare cioè le possibilità dei dilettanti in una prova più vicina a quelle, faticose, dei professionisti della strada.

Il collaudo del circuito iridato, secondo il nostro modesto parere è solo parzialmente riuscito. Si è visto cioè che il circuito di Salò risponde pienamente alle esigenze tecniche e spettacolari d'un campionato mondiale, soltanto che sarebbe meglio percorrerlo in senso inverso e trasformare così la discesa delle Zette in un'aspra salita e la rampa di Tormini in una discesa. Ci sembra che la vittoria in un campionato mondiale non possa essere affidata al caso o all'abilità d'un discesista, ma debba essere per quanto possibile il compendio delle qualità atletiche d'un corridore.

Vittorio Biekar

Ordine d'arrivo

1) GUERRANDO LENZI (A. S. Pratese) che percorre i km. 180,180 in ore 4,34', alla media di km 39,454;

2) Paolo Zorzetti (S.C. CEAT Torino), 3) Ugo Aldovini (Pedale Soresinese), 4) Milesi (S. C. Pinerolo), 5) Maschi (S. C. Cademartori, Mariano Comense), 6) Bongioni, 7) Poggiali, tutti col tempo del vincitore; 8) Ferretti a 25", 9) Palmetti s. t., 10) Calliari s. t., 11) Neri s. t.; 12) Adami a 30"; 13) Carminati a 40"; 14) Comodi a 55"; 15) Pellizzoni a 1'15".

Proposte di ingaggio per Gastone Nencini

Firenze, 28

Gastone Nencini sta ricevendo numerose proposte di ingaggio da parte di varie squadre e gruppi sportivi ciclistici italiani e stranieri. Fra l'altro, Nencini ha ricevuto un'offerta dell'ex corridore Marcel Remy per entrare a far parte di una squadra francese in grado di scendere in campo con grandi possibilità anche nel prossimo «Tour». Nencini ha risposto rinviando qualsiasi decisione dopo che avrà conosciuto quelle definitive della «Ignis» di Comerio.

Tennis internazionale

Italia-Jugoslavia Coppa Re di Svezia

Roma, 28

Per il primo turno della Coppa Re di Svezia, la rappresentativa italiana, composta da Antonio Maggi, Michele Pirro e Sergio Tacchini — capitano il consigliere dott. Paolo Angeli — incontrerà la squadra jugoslava.

Avendo la Federazione di questo Paese chiesto di giocare in Italia, l'incontro verrà disputato a Milano sul campo coperto della Società sportiva SNAM di Metanopoli, nei giorni 3 e 4 novembre.

Molino al Napoli

Napoli, 28

Il Napoli ha concluso questa mattina l'acquisto del terzino Molino della Lazio.

A CARRARA LA COPPA DEL BIANCO

Svara: con pista pesante corre i 110 ostacoli in 14"2

Carrara, 28

Allo Stadio comunale si è svolta la prima giornata di gare della 2.a Coppa Emanuele Del Bianco, competizione nazionale di atletica leggera indetta e organizzata dalla Virtus Appuana Sportiva.

Nonostante le proibitive condizioni atmosferiche si sono registrati risultati di un certo rilievo. Su tutti fa spicco il 14"2 ottenuto dal triestino Nereo Svara nella gara dei 110 metri a ostacoli, di solo 2 decimi di secondo superiore al record italiano. Il risultato acquista maggior consistenza se si considera che esso è stato conseguito su una pista pesante e nella fase finale della stagione atletica.

Ecco i risultati. Metri 110 ostacoli: 1) Svara Nereo (Ginnastica Triestina) 14"2, 2) Cassina Dario (Centro Sportivo Esercito Roma) 15", 3) Salvatori Antonio (C. S. Esercito) 16"4. Lancio del peso: 1) Fantoni Carlo (C. S. Esercito) m. 15,49, 2) Balleggi Andrea (ASSI Firenze) m. 14,68, 3) Ciucci Luciano (Atletica Livorno) m. 13,67. Metri 400 piani: 1) Catola Elvio (CUS Pisa) in 49"6, 2) Vannucci Raffaele (Assi Firenze) 49"6, 3) Tosati Vano (C. S. Esercito) 50"1. Metri 100: 1) Ottolina Sergio (Pirelli di Milano) 10"7, 2) Biagini Paolo (Fiamma Roma) 11"3, 3) Rigni Osvaldo (Atletica Livorno) 11"4. Metri 1500: 1) Rinaldi Attilio (C. S. Esercito) 4'5", 2) Sonvico Antonio (C. S. Esercito) 4'6"7, 3) Longo Antonio (C. S. Esercito) 4'9"2. Lancio del disco: 1) Fantoni Carlo (C. S. Esercito Roma) m. 50,10, 2) Guidi Pierfrancesco (Atletica Pescia) m. 45,26, 3) Liberti Martino (C. S. Esercito Roma) m. 44,76. Salto triplo: 1) Vecchione Andrea (ASSI Firenze) m. 14,60, 2) Cassina Dario, m. 14,47. Staffetta 4 x 400: 1) Centro Sportivo Esercito Roma in 3' 29"7. Metri 100 femminili: 1) Gurzeli Armida (Giulia Dalmatica) 13"4, 2) Codega Matilde (Atletica Carrara) 13"6, 3) Ferretti Fernanda (CUS Pisa) 13"9.

Classifiche di tennis

Nella «mondiale» terzo Pietrangeli

New York, 28

Nell'ultima classifica dei dieci migliori giocatori di tennis pubblicata dalla rivista americana «World Tennis», Nicola Pietrangeli figura al terzo posto. Da rilevare che soltanto un tennista americano, McKinley, figura nell'elenco maschile di queste classifiche.

Classifica maschile: 1) Roy Emerson (Australia); 2) Rod Laver (Australia); 3) *Nicola Pietrangeli (Italia);* 4) Manuel Santana (Spagna); 5) Chuck McKinley (USA); 6) Ramanathan Krishnan (India); 7) Mike Snagester (Inghilterra); 8) Rafael Osuna (Messico); 9) Luis Ayala (Cile); 10) Jan Lundquist (Svezia).

RALLYE «SAN GIUSTO» TROFEO LLOYD ADRIATICO

Il Commissario di Governo starter d'onore della corsa che ha in palio il titolo nazionale

Ottantacinque equipaggi hanno proceduto alle verifiche preliminari - Prima partenza alle ore 8.01 dal Piazzale della Fiera - La premiazione nella serata odierna all'A.C.T.

Questa mattina, alle ore 8.01, il Commissario generale del Governo dà il via alla prima vettura partecipante al «Rallye San Giusto-Trofeo Lloyd Adriatico». La presenza del dott. Libero Mazza, quale starter d'onore della manifestazione triestina, conferisce prestigio particolare alla prova decisiva ai fini della aggiudicazione del titolo di Campione italiano dei Rallye 1961.

Hanno proceduto alle verifiche preliminari dei documenti e delle vetture, oltre 85 equipaggi che prenderanno la partenza dal piazzale antistante la Fiera campionaria. I primi a presentarsi alle verifiche sono stati i romani Zampi, Cordaro e Foschi, in rappresentanza della Scuderia Campidoglio, seguiti nelle ore di operazioni, dagli altri concorrenti, di cui l'ultimo è stato il milanese Del Torre Gabrio, sulla Fairthorpe Climax. I concorrenti non hanno mancato di mettere in risalto la bellezza del percorso, opportunamente segnalato, e la formula tecnica su cui è imperniato il Rallye.

Questa sera, a gara ultimata, si conoscerà il nome del nuovo campione italiano e nei saloni dell'Automobile Club, alla presenza delle autorità cittadine, si procederà alla premiazione dei vincitori. Saranno consegnate molte pregevoli coppe ed al vincitore assoluto il Trofeo del Lloyd Adriatico e la Coppa del Commissario generale del Governo.

Ecco l'elenco degli iscritti.

Categoria Gran Turismo

Classe 10.a: n. 2, Sangermano Germano (A.R. Giulietta S.V.Z.) 8.01; n. 4, Rella Fabio (A.R. Giulietta S.P.V.) 8.02; n. 6, Bellinello Giuseppe (Fiat 1500) 8.03; n. 8, Sandre Sergio (A.R. Giulietta S.V.) 8.04; n. 10) Del Torre Gabrio (Fairthorpe Climax) 8.05; n. 12, Cantele Gio.Batta (Lancia Aurelia) 8.06; n. 14, Predolin Giuseppe (A.R. Giulietta S.Z.) 8.07; n. 16, Bonaveri Gaetano (A. R. Spyder) 8.08; n. 18, Pegolini Giuseppe (A. R. Giulietta Z) 8.09, n. 20, Della Ricca Valentino (A.R. Giulietta S.Z.) 8.10; n. 22, Suardi Araldo (A.R. Giulietta S.V.) 8.11; n. 24 Barabba (S.V.Z.) 8.12; n. 26, X (X) 8.13.

Classe 9.a: n. 28, Gidoni Guido (L. Appia Zagato) 8.14; n. 30, Tarantino Arnaldo (Fiat 1100 Spyder) 8.15; n. 32 Asquini Gianni (L. Appia Zagato) 8.16; n. 34, Bottacchi Cesare (Fairthorpe Electron) 8.17; n. 36, X (Fairthorpe) 8.18; n. 38, Vidussi Edoardo (Fiat 1100 Zagato) 8.19.

Classe 8.a: n. 40, Frisori Silvano (Fiat Abarth 850) 8.20; n. 42, Genta Giulio (Fiat Abarth Zagato 750) 8.21; n. 44, Sabbatini Lino (Fiat Abarth 600) 8.22; n. 46, Paolini Luciano (Fiat Abarth 600) 8.23; n. 48, Pessina Giovanni (Fiat Abarth 700) 8.24; n. 50, X (X) 8.25.

Categoria Turismo

Classe 5.a: n. 52, D'Andrea Luigi (A.R. Giulietta T.I.) 8.26; n. 54, Cavallari Arnaldo (A.R. Giulietta T.I.) 8.27; n. 56, Fontana Angela (A.R. Giulietta T.I.) 8.28; n. 58, Stefani Sergio (A.R. Giulietta T.I.), 8.29;; n. 60, Giuliani Luciano (A.R. 1900 T.I.) 8.30; n. 62, Cosulich Giovanni (A.R. Giulietta T.I.) 8.31; n. 64, Sacerdoti Orta Bruno (A.R. Giulietta T.I.) 8.32; n. 66, Piantato Mario (A.R. Giulietta T.I.) 8.33; n. 68, Rigo Marcello (Fiat 1200) 8.34; n. 70, Cordaro Walter (A.R. Giulietta T.I.) 8.35; n. 72, Tabaton Luigi (A.R. Giulietta T.I.) 8.36; n. 74 Zucchi Anzio (A.R. Giulietta T.I.) 8.37; n. 76, Brusaferro Oscar (A.R. Giulietta T.I.) 8.38; n. 78) «Aga» (A.R. Giulietta T.I.) 8.39; n. 80, Petrucco Giulio (Simca Monthlery) 8.40; n. 82 Polacco Maria Pia (A.R. Giulietta T.I.) 8.41; n. 84, Pasotto Luciano (Jaguar 3800 T.N.) 8.42; n. 86, Sferrella Giulio (A.R. Giulietta T.I.) 8.43; n. 88, Trevisan Tullio (A.R. Giulietta T.I.) 8.44.

Classe 4.a: n. 90, Meriuzzi Fabio (Fiat 1100/TV) 8.45; n. 92, Gratton Paolo (Fiat 1100/TV) 8.46; n. 94, Simonetta (Fiat 1100/TV) 8.47; n. 96, Alberti Paolo (L. Appia) 8.48; n. 98, «Wotan» (Fiat 1100/TV) 8.49; n. 100, Trevisan Sandro (Fiat 1100/TV) 8.50; n. 102, Pirrone Giuseppe (Fiat 1100 Export) 8.51; n. 104, Marsaglia Gigi (Fiat 1100/TV) 8.52; n. 106, Cuttini Giorgio (L. Appia) 8.53; n. 108, Samsa Guido (Fiat 1100/TV) 8.54; n. 110, Rizzo Alfonso (Fiat 1100/TV) 8.55; n. 112, Ramirez Giuseppe (Fiat 1100/TV) 8.56; n. 114, Colabella Onofrio (Fiat 1100/TV) 8.57; n. 116, Ferruzzi Giuseppe (Fiat 1100/TV) 8.58.

Classe 3.a: n. 118, Pascolini Benito (Fiat Abarth 850) 8.59; n. 120, Degli Innocenti Armeno (Fiat Abarth 850) 9.00; n. 122 Parpinelli Ruggero (Fiat Abarth 800) 9.01; n. 124, Scarpa Piergiorgio (Fiat Abarth 850) 9.02; n. 126, Foschi Luigi (Fiat 600 D) 9.03; n. 128, Rizzutto Liborio (Fiat 600 D) 9.04; n. 130, Rizzo Angelo (Fiat Abarth 850) 9.05; n. 132, Cappello Carlo (Fiat Abarth 850) 9.06; n. 134, Chiandussi Giulio (Fiat Abarth 850) 9.07; n. 136, Andrini Carlo (Fiat Abarth 600) 9.08; n. 138, Negrini Maria (Fiat 600 D) 9.09; n. 140, Simonetta (Fiat Abarth 850) 9.10.

Classe 2.a: n. 142, Stochino Giancarlo (B.M.W. 700) 9.11; n. 144, Aleffi Salvatore (NSU Prinz Sport) 9.12; n. 146, Poggio Gianfranco (Fiat 600) 9.13; n. 148), Simonetta Pino (B.M.W. 700) 9.14; n. 150, Marzorati Antonio (Fiat 600) 9.15; n. 152, Cambieri Alberto (Fiat 600) 9.16; n. 154, Bellardi Armando (B.M.W. 700) 9.17; n. 156, Lipizer Sergio (Fiat 600) 9.18; n. 158, Tecilla Ferdinando (Fiat 600) 9.19; n. 160, X (X) 9.20; n. 162, Facco Ermenegildo (N.S.U. Prinz) 9.21; n. 164) «Jorge» (Fiat 600) 9.22; n. 166, X (X) 9.23.

Classe 1.a: n. 168, Borghetti Gianni (Fiat 500 N) 9.24; n. 170, Bononi Alberto (Fiat 500 D) 9.25; n. 172, Tatti (Fiat 500) 9.26; n. 174, Sfreddo Oscar (Fiat 500 N) 9.27; n. 176, Massagrande Carlo (Fiat 500) 9.28; n. 178, Masini Maurizio (Fiat 500) 9.29; n. 180, Salvay Dante (Fiat 500 D) 9.30; n. 182, Zampi Marcello (Fiat Steyer Puch) 9.31; n. 184 Cappellari Benito (Fiat Steyer Puch) 9.32; n. 186, Angiolini Renata (Fiat 500) 9.33; n. 188, Bissaldi Livio (Fiat 500) 9.34; n. 190; Panza Dario (Fiat 500) 9.35; n. 192 Prinoth Ernesto (Fiat Steyer Puch) 9.36; n. 194 Angiolini Mario (Fiat 500) 9.37; n. 196, Navarra Luigi (Fiat 500) 9.38; n. 198, Mueller (Fiat 500) 9.39.

Vetture d'epoca: n. 204, Cuttini Enrico (Fiat 508 Torpedo) 7.45; n. 206, Verzier Renato (Fiat 508/S) 7.46; n. 208, Claudani Ippolito (Fiat 508 CS «Coppa d'oro») 7.47; n. 210, Tenconi Edoardo (Fiat 508) 7.48; n. 212, Bassini Giovanni (Fiat 509) 7.49; n. 214, Granbassi Gianfranco (Lancia Augusta 1.a Serie) 7.50.

1.a Serie basket

Oggi a Gorizia il Simmenthal

Gorizia, 28

Particolarmente difficile il debutto casalingo che deve sostenere oggi pomeriggio, alle 17.15, nella palestra di piazza Battisti, l'U.G. Goriziana Zoppas, impegnata contro lo squadrone del Simmenthal. I milanesi scenderanno a Gorizia nella loro migliore formazione, comprendente: Sardagna, Velluti, Pieri, Gamba, Vittori, Riminucci, Volpato, Vescovo, Ongaro Gian Domenico e Binda. Gli isontini sono reduci da una sfortunata prova d'esordio a Roma contro la Stella Azzurra e sono ancora alla ricerca di un'organizzazione di gioco per cui il loro compito odierno appare estremamente gravoso, senza contare il divario di classe che separa le due squadre, la Zoppas nuova alle esperienze di Prima Serie e il Simmenthal, in possesso di un elevato organico tecnico.

Nella non facile impresa di contrastare il passo ai lombardi l'allenatore isontino Gubana impiegherà, con l'eccezione di Tomasi ancora indisponibile per l'incidente capitatogli in un incontro precampionato, tutti gli effettivi della sua rosa e precisamente: Blasizza, Turra, Cernich, Lodatti, Baucon, Porton, Gnesutta, Krainer, Nanut e Gregorig. E' stato quindi recuperato in formazione e farà il suo esordio stagionale Nanut, rimasto assente dalla precedente gara di campionato.

E' previsto un eccezionale concorso di pubblico anche dagli altri centri della regione, per cui è da ritenere acquisito, per l'importante partita, il tutto esaurito. Contenuto anche il prezzo d'ingresso, fissato nella misura di lire 600. La prevendita dei biglietti viene effettuata a Gorizia, presso l'Ufficio viaggi Appiani, a Trieste presso l'UTAT ed a Udine presso l'Ufficio viaggi Troian.

Trotto a Montebello

Asso oppure Nidiace il dubbio della Totip

La Totip Premio dei Leoni, è posta al centro della riunione di questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello. Sulla distanza del doppio chilometro allungato saranno nove i concorrenti in gara. Due le «teste di serie» in campo: Asso al primo nastro e Nidiace fra i penalizzati. E' più che probabile che siano appunto gli allievi di Feraboli e Zeugna i maggiori interessati alla vittoria. Ambedue dotati di fondo, sia Asso che Nidiace punteranno con decisione al successo. Asso, che avrà il vantaggio di partire venti metri innanzi al rivale, si fa leggermente preferire, ma sappiamo come Nidiace sia un soggetto battagliero al quale non fa paura intraprendere un percorso tutto per linee esterne. Vi sono poi alcuni buoni cavalli come Lenzara, Jackson e Cantastorie, che potrebbero eventualmente fungere da terzo incomodo nel duello Asso - Nidiace; di questi, le nostre preferenze, si orientano per Illuso.

Il convegno si inizierà alle 14.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Leopardi:* Tindari, Grimilda, Tulipone. *Premio degli Orsi:* Trifoglio, Dente di Leone, Olocausto. *Premio Infanzia:* Valvoletta, Liotard, Torlino. *Premio delle Martore:* Torvajanica, Anta, Bibiem. *Premio delle Pantere:* Magnolia, Folgaria, Gerusia. *Premio delle Tigri:* Granozzo, Neopiave, Matrice. *Premio dei Leoni (Totip):* Asso, Nidiace, Illuso. *Premio dei Giaguari:* Rosmaro, Zaracan, Vena d'Oro.

Due dimissioni nel direttivo della SGT

Abbiamo appreso che nei giorni scorsi due consiglieri della Società Ginnastica Triestina si sono dimessi dalla carica. Si tratta dell'arch. Lovisato e dell'economo dott. Zimstein. Ma mentre le ragioni delle dimissioni del primo sono puramente private, per lo economo le cause vanno ricercate nei continui dissensi avuti con alcuni componenti del Direttivo sulla modifica della amministrazione. Le dimissioni di un validissimo dirigente, quale il dott. Nino Zimstein, la cui carica era delle più delicate, pone il sodalizio, che si prepara a celebrare il suo glorioso centenario, in una situazione alquanto critica.

Sul campo di Staranzano ieri pomeriggio l'allenatore della Triestina Radio ha incontrato il suo vecchio amico Giuseppe Meazza. In un breve colloquio gli ha chiesto di segnalargli o di procurargli degli elementi di valore per la linea di attacco

La Triestina contro la squadra che ancora non conosce sconfitta

Sta nella difesa la forza della Sanremese? - Tra i pali ancora la riserva Mantovani - Radio non cambia: ha fiducia nei suoi ragazzi

«Perchè nasconderlo? Che c'è di male? Sono un tifoso della vostra squadra, quella Triestina che possiede molti ammiratori sparsi un po' in tutta Italia. Domani saremo avversari per 90 minuti, ma il colore rossoalabardato piace sempre...». Questo l'esordio di Mario Ventimiglia, allenatore della Sanremese, nell'atrio dell'albergo, ove ieri sera è arrivata dopo le ore 20 la comitiva ligure comprendente una quindicina di persone, tra i quali i dirigenti Porzio e Sricchia ed il massaggiatore Guidani.

Sulla partita di questo pomeriggio il trainer della Sanremese non ha battuto le vie... diplomatiche. «Sarebbe fuori luogo — dice Ventimiglia — pensare che la mia squadra venga a Trieste per prenderle. Quale squadra giuoca per perdere? Non le nascondo che un certo pensierino mi frulla nella testa e se poi dovesse scapparci il... pareggio, sarebbe il benvenuto. Di risultati nulli la Sanremese ne ha già ottenuti quattro su cinque partite. Fuori casa non abbiamo ancora subito un gol, quindi i vostri "muletti" sono messi sul chi va là. Certamente la partita sarà interessante perchè la Triestina ha le sue legittime aspirazioni (e che possa realizzarle quanto prima possibile perchè avere una compagna di viaggio in Serie C di tal tenore non è poi tanto... simpatico) e la Sanremese intende fare un buon campionato. Io penso che la partita si deciderà solo nel secondo tempo: chi avrà più fiato la vincerà».

I formazione dell'undici ligure è stata decisa per dieci undicesimi; l'incognita è rappresentata dal nominativo che verrà schierato all'ala destra. E' ancora l'allenatore Ventimiglia a tener cattedra: «La retroguardia rimarrà inalterata rispetto la partita di domenica scorsa. Il ricupero del portiere titolare Bertini, che è stato colpito al tendine nella trasferta di Treviso (ah questi trevigiani!) non è stato possibile, quindi tra i pali ci sarà ancora Mantovani. Nella linea attaccante si avrà l'esordio del ventiquattrenne centroavanti Onesti, recentemente acquistato dal Carpi, mentre all'estrema destra ho a disposizione due uomini, Zetti e Rao. Uno dei due dovrà sostituire lo squalificato Pesante. Deciderò domani mattina. Con terreno molle impiegherò Zetti, altrimenti ci sarà Rao».

«Quale tattica praticherà la Sanremese?».

«Di tattica non ne parliamo, per l'amor del cielo. Domenica scorsa è venuto in Riviera il Vittorio Veneto e Salar aveva dichiarato che avrebbe giuocato aperto. Ebbene, il Vittorio Veneto, col passare dei minuti, si è tutto rannicchiato in difesa. Quindi domani giuocheremo la nostra solita gara difensiva con la speranza che la Triestina ce lo consenta. In particolare sono curioso di vedere all'opera il nuovo acquisto Onesti».

Fronte alabardato. Radio ed i suoi ragazzi hanno trascorso il pomeriggio al cinematografo e, guarda caso, sono andati a vedere il film «I due nemici», un piccolo preludio a quella che sarà la tenzone di questo pomeriggio. La formazione della Triestina è quella annunciata. Nessuna variante rispetto lo schieramento presentato in campo domenica scorsa a Treviso. Rocco è stato confermato a laterale sinistro, mentre Bizai fungerà da riserva.

Sull'incontro, Radio ha fatto le seguenti dichiarazioni; «Suppongo che la Sanremese si batterà per conservare la propria imbattibilità e quindi rinforzerà la zona del centro-campo sottraendo probabilmente un uomo al quintetto di punta. Mi è stato riferito che all'ala destra giuocherà un certo Zetti oppure l'argentino Rao: l'uno o l'altro non sono uomini di punta, ergo l'ala sarà una finta ala. Si tenga presente — ed i risultati parlano chiaro — che la Sanremese forma un blocco compatto, specie in difesa, e giuoca senza tanti fronzoli. La partita sarà dura ma per la Triestina tutte le partite sono difficili. Essa è la squadra da battere».

L'allenatore Radio ha voluto concludere la breve chiacchierata confidando che i suoi ragazzi faranno una bella gara sia per migliorare la classifica sia per dimostrare al pubblico la ferma volontà dei giuocatori di ben figurare. «In particolare ci terrei che questo pomeriggio i nostri atleti dessero una chiara dimostrazione delle loro possibilità anche perchè saranno sotto gli occhi dei neo-eletti dirigenti della società».

La partita inizierà alle ore 14.30 e sarà preceduta da un incontro di squadre minori del nucleo addestramento giovani calciatori (inizio ore 13.30).

SANREMESE
Mantovani
Segalini Demarco Moroni
Tortonese Giorgi
Gelio Amato
Rao (Zetti) Onesti Gaslini

Santelli Demenia Trevisan
Secchi Szoke
Rocco Sadar
Frigeri Mercusa Brach
Miniussi
TRIESTINA

Arbitro Fratti

Milano, 28

Arbitri designati a dirigere le gare dei campionati nazionali in calendario domani domenica 29 ottobre, con inizio alle ore 14.30:

Serie A (11.a giornata): Bologna-Juventus: Jonni; Catania-Atalanta: Gambarotta; Fiorentina-Milan: Rigato; Inter-Palermo: Marchese; L. Vicenza-Lecco: Roversi; Roma-Mantova: Lo Bello; Torino-Padova: Angelini; Udinese-Spal: Campanati; Venezia-Sampdoria: De Robbio.

Serie B (8.a giornata): Catanzaro-Prato: Gandiolo; Como-Messina: Cataldo; Cosenza-Sambenedettese: Cotugno; Genova-Lazio (ore 14.45): Grignani; Lucchese-Brescia: Righetti; Napoli-Bari: Politano; Pro Patria-Novara: Gioggi; Reggiana-Modena: Bonetto; S. Monza-Alessandria: Francescon; Verona-Parma: Ferrari.

Serie C (Girone A): Bolzano-Mestrina: Pfiffner di Milano; Casale-Cremonese: Soravia di Ancona; Ivrea-Varese: Mariotti M. di Firenze; Legnano-Fanfulla: Baldassarre di Udine; Pordenone-Treviso: Gonella di Asti; Pro Vercelli-Marzotto: Firmi di Crema; Savona-Biellese: Monti di Ancona; Triestina-Sanremese: Fratti di Mantova; Vitt. Veneto-Saronno: Sarti di Cesena.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle gare odierne. Girone «A»: Libertas - Ponziana, campo Ponziana, ore 8.30; Fortitudo - Triestina B, campo Muggia, ore 12.30; Esperia - San Giovanni A, campo Ilva, ore 10; S. Anna - Muggesana, campo S. Luigi, ore 14.30; Tergeste A - Edera A, campo Guardiella, ore 8. Girone «B»: Polisportiva C.S.I. - Tergeste B campo Ilva, ore 8.45; Triestina C - Edera B, campo Guardiella, ore 9.10; Libe. Opicina - Ponziana B, campo Ponziana, ore 9.45; San Giovanni B - CRA CRDA, campo San Giovanni, ore 8.30. Riposa: Istria.

TITOLO MONDIALE DEI PESI LEGGERI

Joe Brown soverchia anche il filippino Somodio

Il 35enne campione manda due volte al tappeto l'avversario di 8 anni più giovane

Manila, 28

L'americano Joe Brown ha conservato il titolo di campione mondiale dei leggeri battendo stasera all'Araneta Coliseum di Manila, alla presenza di 25 mila spettatori, il filippino Bert Somodio, ai punti in 15 riprese, dopo averlo inviato due volte al tappeto.

Il primo «knock down» è avvenuto alla quinta ripresa allorchè Brown con un diretto destro alla mascella atterrava Somodio: questi si alzava subito. Il secondo «knock down» si aveva alla settima ripresa: l'americano metteva a segno un diretto sinistro allo zigomo, seguito da un diretto destro al mento; il filippino andava al tappeto e vi rimaneva per 9". Joe Brown, che ha difeso questa sera il titolo per la dodicesima volta, avrebbe potuto alla settima ripresa dare il colpo decisivo all'avversario, che appariva titubante, ma sceglieva una tattica prudente e permetteva così a Somodio di ricuperare.

Al peso entrambi i pugili avevano denunciato kg. 61.250 circa. Somodio ha 27 anni ed è di otto anni più giovane di Brown.. L'arbitro del combattimento, Arch Hindman, segretario esecutivo della NBA, ha assegnato la vittoria a Brown per 74 punti a 62; anche i giudici Tony Petronella (responsabile delle classifiche della NBA) e Rafael Torres (filippino) hanno dato la vittoria all'americano rispettivamente per 71-65 e 72-66.

Il campione del mondo ha dato prova delle eccellenti qualità che fanno di lui uno dei più grandi pesi leggeri della storia del pugilato. Brown ha usato con brio il duro e preciso diretto sinistro, il corto e veloce gancio destro ed ha mostrato riflessi prontissimi, che gli hanno permesso di evitare i violenti colpi del filippino.

Nonostante la modesta tecnica e la scarsa mobilità, Somodio è riuscito a scuotere tre volte il campione del mondo, alla quinta ripresa con un sinistro, all'ottava con un destro e alla nona con un gancio sinistro, tutti al volto. Tuttavia Somodio si è dimostrato incapace di approfittare di questi momentanei vantaggi, consentendo a Brown di portarsi subito fuori tiro dei suoi colpi. Per Somodio, comunque è motivo di orgoglio il fatto di essere arrivato al termine delle 15 riprese, allorchè tutti lo davano perduto per k.o. Il filippino è stato ferito all'occhio sinistro alla nona ripresa, quando è stato atterrato. Sul finire dell'incontro, Somodio, accorgendosi di essere in svantaggio di punti ha tentato la soluzione di forza, ma Brown lo ha controllato con facilità.

Dopo l'incontro Brown, che ha dato una lezione di stile all'avversario, ha dichiarato: «Somodio colpisce terribilmente forte e fino al termine ho dovuto prestare la massima attenzione per evitare i suoi colpi. Tuttavia non è un leggero di classe mondiale e combatte in maniera troppo monocorde».

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionati di Serie C: Triestina-Sanremese, Stadio comunale, ore 14.30.

Campionato dilettanti di prima categoria: Cremcaffè-Sangiorgina, campo di San Giovanni, ore 14.30.

AUTOMOBILISMO

Rallye San Giusto - Trofeo Lloyd Adriatico. Partenza ore 7.30 dal piazzale antistante la Fiera.

ATLETICA LEGGERA

Campionato regionale di decathlon, Seconda giornata, Stadio comunale, ore 8.30.

CICLISMO

Premio di chiusura per la categoria amatori - km. 50. Partenza da Villa Opicina, ore 10.

PALLACANESTRO

Torneo Porto di Trieste: Palestra di via della Valle, ore 9.

PALLAVOLO

Coppa Friuli - Venezia Giulia: Libertas - Agi Gorizia, campo di via Belpoggio, ore 10.

Campionato juniores: Campo di via Belpoggio, ore 14.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 14. Corsa di centro il Premio dei Leoni, lire 370 mila, m. 2080.

Iniziato il Torneo Enal di calcio

Ha avuto inizio ieri pomeriggio l'8.o torneo di calcio organizzato dall'Enal provinciale al quale partecipano dieci squadre dei Circoli delle maggiori aziende ed amministrazioni cittadine.

Come era nelle previsioni le squadre si sono presentate complessivamente ben preparate e rinforzate rispetto agli anni precedenti dando luogo ad una serie di partite combattute ed interessanti alle quali hanno presenziato numerosi sostenitori. I successi della prima giornata sono stati conseguiti in genere dalle squadre ritenute già alla vigilia le favorite.

Italsider e Lloyd Adriatico hanno ottenuto sulle avversarie affermazioni piene ed incontrastate mentre l'Aquila, in parte rinnovata nei ranghi, ha saputo accortamente imbrigliare la pur brillante formazione dell'ORION infliggendole con veloci contropiedi un secco due a zero. Equilibrata la partita che la Cassa di Risparmio ha saputo vincere con il minimo punteggio nei confronti della Finanziaria mentre il Circolo Marina «N. Sauro», matricola del torneo, ha costituito la lieta sorpresa della giornata impattando, dopo un combattutissimo e veloce incontro, con i quotatissimi Magazzini Generali.

Ecco i risultati: Lloyd Adriatico-Provincia TS 4-0; Cassa Risparmio-Finanziaria 1-0; Italsider (ILVA)-DILFI 4-0; C.M.M. «N. Sauro»-Magazzini Generali 0 0; Aquila-ORION 2-0.

NINO BENVENUTI BOXA AL PALAZZO TRIESTINO

INIZIA CON BRISCI LA SCALATA AL TITOLO

Mercoledì nel pomeriggio al Palazzo dello Sport Nino Benvenuti disputerà il suo dodicesimo combattimento da professionista. Undici stranieri e un solo italiano (il napoletano Sanmartino)) sono stati sinora gli avversari del campione olimpionico in questo suo primo periodo di attività professionistica. Questa volta sarà di turno un italiano anche perchè Benvenuti ha in animo di iniziare la scalata al titolo nazionale, primo e logico traguardo di un professionista delle ultime leve.

Avversario del triestino sarà Angelo Brisci di Taranto, un «prima serie» dei pesi medi che senza essere una stella di prima grandezza (figura per altro nella rosa dei primi dieci pesi medi della graduatoria nazionale della categoria) è un pugile che per vigoria fisica e la vasta esperienza di quadrato, può mettere in serio imbarazzo qualunque pari peso. Brisci è un tipo alla Rossi (con il quale si è già incontrato due volte) che combatte contro chiunque senza misurare il valore degli avversari che gli vengono proposti, forte di una decisa volontà che, sorretta da una ottima condizione fisica, gli consente di superare agevolmente le prove più difficili. Brisci è stato l'unico peso medio, dei tanti che gli organizzatori triestini hanno interpellato, che non ha fatto molte discussioni. Se Brisci ha accettato vuol dire che si sente in condizioni fisiche e di forma tali da sostenere onorevolmente il confronto con il nostro campione e forse di dargli qualche grattacapo.

Il mediomasismo Attilio Vit, che si sta allenando con Rossi a Pordenone, non ha fatto alcuna obiezione sul nominativo dell'avversario che gli organizzatori triestini gli hanno messo di fronte, pur sapendo che si tratta di un giovane come lui ma con all'attivo qualche incontro vittorioso in più da professionista.

Intanto nelle palestre cittadine i sei dilettanti triestini, che daranno la replica ai pari peso di Boxe Treviso, hanno quasi ultimata la loro preparazione, Calligaris e Battisti hanno dichiarato di voler cancellare con una prova maiuscola la modesta prestazione fornita in occasione dell'ultima riunione. I due ragazzi hanno tutte le possibilità di mantenere la promessa.

Presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti sono già in vendita i biglietti per la riunione.

Blason in testa al campionato di decathlon

Assenti il goriziano Medesani e il triestino Barbieri, la prima giornata del campionato regionale di decathlon si è risolta in un monologo del triestino Blason che ha vinto quattro delle cinque gare in programma e nella quinta, il salto in alto, si è classificato al terzo posto con la medesima prestazione del primo. Da considerare promettenti le prove del monfalconese Rossetti e dell'udinese Cadin.

Ecco i risultati. *Corsa piana metri 100:* 1) Blason Umberto (Ginnastica Triestina) 11"7; 2) Rossetti Sergio (CRDA Monfalcone) 12"1; 3) Cadin Aldo (Polisportiva Friuli) 12"2. *Salto in lungo:* 1) Blason (SGT) 6.30; 2) Cadin (P.F.) 6; 3) Passaglia (SGT) 5.97. *Getto del peso:* 1) Blason (SGT) 11.83; 2) Sartori Carlo (SGT) 11.79; 3) Cadin (P. F.) 10.79. *Salto in alto:* 1) Sartori (SGT) 1.70; 2) Cadin (P.F.); 3) Blason (SGT) 1.70. *Corsa piana metri 400:* 1) Blason (SGT) 53"2; 2) Rossetti (CRDA Monfalcone) 56"4; 3) Pasasglia (S. G.T.) 56"9.

Classifica generale dopo la prima giornata: 1) Blason (S. G.T.) punti 3.117; 2) Rossetti (CRDA Monfalcone) 2.537; 3) Cadin (Polisportiva Friuli Udine) 2.491; 4) Passaglia (SGT) 2.304, seguono altri cinque concorrenti.

A. S. Libertas. Domani, lunedì, alle ore 20, avrà luogo nella sede sociale di via Giotto 9, la premiazione delle società partecipanti alla «Coppa Libertas» di pallavolo. Sono invitati ad intervenire tutti gli atleti che hanno preso parte al torneo.

CONSUL 315
"LA BELLA SCATTANTE"...

● 1340 cc ● fulminea ripresa: da 0 a 100 Km/h in 21,5 ● superba linea aerodinamica ● freni anteriori a disco ● soli 7,5 litri per 100 Km ● baricentro molto basso per una perfetta tenuta di strada ● eccezionale comfort e spazio per 5 persone ● vano portabagagli «gigante»: mc. 0,59 ● disponibile a 2 o 4 porte.

CONSUL 315

Per il comfort vostro e della vostra famiglia

E LA SUA NUOVA PREZIOSA VERSIONE "CAPRI"

Possiede le migliori caratteristiche della bella e scattante *Consul 315* — ripresa, potenza, basso consumo, comfort — e ve le offre nella versione 2 + 2, creata per darvi il fascino di una vettura *personale* e di eccezionale eleganza. Una visione di luminosa bellezza, una linea che 'parla' di velocità, un abitacolo «gran luce», una ricerca costante di raffinatezza anche nei particolari... ecco la *Consul Capri!*

CONSUL CAPRI

Solo 189 esemplari per l'Italia. È la vostra vettura personale!

c'è una **FORD** nel vostro futuro!

FORD ITALIANA S. p. A. - Via Appia Nuova 696, Roma

Da oltre 38 anni in Italia ● Servizio e ricambi in 150 città italiane

RIVENDITORE FORD

Dott. Ing. BRUNO SERGAS

TRIESTE via S. Francesco 60 - Tel. 35958
MONFALCONE via 4 Novembre 8/10 - Tel. 74324
UDINE via Volturno 23 - Tel. 54350
PORDENONE Viale Dante - Tel. 2047

IMPORTANTE azienda metalmeccanica in provincia di Ferrara assume: esperti impiegati tecnici per cicli e tempi di lavorazione, cronometristi e programmisti; esperti operai specializzati e qualificati tornitori, fresatori, alesatori, trapanisti, rettificatori, aggiustatori e montatori di macchine utensili. Inviare domande a Cassetta num. 2649 D UPI Trieste.

INTERVISTATRICI anche non esperte, disposte a viaggiare per impiego saltuario, cercansi da importante agenzia internazionale di marketing e pubblicità. Casella I63 N, SPI, Milano. 6745 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. S. Nicolò 12. 31297 D

LAVORANTE capacissimo sarto da uomo, massima paga, cercasi. Cassetta 31329 D, UPI.

LAVORANTE, mezza lavorante, garzona sarta uomo cercasi. Panno, Carducci 32, II p. 31361 D

LAVORANTI cercansi a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere ditta Napoli, Robinie 54 Q, Roma. 6744 D

MACCHINISTE, confezionatrici e apprendiste magliale cercansi. Rolly, III Armata 17. 31351 D

MAGLIAIA cercasi. Maglieria Marisa, Parini 2. 31312 D

MEZZALAVORANTE pratica manicure cercasi. Salone Mariuccia, via Giulia 94, telefono 41450 o 58282. 31197 D

MEZZOLAVORANTE sarto uomo cercasi. Mosetti, piazza Garibaldi 11. 49110 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera pratica manicure cercasi. Telefonare 76721. 31199 D

MEZZOLAVORANTE sarto da uomo volonteroso cercasi. Sartoria Romanazzi, via Carducci 20 31330 D

MODELLE giovani, graziose, per defilé acconciatura capelli cerchiamo d'urgenza. Rivolgersi società Tocco Magico, questa mattina, via Romagna 2. 31324 D

NEGOZIO abbigliamento assume capace commesso, pratico anche di vetrine. Indicare età e referenze. Cassetta 1162 D, UPI

NEGOZIO frutta centro, cerca giovane apprendista o pratica. Telefono 55356. 49193 D

OPERAI e apprendisti, bandaiinstallatori, assume ditta Perhauz, via S. Marco 40. 31229 D

OPERAIO capace officina bandaio installatore cercasi, esente servizio militare. Telefonare lunedì 73291. 31242 D

PARRUCCHIERE finito e garzona cerca Salone nuovo. Telefonare 45342 ore 13-15. 31109 D

PASTICCIERE cercasi 4 giornate. Panificio Jerian, Combi 26, telefono 96289. 49099 D

PELLICCIAIA cercasi per lavoro domicilio. Cass. 71019 D, UPI

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta n. 31087 D, UPI.

PITTORE o aiuto pittore, alla nitro, cercasi. Carrozzeria, via Giulia 23. 71080 D

PORTIERE d'albergo, conoscenza lingue, cercasi. Offerte cassetta 49197 D, UPI.

RAGAZZA apprendista conoscenza lingua slavo croato per negozio tessuti. Valdirivo 13. 31291 D

RAGAZZA 14enne cercasi per negozio alimentari. Presentarsi lunedì Pascoli 32. 31274 D

RAGAZZA 15-19enne cercasi. Negozio frutta e verdura, via Caprin 1. 49234 D

RAGAZZE bella presenza cercansi formazione balletto. Presentarsi Hôtel Colombia, Dollins

RAGAZZO apprendista ottico. Canzio, p.sso di Piazza 1. 71055 D

RAGAZZO 15-17 anni pratico macelleria cercasi. Campi Elisi 14. Tel. 96293. 49295 D

RAGAZZO 15enne per lavori magazzino cercasi. Gregori, via Milano 1. 31358 D

RAGIONIERE 30-35enne pratica amministrazione con attitudini commerciali, cerca importante magazzino abbigliamento. Cassetta 49112 D, UPI.

SALDATORI elettrici brevettati cercansi disposti trasferirsi; chiedonsi referenze. Cassetta 43 N, SPI, Genova. 6702 D

SCRITTORI parolieri pubblichiamo vostre poesie, prosa. Edizioni oggi, via Porta Maggiore 38, Roma. 6748 D

SIGNORINA 17-19enne cercasi per pedicure. Cass. 49218 D, UPI

SIGNORINE bella presenza cercansi lavoro propaganda ottimo guadagno. Presentarsi via Cologna 27, ore 8-12, 15-17, lunedì. 49215 D

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze legge. Cassetta 31087 D, UPI.

TECNICI televisione praticissimi assume Universaltecnica, corso Garibaldi 4. Presentarsi dalle 8.30 alle 10. 3042 D

VENDITRICI prodotti deodoranti cercansi. Tel. 37761. 31176 D

E Rich. camere e pens. L. 25

INDIPENDENTE centrale, uso bagno, cura vestiario cercasi. Telefonare 73266. 4670 E

LAUREATO cerca camera matrimoniale uso cucina cambio lezioni economia commercio lingue estere. Cass. 49208 E, UPI.

UFFICIO centrale una stanza primo piano cercasi. Cassetta 71109 E, UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

A.A. AFFITTASI centralissima vuota, ingresso scale, ascensore, telefono per studio privato, lezioni ecc. Telefonare 61756.

A.A. AMMOBILIATA 2 letti tutti comforts centro eventuale vitto affittasi a studenti o coniugi distinti. Telef. 38901. 31223 F

A. CENTRALE, elegante, ambiente distinto, tranquillo, tutti comforts, affittasi. Tel. 25313. 49291 F

A. SERIO affittasi mobiliata presso persona sola, Milano 7, quarto. 31234 F

A. SIGNORA sola cinquantenne offresi stanzetta soleggiata vuota semimobiliata, cambio compagnia a signora anziana sana. Posizione Gretta. Offerte cassetta 31347 F, UPI.

A. STANZETTA affittasi persona occupata, cura vestiario. Portiere, Alfieri 6. 31260 F

AFFITTASI camerino ammobiliato, telefono, bagno, II piano 5000 mensili. Lunedì ore 12-19. Kandler 3, telefono 42185 De Biasi. 49296 F

ARIOSA centralissima soleggiata mobiliata affittasi. Romagna 4-III. 31236 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Crulci, via Udine 51; visitare dalle 15 in poi. 49204 F

CAMERA bella affittasi zona Giardino. Tel. 40805. 31321 F

CAMERA vuota affittasi via Canova 22, mezzanino. Madirazza, ore 10-18. 31177 F

CAMERA grande vuota volendo comodo cucina telefono affittasi. Cossetto, Apiari 4 (Roiano). 49108 F

CAMERA centralissima 2 letti uso cucina bagno calorifero affittasi anche due studenti. Telefonare 25049. 31202 F

CAMERA mobiliata bellissima affittasi a uomo. Madonna Mare 4, porta 10. 49148 F

CAMERA matrimoniale spaziosa soleggiata affittasi presso soli. Ginnastica 32-III, porta 18. 31209 F

CAMERA uso salotto affittasi, telefono 97145. 49172 F

CAMERA ammobiliata soleggiata, doccia, comodo cucina, eventualmente appartamentino affitterei a persona distinta. Telefonare 33040. 31355 F

CAMERETTA con vitto trattamento buono affittasi. Belpoggio 7, III, sinistra. 49240 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, via Belpoggio 10 II, porta 16.

CENTRALISSIMA mobiliata comfort affittasi signora distinta presso coniugi. Telefonare al 30091. 49284 F

CENTRALISSIMA presso sola affittasi 1-2 persone, escluso cucina. Telef. 51853. 49243 F

CENTRALISSIMA mobiliata uso bagno affittasi signorina distinta. 10.000. Tel. 62213. 49260 F

DISTINTA affitta stanza bene mobiliata paraggi Stazione centrale a distinto. Telef. 26873. 31254 F

INGRESSO scale affittasi signore o due studenti. S. Nicolò, telefono 65404. 49251 F

MATRIMONIALE comodo cucina bagno solo a distinti. Telefonare 34666. 31179 F

MATRIMONIALE comodo cucina casa tranquilla affittasi. V. Scussa 5, III, sinistra. 49248 F

MATRIMONIALE mobiliata affittasi. Via B. Cellini 2-III, destra, Bosello. 49166 F

MATRIMONIALE mobiliata telefono affittasi paraggi Stazione. Via S. Anastasio 10, II, destra. 31289 F

MOBILIATA centrale ingresso libero affittasi. Costa, Salita Trenovia 1. 49233 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi distinto. Ginnastica 52, III p, angolo Rossetti. 31337 F

MOBILIATA, bagno, affittasi a signore distinto. Telef. 45985. 31247 F

MOBILIATA bagno affittasi distinto unico subinquilino. Metlica, via Giulia 26. 49213 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi a distinto 9000 mensili. Telefonare 71125. 71046 F

MOBILIATA una persona affittasi. Fornace 1, II p., porta 7. 31164 F

MOBILIATA centralissima ingresso libero affittasi distinto serio. Tel. 68652. 31216 F

OSPITEREI signora mezzetà dabbene in camera mobiliata. Telefonare 49616. 71114 F

SIGNORINE o signore età 20-30, per lavoro serio, dignitoso ramo vendite zona Trieste, cercansi. Non occorre esperienza ma volontà ed entusiasmo. Scrivere a Cassetta 31350 D, UPI.

STANZA vuota affittasi. Viale XX Settembre 17, Bole. 31204 F

STANZA vuota con telefono soleggiata affittasi possibilmente uomo solo. T. Vecellio 2, VI p., Zorzenon. 31213 F

STANZA uso ufficio, ammezzato zona Corso, riscaldamento centrale, affittasi. Telefonare 24264 alla mattina. 49150 F

STANZA matrimoniale, volendo comodo cucina, affittasi. Galatti 16, III, destra. 49137 F

STANZA mobiliata affittasi. Covach, Canova 15, II. 31154 F

STANZA affittasi centro. Telefonare 23828. 31203 F

STANZA affittasi a persona seria. Campo Marzio 7, II, sinistra 71033 F

STANZA vuota affittasi. Genova 11, porta 10. Visitare lunedì 12-14.30. 49105 F

STANZA nuova arredata ingresso libero affittasi via Torricelli 10, I piano. Visitare in mattinata 31277 F

STANZA mobiliata affittasi a donna sola mensile L. 6000, Madonna del Mare 7, IV, porta 14. 31278 F

STANZA vuota 2 finestre adatta ufficio, deposito, pittore, 7000 affittasi, telefonare 30077. 49302 F

STANZE 2 comunicanti soleggiate affittansi 2 persone, Barriera. Telef. 78542. 31290 F

STANZE (due) uso ufficio posizione centrale affittansi. Telefono 38585. 31222 F

STANZETTA affittasi signore serio. Fabio Severo 55, II, sinistra 31266 F

STANZETTA mobiliata affittasi in piccola famiglia. Via Montecchi 15-III, Ribarich. 49152 F

STANZETTA affittasi una o due persone. Nordio 9, piano quarto. 49143 F

VUOTA grandiosa ingresso scale, telefono, primo, affittasi ufficio. Telef. 42040. 49250 F

G Istruzione L. 25

A.A. DOPOSCUOLA medie, avviamenti. Dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Ricupero anni perduti. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. 49036 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6; abiti, confezione. 31225 G

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità pratica moderna, calcolatrici, (2 mesi: 3500). Istituto specializzato: Teatro 1, III 31103 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari commerciali tedesco materie commerciali. Tel. 59748. 31323 G

DIPLOMATA francese madrelingua impartisce lezioni. Traduzioni, conversazione. Telefonare 36369, ore 14-15. 31152 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari medie anche a domicilio; miti pretese. Tel. 34513. 31189 G

DOPOSCUOLA mattina pomeriggio. Corsi diurni licenza medie, avviamento. Idoneità alle singole classi. Istituto Cavour, via Bastione 4, telefono 36951. 48869 G

FRANCESE dà ripetizioni universitaria. 35023. 49252 G

INGLESE insegna maestra madrelingua metodo moderno. Anche conversazioni. Cicerone 2, III, telef. 23168. 49232 G

INGLESE madrelingua velocemente insegna alunni medie elementari; prezzi modici. Telefono 63122. 49124 G

INSEGNANTE impartisce lezioni doposcuola medie elementari zona Campi Elisi. Tel. 34211. 31188 G

ISTITUTO «Battisti» viale XX Settembre 24, tel. 96339. Corsi abbreviati diurni, serali conseguimento diploma idoneità, licenze, abilitazioni, maturità tutti indirizzi medie. Lingue straniere. stenografia. 70878 G

PREPARAZIONI esami licenza medie inferiori, superiori. Pagamento condizionato. Ripetizioni. Giulia 26, I. 31299 G

PROFESSORE abilitato lettere filosofia, impartisce lezioni ogni ordine scuola. Prezzi modici. Telefonare pomeriggio n. 97470. 30929 G

SCAMBIASI inglese madrelingua per serbo croato madrelingua. Telef. 24308. 49239 G

STENOGRAFIA tedesca lezioni singole e collettive. Telefono 95087. 49185 G

STUDENTESSE impartiscono lezioni individuali collettive anche domicilio, italiano, latino, inglese, francese, stenografia, musica, elementari, medie, avviamento. Prezzi modici. Telefonare 36363. 49132 G

UNIVERSITARI impartiscono accurate lezioni medie inferiori superiori. Tel. 30694. 71093 G

UNIVERSITARIO oppure diplomato disposto guidare studi allievo liceo scientifico alcune ore pomeriggio, cercasi. Offerte e pretese. Cassetta 71098 G, UPI.

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

SPILLA valore affettivo smarrita. Mancia telef. 29778. 49211 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A. APPARTAMENTI nuovi panoramici pronti dicembre stanza eventualmente stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio cantina centralnafta zona San Luigi affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 49177/2 I

A.A. APPARTAMENTO signorile 6 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo viale XX Settembre affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 49177/3 I

A.A. APPARTAMENTO centralissimo bistanze, bagno, calefazione, tutto nuovo finiture signorili, affittasi coniugi soli. ATEC Goldoni 1. 81 I

A.A. APPARTAMENTO bistanze stanzetta stanzino cucina bagno poggiolo centralnafta 26.000 mensili prelevando scaldabagno; via Commerciale affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA, Tel. 28300. 31345 I

A.A. QUADRISTANZE, cameretta, termobagno, ascensore, affittasi Commerciale 46. Telefonare 38032. 49228 I

A.A. SIGNORILE vista libera, 4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore, affittasi prontingresso. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 49226 I

A.A. TRISTANZE, stanzino, termobagno, affittasi. Telef. 38032. 49228 I

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: ROZZOL (Rione del Re) filovia 11, bistanze, cucina, bagno, poggiolo. LOCCHI, 3 stanze, stanzetta, riscaldamento, 31.000. RONCHETO, zona tranquilla verde, 2 stanze, cucina, bagno, primingresso 24.000. BOSCHETTO, panoramico, 4 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo 30.000. TORSANPIERO 3 stanze, stanzino, cucina 25.000. PASCOLI, II piano, 6 stanze, stanzetta, bagno, cucina 20.000 (restauri). CARPINETO, 3 stanze, cucina, bagno, ascensore, primingresso. SETTEFONTANE, nuovo stabile signorile 2-3 stanze, soggiorno, bagno, ascensore, centralnafta. PINDEMONTE, zona verde tranquilla, nuovo stabile signorile, 2 stanze, cucina, poggiolo, centralnafta, ascensore. XX SETTEMBRE, ammezzato, rimesso nuovo, 2 stanze, stanzetta, bagno, cucinino, cantina, 25.000. 9718 I

A. APPARTAMENTINO villetta 12.000; appartamento terrazza 20.000. Palma, Goldoni 9-I. 49219 I

A. APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno accessori riscaldamento autonomo affittasi. Telefono 36092. 49311 I

ALLOGGIO 2 camere, bagno, cucina, tutto mobiliato, riscaldamento autonomo, ascensore, centralissimo, soleggiato, affittasi. Riv.: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 71029 I

ALLOGGIO via Romagna alta, camera, cucina, gabinetto comune, affittasi. Amministrazione Pilato, Donota 1, orario 17-19. 49247 I

ANGOLO grattacielo magazzino mq. 153 adatto smistamento merci sistemazione abitazione custode, ufficio, strada Sonnino comoda movimento autotreni affittanza novennale 85.000 mensili cediamo. Krainz, Bar Danubio. 49221 I

APPARTAMENTI diversi da 2-3 stanze affittansi lunedì. Torrebianca 14. 49222 I

APPARTAMENTI: matrimoniale soggiorno Istria; altro arredato Porta; bistanze stanzetta Severo, Ventisettembre, Carducci; tristanze Belpoggio, Cadorna, Genova, Crispi, Opicina (villino arredato); affittansi. ATEC Goldoni 1. 81 I

APPARTAMENTI: tristanze soggiorno Guardiella (villino); quadristanze Coroneo (signorile), Bazzoni (vista mare), Garibaldi; 7 stanze Carducci (2 ingressi); 9 stanze, doppi servizi, doppio ingresso, Sannicolò; affittansi. ATEC Goldoni 1. 81 I

APPARTAMENTI signorili posizione centralissima, 5 più stanze, servizi moderni, affittansi. Amministrazione Immobiliare, via Mazzini 15, tel. 37717. 31167 I

APPARTAMENTINO bellissimo adatto 1-2 persone camera cucina accessori 13.000 mensili poche spese affittasi mattinata domenica 10-12. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 31339 I

APPARTAMENTINO (Fiera) vuoto stanza cucina gabinetto affittasi 10.000 mattinata. Piazza Benco 2, Amsterdam. 14355 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, gabinetto, disobbligo, affittasi Torrebianca 41. Rivolgersi calzolaio 10-12. 71042 I

C'È UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI ATLANTIC

Oltre alla rivoluzionaria serie Specchio Magico

ATLANTIC presenta
TV Lucciola

l'unico televisore con luce incorporata

Col TV Lucciola Atlantic per prima ha risolto il problema di abbinare al televisore una luce velata che interrompa il buio totale e riposi la vista.
I pannelli verticali che incorniciano il video del TV Lucciola filtrano una luce tenuissima che rende più riposante la visione e crea in ogni ambiente una calda atmosfera di intimità.

- Schermo bonded 19"e 23"
- Suono ad alta fedelta'
- Quattro uscite del suono
- Mobile di linea raffinata realizzato in legni pregiati

PRONTO PER IL SECONDO CANALE

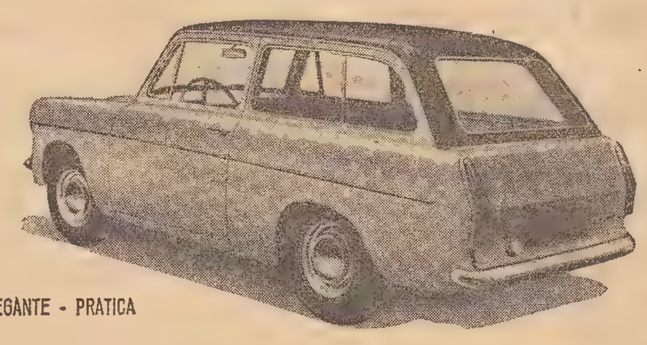
TV 7 uff. pubbl. Atlantic

ATLANTIC

In vendita presso:
TRIESTE - Germani, via dell'Istria, 13; Lares, via Mazzini, 44; Radio Chino, Largo Santorio, 5 — GORIZIA - Kersevani, c.so Italia, 76; — CERVIGNANO - Modesti, via Aquileia, 9 — MONFALCONE - Miniussi, via Duca d'Aosta 74

C'È UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI ATLANTIC

FORD PRESENTA
ANGLIA QUATTROSTAGIONI



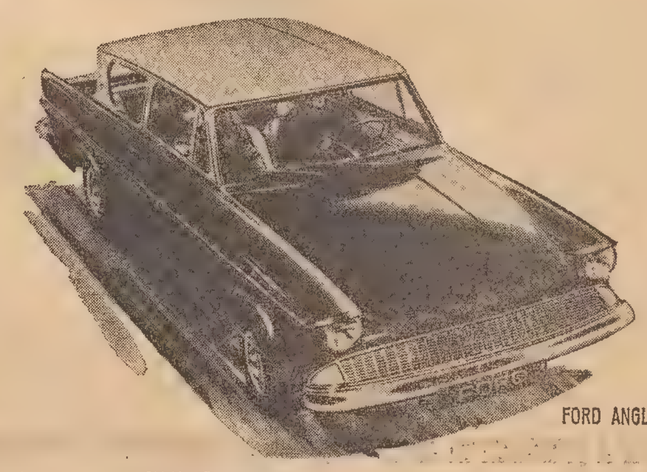
ELEGANTE - PRATICA

SI AFFIANCA ALLA ANGLIA BERLINA
ED E' STATA CREATA
PER CHI AMA LA GUIDA SPORTIVA
E NECESSITA DI SPAZIO SUPERIORE

In considerazione del sensazionale successo ottenuto dalla Ford Anglia — la vettura estera più venduta in Italia — la Ford offre ora agli automobilisti italiani anche la versione Quattrostagioni (più spazio e più bagagli per più usi) di questa prestigiosa vettura.
Superiore capacità di carico, grande spaziosità all'interno, eleganza, versatilità, praticità... la Anglia Quattrostagioni vi offre i migliori pregi di una vettura familiare, felicemente armonizzati alle caratteristiche che hanno portato al successo la Ford Anglia: guida sportiva, signorilità, potenza, comfort, economia, cura nelle rifiniture.

CARATTERISTICHE E PRESTAZIONI

● motore 997 cc a valvole in testa, 4 tempi, 4 marce, 39 hp a 5000 giri ● consumo: 1 litro per 17 Km ● ripresa: da 0 a 100 Km/h in 28" ● comodi sedili ● possibilità di ottenere un ampio piano di carico fino a mq. 1,2.



FORD ANGLIA

c'è una **FORD** nel vostro futuro!

FORD ITALIANA S. p. A. - Via Appia Nuova 696, Roma

Da oltre 38 anni in Italia ● Servizio e ricambi in 150 città italiane

RIVENDITORE FORD

Dott. Ing. BRUNO SERGAS

TRIESTE via S. Francesco 60 - Tel. 35958
MONFALCONE via 4 Novembre 8/10 - Tel. 74324
UDINE via Volturno 23 - Tel. 54350
PORDENONE Viale Dante - Tel. 2047

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, camerino bagno, anticamera, corridoio, adatto ufficio, affittasi via Coroneo 3. Rivolgersi portinaia.

APPARTAMENTO sala, 4 stanze, camerino bagno, cucina, gabinetto, anticamera, corridoio e giardino, affittasi. Rivolgersi portiere Crispi 72 ore 9-12. 71041 I

APPARTAMENTO due stanze camerino bagno, cucina e ripostiglio, via Montfort, affittasi prontamente. Telefonare 24115.

APPARTAMENTO 5 stanze, 2 camerini e cucina, via Kandler affittasi prontamente. Telefonare 24115. 49179 I

APPARTAMENTO via Gatteri 13, cinque stanze, bagno, riscaldamento autonomo, con o senza mobili affittasi anche uso ufficio. Telefonare 29159. 49178 I

APPARTAMENTO signorile sei stanze un salone poggiolo doppi servizi accessori autoriscaldamento ascensore affittasi. Amm.ne Zudenigo, via Giulia 10. 31168 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze cucina, via Istria vicino scuole, affittasi. Telefono 41112, lunedì. 31153 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno affittasi CARLI piazza S. Antonio 6, 23362. 14366/2 I

APPARTAMENTO zona Baiamonti, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno affittasi 20.000 CARLI, piazza S. Antonio 6, 23362. 14366/3 I

APPARTAMENTO bistanze stanzetta, stanzino, cucina, bagno, riscaldamento affittasi CARLI, piazza S. Antonio 6, 23362. 14366/4 I

APPARTAMENTO (grattacielo) ultimo piano 3 stanze cucina servizi moderni cantina prelevando mobilio lussuoso; altri 3-4-5 stanze costruzione moderna affittansi lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 31339 I

APPARTAMENTO 7 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo giardino affittasi. Tel. 35023. 49252 I

APPARTAMENTO quadristanze stanzino zona Rossetti scambiasi affittanza più piccolo. Telefonare mattinata 43313. 31283 I

APPARTAMENTO signorile affittasi centralissimo mobiliato tre stanze bagno telefono a coniugi distinti. Telefonare lunedì 27363 pomeriggio. 31233 I

APPARTAMENTINO camera cucina accessori affittasi. Corso Italia 29-II Failla. 31346 I

APPARTAMENTO tre camere cucina accessori affittasi. Corso Italia 29, Failla. 31346 I

APPARTAMENTO quattro camere accessori affittasi. Corso Italia 29-II, Failla. 31345 I

APPARTAMENTO due camere cucina accessori affittasi. Corso Italia 29-II, Failla. 31346 I

BISTANZE uso ufficio lavatorio cedonsi affittanza. Styled, Tommaseo 2, lunedì. 31284 I

CAMERA e cucina, acqua, luce, gas, 2500 mensili, scambiasi con più grande, qualsiasi posizione anche periferia. Bregant, via Capitolina 2, I p. 71090 I

CAMERA cucina affittasi prontamente Opicina. Telef. 75330. 31157 I

CAMERA cucina affittasi. Offerte cassetta 31181 I, UPI.

CAMERA e cucinino, acqua, luce, gas, via Udine affittasi. Amministrazione Pilato, Donota 1, orario 17-19. 49246 I

CAMERA con cucinino affittasi. Rivolgersi Veltro 12, lunedì 16-18. 49161 I

CAMERE 2, cucina, 21.000 mensili, affittasi prontamente Cologna 61. Riv.: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 71029 I

CAMERA cucina gabinetto 10 mila mensili poche spese affittasi mattinata Immobiliare, largo Barriera Vecchia 11 I piano. 31368 I

CASETTA con molta campagna, viti verdura, affittasi. Lunedì, Torrebianca 14. 49222 I

CAUSA partenza affittasi appartamento centrale, 2 camere camerino, escluso intermediari. Telefonare al 68624 dalle 8-10, 15-17. 49194 I

CENTRALISSIMO 4 stanze una ingresso libero cucina gabinetto, 25 mila mensili, affittasi. Telefono 33080. 49160 I

LOCALE ammezzato interno adatto attività artigiane affittasi. Amministrazione Zudenigo, telefono 95725, ore 14-16. 31169 I

LOCALE di affari affittasi. Via Coroneo, telef. 23828 - 33713. 31203 I

LOCALI vuoti uso negozio, magazzino zone: Sonnino, Rossetti, Campomarzio, Istria, Volta, Bramante (interno), Rossetti (box auto), affittansi. ATEC. p. Goldoni 1. 81 I

LOCALI affari in nuovo complesso condominiale di via Lamarmora uso frutta - verdura, panetteria, salumeria, barbiere-parrucchiere, ecc. Altri vie Rossetti, D'Annunzio, Fonderia, S. Michele, affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 49177/4 I

LOCALI mq. 230 adatti lavoratorio, deposito, affittansi. Via Galleria 3. Rivolgersi portinaia. 31263 I

LOCALI adatti negozi centro affittansi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 I

MAGAZZINO ampio con ufficio e cortile via Gatteri affittasi. Amministrazione Pilato, Donota 1, orario 17-19. 49245 I

MAGAZZINO due fori mq. 60 servizi Campi Elisi affitto. Telefono 24021. 31214 I

MAGAZZINO Ponziana, via Lorenzetti, affittasi, Telef. 38689, feriali dalle 9 alle 13. 31196 I

MAGAZZINO 40 mq., interno, chiaro, corrente industriale affittasi pressi rive. Tel. 90924, feriali. 31235 I

MOBILIATO signorilmente tre stanze casa nuova affittasi. Telefono 25444 oppure 38032. 71112 I

NEGOZI nuovi in zona pieno sviluppo affitto 13.000 senza compenso cedo. Telefonare al 37379. 49290/2 I

OPICINA quartierino indipendente mobiliato affittasi fino maggio 1962. Tel. 21383. 31341 I

QUARTIERE 3 stanze, veranda, centralnafta, affittasi direttamente. Tel. 95328, lunedì. 71099 I

QUARTIERE camera et cucina; camera con focolaio, affittansi. Toti 8, Marchi. 49186 I

QUARTIERE camera cucina anticamera cantina e giardino affittasi L. 15.000 mensili prelevamento mobili cucina. Telefono 66837 in giornata. Roiano. 31212 I

QUARTIERINO con orto piccolo compenso spese affittasi. Via Boveio 57 (8-12). 31264 I

STANZA cucina WC e camera focolaio zone Molinavento Oberdan affittiamo. ZARA, piazza Sangiovanni n. 3. 49195 I

STANZE 3-4 cucina bagno riscaldamento affittiamo zone Commerciale, Diaz, Viale, Severo. Tel. 61793. 49195 I

STANZE 2 vuote cucinino affittasi. Grimaldi, Goldoni 9. 31311 I

STANZE 2 camerino cucina affittasi. Via Risorta 7, IV, destra. 31182 I

TRISTANZE stanzino bagno cucina affittasi Baiamonti casa nuova. Telefonare feriali 13-15, 37394. 31206 I

UFFICIO bistanze affittasi corso Italia 7; Rivolgersi portinaia corte. Tel. 38032. 49228 I

USO ufficio 3 stanze, gabinetto affittasi centrale CARLI, piazza S. Antonio 6, 23362. 14366/5 I

L Rich appart. bott. L. 25

A.A.A. APPARTAMENTO centrale 2 camera cameretta cucina bagno riscaldamento cercasi affitto. Telefonare 38497. 31286 L

APPARTAMENTINO una o due stanze accessori, affitto modesto, cerco eventualmente compenso spese. Cassetta 31293 L UPI.

APPARTAMENTO villa, mobiliato o semimobiliato, salone, pranzo, 3 stanze letto, servizi, cercasi affitto. Tel. 30221 int. 45 lunedì 71111 L

APPARTAMENTO 1-2 camere servizi anche periferia cerco non superiore 20.000. Telefono 95636 mattinata. 49201 L

APPARTAMENTO camera e cucina cercasi affitto. Telefonare 42265, 8-12. 49138 L

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I CARRI ARMATI SI RITIRANO DALLA MURAGLIA CINESE

Diminuita tensione a Berlino fra russi e americani al confine

Soldati sovietici fatti segno a dimostrazioni nei settori occidentali
Un'ispezione aerea a bassa quota di un «C 47» sopra la zona Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 28

Giornata di tregua, oggi, al posto di controllo «Charly V», come gli americani hanno denominato il valico della Friedrichstrasse a Berlino. Il segnale della tregua, dopo la drammatica tensione determinata dalla presenza di carri armati sovietici ed americani che si fronteggiavano con i cannoni di bordo puntati è stato dato questa mattina, alle dieci e mezzo, con la ritirata dei «panzer» russi appostati a circa duecento metri da quelli statunitensi. A mezzogiorno, anche questi ultimi lasciavano la linea di demarcazione e la Friedrichstrasse, cadute le bardature guerresche, poteva riprendere così il suo volto normale, quello di una strada di confine fra due mondi.

La tregua era nell'aria già nelle prime ore di questa mattina, prima ancora che i mezzi corazzati russi si ritirassero all'interno di Berlino Est. Lo si è capito dall'affluenza nei settori occidentali, sempre attraverso il posto di controllo della Friedrichstrasse, di numerosi veicoli militari russi aventi come passeggeri degli ufficiali dell'Armata rossa. Questi ultimi ispezionavano il dispositivo militare americano a ridosso della linea divisoria, prendendo diligentemente appunti. Soprattutto i mezzi corazzati statunitensi erano oggetto della loro curiosità e della loro attenzione, durante queste puntate di ricognizione a Berlino Ovest.

I berlinesi occidentali hanno dimostrato a più riprese la loro ostilità nei confronti dei russi, alla maniera tedesca, cioè con grida di «pfui» oltrechè con cori di fischi. Gli ufficiali dell'esercito sovietico hanno fatto finta di nulla. La polizia dei settori occidentali è dovuta intervenire due volte per proteggere i veicoli in questione dalla folla fattasi minacciosa, ma non si sono avuti a deplorare incidenti seri. In qualche caso i soldati russi hanno riso. Uno di essi si è puntato l'indice alla tempia destra, per dire «sono matti».

I civili americani hanno avuto istruzioni di non entrare nel settore sovietico; anche quelli francesi e britannici hanno evitato il posto di controllo «Charly». La situazione rimane tuttavia gravida di incognite, perchè non si sa se gli americani si accingano ad operare, nelle prossime ore o nei prossimi giorni, qualche altra dimostrazione militare.

Nel tardo pomeriggio, la Friedrichstrasse è stata teatro di una singolare conferenza stampa, quella tenuta dal Ministro per le questioni pantedesche Lemmer sulla linea divisoria agli agenti ed agli ufficiali della «Volkspolizei». Nel suo dialogo «da tedesco a tedesco», Lemmer ha espresso la speranza che una soluzione pacifica possa essere trovata all'attuale, angosciosa divisione del Paese, dichiarando di essere stato incaricato di parlare ai «vopo» dallo stesso Adenauer. Lemmer e gli agenti della «polizia popolare» si fronteggiavano, durante la conferenza stampa, a mezzo metro di distanza: fra di loro la linea bianca che segna la divisione di Berlino.

Il comandante Soloviev ha fatto pervenire al suo collega americano Watson la risposta alla richiesta di distaccare ufficiali russi alla Friedrichstrasse per assicurare il libero transito dei funzionari statunitensi in borghese. Sul tenore di questa risposta, si sa soltanto che Watson l'ha definita «insoddisfacente». In una seconda lettera, Soloviev ha avanzato obiezioni alla decisione americana di estendere anche allo spazio aereo di Berlino Est le ricognizioni con elicotteri militari. Da parte statunitense è stato precisato che tale misura è del tutto in armonia con gli statuti quadripartiti.

Forti dei diritti provenienti dal regime di occupazione quadripartito, gli americani hanno mandato oggi un loro ricognitore sul settore orientale di Berlino. L'aereo ha sorvolato a 200 metri di quota, e per dieci minuti, la zona della città nella quale si trovano ammassati 40 carri armati sovietici.

In precedenza un portavoce della Missione americana a Berlino aveva ricordato ai giornalisti che le quattro Potenze hanno diritto a far sorvolare da aerei l'intero territorio berlinese. I sovietici avevano protestato per un volo di ricognizione di un elicottero sul loro settore. Il 22 novembre dell'anno scorso un elicottero sovietico atterrò nel settore americano e non ci furono reclami dalla parte interessata.

Negli ultimi anni gli aerei americani si sono limitati a sorvolare i settori occidentali ma data la situazione attuale si è ritenuto necessario inviarli di nuovo sul settore orientale per una riaffermazione di questo diritto.

Alcuni giornalisti americani a Berlino hanno definito il volo del C-47 «senza precedenti». Di solito gli aerei americani sorvolano anche la zona comunista dell'ex Capitale quando si preparano ad atterrare sulla pista di Tempelhof, ma senza scendere a quota così bassa e senza compiere tanti giri.

Un portavoce delle forze americane di stanza a Berlino, ha confermato il volo del C-47 dichiarando che l'aereo ha decollato da Tempelhof ed ha compiuto il volo seguendo una delle tante possibili rotte in un circuito di circa 32 chilometri intorno alla città. Il portavoce non ha fatto commenti sugli scopi del volo. Ha detto solamente di non poter fornire informazioni in proposito.

Un'ora dopo la sua prima ricognizione, il «C-47» ha effettuato una puntata più profonda sul territorio di Berlino Est, a maggiore quota, tornando nel settore americano dopo un ampio giro circolare.

L. F.

(Telefoto al «Piccolo»)
Berlino Est: i carri armati sovietici lasciano il posto di blocco della Friedrichstrasse, dove sono rimasti per circa diciassette ore con i propri cannoni puntati verso i «Patton» americani

SOLENNI ONORANZE alla salma di Troisi

Bari, 28

I funerali del Sottosegretario alle Finanze on. Michele Troisi, deceduto, come è noto, l'altro giorno in seguito ad ictus apoplettico che lo colse domenica scorsa durante i lavori del convegno dei quadri dirigenti dei Coltivatori diretti di Puglia e Lucania, si sono svolti questa mattina a Bari in forma solenne ed a spese dello Stato. Il Governo era rappresentato dal Ministro delle Finanze sen. Trabucchi, con il quale erano il Sottosegretario alle Finanze on. Pecoraro, il direttore generale ed i capi divisione dello stesso Dicastero.

Il Senato e la Camera dei deputati erano rispettivamente rappresentati dal sen. Jannuzzi e dall'on. Scarascia. Erano inoltre presenti il segretario politico della Democrazia cristiana on. Aldo Moro ed i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio on. Di Giovine e Giraudo. L'elogio funebre è stato pronunciato dal ministro Trabucchi.

Maternità anticipata?

Margaret non va al castello di Windsor

Londra, 28

La Principessa Margaret non è andata, come al solito, a trascorrere il «week end» al castello di Windsor, ma è rimasta col marito Armstrong Jones in Kensington palace a Londra. Basta una notizia di questo genere a elettrizzare coloro che attendono con ansia la sua prossima maternità.

Secondo le precisazioni di questi giorni, il bambino dovrebbe nascere nel giro di due o tre settimane. La sospensione del «week end» a Windsor non significa necessariamente che questo termine debba essere anticipato, ma il pubblico collega facilmente il fatto con le voci che erano circolate di recente, a due o tre riprese, sebbene mai confermate in modo ufficiale, che la gravidanza di Margaret presentasse aspetti difficili.

UN TERZO UOMO nell'affare Peugeot?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 28

L'inchiesta per l'«affare Peugeot» dovrà ripartire da zero? Il colpo di scena provocato da Pierre Larcher — uno dei rapitori del nipote del grande industriale di automobili — il quale ha chiamato in causa un misterioso «terzo uomo», ha messo nei pasticci i magistrati che si occupano dell'istruttoria.

Stamane il giudice Michel Renard ha interrogato a lungo Larcher e il suo complice Raymond Rolland: il primo ha insistito sull'esistenza del «terzo uomo»; il secondo, invece, si è mantenuto sulla negativa, e di fronte alle contestazioni del giudice istruttore, si è chiuso nel più completo mutismo.

Questo contrasto nell'atteggiamento dei due imputati ha avuto una prima conseguenza giudiziaria: René Floriot, il celebre avvocato che aveva assunto la difesa dei rapitori, ha giudicato che gli interessi dei due imputati sono ormai incompatibili e ha rinunciato alla difesa del Rolland. Uguale decisione hanno preso gli avvocati Jacquet, Bellanger e Bensard, che assistono Floriot nella sua difesa. Raymond Rolland è quindi rimasto senza avvocati, e ha ora quarantott'ore di tempo per scegliere un nuovo legale: se entro tale termine egli non vi avrà provveduto, il giudice nominerà un difensore d'ufficio.

Ma il problema che si pone ai magistrati inquirenti è però ben più grave e complesso: se infatti l'ombra del «terzo uomo» dovesse concretarsi, e la sua esistenza finisse per essere provata, tutta la causa potrebbe assumere un diverso indirizzo. Larcher afferma che sarebbe stato questo misterioso personaggio a ideare e organizzare il rapimento, di cui lui e Rolland sarebbero stati soltanto gli esecutori materiali. Egli sostiene di ignorare il nome (il quale sarebbe invece conosciuto dal Rolland), ma ha potuto fornire una descrizione sufficientemente esatta dei suoi connotati: alto, biondo, magro, elegante, di tipo intellettuale, dall'apparente età di 26-28 anni.

Larcher ha aggiunto di avere incontrato due sole volte il «terzo uomo»: Qualche giorno prima del colpo, in un bar di Montparnasse, e il giorno in cui fu pagato il riscatto. Sarebbe stato anzi il «terzo uomo» ad afferrare dalle mani di Rolland Peugeot, padre del bambino, la borsa nella quale erano contenuti i cinquanta milioni di taglia.

Naturalmente i magistrati non mancano di prendere in considerazione l'ipotesi di una menzogna del Larcher, il quale intenderebbe prolungare la istruttoria per poter essere giudicato il più tardi possibile: in tal modo, egli spererebbe di poter beneficiare di una maggiore indulgenza da parte dei giudici, i quali avrebbero ormai dimenticato l'indignazione che il rapimento provocò in tutta la Francia.

Alcuni indizi, però, a quanto si afferma nei corridoi del Palazzo di Giustizia, lascerebbero pensare che la versione fornita ora dal Larcher non sia del tutto cervellotica, e che « un terzo uomo» abbia effettivamente fatto parte della banda che rapì il piccolo Eric.

Vice

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

L'EPURAZIONE DI STALIN A MOSCA

(Contiuazione dalla 1.a pagina)

rale Mehmet Shehu, e quello del leader del partito Enver Hodja, e ha detto che «la perniciosa politica dei dirigenti albanesi potrebbe condurre al distacco dell'Albania dal campo socialista e all'isolamento politico del partito albanese del lavoro nei ranghi del movimento comunista internazionale... Noi comunisti sovietici continueremo a smascherare risolutamente qualsiasi apostata del leninismo, i dogmatici come i revisionisti».

Di Shehu e Hodja ha parlato anche Nikita Kruscev nel suo discorso di ieri, il cui testo è stato pubblicato stasera. Ha detto il Primo Ministro che «per mettere fine al culto della personalità Shehu, Hodja e altri debbono rinunciare alla loro posizione direttiva nel partito e nello Stato. Non vogliono farlo. Ma noi siamo persuasi che il giorno verrà nel quale i comunisti e il popolo d'Albania avranno modo di dire la loro parola, e allora i dirigenti albanesi dovranno rispondere del male fatto al paese, al popolo e alla edificazione del socialismo in Albania».

Il Premier sovietico ha quindi fatto la storia delle divergenze con l'Albania. Dopo aver accusato i dirigenti albanesi di «sanguinosi misfatti» contro il loro popolo, di comportamento peggiore di quello della polizia zarista in repressioni atroci — dettaglio: esecuzione di una donna incinta — Kruscev ha detto che i dirigenti albanesi si sono sottratti ripetutamente alle discussioni richieste dal comitato centrale del PCUS, particolarmente in occasione del «vertice» dei partiti comunisti tenutosi a Mosca nel novembre 1960. Quando finalmente fu possibile convocare gli albanesi ad una riunione, sia il capo del partito Enver Hodja che il Primo Ministro Mehmet Shehu «la sabotarono e ricorsero ad azioni che possono essere definite soltanto provocatorie». In seguito gli albanesi rifiutarono ulteriori consultazioni e intensificarono la loro campagna «di attacchi diffamatori contro il PCUS e il suo comitato centrale». «Non ci risulta — ha commentato Kruscev — che nessuno sia mai passato con tanta rapidità da proteste e voti di eterna amicizia ad una campagna scatenata di calunnie antisovietiche come hanno fatto i dirigenti albanesi». Il Premier sovietico si è quindi chiesto: «Dove sono i comunisti albanesi che hanno creato il partito, che hanno combattuto contro i fascisti italiani e tedeschi?

Parlando degli «abusi di potere» dell'epoca staliniana Kruscev ha rivelato che si sta indagando sull'uccisione avvenuta ventisette anni fa del capo del P. C. di Leningrado Sergei Kirov. Ha detto il Premier che l'assassinio di Kirov (il quale fu ucciso nel suo ufficio da un «terrorista»: ne derivò una grande «epurazione» che si protrasse per anni) è «sospetto» per le circostanze in cui avvenne. Lo assassino fu arrestato due volte dalla polizia prima che gli si concedesse di entrare nell'ufficio di Kirov con una pistola. E quando estrasse l'arma e fece fuoco, la guardia del corpo di Kirov rimase a considerevole distanza. Poco dopo la guardia fu uccisa «in un incidente automobilistico che non fu un incidente; si verificò mentre l'uomo si recava ad un convegno nel quale avrebbe dovuto essere interrogato da Stalin, Molotov e Voroscilov». «Così l'uomo che avrebbe dovuto proteggere Kirov fu ucciso, poi furono uccisi quelli che lo avevano ucciso. Fu ovviamente un delitto premeditato. Chi può averlo commesso? Si sta conducendo una accurata inchiesta su questa complessa questione», ha detto Kruscev, ed ha aggiunto che l'autista della vettura dell'«incidente» è ancor vivo.

Trattando degli «abusi di potere» di Stalin, Kruscev ha dichiarato che Stalin soleva «guardare un compagno e chiedergli: "Perchè sfuggi con lo sguardo?". Da quel momento si poteva giungere alla conclusione che il compagno era considerato elemento sospetto».

Kruscev è passato poi a suggerire l'erezione a Mosca di un monumento che «immortali quei compagni che caddero vittime di violenze» in periodo staliniano. Kruscev ha anche fatto l'elenco dei «fedeli leninisti» che furono fucilati e morirono in campi di concentramento. Il congresso ha chiesto che la memoria di eminenti dirigenti del partito e dello Stato che caddero vittime di «repressioni infondate» sia ricordata: «Noi — ha detto — riteniamo che sia giusto» (applausi fragorosi). Kruscev ha aggiunto che il nuovo comitato centrale che uscirà dal congresso si occuperà della questione.

Secondo voci insistenti raccolte oggi a Mosca, una decisione circa l'allontanamento delle spoglie di Stalin dal mausoleo della Piazza Rossa verrebbe adottata nei prossimi giorni, for prima dell'anniversario della rivoluzione, che cade il 7 novembre. Richieste in tal senso sono state formulate ieri nelle riunioni di partito, di fabbrica e di caseggiato, mentre oggi se ne è discusso tra gli studenti della Università.

Kruscev ha rivelato che gli sono pervenuti telegrammi e lettere da «persone sincere ed oneste», le quali esprimono la loro inquietudine per le conseguenze delle esplosioni nucleari. Egli ha detto a questo punto: «Noi non abbiamo motivo per dubitare della sincerità di persone, le quali temono che le esplosioni nucleari possano contaminare l'atmosfera. Noi, al pari di voi, abbiamo figli, nipoti e perfino pronipoti. Siamo preoccupati non solo per il loro presente ma anche per il loro domani. Debbo dire che i nostri scienziati stanno facendo tutto il necessario per ridurre al minimo le dannose conseguenze degli esperimenti».

Kruscev ha quindi difeso, ancora una volta, la necessità per l'URSS di effettuare questi esperimenti «in un momento in cui gli imperialisti degli USA, della Granbretagna, della Francia e della Germania occidentale si preparano ad annientare non solo le conquiste socialiste ma anche i popoli dei nostri paesi». «Essi minacciano non solo di contaminare l'atmosfera ma anche di privare milioni di persone delle loro vite».

Kruscev ha detto poi di essere spiacente nel vedere che alcune «oneste persone all'estero» non siano ancora in grado di analizzare adeguatamente la complessa questione internazionale. L'oratore ha così continuato: «La propaganda imperialista fa appello ai sentimenti umani di quelle popolazioni, onde impedire a noi di perfezionare i necessari mezzi di difesa e ciò allo scopo di rendere facile per essi la preparazione di una nuova guerra contro di noi».

Il Premier sovietico ha proseguito con un ulteriore attacco, corredato da reminiscenze personali, contro il «gruppo antipartito». Quando gli «antipartito» furono sconfitti, nel 1957, afferma Kruscev, essi si aspettavano di essere trattati allo stesso modo in cui «essi avevano trattato la gente nel periodo del culto della personalità». A questo punto Kruscev ha riferito una telefonata di quel periodo di Lazar Kaganovic: «Compagno Kruscev, ci conosciamo da tanti anni: ti chiedo di non permettere che io sia trattato come veniva trattata la gente sotto Stalin». Kaganovic — ha osservato Kruscev — sapeva bene come veniva trattata la gente a quei tempi in quanto «egli stesso aveva partecipato a quei misfatti». Risposta di Kruscev al telefono: «Compagno Kaganovic, le tue parole confermano di nuovo il modo in cui voi (cioè il gruppo antipartito) intendevate agire per conseguire i vostri scopi. Voi volevate riportare il paese ai sistemi che prevalevano durante il periodo del culto della personalità. E misurate il prossimo secondo il vostro metro. Ma vi sbagliate. Noi seguiamo e seguiremo fermamente i principi leninisti. Tu avrai un posto. Potrai vivere e lavorare tranquillamente — se lavorerai onestamente — come qualsiasi altro cittadino sovietico».

H. S.

L'ATTESA DELLA SVEZIA PER LO SCOPPIO DELLA SUPERBOMBA

Se le cose «si mettono male» a Stoccolma è pronto un tunnel

Già da settembre le autorità hanno predisposto una serie di rifugi che garantiranno la protezione di un milione e mezzo di cittadini

DAL NOSTRO INVIATO
Stoccolma, 28

Cominciarono ad arrivare verso la fine del mese di settembre, quando un muro si alzava nelle vie di Berlino e le cose del mondo non promettevano nulla di buono: arrivarono in tutte le case, per posta, regolarmente, dicevano che rischi immediati non ve n'erano ancora, ma ad ogni modo era meglio tenersi pronti per qualsiasi evenienza.

In un paese meno freddo di questo, quei fogli di istruzioni che parlavano di guerra, che indicavano rifugi e che dicevano il modo di raggiungerli con calma, sarebbero parsi, probabilmente, come l'annuncio del giudizio. Gli svedesi li lessero e li riposero in un luogo sicuro. Bene; in fondo, questo, era rassicurante: davvero il Governo provvedeva a tutto.

Da quel giorno, la gente che abita nel centro di Stoccolma e che, prima di rincasare dal lavoro o da una festa si ferma nel più moderno garage del quartiere per lasciarvi la macchina, sa che in quel tunnel dovrà riparare qualora le cose si mettano male. Il tunnel è solido, ampio, perfino accogliente: non c'è bomba a cui non sappia resistere la solida spalla di granito: dicono che sprofondi nel suolo per sette o otto piani, ben tenuto, pulito, illuminato bene. La gente rincasa, lascia la macchina, esce e saluta il custode: chi è di umore cattivo, chi ha torvi pensieri, può chiedersi a cosa servirà tutto questo contro le radiazioni; chi ama sentirsi tranquillo, può dirsi che se davvero il futuro degli uomini è in fondo alle caverne, anche in questo la Svezia è all'avanguardia nel mondo.

Non sono i rifugi a mancarle: tutto il paese, fino alle estreme terre del Nord è una immensa e compatta tavola di granito. Il Governo vi ha scavato rifugi fin dai tempi dell'ultima guerra e non ha ancora completato i suoi piani. Così, stamattina, con una prosa vagamente irreale, un giornale di Stoccolma racconta che un milione e mezzo di cittadini potranno trovar posto in questi rifugi: non tutti, è vero, sono alla pari coi tempi: erano stati scavati per offrire uno scampo ai bombardamenti «normali» e la guerra, in vent'anni, ha fatto grandi progressi. Però, le statistiche dicono che lo spazio disponibile per ogni persona è salito da un metro quadrato a un metro e settantacinque. Un miglioramento c'è, senza dubbio: se sarà il caso, la gente potrà anche sdraiarsi.

Il giornale dà queste notizie, ma, tutto sommato, vuole essere rassicurante: non ci sono pericoli immediati. Il più grande rifugio di Stoccolma è stato trasformato in una cantina. Il Governo l'ha affittato ad una impresa che vi stagiona due milioni di bottiglie di vino. C'è anche una foto del tunnel: interminabile, rischiarato da luci non troppo crude. A prima vista, lo si direbbe la galleria di un «metrò»: sulle casse del vino, rassicurante simbolo della pace che continua, il custode Sigurd Anderson fa il suo solito giro avvolto in una gabardina grigia. E' un sabato mattina, ventotto di ottobre: anche ad Upsala, davanti ai loro sismografi, anche nei posti di osservazione disseminati per tutta la Svezia fino al di là del Circolo polare artico, gli scienziati fanno il solito giro. La nube atomica si è allontanata, i venti l'hanno portata via. Forse il trenta o il trentuno del mese, un'altra bomba scoppierà nell'isola russa della Nuova Zemlja. Gli osservatori prevedono burrasche e piogge. A Stoccolma, la commissione per gli affari atomici dice che non vi sono pericoli immediati, nessun considerevole aumento di radioattività è stato registrato finora nel paese. Che cosa accadrà se i russi faranno scoppiare la bomba da cinquanta megatoni, nessuno può dirlo: dipenderà dall'altezza dello scoppio e da molti altri dati che gli scienziati fino ad oggi ignorano.

Di certo, v'è solo questo: nel paese, soprattutto nelle regioni del Nord, v'è una crescente inquietudine: la sera dell'ultima bomba, i giornali di Stoccolma uscirono in edizione straordinaria con enormi titoli neri. Erano le cinque del pomeriggio e annottava: gli strilloni gridavano agli angoli delle vie, il traffico si fermava. Cadeva una pioggia leggera, la buona stagione era lontana, ormai, ogni giorno rubava un quarto d'ora di luce, l'oscurità si rinchiudeva sul Nord.

I passanti leggevano i titoli e le notizie, tristemente, come se stessero pensando che l'inverno che torna, e la luce senza tempo, e questo suo rapido quotidiano declino hanno già in sè qualcosa di abbastanza inquietante senza bisogno di aggiungervi nuove paure; studenti sdraiati per terra davanti all'Ambasciata sovietica, istruzioni e rifugi per i giorni peggiori, cortei della pace che vanno di sera nelle vie di Stoccolma, in silenzio.

Alberto Baini

LA NUBE RADIOATTIVA sopra gli Stati Uniti

Washington, 28

La nube radioattiva è passata ieri notte sopra il Nord-Ovest degli Stati Uniti dirigendosi verso la regione dei Grandi Laghi. Lo ha dichiarato un portavoce dell'Ufficio meteorologico di Washington sottolineando che il «fall out» di tale nube non presenta un pericolo per la popolazione statunitense. La nube si sposta su un fronte di circa 320 chilometri, sospinta da venti di 128 chilometri orari.

Intanto si apprende da Hong Kong che l'annuncio radiodiffuso ieri per mettere in guardia contro i pericoli della ricaduta di scorie radioattive nel Nord-Est della Cina, attribuito al Ministro della Difesa della Cina popolare, e poi oggetto di una smentita ufficiale da parte delle autorità di Pechino, è stato trasmesso sulla lunghezza d'onda di 1100 chilocicli, frequenza abitualmente usata da Radio Pechino.

L'avvertimento che è stato diffuso due volte nel corso di una trasmissione durata dalle 11 alle 11.15, ora italiana, e di cui è stata effettuata una registrazione su nastro magnetico, è stato poi ripetuto sulla stessa lunghezza d'onda tra le 13.30 e le 14, ora italiana.

Come è noto la scorsa notte Pechino ha interrotto le trasmissioni per mettere in guardia la popolazione contro piogge radioattive che interesserebbero una vasta zona della Cina Nord-orientale. L'annuncio invitava in particolare la popolazione ad adottare misure protettive, senza peraltro menzionare gli esperimenti nucleari sovietici. Gli osservatori di Hong Kong hanno dichiarato che una analoga trasmissione è stata fatta sulla frequenza di Radio Pechino durante l'ultima serie di esperimenti sovietici. Successivamente venne ammesso che tale trasmissione era stata effettuata dalla Cina nazionalista.

Intanto oggi, citando informazioni da Nimega il giornale «Algemeen Handelsblad» dell'Aja, annuncia che migliaia di uccelli migratori radioattivi si dirigono verso l'Olanda.

Un sentimento di sicurezza...

ecco ciò che vi dà in più la Shell

SHELL

Un sentimento di sicurezza:
— nei prodotti Shell, che migliaia di tecnici perfezionano pensando alla vostra automobile...
— nel servizio Shell, che vi dà appuntamento su tutte le strade.

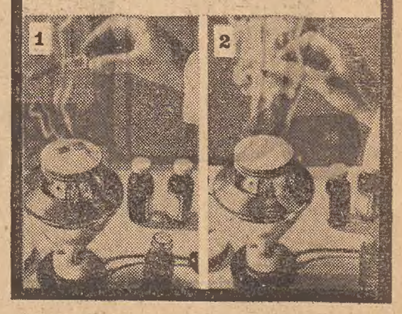
Sì, noi della Shell ci sentiamo ogni giorno al vostro fianco perchè voi possiate viaggiare sempre sicuri e sereni.

Vogliamo bene alla nostra macchina!
...e per proteggerla e farla rendere di più, usiamo prodotti sicuri... diamole il meglio... diamole Shell X-100 Multigrade

Un motore pulito è un motore più potente.

1 - Gli oli normali lasciano depositi di combustione.

2 - Shell X-100 Multigrade non lascia depositi.



la macchina va meglio con

Shell X-100 Multigrade

Un foulard regalo!

Un bellissimo foulard di moda subito in regalo a chi acquista un chilo di **CEREOL** autolucidante

✱ il CEREOL è una speciale cera da pavimenti studiata apposta per durare e brillare di più

è un prodotto Sidol

A tutte le acquirenti di un flacone da 1 Kg. e di due flaconi da ½ Kg. di CEREOL autolucidante, gli esercenti consegneranno subito uno splendido foulard di gran moda a colori originali Indanthren.

non lucidate a cera, lucidate a CEREOL!

D. M. 29798 luglio 61

studio K firenze 170 d

Grande vendita speciale di **Tappeti Persiani**

dal 28 ottobre all'11 novembre

Un meraviglioso stock di Tappeti persiani e Orientali, verrà venduto da Croff a prezzi di assoluta convenienza e con tutte le garanzie di serietà che il nome Croff offre.

Ogni tappeto è accompagnato da "Certificato di garanzia".

PREZZI FISSI

CROFF PIAZZA DELLA BORSA 7

ESPOSIZIONE DI VELI IN TERITAL E VELLUTI IN BEMBERG

LOCALI 3 o 4, uso ufficio, I piano, cercasi affitto zona piazza Libertà. Cassetta 31090 L, UPI.

STANZA soggiorno cucinino bagno cercasi senza spese affitto massimo 20.000. Telef. 63723. 49123 L

STANZETTA accessori zona centrale cercano statali affitto aggiornato, esclusi intermediari. Scrivere Cass. 49158 L UPI.

TRASFERITO Trieste, cerco appartamento signorile, zona Carlalberto, 3-4 stanze accessori. Telef. 37703 lunedì. 14345 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE diverse. Negozio Madalosso, Trentottobre, angolo Torrebianca. 30335 M

A. A. STUFE fuoco continuo Warmorning carbone, cucine elettrogas Zoppas, frigoriferi, lavatrici, scaldabagni, armadietti, acquai, lucidatrici. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 31108 M

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili 9900 uomo donna. Giacche calzoni cappottini vendita rateale. Levi, San Nicolò 32. 31320 M

ADDIZIONATRICE seminuova «Victor» tastiera completa, a mano, vendesi con garanzia a lire 25.000. Visitare lunedì presso bar, piazza V. Veneto 4. 31187 M

BANCO finissaggio corrente normale vendesi 50.000 trattabili. S. Giacomo 9/1 (Pelletterie). 49224 M

CALDAIA riscaldamento centrale gas 10.000 calorie nuova moderna vendesi. Tel. 91121. 49256 M

CANE razza, cucciolone, guardia e difesa, vendesi amatore. Telefonare 64337. 31178 M

CAPPOTTO uomo seminuovo vendesi occasione. Telefonare lunedì mattina 41393. 31298 M

CASCHI tre, a muro, seminuovi prezzo conveniente vendonsi Telefonare 49929. 31352 M

CUCCIOLI pastori tedeschi femmine 2 mesi vendo occasionissima. Telefonare 38112. 31208 M

CUCCIOLO 5 mesi vendo occasione. S. Cilino superiore 1796, capolinea 17. 49168 M

CUCCIOLONI Kurzhaar (bracchi tedeschi), tutta caccia. Leo, Azeglio 8, Gorizia. 674 M

CUCINA elettrica Siemens, tre piastre, infra-grill, quasi nuova, vendesi occasionissima. Telef. 66180, dalle 13-14. 71133 M

CUCINA legna gas Rex vendesi. Telef. 48068. 71050 M

CUCINE economiche, lavatrice, vasca bagno, lavandini con gruppi ferramenta usati, vendonsi in blocco. Portineria, via Murat, 12. 49122 M

COPERTA imbottita, bollitore liquigas quasi nuovi, vendonsi. Telefono 49419. 31296 M

ESPORTAZIONI macchinario, elettrodomestici ecc., assume ditta Reflex, via Valdirivo 24. 48746 M

FISARMONICA 80 bassi 4 registri; altra 120 bassi, valigiaarmadio, vendonsi. Imbriani n. 6-A. 31244 M

LAVATRICE nuova vendesi. Telefono 47912. 31159 M

LAVATRICE Fiat automatica kg. 3,5 vendesi. Telefon. 66250. 49313 M

MACCHINA cucire Singer vasto assortimento occasione, lussuosa 35.000; zig-zag. Nuove convenienti ottime marche. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature, facilitazioni. «Gramaccini», Barriera 10. 49205 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 22.000, zig-zag superautomatica, assortimento mobiletti 15.000, rimodernature. Settefontane 13. 31288 M

MACCHINA Singer lussuosa, nuova 38.000 zigzag occasione; altre 9000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 31335 M

MACCHINA Singer rientrante 15.000, altra Necchi 12.000. Everest nuove mobiletto. Assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 31338 M

MACCHINA calcolatrice elettrica occasione vendesi. Indirizzo UPI. 49304 M

MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte. Timeus 12, tel. 90279. 28 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio Natale, Battisti 12. Monfalcone-Cervignano. 70980 M

MACCHINE cucire Elna super automatiche e maglieria Passap familiare. Prodotto svizzero. Rizzatti, Pascoli 29/B, telef. 74389. 70907 M

MACCHINE Singer 10.000, rientranti 25.000. Nuove ottime marche. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni accurate. Cosulli, Manzoni 4, telefono 96925. 48611 M

MACCHINE scrivere: Everest studio altra portatile nuova. Telefonare da lunedì 97177. 31243 M

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili, ufficio; prezzi convenienti. Telef. 62064. 49139 M

OCCASIONISSIMA: un televisore Atlantic seminuovo e un frigorifero Indes nuovo, vendonsi sotto costo fabbrica causa partenza. Basiacco, corso Garibaldi 9. Visitare lunedì pomeriggio 31271 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere fama mondiale a condizioni eccezionali presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477 1716 M

PAPPAGALLO parlante vendesi rivolgersi via Stuparich 7, Posani. 31359 M

PARTENZA occasionissima stufa gas nuova Raggiosol. Giornata, Bernini, Matteotti 24, corte. 31248 M

PELLICCE castorino, murmel, ratmousqué, ocelot; specialità persiano 170.000 in poi. Colli, guarnizioni, prezzi straoccasione. Riparazioni. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 49055 M

PELLICCERIA Ziliotto, migliore qualità delle pelli modelli ultime creazioni prezzi più bassi di Trieste colli pelli guarnizione stole. Ziliotto via Milano 16. 31373 M

PELLICCIA astrakan nero, seminuova vendesi occasione. Telefonare 51402 sabato pomeriggio oppure domenica. 49052 M

PELLICCIA persiano (giacca) vendesi. Telefonare 38351 da domani in poi. 49153 M

RADIO fonobar moderno Grundig vendesi metà prezzo causa partenza. Lange, via Marconi 16 49269 M

RADIO occasione, revisionate, ai prezzi migliori. Radio Stefani, Corridoni 2. 31172 M

REGISTRATORE cassa Riv elettrico come nuovo vendo mattiniata. Telef. 44225. 49272 M

TELEVISORE CGE 21 pollici modello 1961 nuovo perfetto vendesi telefonare 72496. 49276 M

TELEVISORI primarie marche, Philips, Admiral, Phonola, Unda, ecc. Sconti eccezionali fino 4 novembre. Pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, Foscolo 5. 31370 M

SMOKING figura robusta normale e vestito ballo nero tulle snella. Pondares 7-IV. 31239 M

SPARHERD Zoppas n. 3 vendesi occasione. Sbrojavacca, via Biasoletto 20, II p. 49135 M

SPARHERD seminuovo Zoppas, stufa Triplex, vendonsi straoccasione. Bosco 12, magazzino. 31331 M

STUFA fuoco continuo grande e media seminuove vendonsi. Telefono 26648. 31198 M

VIOLINO rara occasione vendo. Tel. 50848. 31282 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ACQUISTO soprammobili, quadri, tappeti, vasi cinesi, salotti antichi, camere letto, studi, mobili singoli per Veneto. Telefonare 31428. 31354 N

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. COMPERO vasi cinesi, cineserie, quadri, rami, bronzi, tappeti, porcellane, camere letto, salotti antichi, cucine, mobili singoli; soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 31252 N

A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri rami bronzi mobili in genere. Telefonare lunedì 30358. 49223 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485 lunedì. 71138 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

FERRO, stracci, metalli, scarti archivio, acquistansi. Marconi 18 telefono 38900. 30129 N

LIBRI cultura, stampe, autografi, acquistansi, intere biblioteche collocansi. Marini, Tommaseo 4, telef. 24782. Conservare l'indirizzo! 31249 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 68606. 49156 N

OROLOGIO pendolo Westminster o similare, acquistasi occasione. Offerte cass. 31151 N, UPI.

SACCHI d'occasione cercansi. Telefonare 55378. 49308 N

SCALA metallica 2,50 - 3 metri se occasione acquisto. Telefono n. 24782. 31249 N

SPACCALEGNA di occasione cercasi. Telefonare 55378. 49308 N

STUFA Argo, Warmorning media, acquisto. Telefonare 33467. 31205 N

STUFA tipo Warmorning acquisto da privato. Telefonare n. 94442. 31285 N

NN Mobili e pianoi L. 35

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento stanze matrimoniali 3, 4, 5 porte, camerette da scapolo, cucine, pezzi componibili per cucinino, salotti letto, tinelli, sale da pranzo, attaccapanni, divani letto, panchette letto, tavolini e altri pezzi singoli a prezzi convenienti da Stegù, via Sorgente angolo via Carducci. 31261 NN

A.A.A. BOREAN - Mobilificio Piazza Belvedere (Via Udine), camere matrimoniali da 170.000 in poi, cucine formica, tinelli completamente in formica due mobili, tavolo e 6 sedie 100.000, camere da pranzo da 120.000, attaccapanni, anticamere, lettini, mobili singoli, materassi permaflex. Prezzi di fabbrica. Visitate la mostra ed il salone aperti anche la domenica mattina. 8 NN

A.A.A. STANZE matrimoniali, scapolo, soggiorni, cucine Formica, materassi Permaflex, guardaroba. Negozio Madalosso, Trentottobre, angolo Torrebianca. 30355 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 30478 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniale, soggiorni, cucine Formica, salotti, divani letto, camere scapolo, guardaroba, panchette letto, scrivanie, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili; facilitazioni. Esposizione dalle ore 9 alle 19 via Rittmeyer 18, primo piano. 31365 NN

A. ASSORTIMENTO migliori mobili ultime creazioni. Prezzi imbattibili, Pascoli 38. 31365 NN

A. ATTENZIONE: assortimento armadi guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divaletto, poltroncletto, pancheletto, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13.000, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine; occasioni speciali. Tarabochia 6. 49080 NN

A. OCCASIONE falegname vende cucine e vari mobili usati. Telef. 41809 lunedì. 31333 NN

ARMADIO seminuovo, altro 4000 vetrina 3500, vendonsi. Bosco 12 magazzino. 31331 NN

ATTENZIONE: armadi guardaroba propria fabbricazione anche su misura. Assumesi qualunque ordinazione. Via San Francesco n. 32, Falegnameria Schillani. 31250 NN

ATTENZIONE. Cucine grandiose altre piccole tutte formica tinello lussuoso. Crispi 51, falegnameria. 49230 NN

CAMERA da pranzo vendesi occasione. Tel. 57765. 71134 NN

CAMERA matrimoniale completa, cucina con marmi, fornello gas, poltrona vendonsi urgentemente. Telefonare mattinata 54430. 31259 NN

CAMERETTA per signorina completa ordinata affarone contanti. Crispi 51, falegnameria. 49230 NN

CUCINA bella forte, materassi lana, vendonsi. Spadaro, v. Vidali 9, III. 31306 NN

CUCINA usata marmi vendesi occasione. Via Fabio Severo 114, pianoterra. 49216 NN

CUCINA usata, marmi, occasionissima vendesi. Indirizzo UPI. 71064 NN

CUCINA usata, altra nuova vendo occasione. Viale Raffaello Sanzio 22, CISA (Rotonda Boschetto). 49144 NN

CUCINE: assortimento ultimi modelli, paniforti - formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi. convenientissimi soggiorni tutto formica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione Petronio 32. 68/1 NN

DIVANO seminuovo armadio stufa Becchi vendonsi. Mazzini 17, tel. 31540. 49192 NN

MATRIMONIALE chiara nuovissima vendesi. Tel. 46251. Visibile lunedì 10-13. 49173 NN

MATRIMONIALE vendesi occasione. Tel. 78005, ore 9-13, domenica. 31257 NN

MATRIMONIALE nuova cinque porte palissandro straoccasione. Del Veltro 73, falegname. 49199 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5-6 porte vendesi occasione. Bramante 12, falegnameria. 49258 NN

MATRIMONIALE nuova 90.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Via Piccardi 49. 31327 NN

MATRIMONIALE bellissima 95 mila, altre assortimento prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 31340 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte, altra usata, vendonsi occasione. Molinavento 44, pianoterra. 49267 NN

OCCASIONISSIMA cucina seminuova vendesi. Tel. 47846. 31270 NN

PIANINO piastra metallica corde incrociate vendesi. Telefono 30580. 49189 NN

PIANINO corde incrociate vendesi occasione. Telef. 97468. 71087 NN

PIANINO per studio vendesi. Via dei Lussini 21, Monfalcone. 264 NN

PIANO Bösendorfer meccanica tedesca incrociate occasione. Telefono 52224. 49217 NN

SOGGIORNO rustico vendesi occasione 9 pezzi. Via Boccaccio 12. 31275 NN

STANZA letto, armadio guardaroba vendonsi occasione. Telefonare 30572 mattinata. 49281 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete acquisto scambio massima convenienza. Oreficeria, Ponterosso n. 5. 30572 O

OMAGGI, cassette regalo gran lusso per imminenti festività vendonsi e prenotansi. Telefono 61982. Orario: 13-15 e 20-21. 49273 O

RA.M.E.T. vende ai migliori prezzi al minuto ed ingrosso: marmette marmettoni, piastrelle, bianche e colorate. Via Bartoletti 2, tel. 93721 (parallela alla via Piccardi). 31360 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A. CERCHIAMO persona introdotta trattorie, ristoranti mense ecc. disposta propagandare nostri articoli. Mensilità e provvigione. Cassetta 49277 P, UPI.

CAFFE' crudo agente introdotto importatori torrefattori Roma Lazio assumerebbe rappresentanza primaria ditta importatrice diretta massime referenze bancarie commerciali. Scrivere Casella 47 P SPI, via Parlamento 9, Roma. 6747 P

DEPOSITO all'ingrosso maglierie mercerie, molto conosciuto e con vasta clientela, assume rappresentanti capaci, veramente introdotti. Ottimo trattamento. Precisare età, posti occupati ecc., cassetta 1262 P, UPI.

GIOVANI dinamici, proprio magazzino, macchina, patente ferroviaria, offronsi anche singoli incarichi. Cass. 31183 P, UPI.

INTRODOTTO biscotteria lusso cercasi lancio marca francese tutta Italia. Cassetta 31310 P, UPI

SIGNORINA volonterosa assumiamo per rappresentante articoli fiorai. Precisare età referenze. Cassetta 1462 P, UPI.

TRENTENNE autista P. B. Pubblica e con propria macchina Opel Kapitain offresi qualunque mansione anche rappresentante, o lunghi viaggi. Cassetta 49107 P, UPI.

UFFICIALI congedo per contatti dirigenti industrie. Scrivere casella T 6511 - SPI, Napoli. 6743 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 velocità, lusso, classe; concessionario. Fiat 1300, 1100 Special, Giulietta T.I., Giulietta Sprint, Appia II, I, Peugeot 403 '60, Opel Rekord panoramica, Appia Vignale, 1100 TV Spider, 500 C, 600 D '61, 500 Nuova '59, '60, 600 Multipla, 1100 103, 1900 Gran luce, Aurelia, Vespa, Lambretta; garanzia scritta, assistenza gratuita. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban via Genova 21. 31372 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12: Fiat 1100/103 special, 750, 1800, 1400 B 1100/103 '54, '58; 1100/103 lusso, Appia II, 600 '59; Multipla 6 posti, 500 C, Simca Monthlery, Aurelia B 12, 500 giardinetta, Simca Elysée, 1400 '52, Dauphine, Vespa GS 150, cambi; rateazioni. 31371 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende: Appia III serie, 7000 km.; 1100 speciale, 2 mesi, 1700 km.; 1100 lusso '59; Familiare '58; 600 '60; 1100 '56, '59; Multipla '57; 1800 '59. Scambio, rateazione 24 mesi. Geppa 8. telefono 29714. 9666 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale Bernina scooter Orsetto ciclomotore Falco occasioni Isomoto Ducati 100 Bernina. Permute rateazioni. Via Giulia 41. 31316 Q

A. AUTOSALONE Zanetti 3: Appia II; Fiat 103 '53, '54, '55, '57, '58, '59; 1200 '59; 600 '57, '58; Bianchina '60; 500 N '58; Belvedere '54; Lambretta 150. Permute, rateali. 49254 Q

giuoco del quadrifoglio d'oro

prima estrazione

15 novembre

Richiedete il regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano

D. M. 22049 del 6.7.959

TELEFUNKEN

partecipazione gratuita

100 MILIONI

vincite per

in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure a scelta in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (appartamento, una casetta al mare o in montagna, un arredamento per la vostra casa, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

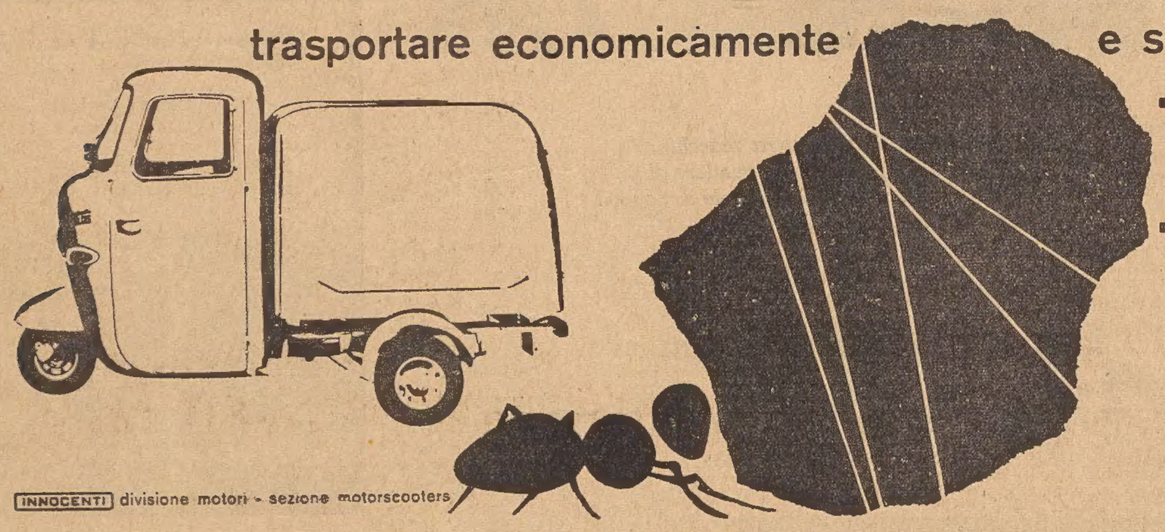
Per partecipare al giuoco basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN, dal valore di L. 19.900 in su

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

trasportare economicamente e sicuramente col Motofurgone 175 li/II serie



lambretta

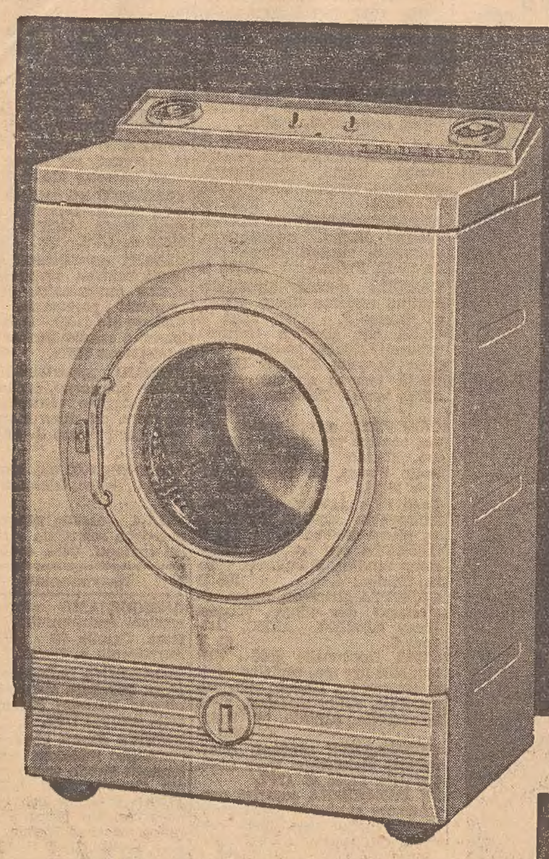
trasporta agevolmente 400 kg
perchè la potenza del motore - 7 cv
è in favorevole rapporto di utilizzazione
rispetto al massimo carico ammesso
notevole dimensione del piano di carico
a cassone chiuso ed a cassone aperto
quattro marce più retromarcia – cilindrata 175cc

INNOCENTI divisione motori - sezione motorscooters

PRGP. 558/L Conrero

lavatrice automatica

INDESIT



LAVA 5 Kg DI BIANCHERIA ASCIUTTA
in un solo lavaggio: 2 lenzuola matrimoniali
2 lenzuola a una piazza
3 federe

L'UNICA AUTOMATICA CON RICUPERO DELL'ACQUA
risparmierete il 50% sul costo di un lavaggio.

MONTATA SU RUOTE
non richiede installazione fissa.

Brevetti depositati.

Automatismo totale con riscaldamento automatico sino a 100° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio.
L'automatismo comprende:
- Riempimento acqua a giusto livello
- Riscaldamento
- Lavaggio a rotazione alternata
- 5 Risciacqui consecutivi
- Asciugatura per centrifugazione.

Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi.

Grande cestello in acciaio inossidabile a rotazione alterna per impedire l'attorcigliarsi della biancheria. Eliminando strofinamento e strizzatura manuali si raddoppia la durata della biancheria.

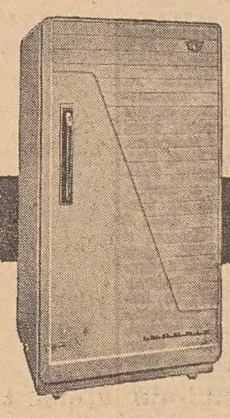
Minimo ingombro: Altezza cm. 92 - Larghezza cm. 64 - Profondità cm. 44

Assistenza rapida e gratuita per tutta la durata della garanzia.

LIRE **129.800**

DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E PRESSO TUTTE LE NOSTRE FILIALI

L'UNICO FRIGORIFERO MONTATO SU RUOTE



tipo 125 litri lire **57.800**

tipo 155 litri lire **71.500**

tipo 180 litri lire **81.500**
CON SBRINATORE AUTOMATICO

tipo 225 litri lire **99.800**
CON SBRINATORE AUTOMATICO

A.A. VISITATE provate la vettura Goggomobil 700 4 posti raffreddamento aria condizioni. V. Giulia 41. 31316 Q

A. AUTOSTAZIONE servizio «Candele», l'unica specializzata in Italia. «Candele» in T. V. «Casa della Candela», via Milano 4. 31246 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1400 B, 1200, 1100/103, 1500 coupè, 600, 500 Belvedere. Moretti 750. Via Udine 21. 31258 Q

A. BIANCHINA, 103, 1958-1959; Familiare 1956; 1400, Appia, Alfasuper. Bosco 20. 31362 Q

A. FIAT con ultime innovazioni consegna pronta, Alfa, Lancia colori scelta. Sessa, Geppa 12, tel. 24255. 31379 Q

A. KARTISTI Rumi monocilindrico prenotazioni 15 giorni, telai nuovi, usati, parti staccate Geppa 12, tel. 24255. 31379 Q

A. MZ SPORT, turismo, senza targa 48 cc. Sessa, Geppa 12, tel. 24255. 31379 Q

A OCCASIONE Bianchina 1958, 600, 1955, 500 N 1960. Telefonare 96471. 31280 Q

A. SESSA. Auto moto usate. Geppa 12, Sessa, tel. 24255. 31379 Q

A. TOPOLINO A-B-C bellissime, vendonsi occasione. Telefono 72556. 31207 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, v. Machiavelli 28. 62 Q

ALFAROMEO T.I. '60-'59-'58; Fiat 1100 '53-'54-'56-'59; Borgward; Opel; Lancia B. 12. SAVRA, Ghega 6. 49146 Q

APPIA III serie '60 efficientissima da privato a privato vendesi anche ratealmente. Telefonare 90937, lunedì o martedì dalle 15-16. 49255 Q

APPIA '57 '58 privato acquista. Tel. 75205, ore 9-14. 31374 Q

APPIA '54, Giulietta '56, vendonsi, permutansi. Lavatoio 3. Tel. 24288. 49220 Q

ARDEA 5 marce vendesi occasione. Licurgo, via delle Docce 7 (S. Giovanni), telef. 52742. 49136 Q

ARIEL 350 carrozzino vendesi vera occasione. Officina, Costalunga 32 (mattinata). 49271 Q

APROFITTATE! Motocicli, ciclomotori Benelli, sconto autunnale 5 per cento. Concessionario Tesa 37. 49214 Q

ASSORTIMENTO autovetture usate, permute rateazioni, troverete Autosalone Gianotti, Severo n. 60. 31342 Q

ATTENZIONE. Guzzi Galletto acquisto contanti. Fisarmonica 120 bassi vendo. Telefonare 76191. 31294 Q

AUTOCARRO Lancia Beta portata 22 ql. e Belvedere 500 C vendo privato. Telefono 41733. 49183 Q

AUTOCARRO Audax ribaltabile vendesi marciante. Telef. 35207 31185 Q

AUTOCARRO Bianchi Visconteo vendesi buone condizioni. Telefono 43653. 31190 Q

AUTO-MOTO esportazioni Jugoslavia, Grecia, Turchia, ecc. Import-Export Tochich Nicoli, Galatti 8, tel. 61966. 71059 Q

AUTORIMESSA Alfa Romeo, v. Matteotti 39, vende: Fiat 750 nuova da immatricolare; 103 '53, '54, '57, '58 TV, '55; Giulietta '58, TI '59; Dauphine '61 occasione; Giulietta spyder. Permute e rateazioni. 49264 Q

BIANCHI e Ducati pronta consegna tutti i modelli anche a rate. Valutiamo bene qualunque moto usata. Occasione MIVAL 125. Ditta Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

BIANCHINA Giardiniera agosto corrente anno 5000 km. vendesi. Telef. 41541 ore ufficio. 71034 Q

BIANCHINA Panoramica rodaggio vendesi affare. Latteria, via Gatteri 7. 49259 Q

BIANCHINA panoramica 1961 come nuova cedesi ragione salute. Autorimessa Matteotti 33. 31156 Q

BICICLETTE 7000, assortimento tricicli go-karts bambini, ciclomotori, rateali. Marconi, piazza Ospedale 6. 49198 Q

BMW BMW BMW 700 coupé normale e sport, limousine. Consegna immediata, visita prova. Garage Regina, Coroneo 3. 70855 Q

CAMION 1100 E come nuovo, 600 '59 Abarth, 103 Familiare. Rubin, telefono 5377, 5500, Gorizia. 367 Q

CENTOTRE' '54 vendo contanti a privato. Comprerei 600. Telefonare 95697. 31163 Q

CICLOMOTORE BM 48 vendesi in piena efficienza L. 27.000. Telefono 29266. 31315 Q

CICLOMOTORE Motom efficiente vendesi occasione. Pasquale Revoltella 89. 49257 Q

DKW Auto-Union 750. Dimostrazioni pronte consegne. Servizio Nascimben, Coroneo 41/3, telefono 68101 e 24955. 31155 Q

ESPORTAZIONI auto, moto, assume ditta Reflex, via Valdirivo n. 24. 48745/2 Q

FIAT 2100 speciale 1960 ottimo stato gommata nuovo visionabile «Panauto», via Reni 2. 31307 Q

FIAT 500 Belvedere vendesi. Via S. Martiri 5, tel. 30219, 49266 Q

FIAT 600 Multipla in ottime condizioni vendesi. Via Gatteri 44. 31193 Q

FIAT 1100 lusso 1960 km. 22 mila vendesi 780.000. Telef. domenica 59458. 31221 Q

FIAT 1500 motore Osca spider Hardtop seminuova, SAVRA, Ghega 6. 49146 Q

FIAT 1100/103 '58 perfetta vendo mattinata. Telef. 40718. 31269 Q

FURGONE 1100 E unico proprietario buone condizioni vendesi. Telef. 55795, ore ufficio. 3032 Q

FIAT 1800, 1959 vendo. Telefonare 26831. 31287 Q

GIARDINETTA legno vendesi anche ratealmente vera occasione. Officina, Costalunga 32. 49271 Q

GIARDINETTA vendesi. Matteotti 19, mattinata. Telefonare 93044. 31281 Q

GIULIETTA 1956 vendesi o permutasi. Mimosa, via Combi 16. 49265 Q

GIULIETTA 1959 perfette condizioni unico proprietario vendesi. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101 e 24955. 31155 Q

INTERNI d'auto, pulisce specializzato. Tel. 96829. 31282 Q

LAMBRETTA occasione vendesi. Bortolotti, via Zeffirino Pisoni 8 (lato Giulia). 49235 Q

MERCEDES vari tipi prove dimostrazioni. Servizio autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telef. 68101 e 24955. 31155 Q

MOTOCARRO Macchi marciante, vendesi. Telef. 23021, giorni feriali. 31140 Q

MOTORE Vespa, Vespa, Motom, tutto rimesso nuovo, vendonsi. Persè, Valdirivo 35. 31317 Q

OCCASIONE Dauphine Alfa Romeo '60, 520.000, privato vende. Telefono 4467, Gorizia. 674 Q

OPEL Rekord 1958 occasione. Garage Vittoria, via Palestrina 3 31171 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28, concessionario: Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, Go-Kart. Vasto assortimento, comode rateazioni. 62 Q

PRIVATO vende anche condizioni Giulietta TI 1959 perfetta visitare mattinata ore 9.30-12. Don Minzoni 16. 49209 Q

RUMI 125 cc. rimessa a nuovo vendesi. P.zza Vico 9, officina. 49263 Q

TRIUMPH 650 Bonneville vende scambia anche rateale. Savra, F. Severo 22. 31200 Q

VESPA 150 vendesi. Buffet Cattaruzza, via Ginnastica 8. 49231 Q

VESPAGENZIA - Rateazioni da 4.500 per la 125 cc. Vasto assortimento Vespe moto e motofurgoni usati. Rateazionni speciali senza anticipo. 29800 Q

VESPAGENZIA, telefono 28940. Rateazioni da 6.090 per la Gran Sport. 29799 Q

VESPAGENZIA - Rateazioni da 5160 per la 150 cc. a quattro marce. 29801 Q

VOLETE vendere, comperare, Vespa, Lambretta: interpellateci. Valdirivo 24. 48745/3 Q

500 Belvedere vendesi via Frausin ex Scuole nuove, distributore AGIP. 49315 Q

600 apribile '57 vende privato. Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73. 49242 Q

600 ottimo stato compero da privato unico proprietario. Telefonare 52074. 71126 Q

600 '57 unico proprietario, revisionata. Trattoria, Trento 9, giorni feriali. 31173 Q

600 '58, 103 '54, 500 N '58, 500 C '52, Belvedere '53, 1100 B. Rateal mente. Ritiro scooter. Valle 6. 49306 Q

600, 1100 E, 500 Giardinetta, vendonsi. Madonna del Mare 12. 49305 Q

600 o 500 buone condizioni compero privatamente. Dettagliare. Cassetta 31343 Q UPI.

600 Trasformabile 1957 vendesi a privato. Tel. 23729, dalle 9 alle 11. 49301 Q

600 D '61, km. 7.000; Bianchina dic. '58, vendonsi. Autorimessa, via Coroneo 19. 31256 Q

600 D meccanica elaborata, 103 TV '56, '55, Vespa G. S. Gambini 43. 49314 Q

1100 B vendo. S. Sergio 2 b. Telefono 94320. 49282 Q

1100 E '51 condizioni buone vende privato. Ginnastica 73. Visitare 13-15. 31344 Q

103-'58, '57, '55, '54-TV, 600-'59, '58. Familiare '57, 500 C, A. Giardinetta '51, 1100 E, Bianchina '59, Augusta ottimo stato. Autorimessa Mare, Matteotti 33. 12 Q

CESSIONI annuale decennale statali parastatali enti aziende private tasso minimo prestiti pensionati impiegati operai senza intervento datore 48281 Crispi 8. 31194 R

CON garanzia ipotecaria tre milioni restituibili 4-5 anni rate mensili cercansi. Cassetta 49299 R UPI.

DROGHERIA rionale avviata (S. Sabba) 1.300.000 contante saldo cambiali merce compresa; vini ingrosso licenza arredamento affitto 15.000; alimentari occasione; cedonsi. ATEC Goldoni 1. 81 R

DROGHERIA, periferia, arredamento, condominio, vendesi. Ind. UPI 31227 R.

FINANZIAMENTI, contabilità arretrate, confuse, concordati. Studio Torrebianca 22, tel. 68659

FINANZIAMENTI, prestiti cambiari fino 24 mensilità, privilegi, ipoteche triennali, primo secondo grado. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 31319 R

LATTERIA caffè paraggi S. Giusto causa partenza vendesi 3 milioni 200.000 condizioni pagamento. Tel. 30077 lunedì. 14355 R

LICENZE per locali: volture trasferimenti aggiunte estensioni traslochi. Sistemazioni. Rapidità. Serietà. Telefono 28240, orario ufficio. 31237 R

MUTUI per costruzioni edili, aperture credito commercianti, tassi bancari esaminiamo. Mediofinanziaria, Ponterosso 3.

NEGOZIO centralissimo abbigliamento maschile femminile avviato cedesi altri impegni. Indirizzo UPI 49130 R

NEGOZIO bellissimo tessuti, maglierie confezioni, mercerie ecc., tutto rinnovato, grandiose vetrine in zona di molto movimento, cedesi arredamento completo licenza avviamento 10 milioni. Eventualmente cediamo anche condominio. Cassetta n. 1362 R, UPI.

NEGOZIO abbigliamento tessuti cerco in gerenza cauzionando. Cassetta 31328 R, UPI.

NEGOZIO abbigliamento e tessuti vendesi. Cass. 49102 R, UPI.

OFFRESI redditizio investimento verso due, quattro milioni. Telefonare 42209. 31348 R

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. ALVIANO 7, locale affari 240 mq., adatto vari impieghi, prontingresso, vendesi. POLO (ex Crematorio), locale affari mq. 90, due fori, divisibile vendesi; altro mq. 50, 1 foro facciata affittasi. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9-20.30. 182 R

A. AFFARONE, centralissima, avviatissima, rivendita tabacchi, con licenza giornali, cartoleria. Eventuali facilitazioni pagamento. LATTERIA (San Giacomo) avviata, ampia licenza. AGEP passo Goldoni 2, 9716 R

A. BAR centrale analcoolico, avviato, vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 9667 R

A. COMPROPRIETARI terreni: Prestiti solleciti vantaggiosi concediamo anche senza consenso di tutti i comproprietari. Telefono 28240, ore ufficio. 31237 R

A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione, «Julia», Imbriani 10, 9663 R

A. RIVENDITA giornali-tabacchi centralissima, fortemente redditizia, cedesi subito. Cassetta 31357 R UPI.

AL 4,50% prestiti quinquennali, decennali (impiegati, operai). Liquidazione anche immediata. Telefonare 24752. 49310 R

AMBULATORIO medico, centralissimo, primo piano, casa nuova, affittasi. Tel. 25274. 31300 R

AVVOLGIBILE antivento (antisbattacchiamento) con bloccaggio tapparelle brevettato cerchiamo finanziatore possibilmente grossista legnami per fabbricazione o eventuale cessione. Telef. 44778. 49303 R

BAR alcoolico, superalcoolico, forte lavoro, vicinanza Ponterosso, vendesi occasione causa anzianità. Agenzia via Trento 2, telefono 29474. 9665 R

BAR latteria Rotonda Boschetto vendesi. Presentarsi domenica ore 10-13. 31165 R

BOTTEGHINO erbaggi affittasi o vendesi anche dilazionando. Tel. 28109, 36253, lunedì. 31304 R

CARRI (2) con cassoni a chiusura, di 3 metri ciascuno, vendonsi con libri per la vendita ambulante con posteggio. Bregant, via Capitolina 2. 31160 R

batterie originali
MAGNETI MARELLI
Panauto
VIA CRISPI, 5 - TELEF. 95192

SIAMO ALLE PORTE DELL'INVERNO
PROVVEDETE IN TEMPO AL VOSTRO GUARDAROBA
APPROFITTANDO DELLA STREPITOSA LIQUIDAZIONE
TOTALE PER CHIUSURA

Iortex ex Duomo
CORSO ITALIA N.ro 12

PER POCHE LIRE ACQUISTATE ARTICOLI DI QUALITÀ
PREZZI MAI VISTI

REPARTO SIGNORA:
1.000 - Cappotti confezionati
500 - Vestiti di lana
10.000 - Metri di stoffe di lana unite e fantasia
5.000 - Impermeabili

REPARTO UOMO:
5.000 - Paletots confezionati
5.000 - Vestiti di lana
1.000 - Tagli di stoffa per vestiti
5.000 - Impermeabili
1.000 - Pantaloni

E TUTTI GLI ARTICOLI DELL'ABBIGLIAMENTO
A PREZZI REALMENTE BASSI

Iortex Corso Italia 12

PANIFICIO e pasticceria centro cedo in gerenza. Cassetta 49280 R UPI.
PASTICCERIA avviatissima vendesi. Diaz 11. 49207 R
PERSONA cultura con capitale associerei attività libraria editoriale. Cass. 31249 R UPI.
PRESTITO solo contro ipoteca. Telef. 42209. 31348 R
RIVENDITA pane cedesi causa impegni 700.000. Molino a vento 70. 49293 R
RIVENDITA pane vendesi oppure gestione. Via Pasquale Revoltella 124. 49210 R
SALONE parrucchiere signora vendesi causa espatrio vera occasione. Telefonare 51994. 49163 R
TECNICO esperto radio TV cerco per associarsi laboratorio avviato. Tel. 68317. 49274 R
TRATTORIA alcoolici trasportabile cedesi licenza. Offerte cassetta 31369 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SANTANASTASIO 18 (220 ml. dalle piazze: Libertà, Dalmazia, Scorcola), palazzo signorile comprendente autorimessa moderna mq. 700 circa, 6 piani superiori, piano attico. Appartamenti lusso 3-4 stanze, saloncino, doppi servizi, ripostigli, armadi muro, 2 poggioli, ascensore, centraltermica. Costruzione iniziata, consegna ottobre 1962, libere prenotazioni. CASTAGNETO 11-13 singole disponibilità, 1, 2, 3 stanze, ecc., ascensore, centralnafta, facilitazioni di pagamento. Visitabili oggi 10-13; feriali 10-13, 15-18. VENTISETTEMBRE casa di lusso, unico disponibile da 3 stanze, nuovo, primingresso. VIA BERCHET 4, alloggio nuovo, due stanze, cucina, centralnafta, vendesi affittato. VIA NEGRELLI (panoramico), tre stanze, grande cucina, veranda a mare, bagno, ripostiglio, cantina, occasione, vendesi. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512. PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9-20.30. 182 S

A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA-Riviera prossimo inizio costruzione, palazzina signorile, appartamenti residenziali tipo villa, 3-4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, autorimessa, cantina, ripostiglio, balconata, vista completa sul golfo di Trieste, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo, 169/1 S

A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO palazzine signorili, prossima consegna, ultimi disponibili, 1-2 stanze, cucina, soggiorno, bagno gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, cantina, ripostiglio, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/2 S

A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO-Pollaiuolo prossima consegna, ultimi disponibili, 1-2-3 stanze, cucina, soggiorno, servizi doppi e semplici, poggioli, balconate, termonafta, ascensore, scarico immondizie, ripostigli, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/4 S

A.A.A.A.A.A.X. PRONTAENTRATA primo ingresso, zona signorile, in palazzina, 4 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, termonafta, ripostiglio, poggiolo, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/3 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati via dell'Istria, ultime disponibilità da 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, accurate rifiniture, ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 49225 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, ultimi signorili appartamenti da 3-4 stanze, accessori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 49225 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 65, costruzione iniziata prenotansi condominio soleggiati appartamenti 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate ad opera di primaria Impresa costruzioni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 49226 S

A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) costruzione iniziata prenotansi condominio moderni soleggiati appartamenti due stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 49226 S

A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO centrale o in zona verde vendonsi condominio signorili 4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, poggioli. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 49226 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO DEL CASTAGNETO 3, consegna imminente, ultimi signorili appartamenti da 4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore, con accuratissime rifiniture ad opera di primaria Impresa costruzioni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 49225 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale Cologna), consegna imminente, ultimi appartamenti con Aldisio approvato o facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19 49225 S

A.A.A.A.A.X. INIZIATA costruzione palazzine signorili zona panoramica 3-4 stanze, servizi, terrazze soleggiate, centralnafta, ascensore, garage. Esecuzione primaria Impresa. Visione progetti. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 9669 S

A.A.A.A.A.X. PROSSIMA costruzione stabile centrale 2, 3, 4 stanze, accessori, poggioli, centralnafta, ascensore. Rifiniture accurate. Esecuzione primaria Impresa. Prezzi vantaggiosi. Facilitazioni pagamento. Visione progetti. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 9670 S

A.A.A.A.A.X. ZONA PERUGINO. Appartamento nuovo due stanze soggiorno cucinino bagno tutti comforts vendesi causa partenza. ZONA GIULIA, appartamento 5 stanze doppi servizi cucina 2 poggioli, centralnafta, vendesi. ZONA D'ANNUNZIO, lussuoso 4 stanze, doppi servizi, cucina, ampi poggioli, vista mare, soleggiatissimo, rifiniture extra, vendesi, prontingresso. Immobiliare Nistri, Orologio 6. Tel. 37397. 9672 S

A.A.A.A.X. TERRENO 1200 mq. con progetto approvato. Vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 9668 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO ultimi appartamenti, signorili, 2-3-4 stanze, ampi poggioli, centralnafta, ascensore. Informazioni direttamente presso Impresa Costruzioni Zucchi & Canal, via Valdirivo 14-II, orario 16-19. Aldisiani fino al 5000. 49181 S

A.A. IMPRESA CHERMETZ-CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili VIALE IPPODROMO ANGOLO SETTEFONTANE e VIALE R. SANZIO bellissimi appartamenti due, tre, quattro, cinque stanze, servizi completi, ampi poggioli, cantina, ascensore, centralnafta nonchè locali d'affari adatti varie attività. Facilitazioni pagamento e mutuo. Rivolgersi via Roma 20, telefono 31300. 49141 S

A.B. AGEP passo Goldoni 2 vende: PINDEMONTE, zona tranquilla verde, ultimo 4 stanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. GRETTA, lussuosissima palazzina panoramica, terrazze, ascensore, garage, appartamento 4 stanze, biservizi. GIULIA, tre stanze, cucina, bagno. COLOGNA (zona Università) 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento. SEVERO, 2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta. D'ANNUNZIO, soleggiatissimo, primingresso, 3 stanze, stanzetta, biservizi, poggiolo, centralnafta, ascensore. ROZZOL, seminuovo, bistanze, soggiorno, bagno. FLAVIA, palazzina, un piano, ampi scantinati, riscaldamento, 1200 mq. terreno coltivato. LOCCHI, ultimi appartamenti prossima costruzione. BARCOLA, ultimi 4 stanze, biservizi, lussuosissimi. Zona GARIBALDI, seminuovo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. DODA, seminuovo 3 stanze, bagno, poggiolo, garage, soleggiatissimo. ROSSETTI, palazzina signorile, 4 stanze, stanzetta, ascensore, riscaldamento, terrazze. PORTA, prontingresso, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, giardinetto, 2.250.000. ROSSETTI, rimesso nuovo, tristanze, bagno, poggiolo. INVESTIMENTI: ROZZOL, 2 stanze, stanzetta, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento (affittato 25.000). SEVERO, 2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta (affittato 33.000); altro stanza, soggiorno, bagno, centralnafta. XX SETTEMBRE, due stanze, stanzetta, bagno, centralnafta (affittato 34.000); altri stanza, cucina, bagno, centralnafta (affittati 22.500). CANOVA, nuovo stabile, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore (affittato 29.000). 9717 S

A.B. ROIANO, capolinea filovia Impresa LIONETTI & RAGONE inizia costruzione gruppi moderni razionali condominii, economici, dotati perfette rifiniture, tutti comforts, ottima posizione soleggiata, aperta. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Pavimenti parchetti con vernici lavabili. Costi manutenzione particolarmente bassi. Alto reddito investimento capitali. Vendite dirette senza percentuali. AGEP, passo Goldoni 2. 9714 S

A.B. TERRENO mare, costiera, 1.400 mq. vendesi 4500 mq. AGEP, passo Goldoni 2. 9815 S

A.I. APPARTAMENTO bistanze stanzino soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina via Commerciale vendesi. IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 49175/1 S

A.I. APPARTAMENTO panoramico bistanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore S. Giacomo vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia n. 3. 49176/4 S

A.I. APPARTAMENTO signorile soleggiato tristanze cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore via Pindemonte vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 49176/1 S

A.I. APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno cucinino bagno cantina centralnafta piano basso San Luigi vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 49176/2 S

A.I. BELLISSIMO panoramico stanza stanzino soggiorno cucinino grande terrazza garage via Cisternone vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 49175/4 S

A.I. BELLISSIMO soleggiato tristanze cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo-nafta ascensore cantina, via Margherita vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 49177/1 S

A.I. BISTANZE stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo viale Sanzio vende con 50% mutuo IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 49176/3 I

A.I. FLAVIA inizio complesso condominio e appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno cucinino poggioli ripostiglio termonafta ascensore vista mare prezzi modici mutui quindicinali - rateazioni vende primaria Impresa Costruzioni. Prenotazioni e informazioni: IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 49175/2 S

A.I. INIZIO costruzione nuovo complesso via dell'Istria appartamenti con vista mare 1-2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio poggioli ascensore termonafta vende con facilitazioni mutuo primaria Impresa costruzioni. Prenotazioni informazioni senza alcun compenso IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 49175/3 S

AFFARONE. Appartamentini modesti 8 vendo 4.600.000, reddito attuale 15.000 mensili mentre nel '64 renderanno 90.000 mensili, (pagamento rateale). Galleria Rossoni, Amministrazione, pianterreno. 49288/2 S

AFFARONE, Locali adatti sartoria, laboratorio, artigiano con vano per dormire, vendo o affitto. Telef. 37379. 49289/2 S

AFFARONE appartamenti occupati 3-4 camere Ventisettembre 1.580.000 Boccaccio 2.150.000 Fabbri 2.350.000 Roiano 1.950.000 vendonsi. Pagamento rateale. Entrata in 18 mesi. 48289/1 S

AFFARONE appartamenti liberi restaurati 1-2 camere riscaldamento poggiolo oppure giardino, vendonsi pagamento rateale. Visitare Ciamician 17, ore 15-17 giorni feriali, oppure telefonare 37379. 49286/1 S

APPARTAMENTI lussuosi, vista mare, giardino, finiture signorili. Prenotazioni Impresa ing. Battara, Imbriani 7. 31301 S

APPARTAMENTI zona signorile, comforts moderni. Prenotazioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telef. 30088, 9-12, 16-19. 31336 S

APPARTAMENTI 2 fino 5 stanze, anche lussuosi, centro, vendonsi. Torrebianca 14, lunedì. 49249 S

APPARTAMENTI ultimi palazzina via Cologna, consegna fine anno, tre stanze, cucina, servizi, termonafta, ascensore, terrazze. Facilitazioni di pagamento. Informazioni tutti i giorni 17-19, tel. 35.061 - 37933. 49165 S

APPARTAMENTI paraggi Rotonda, soleggiati, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, poggioli, ripostiglio, bagno, centralnafta, ascensore vendonsi prossima consegna Carli piazza S. Antonio 6. 14366/1 S

APPARTAMENTI prontingresso panoramici, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno termonafta, ascensore, zona Commerciale vendonsi Carli piazza S. Antonio 6. 14367/2 S

APPARTAMENTI in palazzina paraggi via Revoltella, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, cantine, giardino, prenotansi Carli piazza S. Antonio 6. 14267/3 S

APPARTAMENTI in edifici di soli 6 alloggi vista panoramica posizioni tranquille II gruppo Faro III gruppo Gretta 2-3 stanze, accessori, poggioli. Quote iniziali da 400.000 resto rateazioni anche venticinquennali. Impresa Persini via Milano 14 orario 18.20. 49284 S

APPARTAMENTI da tre stanze, soggiorno e cucinino con accessori, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie. Via Vergerio angolo via Revoltella. Consegna novembre 1961. Visite sopraluogo: ogni sabato dalle 14 alle 17: Rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10-I, telefono 35606. 49149 S

APPARTAMENTI pronti bistanze soggiorno Cologna, Istria; costruzione bistanze soggiorno centralnafta Guardiella; vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

APPARTAMENTI: quadristanze servizi (vista mare) Sanvito, Carlalberto; cinque stanze (moderno, centralnafta) Severo altro Ventisettembre; sette stanze Belpoggio (ascensore, ultimo piano) altro Valdirivo; vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

APPARTAMENTI affittati impiego capitale: nuovo centralissimo tristanze servizi centralnafta; Rossetti nuovo quadristanze; paraggi Giulia tristanze; vendonsi reddito. A.T. E.C., Goldoni 1. 81 S

APPARTAMENTO soleggiatissimo paraggi Terza Armata, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, centralnafta, ascensore, giardino, cantina, vendesi. Tel. 66226 dalle 10-12, 15-17. 71122 S

ORTO 9000 metri ottima terra affitto zona Cologna escluso alloggio. Tel. 90134 ore 9-10. 70963 S

APPARTAMENTO aldisiano, vendesi occasione esclusi intermediari zona panoramica, cinque stanze, centralnafta, giardino, garage. Telefonare 47806. 31218 S

APPARTAMENTO soleggiatissimo tricamere cucina bagno ascensore vendesi paraggi via Giulia, inintermediari. Telefono 59291, mattinata. 31232 S

APPARTAMENTO Fabio Severo tristanze stanzetta doppi servizi centralnafta libero 1.o novembre vendesi. Telefonare 47910, 9-16. 49203 S

APPARTAMENTO Aldisio 4 locali servizi cedesi. Tel. 75854. 49157 S

APPARTAMENTO soleggiatissimo, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento a nafta, casa nuova, zona via Giulia, vendesi Carli piazza S. Antonio 6. 14268/2 S

APPARTAMENTO paraggi p. Sansovino, 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, vendesi Carli piazza S. Antonio 6. 14267/5 S

APPARTAMENTO centralissimo, 7 stanze, cucina, bagno, vendonsi Carli. piazza S. Antonio 6. 14267/4 S

APPARTAMENTO prontingresso 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, soleggiato a Valmaura vendesi Carli piazza S. Antonio 6, 23362. 14367/1 S

APPARTAMENTO nuovo affitto 27.500 mensili, contratto 5 anni, vendo 3.350.000. Pagamento 2.000.000 contanti 27.500 mensili fino saldo. Telefonare 37379. 49287/2 S

APPARTAMENTO 4-5 stanze acquistasi. Scrivere Cassetta 49249 S, UPI.

APPARTAMENTO nuova costruzione zona Sangiacomo, bistanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazza, vendesi 3.000.000, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 81 S

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, bagno, centralnafta, ascensore vendesi. Corso Italia 29-II, Failla. 31345 S

APPARTAMENTO due camere cucina, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi. Corso Italia 29, Failla. 31345 S

APPARTAMENTO tre camere, cucina ,bagno, centralnafta, ascensore, vendesi. Corso Italia 29-II, Failla. 31345 S

CAMERA cucina ripostiglio cantina terrazza libero vendesi. Querce 3. 31241 S

CASA con giardino (centro) vendesi 13.000.000 trattabili. Offerte Cassetta 49145 S UPI.

CASA terreno da costruzione libero vendo. Telefono 41733. 49184 S

CASETTA 2 stanze cucina servizi cantina giardinetto vendiamo. Visitare in giornata via Ratto Pileria 23. Telefono ufficio 61793. 49195 S

CASETTA Longera 750 mq. fabbricabile vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 S

CASETTA con trattoria abitazione vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 S

CASETTA altipiano, nuova costruzione, due alloggi, vendesi libera 5.000.000. ATEC, Goldoni 1. 81 S

CIMA Conconello 6000 - 7000 mq. 5000 lire mq. cediamo adatto costruzione Istituto religioso maschile, villini maestosi, vista incantevole. Alfredo, tel. 90010. 49221 S

COMPREREI contanti quartieretto vicinissimo tram nove. Cassetta 31326 S. UPI.

IN PALAZZINA centrica quadristanze salone biservizi autoriscaldamento vista libera vendesi. Informazioni Buonarroti 34, III. 31332 S

LOCALE 35 mq. San Giacomo; adatto negozio parrucchiera vendesi, Carli piazza S. Antonio 6. 14268/3 S

LOCALE centralissimo 300 mq. con soppalco, vetrine, gabinetti, affittasi Carli piazza S. Antonio n. 6, 23362. 14268/5 S

MAGAZZINO 600 mq. senza colonne costruzione nuova centro molta luce negozio compreso vendo consegna maggio Trieste. Cass. 49147 S UPI.

MAGAZZINO 65 mq. zona S. Giusto 1.500.000 vendesi condizioni pagamento. Telefonare 30077, lunedì. 14355 S

MONFALCONE quadri-stanze pronta entrata, finiture lusso, tutti servizi, riscaldamento, garage, vendesi 3.750.000, facilitazioni pagamento. Telefonare n. 72469, signor Pelos. 49196 S

MUGGIA nuova casa in costruzione, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, ascensore, ottima posizione, vendonsi Carli piazza S. Antonio 6. 14268/1 S

MUGGIA casa 3 vani cantina possibilità licenza bombole gas. Telefonare 56596. 49134 S

NEGOZIO libero 30 mq., 2 fori, 5.900.000; altro 75 mq. 9.100.000. Vendonsi pagamento rateale. Telefonare 37379. 49290/1 S

NEGOZIO nuovo reddito 12.000 mensili aumentabili, 1.900.000; magazzino reddito 20.000 mensili, 2.200.000, vendonsi (pagamento 900.000 contanti 20.000 mensili fino saldo). Telefonare 37379. 49287/1 S

NUOVA costruzione condominio 4 stanze, accessori, garage, pronta entrata vendesi, affittasi. Telefonare 73897, Monfalcone. 264 S

PERMUTA. Impresa cerca vecchio stabile oppure fondo zona centrale permutando appartamenti. Cassetta 9703 S UPI.

PRONTAENTRATA nuovi 1-2-3 stanze, poggiolo, centralnafta, ascensore, vista mare. Pagamento rateale, vendonsi. Visitare ore 11-13 Revoltella 113 oppure telefonare 37379. 49286/2 S

QUARTIERI occupati piccoli medi principio Revoltella vendonsi occasione. Tel. 97179. 31292 S

STABILI anche se vecchi - cerco prontamente per investimento. Cassetta 9702 S UPI.

TERRENI: D'Alviano con progetto approvato, Chiadino, Commerciale, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

TERRENO 300 mq. vendesi via Cesare Rossi 68, vicinanze piazzale Giarizzole. 49174 S

TERRENO edificabile mq. 1000 a 2200 trattabili vendesi, Costalunga 368. 49126 S

TERRENO con casetta in costruzione vendesi paraggi San Sabba. Telef. 94184. 49121 S

TERRENO alberato panoramico strada nazionale Opicina, con progetto ville, vendesi vera occasione. Cassetta 49300 S UPI.

TERRENO oppure stabile città - cercasi per nuove costruzioni. Cassetta 9701 S UPI.

TERRENO edificabile mq. 50 mila S.M.M. Inferiore proprietario vende. Offerte Cassetta 31318 S, UPI.

ULTIMI appartamenti signorili liberi centrali restaurati 1-2-3 stanze centralnafta ascensore vendonsi pagamento rateale. Visitare ore 11-13 - 15-17, Piccolomini 8 angolo Ventisettembre o telefonare 37379. 49288/1 S

ULTIMO appartamento due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo centralnafta, ascensore, consegna marzo, vendesi. Carli piazza S. Antonio 6, 23362. 14285 S

VENDESI 2000 mq. terreno paraggi S. Sabba, telefonare 57096. 49285 S

VILLA - casetta panoramica - posizione soleggiata - acquisterei contanti. Cass. 9704 S UPI.

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Riservatezza. Casella 92 - SPI - Via Parlamento 9, Roma. 6669 U

SIGNORINA indipendente presenza quartiere sposerebbe impiegato concetto 55.enne. Cassetta 49312 U UPI.

VEDOVA 40enne piacente cerca compagno massimo 50enne con impiego stabile scopo matrimonio. Cassetta 49127 U, UPI.

VEDOVA 44enne con bambino, appartamento proprio, risposerebbe massimo 55enne, posizione. Cassetta 71105 U, UPI.

39ENNE bella presenza alto 176 settentrionale benestante, solo con tutte comodità, relazionerebbe, scopo matrimonio, con signorina o signora 23-33enne, alta veramente bella, disposta trasferirsi Milano. Cestinansi inanonime. Pregasi precisare indirizzo o meglio telefono, urgendomi improvvisamente partenza. Cassetta 49103 U, UPI.

51.ENNE serio, corrisponderebbe scopo matrimonio con donna anche vedova. Cassetta 31377 U, UPI.

V Diversi L. 50

A.A. AMBULATORIO miezioni assistenze infermieristiche. Pascoli 13, tel. 78224. 2835 V

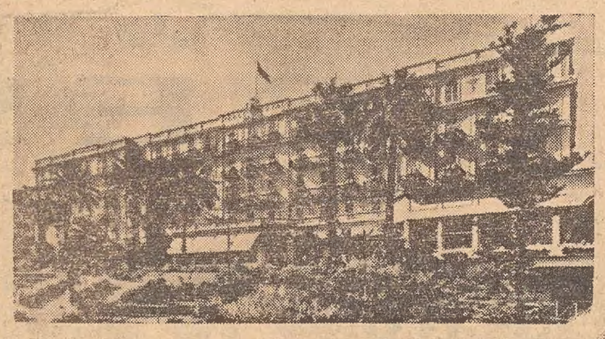
TRASPORTI - Autocarro portata 25 ql.; altra vettura portata 3 ql. con autisti pratici di dogane e consegne. Telefono n. 41733. 49182 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.



PUBBLISTOCK - 3037/61

STOCK
in tutto il mondo...

S. REMO
Riviera dei fiori, pubblico cosmopolita nell'Hotel Royal di S. Remo.
Il Chef Barman Felice GARRONE serve agli intenditori italiani e stranieri il brandy Stock 84.

In tutto il mondo chi se ne intende chiede...

STOCK 84

IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE

COMUNICATO

La Ditta Godina di via Carducci 10 e di via Oriani 3, porta a conoscenza di tutti i clienti, che oltre alle normali condizioni di acquisti per contanti o rateali, su ogni spesa che verrà fatta nel reparto bambini per importi da L. 10.000 in poi da lunedì 30 ottobre, verrà dato in omaggio un libretto di risparmio con già accreditato e segnato l'importo di L. 1.000, intestato a nome dei bambini stessi o dei genitori.
E' evidente il vantaggio di comperare confezioni, impermeabili, loden ed in genere articoli di abbigliamento per i bambini, ragazzi e giovanette dalla Ditta Godina, che con questa simpatica iniziativa dimostra ancora una volta di essere all'altezza dei tempi, con concetti di vendita moderni, pratici e soprattutto convenienti per la clientela.

CONFEZIONI Godina
il meglio ai prezzi migliori!!!